



IL PICCOLO

Giornale di Trieste



Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 122 - NUMERO 91

GIOVEDÌ 17 APRILE 2003

€ 0,90

Storica cerimonia di adesione dei 10 nuovi Stati, di cui 8 ex comunisti: Slovenia, Polonia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia e Lituania

E' nata ad Atene la Grande Europa dei 25

Prodi: «Collaborazione con gli Usa per la pace nel mondo». Berlusconi: «L'Unione deve contare di più». Ancora scontri in Iraq: quattro morti a Mossul. L'Italia chiederà l'estradizione di Abu Abbas

Ue a due velocità

di Tito Boeri

L'allargamento della Ue da 15 a 25 stati è stato sottoscritto ieri ad Atene da tutti i Paesi interessati. La firma deve essere ora ratificata nei nuovi stati membri da referendum popolari, già tenuti a Malta, in Slovenia e in Ungheria. La vittoria dei sì è stata schiacciante in Slovenia e Ungheria, mentre a Malta i voti favorevoli hanno superato solo di misura quelli contrari. Negli altri Paesi candidati, i sondaggi indicano una netta maggioranza a favore dell'ingresso nella Ue.

L'allargamento viene accolto con minor entusiasmo fra gli attuali membri della Ue. A meno di un anno dall'ingresso di Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria e Polonia, più del 50 per cento dei cittadini europei dichiara di non conoscere quali nuovi Paesi entreranno nell'Unione. Finché si parla di allargamento a Est in generale, prevale quasi ovunque il consenso, ma quando si scende nel dettaglio, quando si tratta di esprimersi sull'opportunità di far aderire questo o quel Paese, ecco prevalere le opinioni contrarie.

I sondaggi d'opinione indicano che ci sono potenziali tensioni fra allargamento e integrazione, che un'Europa più grande rischia di diventare meno unita e integrata, che servono correttivi in grado di rispondere alla maggiore eterogeneità dell'Unione.

I nuovi Paesi sono più piccoli e più poveri degli attuali membri. Se escludiamo la Polonia, hanno in media 4 milioni di abitanti, contro i 25 dei Quindici. Il loro reddito pro-capite è inferiore al 40% di quello medio dell'Unione. Prepararsi all'allargamento significa allora assegnare un peso maggiore ai Paesi più piccoli e riformare le politiche distributive dell'Unione, rendendole più efficaci di quelle attuali.

● Segue a pagina 3



Foto di famiglia all'ombra del Partenone per i membri dell'Unione europea e i rappresentanti degli Stati che hanno firmato l'adesione.

ATENE Nasce l'Europa a 25. Ad Atene i leader dei 10 Paesi che entreranno nell'Ue il primo maggio 2004 hanno firmato il trattato di adesione. È l'ultimo atto del lungo cammino europeo di questi otto Paesi ex comunisti (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Estonia, Lettonia e Lituania) e di due isole mediterranee, Cipro e Malta. Il presidente della Commissione europea Romano Prodi ha colto l'occasione per rivolgersi agli «amici e alleati americani»: «È arrivato il momento di superare le incomprensioni e di ricostruire la cooperazio-

ne con gli Usa per una stabile pace nel mondo». Da parte sua il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha detto: «L'Europa deve contare di più, e deve trovare la forza di stare insieme, ma ha anche bisogno di un

Drnovšek: Lubiana sarà all'altezza del suo ruolo

● A pagina 2

esercito capace di competere con quello americano».

Intanto, mentre Bush chiede la revoca delle sanzioni Onu per l'Iraq, nel Paese la situazione è ancora incerta. Nuovi scontri si sono registrati a Mossul, dove almeno quattro civili sono rimasti uccisi, ancora sotto i colpi dei marines. E l'Italia ha intenzione di chiedere l'estradizione di Abu Abbas, il capo dei sequestratori dell'Achille Lauro, arrestato a Baghdad. Il ministro della Giustizia Castelli già oggi incontrerà i colleghi americani per affrontare la questione.

● Alle pagine 2-3-4-5

PERICOLI PER L'ECONOMIA

L'unilateralismo di Bush

di Franco A. Grassini

Il volgere al termine della parte più difficile e imprevedibile del conflitto iracheno, con la sostanziale affermazione dell'ala ideologicamente più qualificata in senso neo-conservatore dell'amministrazione Bush, apre preoccupanti interrogativi sulle conseguenze economiche dell'accaduto.

Chi ci garantisce, infatti, che avendo avuto successo sul piano militare, la visio-

ne unilateralista della politica estera americana, non si estenda anche agli aspetti economici dei rapporti internazionali?

Geoffrey Garten, preside della Management School dell'Università di Yale ha enumerato sul Financial Times ben cinque pericoli, aggiungendo che si augura non si verifichino, ma che non ci scommetterebbe sopra.

● Segue a pagina 4

SADDAM ASSO DI PICCHE

Il poker della morte

di Pier Aldo Rovatti

Spero che non sia sfuggita al lettore del "Piccolo" la notizia che sono state distribuite ai soldati americani in Irak decine di migliaia di mazzi di carte da poker con cui giocare (magari insieme agli iracheni) durante le pause delle dure giornate di guerra.

E che si tratta di mazzi "speciali", iperplastificati per resistere alla polvere del deserto, ma soprattutto composti di carte, diciamo così, "illustrate" con le im-

magini dei capi iracheni da stanare e catturare vivi o morti, a cominciare naturalmente da Saddam che è l'asso di picche, mentre i figli Uday e Qusay sono l'asso di cuori e l'asso di fiori, Tarek Aziz è l'8 di picche, e così via per tutte le cinquantadue carte più tre jolly.

Le ha escogitate un fine psicologo della guerra e ce le ha mostrate nientemeno che il generale Brooks dal suo quartiere in Qatar.

● Segue a pagina 5

Si svela il megaprogetto della «Penetrazione Nord». L'assessore Franzutti: «Se non lo vogliamo, subito altrove i fondi»

Trieste, scoppia la polemica sul «bucone»

Diciassette km di gallerie sotto la città: timori per espropri e stabilità degli edifici

Regione: Sarò vara la lista anti-Guerra

UDINE E alla fine Ferruccio Sarò ha deciso di varare una propria lista per le prossime regionali. Sarà capeggiata dallo stesso deputato friulano, ancora forzista, candidato presidente in alternativa alla Guerra. Della lista faranno parte ex socialisti e repubblicani, autonomisti, terzopolisti, radicali.

● A pagina 10
Marco Ballico



Alessandra Guerra (Foto Lasorte)

TRIESTE Il progetto è denominato «Penetrazione Nord di Trieste: collegamento in galleria da Prosecco al Porto vecchio e sottopasso della città per riallaccio alla Grande viabilità». Quello che la gente chiama già il «bucone» è un'opera-monstre: sei anni di cantieri, costo un miliardo e mezzo di euro, 17 chilometri di gallerie che porterebbero da Prosecco fino a Monte S. Pantaleone. Lungo questa direttrice si aprirebbero uscite in corrispondenza di vari rioni, da Barcola a Roiano,

da S. Giovanni a Valmaura. Da qualche giorno il progetto sta circolando in città. E già si levano le voci contrarie: si paventa la catena di espropri, la trasformazione di aree residenziali in vie trafficate, i possibili danni alle fondamenta degli edifici per gli scavi delle gallerie. Anima dell'operazione l'assessore regionale ai Trasporti Franzutti che avverte: «Non la vogliamo? Ci si mette un secondo a dirottare i fondi».

● Alle pagine 18-19
Paola Bolis

FINCANTIERI



«Glory» alle prove in mare nel golfo di Trieste

TRIESTE Battesimo del mare aperto ieri per la «Carnival Glory», licenziata dal cantiere di Monfalcone per le prime prove nel golfo di Trieste. 110 mila tonnellate, 290 metri di lunghezza le eccezionali cifre dell'ultimo gigante varato da Fincantieri. (Foto Meta)

Pavimenti in laminato

Colorificio Triestino
Via Giulia, 6
TRIESTE
Tel. 040.572065

APERTO SABATO MATTINO

Undici milioni di italiani in viaggio sulle strade. Presi d'assalto anche treni e aerei: Asia «cancellata» per timore del virus

Rischio ombrello per le ferie pasquali

L'Acegas attrae le municipalizzate del Triveneto

Possibile fusione nella multi-utility triestina in quanto quotata in Borsa

● Possamai a pagina 7

Fini: le droghe leggere sono come quelle pesanti

«La differenza sarà abolita in un imminente disegno di legge»

● A pagina 6

ROMA Cielo in prevalenza nuvoloso su tutte le regioni, specie al Centro-Nord, con precipitazioni a carattere sparso anche nel Friuli Venezia Giulia: non sono molto incoraggianti le previsioni meteo per Pasqua. Specie se si considera che anche per il lunedì dell'Angelo le previsioni sono di tempo perturbato. La nuvolosità comincerà ad estendersi sulla Penisola già da domani.

Ma nonostante le previsioni poco invitanti sono ben 11 milioni gli italiani in movimento per le vacanze pasquali a partire da oggi, giorno di chiusura delle

scuole. Senza tenere conto di quelli che lasciano la città solo per una gita fuori porta, tra chi fa una vera e propria vacanza il 60% sceglie la seconda casa o i parenti e gli amici, il 40% l'albergo, in Italia o all'estero. Il 60% delle famiglie per spostarsi usa la macchina, il 30% il treno e il 10% l'aereo.

Tra le mete all'estero le capitali europee (Parigi sempre in testa), quando non i Caraibi e le Maldive. Annullate invece le mete asiatiche per paura della polmonite killer.

● A pagina 6

SUPER OFFERTA PERIODO PASQUA
AQUAPARK HOTEL ZUSTERNA
KOPER / CAPODISTRIA
CENTRO WELLNESS «JUSTINOPOLIS» TERME ČATEŽ
programmi e trattamenti di benessere rilassamento e bellezza pacchetti di riposo attivo a prezzi eccezionali

periodo 18.04 - 04.05.03
4 gg. € 182,00
a PERSONA
(4 mezzepensioni, bagni illimitati nell'Aquapark, parcheggio)
• piscine • saune • programmi benessere • massaggi

dove siamo?
Koper/Capodistria è una città mediterranea dell'Istria slovena a soli 15 km dal confine. La città conserva le bellezze storiche, culturali e naturali di vecchia città litorale. Vicino al mare vi attende il nostro nuovo centro turistico, Aquapark hotel Zusterma nel quale sono a vostra disposizione innumerevoli divertimenti acquatici, di relax e benessere e possibilità di ricreazione nel vicino complesso sportivo.

Informazioni e prenotazioni:
tel. 00386 5 66 38 010
fax 00386 7 49 35 520
e-mail: info@terme-catez.si
i prezzi sono validi con il presente avviso

I costi dell'allargamento e le cifre dei dieci nuovi Paesi. L'Ue terza nel mondo per numero di abitanti dopo Cina e India

Un «matrimonio» da 40,1 miliardi di euro

BRUXELLES Con la firma del trattato di adesione di dieci nuovi Paesi membri l'Unione europea diventa la terza entità al mondo per numero di abitanti - oltre 450 milioni - dopo Cina e India. Ecco le cifre essenziali concernenti i nuovi stati membri europei.

75 milioni di nuovi cittadini europei. I dieci che hanno firmato il trattato di adesione hanno una popolazione complessiva di circa 75 milioni di persone, con punte massime in Polonia, 39 milioni di abitanti e minime a Malta, 390.000 abitanti. Ai due paesi già citati si aggiungono la Repubblica Ceca (10,3 milioni), Ungheria (10), Slovacchia (5,4), Lituania (3,7), Lettonia (2,4), Estonia (1,4), Slovenia (due milioni) e Cipro (800.000).

Pil medio sotto 50% Ue. Nell'insieme i dieci nuovi stati membri rappresenteranno, secondo la Commissione, appena il 4,6% della ricchezza attuale dell'Ue, con un Pil cumulato di 40,1 miliardi di euro. Nel 2001 il loro Pil medio pro-capite ha raggiunto il 45% di quello dell'Ue, anche se ci sono sensibili differenze tra i Paesi: assegnando al Pil medio dell'Ue un valore pari a 100 si va dall'80 di Cipro, al 69 della Slovenia, al 55 di Malta, fino a scendere al 40 della Polonia, al 38 della Lituania e al 33 della Lettonia. Stando alle previsioni di Bruxelles di un anno fa, il Pil dei nuovi dovrebbe segnare una crescita superiore rispetto a quella degli stati membri, attestandosi intorno al +4,7% nel 2003, con buone prestazioni attese soprattutto nei tre

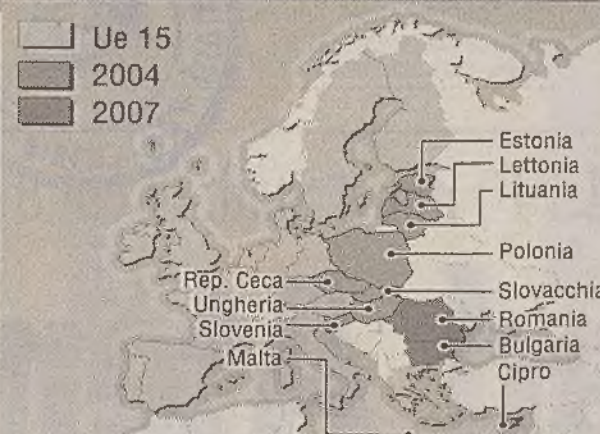
Paesi baltici (Lettonia, Estonia e Lituania) ed in Slovacchia.

Forti disparità inflazione e disoccupazione. I nuovi stati membri dell'Ue fanno registrare notevoli differenze anche sotto il profilo dell'inflazione, che va da un minimo del 2% a Cipro a circa il 10% in Slovacchia. In media nel 2002 il tasso di inflazione dei dieci Paesi ha toccato quota il 4% circa, livello simile a quello atteso per il 2003 (4,1%). Il tasso di disoccupazione varia tra il 5,7% della Slovacchia ed il 19,4% della Slovacchia, attestandosi in media nel 2002 al 10,7%. Per il 2003 è prevista una lieve riduzione al 10,4%. Anche sul versante del deficit le stime per l'anno in corso indicano un miglioramento: dovrebbe scendere in media dal -4,1 al -3,8.

I costi dell'allargamento. I costi complessivi del processo di allargamento per il periodo 2002-2004 sono stati calcolati dalla Commissione europea in 40,1 miliardi di euro. I dieci parteciperanno a pieno titolo alle prossime elezioni del Parlamento europeo del giugno 2004. I Paesi che hanno ottenuto lo status di candidati, ma che non faranno parte della prima ondata dell'allargamento dell'Ue sono Bulgaria, Romania e Turchia. Mentre per i primi due la Commissione propone l'ingresso a partire dal 2007, per la Turchia (che con 64 milioni di abitanti sarebbe, in caso di ammissione, il secondo Paese dell'Ue dopo la Germania) è ancora da fissare una data per l'avvio dei negoziati di adesione.

I costi dell'allargamento

Come cresceremo



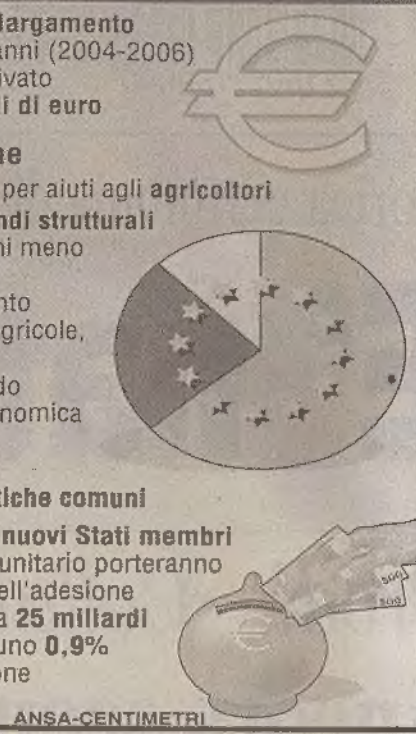
POPOLAZIONE: 455 milioni	
UE 15: 380 milioni	Nuovi: 75 milioni
PIL: +4,5%	
UE 15: 8.814 mld	Nuovi: 404 mld
LINGUE: 21	
11	Nuove: 10

Il bilancio

Il costo dell'allargamento per i primi tre anni (2004-2006) è stato preventivato in 40,2 miliardi di euro

La ripartizione

9,6 miliardi per aiuti agli agricoltori
25,6 per i fondi strutturali (aiuti alle regioni meno sviluppate, ammodernamento delle strutture agricole, riconversione industriale, fondo di coesione economica e sociale)
5 miliardi per le altre politiche comuni
I contributi dei nuovi Stati membri al bilancio comunitario porteranno il costo netto dell'adesione per la Ue a circa 25 miliardi di euro, pari a uno 0,9% del Pil dell'Unione



Soddisfazione ed entusiasmo del Presidente Drnovšek e dei ministri di Lubiana al momento della firma del trattato di adesione all'Unione

«La Slovenia sarà all'altezza del suo ruolo»

Il premier Rop: «Il referendum ha dimostrato che gli sloveni hanno fatto propri gli ideali europei»

Per il capo della diplomazia Dimitrij Rupel si tratta di una «svolta epocale, ma le responsabilità che adesso pesano sul Paese sono tutt'altro che lievi»

ATENE «Per l'Europa e la Slovenia, quello di oggi è un giorno storico. Sono lieto di essere testimone e partecipe di un evento che segna la nascita dell'Unione Europea a 25 nazioni». Sono le parole iniziali del discorso che il presidente sloveno Janez Drnovšek ha pronunciato ieri nella capitale greca durante la cerimonia della firma dei trattati di adesione all'Ue dei dieci Paesi che diventeranno membri effettivi il primo maggio del 2004. «Non c'è praticamente esperienza che nel corso dei secoli l'Europa non abbia sperimentato sulla propria pelle. Tutto è iniziato e si è concluso con sanguinose guerre, ma i tragici eventi del ventesimo secolo ci hanno fornito un messaggio inequivocabile che si riassume nell'indispensabilità del vivere in pace, in prosperità e nel rispetto reciproco», ha proseguito il presidente sloveno. «Dalle ceneri delle sciagure è emerso più che chiaro il valore della democrazia - ha spiegato ancora Drnovšek - che si è posta alla base dell'Europa unita».

Il capo dello stato sloveno ha ammesso che raggiungere questi obiettivi non è stato facile. «La Slovenia - ha

proseguito - è reduce dalla drammatica dissoluzione della Jugoslavia. Un Paese che, seppure formato da popoli e culture diversi, si era dimostrato incapace di cercare il proprio futuro nella democrazia e nel rispetto del prossimo».

«La dissoluzione jugoslava - ha concluso Drnovšek - è stato un ulteriore avvertimento che l'Europa non rappresenta una visione utopistica bensì la condizione indispensabile per sopravvivere».

Alla soddisfazione di Drnovšek si è unita quella del premier Anton Rop che, assieme al presidente, ha posto la sua firma sul trattato di adesione. «L'integrazio-



Il Presidente della Slovenia, Janez Drnovšek.

ne europea rappresenta una grande opportunità per il Paese che oggi ha conse-

guito uno dei suoi obiettivi strategici più importanti: ha sottolineato il premier, il



Il premier sloveno Rop.

quale si è detto convinto che «la Slovenia si dimostrerà all'altezza del nuovo ruolo in seno all'Unione Europea». Per Rop, il solido appoggio espresso dagli sloveni al referendum sull'ingresso nell'Unione (ben l'89 per

cento ha detto sì) dimostra che i cittadini sentono propri gli ideali europei. «L'evento di oggi - ha affermato ancora il premier - apre un nuovo capitolo nella futura costruzione dell'Europa». E ha dato per scontato il prosieguo del processo di allargamento: «Esistono ancora altri Paesi, quelli del Sud-est europeo nelle cui ambizioni riconosciamo quelle slovene di qualche anno fa».

Il capodiplomazia Dimitrij Rupel ha dimostrato un autentico entusiasmo: «Si tratta di un successo epocale. Ciò che dodici anni fa non era più di un sogno oggi è realtà», ha detto, aggiungendo però che le responsabilità che adesso pesano sul Paese sono tutt'altro che lievi. A smorzare le emozioni ci ha pensato il ministro per gli Affari europei Janez Potonik, che ha portato avanti fino all'ultimo l'intero processo negoziale tra Lubiana e Bruxelles, il quale ha voluto ricordare che il cammino sloveno verso l'Europa non è ancora del tutto completato: «La Slovenia dovrà ora affrontare un periodo di praticantato di un anno in cui dovrà saper affermare il proprio status quale futuro membro dell'Unione» e dovrà «definire chiaramente le proprie priorità al fine di dimostrarsi all'altezza di dare un contributo attivo allo sviluppo della nuova Unione Europea».

Rilanciare il ruolo dell'UpT nell'Ue allargata
Lega: il Friuli Venezia Giulia deve sviluppare i rapporti con i connazionali d'Istria

TRIESTE Sviluppare di più contatti e relazioni culturali con gli italiani dell'Istria, Fiume e Dalmazia approfittando dell'allargamento dell'Europa comunitaria oggi alla Slovenia e in un futuro prossimo alla Croazia. La Lega Nord sollecita la regione Friuli Venezia Giulia a coinvolgere la minoranza italiana nell'allargamento a Est e individuare lo strumento migliore per farlo: l'Università popolare di Trieste. L'iniziativa è del vice presidente del consiglio regionale, Matteo Bortuzzo, che ha presentato un'interpellanza sull'argomento, firmata dai suoi colleghi Violino, Franz, Zoppolatto, Follegot e Vaini.

«Più che un'interpellanza - dichiara Bortuzzo - vuole essere un contributo che il gruppo della Lega Nord vuol dare alle po-

litiche da seguire per attivare relazioni costruttive con i connazionali che vivono in quelle terre, perché proprio i recenti incontri hanno fatto emergere una grande volontà di stringere sempre più stretti rapporti di collaborazione».

Con perfetto tempismo l'intervento della Lega Nord arriva nel momento in cui ci sono voci da Roma (di cui abbiamo riferito martedì scorso, *nda*) sulla volontà di ridimensionare il ruolo dell'ente triestino che dall'inizio degli anni '60 si occupa dei connazionali d'oltre confine. Un patrimonio di esperienza che non va disperso, anzi che va valorizzato visto che a Bruxelles si parla molto di creare «agenzie» che si occupino dell'Est europeo e a Trieste esiste un'«agenzia» bel-
le pronta, appunto l'UpT. *pl.s.*

TONDO: ADESSO AVANTI CON LA CROAZIA

«La storica divisione Est-Ovest in questa parte d'Europa rimane solo un'espressione geografica e non più il simbolo di una divisione politica e di sistemi economici e sociali». Lo ha detto il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, per il quale «al di qua e al di là del confine, che dal primo maggio 2004 non si vedrà più, siamo tutti cittadini della stessa Europa».

Commentando la firma del Trattato di Adesione da parte dei nuovi dieci Stati membri dell'Unione europea, tra i quali la confinante Slovenia, Tondo ha affermato che la regione Friuli-Venezia Giulia, «impegnata a costruire nuovi rapporti con questi Paesi fin dalla nascita della Comunità di Alpe Adria nel 1978 e convinta sostenitrice dell'allargamento a Est dell'Unione euro-

pea, è profondamente consapevole dell'aprirsi di una nuova pagina nella storia del Vecchio Continente». «Auspichiamo - ha concluso Tondo - che presto anche altri Paesi dell'area balcanica, come la Croazia, possano essere compresi nella nuova Europa, per la costruzione della quale il Friuli Venezia Giulia ha lavorato e continuerà a lavorare con convinzione».



Una casa per tutti

FONDO DI GARANZIA PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA

La Regione ha istituito presso il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. un fondo apposito per consentire un'agevolazione molto particolare per chi intende acquistare la prima casa.

Con l'emissione di una apposita garanzia fideiussoria fino ad un importo massimo di 30 mila euro, la Regione interviene infatti, attraverso le banche convenzionate, quale garante a copertura della parte di mutuo eccedente l'80% generalmente concesso dagli istituti bancari.

In questo modo chi desidera acquistare una casa può ottenere un mutuo per un importo pari al 100% del valore dell'alloggio sino ad un massimo di 120 mila euro.

I mutui devono avere natura fondiaria, durare tra i 15 ed i 30 anni ed essere a tasso fisso o variabile. I tassi applicati ai mutui sono determinati nelle convenzioni che la Regione stipula con le banche e sono di livello inferiore a quello di mercato.

Possono richiedere i mutui cittadini maggiorenni residenti nel territorio regionale che non siano proprietari, o nudi proprietari, di un'altra abitazione alla data di presentazione della domanda ed è ammesso a contributo l'acquisto, la nuova costruzione o il recupero di alloggi situati sul territorio regionale da adibire a prima casa.

Le domande vanno inoltrate al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. dalla banca convenzionata che ha accordato il mutuo. La domanda viene sottoscritta congiuntamente dalla banca e dai richiedenti che risulteranno titolari dell'immobile e del mutuo, unitamente

alla comunicazione di avvenuto affidamento ai richiedenti del mutuo richiesto.

Al fine della concessione e del rilascio della garanzia la banca deve dare comunicazione della stipula del contratto per l'erogazione del mutuo, inoltrando contestualmente il relativo piano di ammortamento. Inoltre va data dimostrazione che non sussiste rapporto di parentela o affinità entro il secondo grado tra i titolari della domanda ed i soggetti di cui si avvalgono per l'attivazione dell'intervento.

Il modello per la presentazione della domanda, il Bando e il Regolamento per la concessione dei contributi sono disponibili presso le banche convenzionate, oppure scaricabili dal sito Internet della Regione. www.regione.fvg.it/edilizia/edilizia.htm

La Regione per la Casa

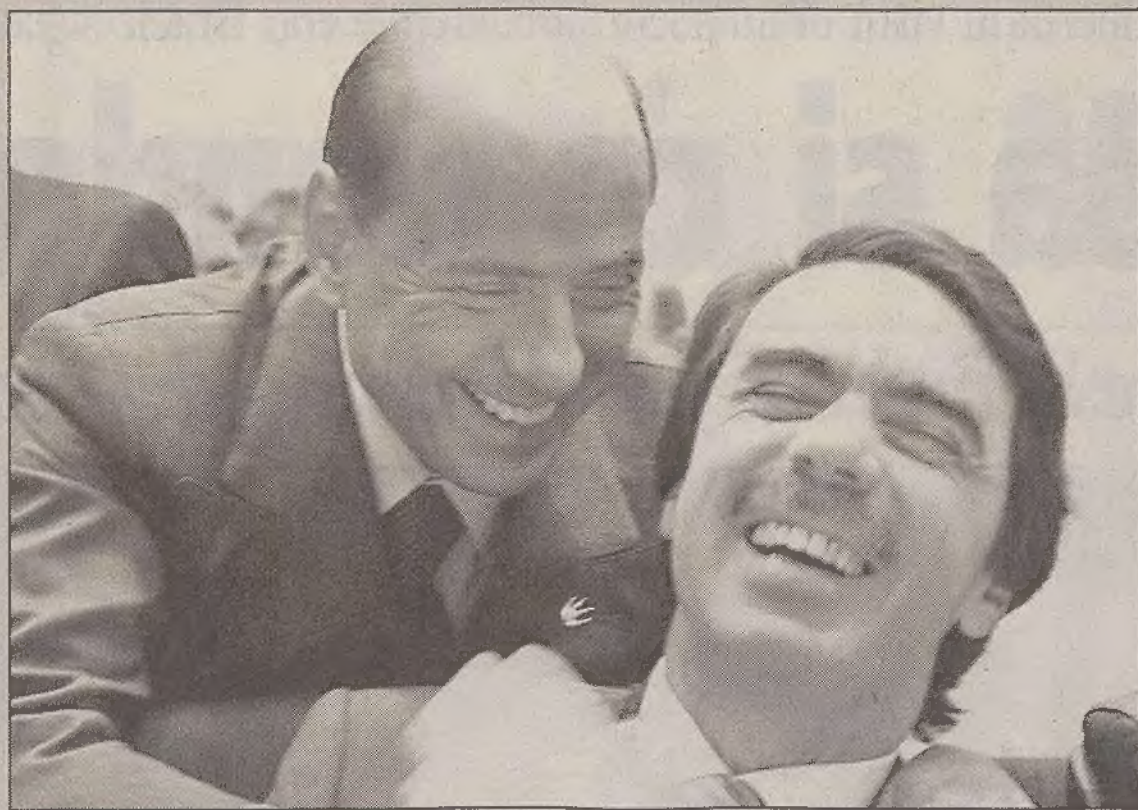
Direzione regionale dell'Edilizia e dei Lavori Pubblici

Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - telefono 040.3774511 fax 040.3774513 - e-mail: edilizia.ss.tecnici@regione.fvg.it





Dopo le posizioni diverse assunte sulla guerra in Iraq, il primo ministro britannico Blair parla ad Atene con il Presidente francese Chirac.



Momenti di relax fra i big europei ad Atene. Il presidente del Consiglio Berlusconi mentre scherza con il collega spagnolo Aznar.



Ad Atene si sono verificati anche incidenti. Poliziotti disperdono i manifestanti che hanno protestato contro la guerra in Iraq.



ROMA L'Europa cerca di ricucire le divisioni sull'Iraq, ma intanto allarga i suoi confini ad Est. Ieri ad Atene c'è stata la storica firma del trattato di adesione all'Unione europea di 10 nuovi Paesi. Otto dell'ex blocco sovietico (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Estonia, Lettonia e Lituania) e due isole-stato del Mediterraneo: Malta e Cipro. «Oggi apriamo le braccia a 75 milioni di nuovi cittadini europei e diciamo loro benvenuti, questa casa è la vostra casa», è stato il saluto solenne che ha rivolto il Romano Prodi, presidente della Commissione europea. Ospite d'onore dell'Onu, Kofi Annan, che ha incontrato molti capi di governo europei, ma non Berlusconi. Tanto da far nascere un «caso» e costringere il premier italiano a assicurare che è «in ottimi rapporti» con Annan.

Dal primo maggio 2004 i nuovi dieci Stati membri faranno parte a tutti gli effetti della Ue, cadranno quindi le barriere per uomini e merci, si applicheranno a loro come a ogni stato membro le leggi comunitarie e loro rappresentanti entreranno a fare parte dell'Europarlamento. Un evento che sarà segnato da gioie e dolori, da una parte il maggior tasso di crescita economica dei Paesi che entrano, ma anche un calo del 13 per cento

Il premier italiano pronto a lavorare per un soggetto politico unico dotato di un esercito capace di competere con quello americano

ROMA La ricucitura politica dei Paesi europei, dopo gli strappi prodotti dalla guerra irachena, è la notizia data da Chirac ad Atene, di un ponte aereo per curare in Europa i feriti iracheni, in particolare i bambini, hanno arricchito di contenuti umanitari l'evento molto atteso dell'ingresso nell'Unione di altri dieci Paesi, che portano a 25 il numero dei membri aderenti. Prodi, alla cerimonia per la firma del Trattato, ha lanciato la sua volta l'appello per «una politica estera comune fondata su idee condivise» e ha

Ad Atene hanno sottoscritto il Trattato di adesione dieci nuovi Stati, otto dei quali erano stati legati all'ex blocco sovietico

La grande Ue dei 25 Paesi riparte da Est

La bozza della prima Costituzione sarà consegnata il 20 giugno. Annan non incontra Berlusconi



Il presidente della commissione Ue, Romano Prodi, con accanto Giscard d'Estaing.

del reddito medio della Ue. Fatto che, tanto per dire, porterà fuori dalla possibilità di avere fondi strutturali la Sardegna e la Basilicata. Ma l'atto di ieri apre la strada anche alla prossima tappa: l'ingresso nella Ue di Romania e Bulgaria nel 2007.

Si realizza «il grande sogno» dei padri fondatori, ha sottolineato Silvio Berlusconi.

«Questo è un giorno che rimarrà per sempre nella nostra memoria e quando sarò vecchio lo racconterò ai miei figli e ai miei nipoti». Ma la cerimonia all'ombra dell'Acropoli, non è stata solo formale. Incombe la necessità di ricucire i rapporti politici europei, messi a dura prova dalle divisioni sull'Iraq. La

necessità di riuscire a dare all'Europa un volto unitario e un ruolo proporzionato alla sua forza. Ma incombono anche le riforme istituzionali, indispensabili per poter governare un'entità multinazionale a 25 Paesi in cui, solo per fare un esempio, non si potrà certo decidere sempre all'unanimità.

La bozza della prima Costituzione europea sarà consegnata il 20 giugno, ai capi di Stato e di governo della Ue, in occasione del vertice di Salonicco. Molti «dubbi» sono stati scolti ha detto Franco Frattini, ma «altri non ancora». E a Roma è sembrato frenare ancora di



Nella nuova architettura istituzionale avanza l'ipotesi di un presidente dell'Unione stabile (non a rotazione come oggi, sei mesi per ogni Paese membro) e soprattutto di un unico ministro degli Esteri. Una proposta, quest'ultima, su cui sembrano tutti d'accordo. Ma l'accordo sembra esserci anche sulla necessità che l'Europa si doti di una propria forza militare. Per Berlusconi passa anzi proprio di qui la possibilità per il vecchio continente di contare di più: «Un esercito con armi tecnologiche avanzate capaci di competere, in amicizia e lealtà, con un potenziale militare come quello americano».

Nel giorno in cui l'Europa cerca di ricucire le ferite aperte dalla crisi irachena (molti gli incontri bilaterali e fra tutti un colloquio Blair-Chirac, mentre il presidente francese non ha incontrato Berlusconi), Prodi ha inviato un appello anche agli Stati Uniti. «Ai nostri amici e alleati americani - ha detto il presidente della Commissione europea - dico che è arrivato il momento di superare le nostre recenti divergenze». E ha chiesto di costruire una «rinnovata cooperazione fra Usa e Ue come «fondamenta di una stabile pace nel mondo».

Per Berlusconi, poi, l'Europa del futuro, dovrà «confrontarsi con l'unica superpotenza, gli Usa e, insieme, in amicizia, seminare libertà e democrazia nel mondo».

Andrea Palombi

Il presidente della Commissione Ue protagonista del summit che si chiude oggi nella capitale greca

Prodi: un'Europa unita amica degli Usa

«Il governo mondiale dopo la vicenda irachena affronti i problemi del pianeta»



Storica foto ricordo dei protagonisti del vertice di Atene.

detto che l'Europa deve dotarsi «degli strumenti per garantire la sicurezza collettiva e la difesa».

Il recupero dell'unità in

Europa deve accompagnarsi a una politica che ristabilisca i rapporti con gli Stati Uniti, ma in un'ottica di governo mondiale, che parta

dalla vicenda irachena per affrontare i problemi del pianeta. Lo testimoniano le parole di Prodi sulla guerra in Iraq. Essa ha dimostrato «fino a che punto abbiamo bisogno di lavorare senza tregua per poter contare sulla scena mondiale, per far sentire la nostra voce, per difendere i nostri principi».

Chirac ha movimentato, con la sua presenza e le informazioni, il vertice di Atene. È stato lui, dopo aver parlato con Prodi, che lo aveva informato, a dare clamore al progetto europeo per l'acqua in tutto il mondo,

più Giulio Tremonti: il fatto che esista l'euro, ha infatti sostenuto, «non comporta obbligatoriamente la messa a punto di una carta costituzionale», invitando anche a «non forzare i tempi». In ogni caso sembra sfumare la possibilità che la nuova Costituzione venga firmata

nel semestre di presidenza italiana che inizia il prossimo primo luglio. Quasi certamente si firmerà dopo il primo maggio 2004.

ha parlato «con grande cordialità». Ieri si è speso per la causa dell'unità politica tra i Quindici, compito arduo per il prossimo presidente di turno in Europa. Non gli piace il verbo «ricucire», dal momento - ha detto con soddisfazione - che «i primi a voler rientrare sono proprio Francia e Germania». Il suo obiettivo primario è la costruzione di un «soggetto politico unico», dotato di un esercito tecnologico «capace di competere, con amicizia e lealtà, con il potenziale militare americano».

Il vertice si conclude oggi

con un documento promosso dai quattro Paesi europei presenti nel consiglio di sicurezza Onu: Gran Bretagna, Spagna, Germania e Francia, il quartetto che si è diviso a metà nella vicenda irachena. Chirac parla di una «dichiarazione congiunta sulla crisi irachena, che sottolinea il ruolo centrale dell'Onu nella ricostruzione sociale e politica dell'Iraq. In qualche modo, c'è l'avallo di Kofi Annan, che ha fatto un giro d'incontri lo svedese Persson, Blair, Schröder, Aznar e il ministro degli Esteri russo.

Renato Venditti

DALLA PRIMA PAGINA

Le fobie dei piccoli

Ancora prima dell'ingresso ufficiale nella Ue, i «Dieci» si sono più volte schierati contro le posizioni degli stati membri, o almeno di alcuni di essi. La guerra in Iraq li ha visti prendere posizione a favore dell'intervento Usa. I primi elaborati della Convenzione europea, soprattutto per ciò che riguarda l'allungamento del mandato del presidente del Consiglio europeo (eletto dal Consiglio stesso, dominato dai Paesi più grandi) e l'introduzione di un ministro degli Esteri della Ue, sono stati accolti molto negativamente dai nuovi Paesi membri, alleati con gli Stati più piccoli della Ue a quindici. Anche il progetto di riforma della Banca centrale europea, varato di recente dal Consiglio

europeo, è stato fortemente criticato dai «Dieci», perché pone in una posizione nettamente svantaggiata i Paesi più piccoli.

Il comune denominatore di queste prese di posizione è il timore che si vada verso un'Europa a due gironi, con processi decisionali dominati dai Paesi più grandi. Ciò vale per il Consiglio europeo e per la Banca centrale europea, ma anche per la politica estera. La presa di posizione a favore degli Usa sulla guerra in Iraq è un modo per rivendicare un ruolo nel determinare la politica estera e di sicurezza della Ue, non lasciandole in mano alle sole Francia e Germania.

Un'agenda da rivedere

L'agenda politica da qui al 2004 è stata costruita con l'idea che i problemi

da affrontare prima dell'allargamento abbiano a che vedere unicamente con i processi decisionali e l'architettura istituzionale dell'Unione.

È un grave errore. L'allargamento richiede revisioni profonde della politica dell'Unione, non basta un semplice congelamento del bilancio e lunghi periodi transitori prima di concedere ai nuovi membri gli stessi diritti dei Quindici, come invece è stato deciso al vertice di Copenaghen.

Si tratta di riformare radicalmente la politica agricola comune, rivedere le politiche strutturali e mettere in piedi un sistema di finanziamento trasparente e basato sulle differenze

Ue a due velocità

di reddito pro-capite, dunque in grado di redistribuire non solo nel dare, ma anche nel ricevere.

Queste riforme, soprattutto quella della Pac, saranno più difficili dopo l'ingresso di Paesi come Lettonia, Lituania e Polonia, con più del 15 per cento della forza lavoro occupata in agricoltura: faranno di tutto per mantenere in piedi i generosi trasferimenti che oggi destinano agli agricoltori (paghiamo al giorno due euro e mezzo per mucca).

Allo stesso modo, non sarà facile portare a termine la riforma dei fondi strutturali, perché gran parte delle regioni dei nuovi membri hanno

un reddito pro capite inferiore al 75% della media Ue, e dunque piena titolarità ai fondi secondo le regole attuali.

L'importanza del semestre italiano

L'Unione europea arriva impreparata all'appuntamento con i dieci nuovi membri. Per impedire che l'allargamento diluisca l'Unione, bisogna far sentire la voce dei Paesi più piccoli nelle riforme istituzionali e avviare fin da subito un ripensamento delle politiche distributive.

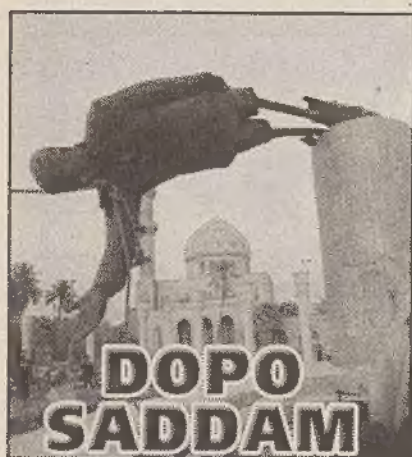
La presidenza italiana dell'Unione cade in un semestre decisivo. L'Italia potrebbe diventare cerniera fra le esigenze dei Paesi più piccoli e le posizioni di Francia e Germania.

Dovrebbe guidare l'Europa fuori dalla crisi irachena, verso una politica estera e di difesa europea, l'unica in grado di tutelare davvero i più piccoli.

Potrebbe includere nell'agenda, a partire dall'esame della Pac dell'autunno prossimo, una discussione delle politiche distributive dell'Unione. E nel nostro stesso interesse: se non apportiamo correttivi, diventeremo ben presto il secondo contribuente netto al bilancio dell'Unione.

Invece, ci prepariamo al semestre italiano con veti che difendono gli interessi di breve periodo dei nostri trasportatori e agricoltori. Il tempo che resta per rimediare a questi errori è davvero poco.

Tito Boeri



DOPO SADDAM

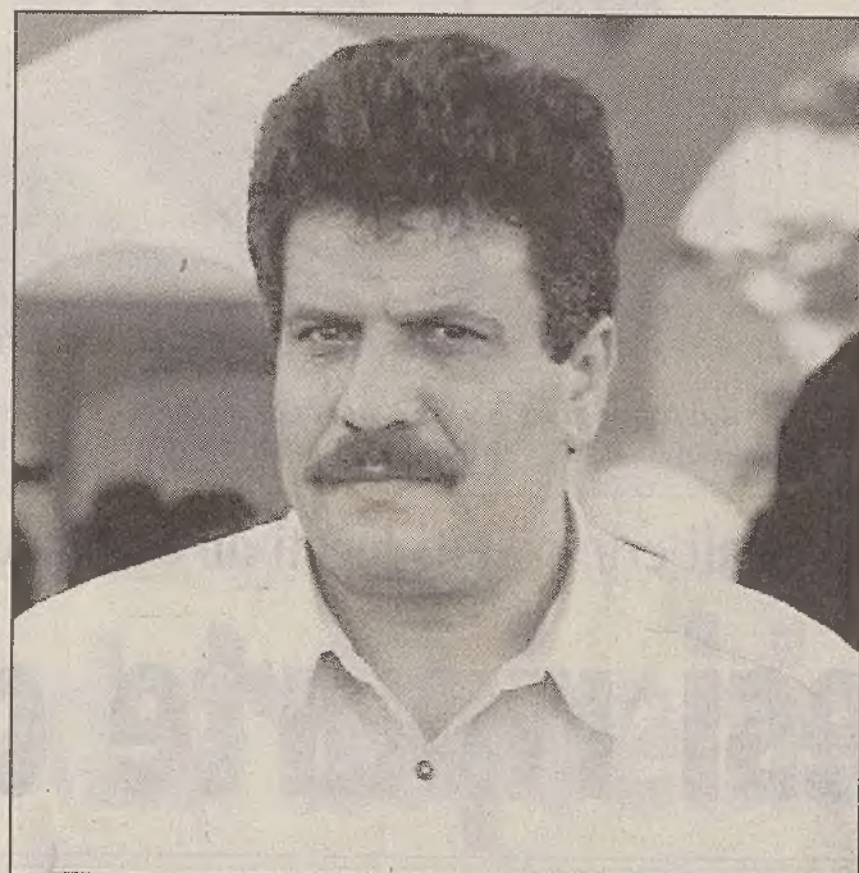
ROMA «Chiederemo agli Stati Uniti l'estradizione di Abu Abbas». Il giorno dopo la cattura a Bagdad del dirottatore della nave da crociera «Achille Lauro» il ministro della Giustizia Castelli annuncia che il governo chiederà il ritorno in Italia dell'ex leader del Fronte per la liberazione della Palestina, il gruppo protagonista nell'85 di una delle più clamorose azioni terroristiche mediorientali. «Abbas è condannato all'ergastolo in Italia. L'Italia non ha mai smesso di cercarlo. Avevamo già chiesto a gennaio l'estradizione di Abu Abbas - ha spiegato il Guardasigilli - a Egitto e Giordania, dove avevamo notizia potesse trovarsi. Quanto agli Stati Uniti, abbiamo già avuto contatti con le autorità per chiarire il quadro giuridico rispetto al diritto internazionale». Castelli non nasconde che «si tratta di una situazione di carattere giuridico non semplice». Averlo non sarà facile: già da stamane tecnici di Via Arenula incontreranno colleghi Usa per una soluzione.

L'interrogativo è: chi l'avrà vinta? Gli Stati che l'hanno catturato o gli italiani forti degli ergastoli emessi 18 anni fa nei suoi confronti a Genova per il sequestro della nave? A ben riflettere l'ex terrorista dovrebbe essere consegnato al nostro Paese e questo perché, se il diritto internazionale non è un pezzo di carta, le regole giuridiche andrebbero rispettate da tutti i Paesi. Fu l'Italia infatti che spiccò il suo bravo mandato di cattura cosa che, a esempio, non fece l'America; anche perché non ne aveva titolo. Purtroppo però in un braccio di ferro Roma-Washington è quest'ultima ad avere più probabilità di vittoria, con soddisfazione delle figlie di Leon Klinghoffer, l'anziano paralitico ebreo americano

Per l'Olp dovrebbe essere rimesso in libertà in virtù di un accordo bilaterale con Israele siglato anche da Clinton. A Genova fu condannato all'ergastolo

Italia e Usa si contendono Abu Abbas

Il capo palestinese, preso in Iraq, fu la «mente» del sequestro dell'«Achille Lauro» nell'85

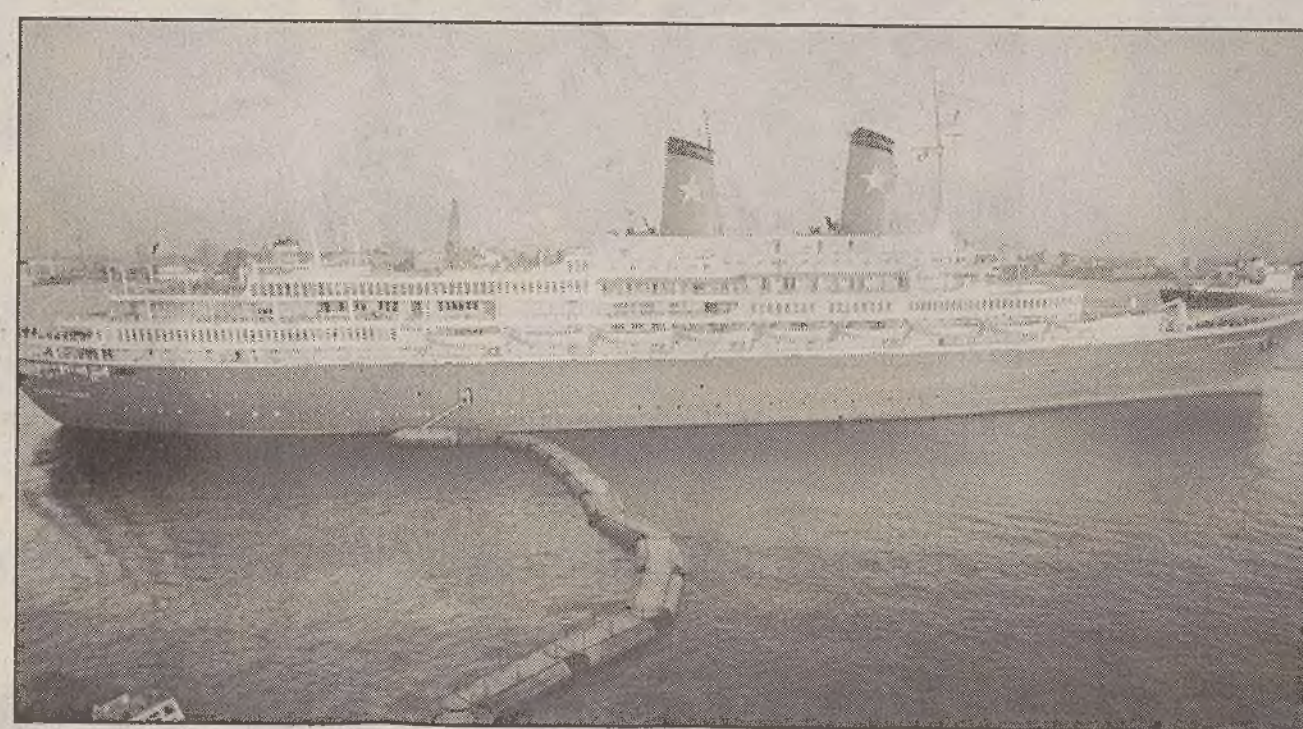


Abu Abbas in una foto d'archivio del '91, in Algeria.

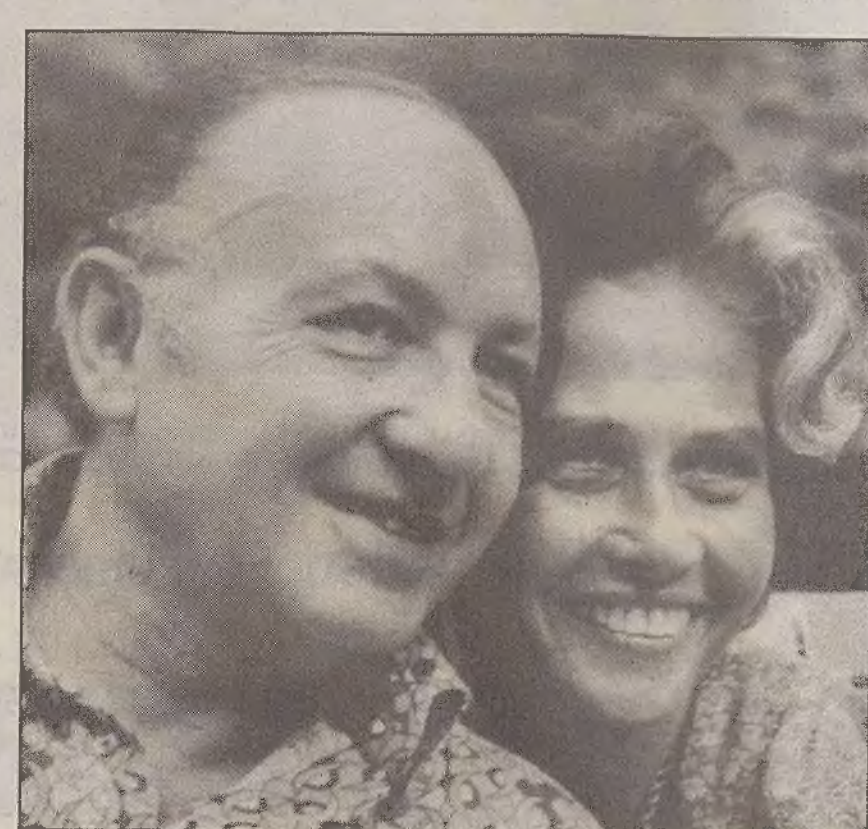
ucciso sulla nave: vogliono l'ergastolo negli Usa.

Oltretutto per gli Usa sarebbe la rivale della debacle subita a Sigonella nell'ottobre '85: i carabinieri tennero testa alla Delta Force e, a rischio di un conflitto a fuoco, non consegnarono agli americani l'aereo egiziano nel quale si trovava Abbas; riconosciuto come «mediatore». Ancora nessuno aveva prove che in realtà fosse proprio l'ideatore del sequestro. Il Guardasigilli ora chiederà l'estradizione dell'ex leader Fip agli Stati Uniti, come fa notare lo stesso giudice che condannò Abbas, Lino Monteverde, «gli Usa non hanno nessun obbligo giuridico a restituire». Tutto dipende dagli accordi sull'estradizione esistenti tra Italia e Stati. Come che sia, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina sarebbe molto più contenta se Abbas non fosse consegnato agli italiani.

Non solo: per l'Olp l'ex terrorista dovrebbe essere addirittura rimesso in libertà, in virtù di un accordo israelo-palestinese ad interim (28 febbraio '95) per il quale i membri del Fip non possono essere accusati e detenuti per reati commessi prima degli Accordi di Oslo del 13 settembre '93 (intesa firmata per parte Usa dall'allora presidente Clinton). Solo che ora per Washington tale accordo non concede l'immunità ad Abbas. E l'Italia, ha fatto notare Castelli, quell'accordo non l'ha firmato. Una sentenza della Corte Suprema israeliana nel '95 dichiarò che Abbas non poteva essere perseguito in Israele: fu così autorizzato a tornare nella Striscia di Gaza dopo che Tel Aviv aveva concluso che aveva rinunciato alla violenza. Abbas si rifugiò poi a Baghdad, dopo lo scoppio della seconda Intifada.



10 ottobre 1985: l'«Achille Lauro» ormeggiata a Port Said. A fianco lo statunitense ebraico Leon Klinghoffer con la moglie: il disabile fu ucciso durante il dirottamento.



Nella base Usa in Sicilia forze speciali statunitensi circondarono l'aereo con i terroristi arabi ma i carabinieri con le armi spianate «liberarono» il velivolo

Sigonella, quando Craxi tenne testa a Reagan

ROMA L'Italia vive ore drammatiche quando il 7 ottobre '85 un commando terrorista del Fronte per la liberazione della Palestina (Fip), braccia dell'Olp ma in rotta con Arafat, sequestra l'«Achille Lauro» piena di turisti, anche americani, in crociera al largo tra Egitto e Siria. Israele ha bombardato con jet il 1 ottobre gli uffici Olp di Arafat a Tunisi e si temevano ripercussioni.

La situazione è molto confusa: il premier Bettino Craxi (grande amico di Arafat), il ministro degli Esteri Andreotti e il ministro della Difesa Spadolini studiano cosa fare. La nave sta navigando da Cipro all'Egitto senza che nessuno sappia bene cosa succede a bordo. La Cia, secondo documenti pubblica-

ti di recente da «La Stampa», vorrebbe organizzare un blitz delle sue forze speciali; Roma teme troppo per gli ostaggi e, semmai, vuole condurre da sola l'incursione per la liberazione.

In serata l'«Achille Lauro» arriva a Porto Said, Egitto: i dirottatori, che hanno ucciso e buttato in mare l'ebreo Usa paraplegico Leon Klinghoffer, si arrendono, sfruttando il salvacondotto fornitogli dagli egiziani a patto che liberino nave e passeggeri.

Abu Abbas è protagonista delle trattative di resa, gli si riconosce un'indubbia opera di mediazione ma in realtà è lui la «mente» del sequestro.

La crisi non finisce qui, continuando quella che gli analisti dei servizi Usa

avrebbero definito «una delle sfide internazionali più serie che l'Italia abbia fronteggiato nel Dopoguerra». Il 10 ottobre, infatti, i dirottatori e il capo dell'Olp, Abu Abbas, salgono su un aereo egiziano diretto a Tunisi. Il Paese nordafricano, per la ricostruzione Cia, aveva dato autorizzazione all'atterraggio, poi negata a 45 minuti dall'arrivo. Perciò l'aereo era dovuto tornare indietro, consentendo agli F-14 Usa decollati dalla portaerei «Saratoga» d'intercettare e costringerlo ad atterrare nella base Usa di Sigonella, in Sicilia. Modi spicci quelli usati

dall'aviazione americana, ha ricordato anche ieri Andreotti, per sgomberare i corridoi aerei usati dagli F-14 per raggiungere e «stringere» l'aereo civile egiziano. A Sigonella, poi, il braccio di ferro tra Delta Force e Carabinieri. L'Italia voleva rispettare il salvacondotto concordato con Arafat e l'Egitto per il commando in cambio della resa e dell'incolumità degli ostaggi (temendo in caso contrario anche attentati arabi); gli Stati Uniti volevano prendersi il loro cittadino.

Tra il premier italiano e il presidente Usa Ronald Rea-



Carabinieri paracadutisti in addestramento.

Nuclei bonifica ordigni esplosivi, gli esperti della difesa Nbc (Nucleare, biologica, chimica).

L'operazione può contare sull'appoggio di velivoli da trasporto C-130 Hercules ed elicotteri dell'Aeronautica (con circa 100 militari) e sulle forze

della Marina militare (600 uomini), che a quanto trapelato, si appresterebbe a ordinare l'attacco al porto di Umm Qasr di due cacciamine che già incrociavano davanti a Gibuti, reduci da un'esercitazione Nato, il «Chioggia» e il «Viareggio», accompagnati dal pattugliatore «Cigala Fulgosi». Ma presto prenderà il mare anche una nave-ospedale con un reparto di fucili di Marina del Reggimento San Marco.

Rapida si annuncia anche la partenza per l'Iraq di una delegazione Unesco, l'Organizzazione dell'Onu per la cultura, per la tutela e il recupero del prezioso patrimonio archeologico e culturale, già saccheggiato dai vandali a Bagdad come in altri centri. L'organismo delle Nazioni Unite si riunirà stamane a Parigi e in prima fila c'è l'Italia.

Gli Stati Uniti hanno già espresso apprezzamenti per la decisione italiana ed enomi alla nostra Forza armata. «Per noi - hanno ribadito altri funzionari Usa - i Carabinieri sono un Corpo scelto, come i nostri Marines».

Natalia Andreani

Dopo-voto sulla missione Rutelli: «Il premier non sia arrogante, il sì per interesse nazionale»

ROMA «Il presidente del Consiglio se vuole essere un statista non dovrebbe essere arrogante». È la risposta di Francesco Rutelli a Silvio Berlusconi, che due ore fa subito dopo il voto sulla missione italiana in Iraq aveva detto di non dovere ringraziare l'opposizione («È andata come ci aspettavamo. Eravamo indifferenti, lo restiamo ancora»). La freddezza del governo, messo in difficoltà dalla disponibilità dei Ds e della Margherita a collaborare per la buona riuscita del semestre di presidenza Ue, equivale a un'ipoteca sulla possibilità di giungere a una stagione di scelte condivise, almeno in politica estera?

Luciano Violante spiega che l'opposizione ha appoggiato l'invio della missione per corrispondere a un interesse nazionale e non per fare un favore a Berlusconi, che ha una visione «vendicativa e violenta» della politica. «Non abbiamo voluto dare un giudizio sulle capacità del presidente del Consiglio. Né abbiamo voluto fargli una cortesia. Noi - premissa il capogruppo dei deputati della Quercia - abbiamo fatto la nostra scelta con convinzione e continueremo a lavorare su quell'asse perché corrisponde a un interesse nazionale del nostro Paese e perché crediamo che l'Italia nel dopoguerra iracheno possa svolgere un ruolo incisivo».

La freddezza del governo trova conferma nelle parole di Franco Frattini. Subito dopo il voto d'astensione si era detto «soddisfatto» e ieri ha definito «comprensibile» il disappunto di Berlusconi. «Il fatto che ci sia stata una parte dell'opposizione e dei Ds che abbia addirittura votato contro gli aiuti - ha detto il ministro degli Esteri - giustifica in pieno il disappunto espresso dal presidente».

Gabriele Rizzardi

Dopo Pasqua partiranno funzionari e ufficiali che dovranno valutare le necessità logistiche del contingente

A giorni l'avanguardia italiana in Iraq

Il diplomatico Armellini a capo delle attività: nel Sud la zona d'operazioni

DALLA PRIMA PAGINA

L'unilateralismo Usa

Trascurando quelli relativi al voler fare la parte del leone in Iraq e nel resto dell'Asia, vale la pena di soffermarsi su due in particolare perché potrebbero avere pesanti conseguenze sulle prospettive dell'economia mondiale e, quindi, anche su la nostra.

Il primo è rappresentato dal timore che gli accordi di Doha - assunti, non lo si dimentichi, sull'onda dell'11 settembre - per una liberalizzazione più spinta del commercio internazionale e specialmente dei prodotti agricoli, vengano trascurati e sostituiti da una serie di trattati bilaterali in cui accordi commerciali, aiuti finanziari e lotta al terrorismo formino un tutto difficilmente distinguibile nelle sue componenti. Il secondo è rappresentato da una politica di indebolimento del dollaro resa plausibile e forse anche necessaria, dalla necessità di far fronte ad un deficit degli scambi di proporzioni difficilmente sostenibili (il timore è che giunga al 7% del reddito nazionale) e dalla probabile, anche se non immediata, riduzione dei tassi di interesse per fronteggiare una domanda che ristagna.

La mancata realizzazione degli accordi di Doha e il conseguente indebolimento del Wto (Organizzazione mondiale del commercio) non riguarda solo i Paesi in via di sviluppo che nell'agricoltura hanno uno dei rari punti di vantaggio comparato. Esistono studi della Banca mondiale che mostrano come, in caso di loro attuazione, il reddito crescerebbe, sia pur in misura molto più modesta di quello del Terzo mondo, anche nei Paesi industrializzati. Ma soprattutto una fine prematura del multilateralismo in un momento nel quale esistono serie preoccupazioni che le tendenze deflazionistiche già presenti in Giappone contagino gli Stati Uniti e l'Europa, può fortemente accrescere i pericoli di recessione.

La storia degli anni 30 dovrebbe averci insegnato che se tutti si ritraggono in se stessi, il danno si moltiplica per tutti. A dire il vero i timori per la realizzazione degli accordi di Doha vengono anche dall'Europa ed in particolare dalla sua politica agricola. Purtroppo Chirac e Schroeder hanno bilateralmente concordato che nulla in materia dovrebbe cambiare sino al 2013. Ma gli altri membri dell'Unione possono opporsi. Il semestre di presidenza italiana, se il governo Berlusconi fosse all'altezza dei suoi compiti, potrebbe essere de-

terminante. Bisogna, al riguardo, tener ben presente che eliminare il sostegno dei prezzi agricoli porterebbe una riduzione dei prezzi alimentari che darebbe più spazio, nei bilanci delle famiglie, per i beni industriali e servizi. In un momento in cui la domanda ristagna anche una modesta diversione degli acquisti potrebbe dare un prezioso contributo.

Il deprezzamento ulteriore del dollaro, soprattutto se rapido, metterebbe in seria difficoltà le imprese esportatrici europee e forse, più limitatamente, anche quelle del resto del mondo. Poiché l'Europa, solo in piccola parte per i vincoli di Maastricht, non riesce a trovare fattori interni di crescita i pericoli che, riducendosi gli sbocchi internazionali, l'attuale fase di stagnazione si trasformi in vera e propria recessione, sono piuttosto elevati. L'allargamento verso l'Est, può forse ridurre questi rischi, ma occorre far tesoro della non felice esperienza dell'unificazione tedesca e non forzare troppo i tempi.

Un'Europa che si rendesse conto dei gravi pericoli economici della possibile estensione al campo economico dell'unilateralismo americano, oltre a modificare radicalmente la sua politica agricola, dovrebbe superare le sue recenti divisioni. Un'Europa unita e con una sua politica estera potrebbe assumere iniziative concrete e lungimiranti nei riguardi della Cina che, passata l'attuale epidemia, resta uno dei rari punti di possibile incremento della domanda mondiale. Un'Europa unita con un bilancio federale più elastico e sostanzioso di quello attuale, e non oberato dai debiti del passato, potrebbe condurre una politica fiscale espansiva se i pericoli di recessione crescono. Tuttavia da sola l'Europa poco può nell'economia mondiale se non si modifica radicalmente. Non dimentichiamo che gli Usa, che rappresentano poco meno di un terzo del prodotto mondiale, negli ultimi anni hanno contribuito per circa la metà della sua crescita.

Come detto sopra, le possibili scelte dell'amministrazione Bush sono essenzialmente politiche e, come mostra proprio la vicenda irachena, poco possono fare anche i più fedeli alleati per modificarle. Non resta da sperare che l'America dei Roosevelt e dei Kennedy, per fare solo due nomi, riprenda il sopravvento sulla miopia e, nel lungo termine, dannosa anche per se stessa, visione dei neo-conservatori.

Franco A. Grassini

ROMA Il diplomatico Antonio Armellini è stato nominato responsabile del coordinamento delle attività italiane in Iraq. Ex ambasciatore ad Algeri, funzionario della Cse e poi esperto dell'antiterrorismo, Armellini assume quindi anche il ruolo di «ufficiale di collegamento» con l'Ohra (Organization for Humanitarian and Reconstruction Assistance), l'organizzazione statunitense per la ricostruzione del Paese arabo.

Ufficializzata ieri dalla Farnesina, la nomina del diplomatico segue di poche ore il via libera parlamentare alla missione umanitaria voluta dal governo e accolta ieri «con favore» dal Dipartimento di Stato statunitense. Una missione che deve portare in Iraq «aiuti urgenti», ha insistito Armellini, e che dunque «deve partire al più presto. Nel giro di pochi giorni e non di settimane».

I dettagli dell'operazione, ha detto ancora il diplomatico, sono tutt'ora in fase di definizione: ma il cosiddetto «advanced party», il nucleo di forze che partirà in avanscoperta per valutare le necessità logistiche e operative, lascerà l'Italia subito dopo Pasqua con destinazione Umm Qasr, nell'Iraq Meridionale, dove in un secondo tempo convergeranno gli aiuti.

Della task force faranno parte, oltre ad Armellini, esperti del Ministero degli Esteri (fra le priorità fissate c'è la riapertura dell'ambasciata italiana a Bagdad) e ufficiali del Comando operativo interforze, deputati a specificare il quadro degli interventi necessari per garantire, in primis, la sicurezza del

contingente che opererà sul luogo e che una volta a regime conterà tremila uomini.

Fra i primi a muovere, fra i reparti inquadrati nella Seconda brigata mobile dell'Arma, ci saranno dunque i carabinieri-paracadutisti del Reggimento Tuscania e poi quelli dei battaglioni di stanza a Laives e a Gorizia. A loro, almeno 500 gli uomini, dovrebbe essere affidato anche il delicato compito di mantenere l'ordine pubblico nelle città del Sud e nella capitale, e di addestrare allo scopo, su standard occidentali, la polizia locale.

Accanto agli uomini di questi reggimenti, in un secondo tempo, saranno mobilitati anche i bersaglieri della Brigata Garibaldi, gli incursori-paracadutisti del Reggimento Col Moschin, il Genio ferrovieri, i

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
 Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebbiani, Annalisa Baldovino Uccini (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini, Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanon, Carlo Muscatello, Arianna Sorris, Cronaca: Fulvio Con (responsabile), Roberto Degassi (vice), Roberto Carli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Emi, Corrado Barbiroli, Paola Bolis, Giulio Garu, Cessione: Silvio Marziana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Mela Canigiani, Giannella Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Alberto Bolis (responsabile), Fario Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Misse (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Giorizia Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Micio, Luigi Turel, Montecarlo: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Faloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomasi, Cucciani, Luigi de Papp, Mivva Horati, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrietta Melzi Canigiani, Giannella Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Rota di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valtura.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 213, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTER- NET: l'anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

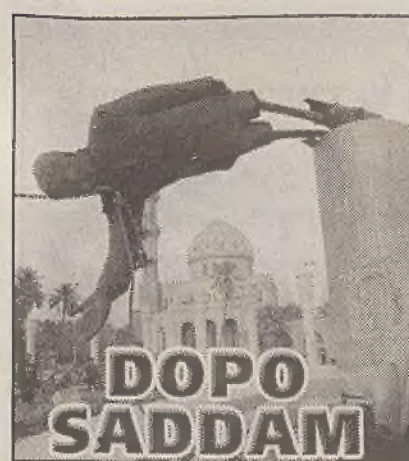
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A MANZONI & C. S.p.A.
 Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
 PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (iva inclusa), posizione e data prestabilita € 235,00 - Finanziaria € 375,00 (iva inclusa) - P.P.O. € 192,00 (iva inclusa) - Finestre 1 a pag. € 600,00 (iva inclusa) - Letture € 400,00 (iva inclusa) - Necrologie € 235,00 - 670 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 16 aprile 2003 è stata di 47.900 copie, certificato n. 478 del 25.1.2002

Responsabile trattamento dati (il 675/96) PAOLO FALOSCHI



NEW YORK Il leader del Congresso Nazionale iracheno è tornato a Baghdad dopo quarantacinque anni lontano dalla capitale. È lui il candidato favorito a guidare il Paese nella fase del dopoguerra ma il compito che si troverà davanti è enorme. Ancora più difficile in queste ore dopo che quattro iracheni sono stati uccisi e due bambini feriti a Mossul durante uno scontro a fuoco fra soldati americani, forze di polizia irachene e alcuni civili che stavano rapinando una banca. L'incidente è avvenuto poche ore dopo che, sempre a Mossul, almeno sette iracheni erano stati uccisi da proiettili sparati da truppe Usa. I colpi sono partiti dopo che una manifestazione anti-americana si era trasformata in un tumulto. Il Pentagono ha parlato di «incidente» riferendosi alla morte negli ultimi due giorni di almeno sedici civili a Mossul, colpiti dal fuoco statunitense. La portavoce del Pentagono, Victoria Clarke, nel corso di una conferenza stampa ha affermato che «ancora una volta la gente si è trovata coinvolta in un incidente», nonostante le truppe alleate si comportino «con straordinaria attenzione ed estrema cautela».

Il Comando centrale statunitense in Qatar aveva ammesso alcune ore prima che martedì a Mossul, nel nord dell'Iraq, soldati statunitensi avevano ucciso almeno dodici persone e ferito altre cento per disperdere una manifestazione contro la nomina del nuovo governatore arabo. Il generale Vincent Brooks aveva dichiarato, nel corso della conferenza stampa quotidiana alla base di As Sayliya, che i manifestanti avevano aperto il fuoco sui marines e sulle forze speciali nei pressi di un edificio governativo occupato nel centro della città.

Continuano i disordini nella città del Nord. Il generale Franks si è recato per la prima volta a Baghdad per consultarsi con i suoi comandanti

Un'altra sparatoria a Mossul, 4 morti

Scontro a fuoco tra marines, poliziotti e civili. La Casa Bianca: «Si tolgano le sanzioni»



Marines fermano dei saccheggiatori che stavano depredando una banca nel centro di Baghdad.

Secondo Brooks, si è trattato di un attacco vero e proprio. «Gli spari erano diretti contro i marines e le forze speciali attestate nel palazzo», ha dichiarato il generale. «Loro hanno preso di mira noi e noi abbiamo preso di mira alcuni dimostranti e alcuni iracheni che cercavano di scalare il muro del complesso».

Il generale Vincent Brooks dal comando centrale in Qatar ha fatto sapere che alcuni marines hanno risposto al fuoco dopo che dalla folla erano partiti colpi di proiettile. Gli americani sono finiti sotto accusa da par-

te di un leader curdo, Mashaan al-Juburi, che nel corso di un'intervista con Al Jazeera, ha affermato che a creare tensioni alla manifestazione erano stati gli americani che hanno fatto sventolare una bandiera a stelle e strisce in cima ad un edificio nel centro della città.

Quando sono iniziate le violenze alcuni manifestanti hanno sputato e preso a sassate i soldati Usa incendiando poi alcuni veicoli.

Nel tentativo di ripristinare la calma il più in fretta possibile il governo di Washington ha lanciato un ap-

pello alle Nazioni Unite di sollevare immediatamente le sanzioni economiche e favorire la libera circolazione delle merci.

«Ora il popolo iracheno è stato liberato e l'Onu dovrebbe eliminare le sanzioni economiche», ha detto un portavoce della Casa Bianca a Saint Louis, nel Missouri, dove ieri si trovava George W. Bush. Il presidente ha parlato agli operai di una fabbrica della Boeing, elogiando il loro lavoro, poiché è qui dove vengono fabbricati i caccia F-18 usati dagli avieri Usa in Iraq.

«Grazie al coraggio e alla potenza delle nostre forze militari adesso il popolo americano si può sentire più sicuro», ha detto il capo della Casa Bianca parlando davanti ad un pubblico entusiasta. Poco prima il Dipartimento per la sicurezza nazionale aveva annunciato che il livello di allarme antiterrorismo era stato abbassato al colore giallo, dopo essere stato per oltre un mese a livello arancione. «La qualità della vita degli iracheni sarà di gran lunga migliore di quella che hanno conosciuto da varie generazioni», ha proseguito il capo della Casa Bianca precisando tuttavia che l'impegno delle forze militari Usa non è ancora finito. «Tutte le difficoltà non sono ancora esaurite benché il regime di Saddam Hussein sia già parte della storia. Oggi la resistenza militare organizzata è praticamente scomparsa e le principali città irachene sono state liberate».

In questo clima di vittoria il comandante supremo delle Forze americane nella regione si è recato ieri a Baghdad. Il generale Tommy Franks ha deciso di recarsi di persona nella capitale per consultarsi con i comandanti in campo. Forse un segnale volto ad indicare quanto la situazione militare sia sotto controllo e dunque sia sicuro perfino per Franks entrare a Baghdad. La sua visita comunque è avvenuta con massimo riserbo per ragioni di sicurezza. Un ulteriore segnale che la capitale è fermamente sotto il controllo delle forze alleate viene dal fatto che giungerà a Baghdad anche il segretario alla difesa americano. Ma anche in questo caso i dettagli non sono emersi. Il Pentagono non ha precisato la data quando Donald Rumsfeld sarà nella capitale irachena, ma a confermare la notizia è stato il generale Richard Myers.

La sfida dei mullah alla gestione Usa

ROMA I rischi aumentano dopo il fallimento del summit di Nassirya. I vertici dell'amministrazione ad interim guidata dall'ex generale Jay Gardner e i rappresentanti dell'opposizione irachena torneranno a riunirsi fra dieci giorni.

Allora dovranno fare i conti con il più ostico degli interlocutori: Abdelaziz Hakim, numero due del Consiglio Supremo della Rivoluzione Islamica, rientrato ieri nella città natale di al Kut dopo più di vent'anni di esilio a Teheran. Si tratta del fratello dell'ayatollah Baqir Hakim, uno degli esponenti più invisi della gerarchia scita irachena, che ieri ha fatto sentire la sua voce. «Nelle attuali condizioni c'è il pericolo di una guerra civile. Tutte le forze straniere devono andarsene dall'Iraq» ha detto in un'intervista al quotidiano francese «Le Monde» sollecitando la nascita di «una repubblica democratica che rispetti l'Islam e l'integrità territoriale dell'Iraq».

Il dopo Saddam muove i primi passi lungo un cammino irto di ostacoli, guardato a vista dalle potenze confinanti (Turchia, Iran, Arabia Saudita). Ma ha già rivelato - in tutta la sua complessità - un attore fondamentale per gli equilibri politici del futuro. Nel Paese devastato dalla guerra, emerge il ruolo del clero scita. Pronto, malgrado le divisioni, a sfidare gli americani nella corsa al potere reale.

La partita si gioca su due livelli. Quello dei principi e quello dell'autorità. Nella riunione esplorativa - boicottata dal Csi e disertata dal controverso leader del Cni, Ahmed Chalabi - Gardner ha fissato i paletti su cui veglierà l'amministrazione americana ad interim battezzata Ufficio per la Ricostruzione e l'Aiuto Umanitario (Orha).

Se il principio di uno «Stato federale sulla base di una consultazione nazionale» è la somma della dichiarazione finale adottata dall'ottantina di delegati presenti nella base militare di Tallil, le divergenze sono sorte sul legame tra Stato e Islam e sul ruolo che gli Stati Uniti intendono giocare nel dopo Saddam.

Il piano americano prevede la divisione dell'Iraq in tre regioni (nord, centro e sud) amministrate da ex militari o diplomatici incaricati di avviare la ricostruzione, mantenere l'ordine e gettare le basi di un'autorità ad interim irachena. A dare sostanza a questa forma federale sarebbe l'attribuzione alle singole componenti (i curdi al nord hanno già chiesto una quota del 25%, gli arabi al centro, gli sciti al sud) di parte delle royalties provenienti dalla vendita del petrolio sui mercati internazionali. Secondo Gardner la transizione dovrebbe durare tre, quattro mesi.

Incontenibile a livello religioso, la «Hawza» di Najaf - il grande centro di studi teologici - ha colmato il vuoto di potere anche sul terreno. La sua autorità è legittima per la maggioranza degli iracheni. Sono state le moschee - a Bagdad, a Najaf, a Kerbala, dove ieri è stato eletto il nuovo governatore - a ristabilire per prime le condizioni di sicurezza e i servizi di base dopo l'ondata di caos successiva alla caduta del regime. Deciso l'editto religioso che ha imposto ai saccheggiatori di riconsegnare il bottino delle ruberie ora depositato in magazzini attigui ai luoghi di culto.

An: Pen.

Anche l'Iran teme le ingerenze di Washington: «Non un giorno di amministrazione straniera»

La Siria: «Controllo Onu sulle armi»

Damascò nega le accuse pronte a un trattato sugli arsenali proibiti

LA STORIA

Ponte aereo dell'Ue per i bambini

Alì, il piccolo mutilato, è in Kuwait per le cure ma il calvario inizia ora

BEIRUT Il piccolo Ali Ismail Abbas è ora in Kuwait dopo essere stato portato via dall'inferno di Bagdad, ma sulle sue labbra il sorriso è durato poco: quando ieri mattina i medici hanno cercato di visitarlo, dai corridoi dell'ospedale lo hanno sentito urlare di dolore. Dall'altra notte, il simbolo delle crudeltà della guerra è ricoverato al Centro Saub Al Babbain dello Ibn Sina Hospital. Il missile Usa che ha incendiato la sua casa l'ha lasciato con due moncherini al posto delle braccia e con ustioni di terzo grado su almeno il 20% del corpo. A Bagdad rischiava di morire di setticemia, l'infezione causata dalle precarie condizioni igieniche, ed era stato «adottato» dal settimanale Usa «Time» dopo l'appello di un'infermiera. «Americani, avete così tanta tecnologia per uccidere, perché non mobilitate un aereo per salvare questo bambino?» aveva dichiarato. I medici sono abbastanza ottimisti e pensano di farcela ma per Ali il calvario è appena cominciato. Come ha spiegato un portavoce dell'ospedale, dovranno curargli rapidamente le ferite infette e poi sottoporlo a diversi interventi di chirurgia plastica.

gravi ma non disperate, la strada della guarigione però è ancora lunga» ha detto ieri il dottor Imad Al Najada, uno dei chirurghi plastici che cercheranno di restituirlo alla vita. Il piccolo, 12 anni, nel raid ha perso tutto. Il missile che l'ha ridotto così ha ucciso i genitori, un fratello e altri



Il piccolo Ali all'arrivo in Kuwait.

15 parenti e ha distrutto la sua casa. In Kuwait è stato accompagnato da uno zio, l'unico familiare rimasto. Le foto di Ali in un letto con le lenzuola sporche dell'ospedale di Saddam City, il sobborgo sciita di Bagdad, hanno fatto il giro del mondo e sollevato un'ondata di solidarietà e indignazione. Dall'Iraq le Tv di mezzo mondo giorno dopo giorno rilanciano immagini scioccanti di tanti altri piccoli Ali, mutilati, feriti, ustionati.

L'Unione europea si farà carico di un ponte aereo per portare in Europa gli iracheni feriti nella guerra, in particolare i bambini che non possono essere curati in Iraq ha così annunciato il presidente francese Jacques Chirac dopo il Consiglio europeo di Atene.

«Leggo sui quotidiani dell'altro ieri che è stato preso al Saadi, lo scienziato di Saddam, appunto uno dei 55. Titolo: «La resa del 7 di quadri»».

Come si sa, guerra e gioco si combinano in vari

ROMA Si muovono le cancellerie arabe e cercano di trovare una collocazione nella complicata scacchiera irachena del dopo-Saddam. In prima fila i due Paesi entrati nel mirino americano una volta conclusa la guerra contro Saddam Hussein, cioè la Siria e l'Iran.

Damascò ha ieri replicato di nuovo alle accuse statunitensi di avere nascosto le armi proibite di Saddam con una proposta. «Il governo siriano è pronto a sottoscrivere un trattato sotto l'egida dell'Onu per fare del Medio Oriente una regione priva di tutte le armi di sterminio, nucleari, chimiche e batteriologiche» ha detto il capo della diplomazia siriana Faruq Al Shara. Alle accuse americane ha replicato ieri anche il presidente iraniano Mohammad Khatami: «Il nostro consiglio agli americani è di smetterla con queste minacce. Respingiamo intimidazioni e affermazioni prive di fondamento nei nostri confronti e penso che lo stesso valga per la Siria».

Al centro delle attenzioni dei governi della regione resta però la sorte dell'Iraq dopo la caduta del regime di Saddam Hussein. Preoccupa loro anzitutto una sempre più probabile lunga permanenza degli angloamericani in Iraq come i veri gestori del dopoguerra. Dal

Cairo, Paese da sempre vicino alle posizioni dell'amministrazione Usa, si chiede a Washington di non restare a Bagdad oltre qualche settimana e lasciare che siano gli iracheni, con l'aiuto della Lega araba, a garantire il passaggio dei poteri e preparare le libere elezioni entro un paio d'anni.

Da Teheran, sempre il presidente Khatami, avverte invece gli Stati Uniti che il suo Paese non tollererà neppure per un giorno un'amministrazione statunitense a Bagdad: «Nessun governo non iracheno in Iraq può essere accettato dall'Iran, perché non vogliamo tensioni nella regione», Khatami ha inoltre ribadito la sua condanna di quella che ha chiamato «l'aggressione contro l'Iraq», precisando tuttavia che ciò non significa che Teheran sostenesse il regime di Saddam Hussein.

Il dopo-Saddam sarà comune

I FISICI DI MIRAMARE

Il Centro Internazionale di Fisica teorica di Miramare precisa, con una lettera del suo direttore Sreenivasan, che non ci sono connessioni tra il Centro stesso e lo scienziato iracheno Jaffar Dhaj Jaffar, che aveva visitato la struttura negli anni Settanta e che sarebbe stato coinvolto nel programma connesso con gli armamenti nucleari in Iraq.

«Il Centro di Fisica - afferma lo scienziato - non è mai stato coinvolto in alcuna maniera in programmi connessi con l'utilizzo militare delle tecnologie nucleari».

un nemico che scade a oggetto di un colpo ben riuscito.

Anche in guerra bisogna pure divertirsi perché il morale delle truppe non scivoli troppo in basso.

E queste deathcards sono niente rispetto a tanti orrori. Tuttavia sono un sintomo, non solo una curiosità. Sintomo di cosa sia o resti la cultura della guerra, quando la guardiamo nei dettagli, nonostante le belle e sventolate mostrine che l'Occidente applica ogni volta alla propria dignitosa uniforme di civiltà avanzata.

Una cultura che è perfino capace di svuotare il gioco di quel tanto di democraticità che gli è proprio.

Pier Aldo Rovatti

Il poker della morte

modi, più o meno nobili, a partire dall'applicazione dei giochi matematici al calcolo strategico, e sappiamo anche che il poker è ritenuto un «gioco di guerra» nel senso simbolico del mettersi in gioco uno contro ciascuno dei giocatori. Ma questa combinazione è atroce nella sua volgarità.

Sfruttando la carica emotiva che il gioco d'azzardo è in grado di suscitare, la vettura contro la faccia e il nome (scritto sul dorso di ogni carta) di

Come misura d'emergenza il biglietto verde servirà a pagare i dipendenti statali iracheni

In arrivo aerei carichi di dollari

WASHINGTON Aerei carichi di dollari sono partiti dagli Stati Uniti alla volta dell'Iraq: la banconota verde diventerà a giorni la valuta con cui saranno pagati gli stipendi ai dipendenti statali iracheni.

Gli Stati Uniti, con un'iniziativa destinata a provocare reazioni negative nel mondo arabo, hanno deciso di affiancare provvisoriamente i dollari allo svalutissimo dinaro di Saddam, in attesa che un nuovo governo iracheno decida quale valuta adottare. Da questa settimana i dipendenti statali riceveranno 20 dollari a testa (tagli da 5 e 1 dollaro) come pagamento «d'emergenza» dei loro stipendi.

Prima della guerra, il dinaro di Saddam aveva un cambio di 2.500 a 1 rispetto al dollaro Usa. Dopo il conflitto, con le casse delle banche svuotate dalle folle di depre-

mente valore. Al dinaro con l'immagine di Saddam si affiancava nel Paese da tempo il dinaro «svizzero» che circolava nell'area dell'Iraq controllata dai curdi. Nessuno s'illude sul futuro del dinaro di Saddam: la stessa immagine del presidente iracheno condanna a morte sicura la valuta che sarà sostituita in un prossimo futuro dalla nuova amministrazione del paese.

Gli Stati Uniti sono consapevoli che l'introduzione dei dollari rischia di essere considerata nel mondo arabo un segno d'«occupazione» dell'Iraq. «Dovrà essere il popolo iracheno a scegliere la sua valuta» sottolinea un funzionario del Ministero del tesoro Usa. I fondi per il pagamento in dollari degli stipendi dei funzionari verranno dalla somma di 1,7 miliardi di dollari, appartenente al regime di Saddam Hussein, rintracciata in conti bancari e confiscata dalle autorità statunitensi.

Condizioni meteo in peggioramento. Crollano le prenotazioni per l'Oriente

«Per la prima volta - ha aggiunto Martino - cellule neurali somatiche hanno funzionato in una malattia caratterizzata da un gran numero di lesioni disseminate in tutto il cervello e nel midollo».

Oggi l'incontro con il ministro del Lavoro che non sembra intenzionato a cedere sulla decontribuzione e sul Tfr

Pensioni, sindacati pronti allo sciopero

Cgil, Cisl e Uil: «Se Maroni non fa retromarcia sarà mobilitazione generale»

ROMA O il Governo cambia la delega sulle pensioni o i sindacati sono pronti a proclamare lo stato di mobilitazione, fino ad arrivare allo sciopero generale. Questo il messaggio che Cgil, Cisl e Uil inviano al ministro del Welfare, Roberto Maroni, alla vigilia di un incontro che potrebbe riaprire il confronto sulla previdenza. Una vigilia tesa, dopo che il ministro ieri ha lasciato intendere che su decontribuzione e Tfr il Governo non vuole fare passi indietro.

I sindacati non hanno gradito: e se i leader di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti mostrano prudenza, nelle tre confede-

razioni nessuno nasconde che di fronte a una indisponibilità del Governo ad accogliere le richieste di modifica della delega sarà inevitabile lo scontro.

«Spero che domani Maroni non ripeta i no di ieri - ha detto Epifani - altrimenti non potrà che ricevere un giudizio negativo». E Pezzotta ha invitato il ministro «a confrontarsi, invece che a chiudersi». «Le nostre osservazioni sulla delega - ha ribadito il segretario generale della Cisl - non sono solo dei no, ma delle proposte alternative che raggiungono gli stessi obiettivi che si pone il Governo, ma senza creare quelle distorsioni che invece il provvedimento provocherebbe restando così



Il ministro Maroni



Guglielmo Epifani

com'è». Anche Angeletti spera che oggi si possano aprire dei margini di trattativa: «Da Maroni - ha detto - nessuna novità. Su decontribuzione e Tfr ha ripetuto quello che ha sempre detto. Ma il dialogo si fa confrontando le reciproche posizioni».

«Se le risposte di Maroni fossero quelle ribadite ieri - avverte il numero due della Uil, Adriano Musi - non potremmo fare altro che proporre immediatamente a Cgil e Cisl forme adeguate di lotta, a partire dallo sciopero generale». Speculazioni e affermazioni della segre-

taria confederale della Cgil, Morena Piccinini: «Qualora non ci fossero risposte significative da parte del ministro Maroni, e su tutti i punti sollevati dai sindacati (decontribuzione, Tfr e rapporto tra fondi chiusi e aperti), non resterebbe altro che avviare con Cisl e Uil forme di mobilitazione e di lotta»; e per il responsabile economico di Corso d'Italia, Beniamino Lapadula, lo sciopero generale sarebbe inevitabile. Non parla di sciopero il segretario confederale della Cisl, Pierpaolo Baretta, ma il leit motiv non cambia: «Al Governo spetta la scelta tra un'intesa possibile che chiuderebbe la pratica pensioni, oppure un inutile e dannoso conflitto».

Secondo le indiscrezioni dei giorni scorsi, il ministro Maroni, per venire incontro ai sindacati, potrebbe giocare la carta delle agevolazioni fiscali per la previdenza integrativa e per i fondi pensione contrattuali, e quella delle garanzie per il Tfr versato in un fondo pensione in caso di fallimento del fondo stesso. Ma questo potrebbe non essere sufficiente. Anche perché Cgil, Cisl e Uil sono fermamente contrarie, più che su altri punti, al capitolo decontribuzione, proponendo in alternativa una riduzione del costo del lavoro attraverso la fiscalizzazione di alcuni oneri sociali, assistenziali ed impropri che gravano sui conti pensionistici.

Nel futuro un asse tra le ex municipalizzate del Nordest. Il presidente Cace ammette la trattativa: «La prospettiva ci interessa molto»

Acegas cerca un'alleanza con le multi-utility venete

Venezia, Treviso e Padova guardano con interesse a una fusione con l'azienda triestina

Espresso, migliora il risultato operativo

ROMA Il gruppo editoriale L'Espresso ha chiuso il primo trimestre del 2003 con risultati sostanzialmente «in linea» con l'andamento del 2002. Lo ha detto l'amministratore delegato Marco Benedetto nel corso dell'assemblea della società. Il fatturato nei primi tre mesi dell'anno è stato pari a 232 milioni di euro, 900 mila euro in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In crescita l'utile netto che passa a 3,9 milioni di euro rispetto ai 3,7 dello stesso periodo dell'anno precedente. Migliora anche il risultato ante-imposte a 17,3 milioni dal 16,8 del 2002. L'indebitamento consolidato scende da 62,9 a 19,5 milioni di euro mentre è sostanzialmente in linea con lo scorso anno il risultato operativo consolidato a 18,8 milioni rispetto ai 18,9 milioni del primo trimestre 2002. «Tale risultato - è scritto in un comunicato della società - è stato conseguito, nonostante un calo del 6,7% del fatturato pubblicitario, grazie al buon andamento delle diffusioni delle testate, nazionali e locali, ai prodotti editoriali venduti in abbinamento opzionale con la Repubblica e L'Espresso, al contenimento dei costi operativi, alla diminuzione del prezzo della carta e alla minore perdita operativa di Kataweb».

Nel trimestre la Repubblica ha registrato una diffusione media ad uscita di 631 mila copie medie, invariata rispetto all'analogo periodo del 2002.

VENEZIA Un asse fra le ex municipalizzate del Nordest. Alcune delle più importanti multi-utility venete guardano verso Trieste. Vesta (Venezia), Ascopiave (Treviso), Aps (Padova) provano un dialogo con Acegas. L'esito finale potrebbe essere una fusione nell'azienda triestina, unica del Nordest quotata in Borsa. Non solo colloqui informali sono in corso, stanno per partire le trattative ufficiali. E Guido Cace, presidente di Acegas, ammette che «la prospettiva di una intesa con le multi-utility venete interessa molto all'azienda». In parallelo va registrato un sostanziale stop nelle trattative avviate da Aps con la bolognese Hera.

Nella giornata di ieri Hera ha depositato il prospetto informativo, primo passo sulla via della quotazione in Borsa. Bologna non aspetta Padova, né Treviso. «Siamo uomini di impresa, non smettiamo mai di perseguire gli obiettivi che ci siamo dati - dice Stefano Aldrovandi, amministratore delegato di Hera - Tempi rispetto all'aggregazione di soggetti veneti non ce ne siamo mai dati, ma ora meno che mai siamo in grado di definirne poiché siamo molto presi dalle procedure della quotazione». Aldrovandi evita di segnalare che Aps, presieduta dall'ex direttore generale di Confindustria Francesco Giacomini, aveva indicato nella fine di marzo il termine per la conclusione delle trattative, in un senso o nell'altro. Ma l'ultimo triennio dell'ex municipalizzata padovana brilla per indecisionismo e pure il dia-

I numeri dei bilanci 2002			
	Fatturato	Risultato Operativo	
ASCO			
ASCO Treviso	210	17	
APS			
APS Padova	218	9,4	
ACEGAS			
ACEGAS Trieste	239	14,3	
VESTA			
VESTA Venezia	153	-4,5	
HERA			
ERA Bologna	1.133	192,5*	

(*) margine operativo lordo - Dati in milioni di euro

logo con Hera appare alquanto sfilacciato. D'altra parte, sia in Aps che in Asco e in Vesta numerosi dirigenti hanno notato che entrare oggi nella galassia di Hera rischierebbe di configurare una pura annessione. Le aziende che hanno dato vita a Hera hanno già spartito fra loro le varie sedi di attività per gas, impiantistica, ingegneria, acqua, e via dicendo. I nuovi eventuali aderenti a Hera rischierebbero di non poter vantare alcun centro di eccellenza, contando comunque in termini di peso azionario assai meno del 38,4% detenuto dal Comune di Bologna.

Parte anche da queste consi-

derazioni la trama delle conversazioni con Trieste. Gilio Salton, presidente di Ascopiave, si limita a dire che «appare del tutto naturale che i veneti per la loro storia tendano verso Est». A spingere i veneti verso Est è un ragionamento inverso rispetto a quello che vale per Hera. Bologna è troppo grande. Vesta, Aps e Asco assieme valgono meno di metà di Hera. Da Trieste, invece, i veneti non temono di essere incorporati e resi nulli. Guido Cace parla di «operazione avviata e agevolata, fra l'altro, da due fattori. Come vicepresidente di Federgasacqua sono molto facilitati nell'intrattenere relazioni e tessere alleanze. In se-

condo luogo, essendo noi l'unica multi-utility del Nordest presente in Borsa, siamo forse il candidato naturale per attirare le aziende di quest'area che non vogliono perdere il traguardo di Piazza Affari».

Lolli sostiene che del caso Hera «andrebbe valorizzato il modello multipolare. Non capisco perché non dovremmo essere in grado di replicarlo a livello di Veneto o di Nordest. Ognuno di noi dispone di un bilancio consuntivo, di un piano triennale, di valutazioni approfondite. E' tempo di cessare la fase degli studi e passare ai fatti. Entro la fine dell'anno, con un po' di coraggio, possiamo riuscire nell'impresa di una fusione che valorizzi le autonomie e le competenze di ciascun aderente al patto». I servizi nei settori del gas, energia elettrica, ambiente, acqua, fognature e depurazione valgono a livello veneto ricavi per 4,2 miliardi di euro (8,8% del totale nazionale). Tale dato è contenuto nello studio di recente realizzato da Arthur D. Little per conto della Regione Veneto. Ma Lolli, Salton o Giacomini non coltivano certo la velleità di riunire le decine di operatori che compongono un mosaico quanto mai spezzettato. «Sarebbe già un risultato eccellente mettere assieme le forze delle aziende maggiori» ammette Salton. E anche al fine di sedare spiriti campanilistici e sospetti di smanie egemoniche del vicino di casa, può ben funzionare il coinvolgimento di Trieste, non troppo vicina né troppo grande.

Paolo Possamai

Appartamenti off-limits a Milano e Roma

Affitti alle stelle: negli ultimi 10 anni cresciuti del 200%



ROMA È Milano la città italiana dove gli affitti sono più cari: il canone medio nel capoluogo lombardo è infatti di quasi 1.200 euro al mese, di gran lunga superiore alla media nazionale di 882,89 euro mensili. Ma sopra i mille euro sono costretti a pagare anche molti affittuari di Roma, Bologna, Venezia e Firenze. E quanto emerge dall'ultima indagine del Sunia, il sindacato degli inquilini e degli assegnatari, che denuncia negli ultimi dieci anni un aumento degli affitti di oltre il 200%.

L'indagine è stata condotta su un campione di 11.000 offerte di locazione in 11 grandi città italiane, prendendo in considerazione alloggi di varie dimensioni (dal monolocale ad appartamenti di oltre 4 stanze) situati in diverse zone delle città, dalle più centrali alle più periferiche. Al primato negativo di Milano, che con una media di 1.167,52 euro mensili conquista la maglia nera di città più cara d'Italia, fa da contrappeso il canone medio di 533,43 euro al mese pagati a Bari, la meno costosa. Ma anche Roma si conferma tra le città meno accessibili per chi non può permettersi l'acquisto di una casa: nella capitale l'affitto medio è infatti di 1.061,16 euro, con picchi di oltre 1.574 euro al mese nelle zone centrali. I livelli raggiunti dagli affitti sono «indecenti» secondo la Cgil che chiede al governo interventi precisi per favorire le classi e le categorie sociali più esposte, tra cui giovani, anziani e immigrati.

Allarme inflazione, a marzo +2,9% su base annua

BRUXELLES L'inflazione nell'area euro è rimasta stabile a marzo, con un aumento annuo del 2,4% pari a una variazione mensile dello 0,6% rispetto a febbraio. Lo riporta Eurostat secondo cui nell'intera Unione a 15 l'inflazione è salita del 2,3%, stabile rispetto a febbraio e dello 0,6% mensile. In Italia l'inflazione è salita al 2,9% a marzo su base annua con una variazione mensile dell'1,2%, mentre a febbraio il tasso annuo era pari al 2,6%. Tra i paesi che continuano a mostrare aumenti dei prezzi oltre la media Ue c'è l'Irlanda, con il tasso di inflazione più alto, al 4,9%, la Grecia (3,9%) e il Portogallo (3,8%). Tra i paesi a basso tasso di inflazione la Germania (1,2%), il Belgio (1,7%) e la Gran Bretagna (1,6%). Nell'analisi settoriale gli aumenti più rilevanti di marzo sono stati registrati dalle bevande alcoliche e tabacchi (+5,6%) e dai trasporti (4,1%) mentre sono scese dello 0,7% le spese in comunicazioni. In forte aumento del 7,4% la voce energia.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 Romagna recente attico panoramico rinnovato: salone doppio 4 stanze cucina biservizi terrazzi garage.

A.A. ALVEARE 040/638585 Università, recente soleggiato: soggiorno 3 stanze cucina bagno poggiori garage.

ADIACENZE stazione decoroso stabile ufficio ampia metratura adatto rappresentanza. Imp. d'allarme, telecamera esterna. Cod. 102/P Progettocasa 040/368283. (A00)

AURISINA terreno vendesi 99.000 € progetto per villetta singola approvato con accatastamento. Destinazione urbanistica. Già recintato 3351202654.

AURISINA villa indipendente con giardino mansarda taverna box ampio porticato e terrazza € 413.000,00. Il Faro 040/639639. (A00)

AREA 040/7606141 Opicina, tranquillo soggiorno cucina 2 camere taverna doppi servizi poggiori terrazza giardino, box. € 240.000.

AREA 040/7606141 Prosecco centro storico casetta su 2 piani da ristrutturare cantina garage terrazzo.

BAIAMONTI ristrutturato 2 camere servizi ripostiglio 2 balconi. € 135.000. Cod. 2/P Galleryest, tel. 040/380261.

BARCOLA villa unifamiliare con box auto scoperto e terrazze. Trattative riservate. Rif. 5203. Rabino 040/368566.

BONOMEA villa tre livelli mansarda giardino vista golf, trattative riservate. Rif. 1603. Rabino 040/368566.

BORGIO San Sergio locale fronte strada adatta piccola attività. Servizio. € 65.000. Cod. 318/P Galleryest, tel. 040/380261. (A00)

CASABELLA Roiano ultimo piano con mansarda. Pronto ingresso: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, studio, due stanze, doppi servizi, porta blindata, box auto. 040/309166. (A2228)

CASABELLA Roiano: nuovissimo pronto ingresso: salone con caminetto, cucina abitabile, mtrmoniale bagno ripostiglio soffitta giardino e posto auto condominiale 120.000 euro. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Belvedere nel verde epoca ascensore: ingresso salone cucina abitabile due camere bagno ripostigli cantina 108.000 €. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Piccar d'alta penultima vista mare trentennale con ascensore: salone cucina abitabile di spesa due camere biservizi ripostiglio due balconi cantina 140.700 euro. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano soleggiato rimodernato: ingresso soggiorno cucina mtrmoniale singola biservizi balconi cantina magazzino possibilità box 115.000 euro. Tel. 040/366544. (A00)

CASACITTÀ Ponziana appartamento in buone condizioni piano alto luminoso con soggiorno cucina abitabile bicamer bagno corridoio € 65.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Sistiana in villetta a schiera di testa appartamento su due livelli pari primingresso con ampie terrazze posto auto, termoaunotono € 245.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Bonomea alta appartamento prestigioso su due livelli con terrazze vista mare luminoso box auto termoaunotono rifiniture di pregio € 365.000. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Chiarbola nel verde trentennale silenzioso: atrio soggiorno con balcone cucina mtrmoniale singola bagno ripostiglio soffitta giardino e posto auto condominiale 120.000 euro. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Belvedere nel verde epoca ascensore: ingresso salone cucina abitabile due camere bagno ripostigli cantina 108.000 €. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Padovan epoca arredato ristrutturato termoaunotono: ingresso soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio balcone soffitta 140.000 euro. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALI appartamenti di diversa metratura, uso ufficio abitazione, anche da ristrutturare. Prezzi molto interessanti. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CENTRO luminoso app. di ingresso, soggiorno, mtrmoniale con poggiori, singola, cucina abit., servizi separati e cantina, termoaunotono. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

COMMERCIALE nuova realizzazione appartamento vista mare su due livelli circa 150 mq + giardino di circa 250 mq + posto macchina in garage. Casamedia 040/5705709. (A00)

CASAPROGRAMMA Sansovino panoramico ultimo piano rimodernato trentennale ascensore: atrio salone cucina abitabile due camere biservizi ripostiglio due balconi posto auto in garage 157.200 €. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Settefontane panoramico ultimo piano epoca ascensore: salone cucina abitabile dispensa due mtrmoniali servizi separati balcone posto auto 165.000 €. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Manzoni panoramico epoca ristrutturata termoaunotono pari primingressi: soggiorno cucinotto due camere ampio bagno ripostiglio. Tel. 040/355544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Padovan epoca arredato ristrutturato termoaunotono: ingresso soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio balcone soffitta 140.000 euro. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALI appartamenti di diversa metratura, uso ufficio abitazione, anche da ristrutturare. Prezzi molto interessanti. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CENTRO luminoso app. di ingresso, soggiorno, mtrmoniale con poggiori, singola, cucina abit., servizi separati e cantina, termoaunotono. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

COMMERCIALE nuova realizzazione appartamento vista mare su due livelli circa 150 mq + giardino di circa 250 mq + posto macchina in garage. Casamedia 040/5705709. (A00)

CROGOLLE bella casa ristrutturata luminosa di ca 190 mq coperti. Cortile di proprietà con due posti macchina possibilità di creare un piccolo secondo appartamento. B.G. 040/3728802. (A00)

FRANCA appartamento signorile nel verde, vista mare, grande salone, due mtrmoniali, studio, due bagni, cucina. Splendido. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

GALLERY piazza Cavana stabile completamente da restaurare su quattro livelli per totali 400 mq interni, adatto imprese. € 230.000. Cod. 45. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Sansovino mansardina bivano da ristrutturare adatta giovane single o uso investimento. Cod. 320. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Roiano in decoroso stabile d'epoca appartamento 105 mq soggiorno camera cameretta cucina bagno wc stanzino cantina. € 120.000. Cod. 154. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari ampio appartamento soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazze garage e cantina. Cod. 271/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Rossetti palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato, 3 piani abitativi + taverna + giardino. Cod. 278. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Rossetti ultimo piano panoramico salone con uscita al terrazzo di 45 mq quattro camere camere e servizi, ottime rifiniture adatto abitazione di rappresentanza. Cod. 109. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Rossetti prestigiosa casa d'epoca adatta uso bifamiliare ampi spazi interni, giardino con posti auto. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod. 423. Tel. 040/7600250. (A00)

GRADO centralissimo vendo appartamento 90 mq soggiorno 2 camere 2 bagni 2 poggiori climatizzato pronta consegna. 230.000 € (sconto contanti). 348/2204689. (A00)

GRADO centro storico «loft» ristrutturato tinello cucinotto camera bagno € 165.266. Rif. 0103. Rabino 040/368566. (A00)

IPPEDROMO soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balcone € 180.000. Rif. 3203. Rabino 040/368566. (A00)

LIGNANO Sabbadoro € 59.500+40.000 tutto vendesi appartamento restaurato nuovo, riscaldamento autonomo, posto auto. 349/8653478. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi centralissimo appartamento ampio metratura 3 camere soggiorno cucina poggiori bagno ripostiglio grande garage e soffitta. Termoaunotono. € 110.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos attico composto da ampio salone cucina 3 camere doppi servizi ampio terrazzo garage e grande cantina. Libero subito. € 125.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos in palazzina bifamiliare recentissimo appartamento 1° e ultimo piano, 2 camere 100 mq terrazzo garage cantina. Parzialmente arredato. Rifinitissimo. € 139.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos in zona residenziale appartamento ultimo piano con ingresso soggiorno cucina con poggiori 3 camere doppi servizi terrazzo garage e cantina. € 130.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris recente bifamiliare disposta su tre livelli doppi servizi taverna porticato per auto e ampio giardino. € 188.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi recentissima villa di testa disposta su tre livelli 3 camere doppi servizi taverna garage e giardino. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is. ampia casa accostata disposta su due livelli completamente ristrutturata con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Polo appartamento in piccola palazzina bicamer soggiorno cucina bagno poggiori ripostiglio e garage. € 88.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano residence in costruzione ampi appartamenti disposti su 2 livelli con ingresso indipendente 2 camere matrimoniali 2 bagni poggiori garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano in quadrifamiliare appartamento composto da ingresso soggiorno cucina poggiori 2 camere bagno ripostiglio garage e cantina. € 110.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos via S. Marco appartamento piano alto 3 camere doppi servizi soffitta e posti auto. Ampia metratura. € 150.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos vicinanza centro casetta indipendente disposta su un unico livello con ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina e giardino. € 123.950. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos zona ospedale recentissima casetta accostata disposta su 2 livelli con giardino bicamer biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

MONTE d'Oro ottimo ultimo piano recente termoaunotono salone con caminetto 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio ingresso poggiori d'angolo. Orto garage cantinetta B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA bella casa singola ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno poggiori con garage cantina fuoriterza giardino di ca 1000 mq euro 238.000,00. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Fontanelle bifamiliare vista golfo possibilità di diverse soluzioni abitative a partire da euro 248.000,00 a porzione di bifamiliare. B.G. 040/3728802. (A00)

Continua in 13.a pagina

MIBTEL

-0,724%
17281

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (gr. 999,9)	9.476	9.483	Margherita Svizzera	56.810	57.140
Argento (gr. 999,9)	128.287	134.944	Margherita Italia	56.880	57.140
A.S. Roma	18.200	18.220	Margherita Belgia	55.760	56.040
Sterlina (n.c.)	70.240	84.960	Margherita Francia	56.290	56.400
Sterlina (p.c.)	70.240	84.960	Margherita Austria	55.260	55.400
Kruggerand	294.380	339.830	Margherita Giappone	55.260	55.400

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Alente (Ind. Gen.)	1822,54 -0,99	Londra Euro Stoxx 100	1821,27 -1,15	Singapore Straits T.	1292,35 0,04
D. Euro Stoxx 50	199,32 -0,574	Madrid Ibsc 35	650,16 -0,879	Stoccolma (Ind. Gen.)	143,38 0,089
D. Euro Stoxx 50	224,95 -0,982	Mosca	693,86 0,16	Tokio Nikkei	7879,49 0,59
D. Euro Stoxx 50	224,95 -0,982	Nasdaq Comp. (prov.)	1395,5 0,323	Toronto Tse 600 (prov.)	6490,29 0,033
D. Euro Stoxx 50	224,95 -0,982	New York Euronext	424,4 1,514	Vincent A.	1173,64 -1,077
D. Euro Stoxx 50	224,95 -0,982	New York Euronext	424,4 1,514	Zurigo Smi	4556,7 -1,055

CAMBI

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro USA	1,0836	Corona Norvegese	7,8390
Yen Giappone	130,390	Corona Danese	7,4250
Sterlina Inglese	0,6877	Dollaro Canadese	1,5681
Franc Svizzero	1,5021	Dollaro Australiano	1,7724
Corona Svedese	9,1572	Corona Estone	15,4666

DOLLARO

0,482%
1,0836

STERLINA

0,291%
0,6877

YEN

0,462%
130,390

TALLERO

0,025%
232,4355

KUNA

-0,10%
7,5704

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.	TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.
Ato Ferrar	6.600	6.600	0,00	Bayerische Vita	2.726	2.734	-0,29
Ato Ferrar Rnc	2.920	2.920	0,00	Bca Carige	2.337	2.317	-0,86
A.S. Roma	9.850	9.850	0,00	Bca Carige Rnc	2.800	2.773	-1,51
Acas	3.746	3.688	-1,57	Bca Fideuram	4.456	4.466	0,22
Accogas	4.244	4.384	3,31	Bca Intesa	2.333	2.308	-1,08
Acq. Pz. Ant. Mar.	0.554	0.554	0,00	Bca Intesa Rnc	1.628	1.625	-0,18
Acqua Potabil	18.200	18.220	0,11	Bca P. B. C. V.	17.727	17.721	-0,03
Acquedotto Nicolay	2.280	2.280	0,00	Bca P. Milano	3.784	3.796	0,32
Acsm	1.757	1.758	0,06	Bca Pop. Etruria	17.280	17.312	0,18
Aclioles	5.881	6.001	2,06	Bca Pop. Spoleto	6.000	5.960	-2,33
Aedes	3.045	3.057	0,39	Bca Chiavari	8.450	8.429	-0,24
Aedes Rnc	3.008	3.021	0,43	Bca Desio B. Rnc	2.370	2.372	0,08
Aem	1.284	1.303	1,46	Bca Desio E. Brianza	3.246	3.258	0,37
Aem Torino	0.979	0.979	0,00	Bca Pop. V. E. No	11.625	11.428	-1,72
Aerospazio Firenze	8.200	8.200	0,00	Bca Santeramo	8.497	8.513	0,19
Air Dolomiti	15.056	14.943	-1,04	Beghelli	4.087	4.038	-1,21
Alerion	4.471	4.423	-1,23	Benedetto	7.125	7.013	-1,56
Allitalia	0.213	0.213	0,00	Bent Stabili	0.213	0.227	6,57
Alitalia Ass	8.000	7.873	-1,59	Belloni	1.900	1.943	2,26
Amag	0.744	0.761	2,31	Bim	4.199	4.267	1,62
Amplion	15.078	15.292	1,41	Bim 04 W	0.1069	0.1208	11,51
Aquafit	0.597	0.599	0,34	Bipelle Investire	1.116	1.109	-0,63
Aren Riscia	1.871	1.885	0,75	Bipelle Rnc	1.387	1.356	-2,23
Asatid	1.871	1.885	0,75	Bim 04 W Rnc	1.387	1.356	-2,23
Autogill	8.065	7.917	-1,87	Boro Bartolomeo	12.980	12.980	0,00
Autosidra T. M.	9.896	9.710	-1,85	Boro Ferraresi	11.088	11.084	-0,36
Autosidra Rnc	9.896	9.710	-1,85	Brembo	5.084	5.058	-0,51
B. B. B. V. A. R.	8.859	8.850	-0,10	Brenco	4.350	4.350	0,00
B. B. B. V. A. R. Rnc	8.859	8.850	-0,10	Brenco Rnc	4.350	4.350	0,00
B. B. B. V. A. R. Rnc	8.859	8.850	-0,10	Brenco Rnc	4.350	4.350	0,00
B. B. B. V. A. R. Rnc	8.859	8.850	-0,10	Brenco Rnc	4.350	4.350	0,00

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.	TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.
Centenari & Zinelli	0.9180	0.9220	-0,43	Gabelli Holding	1.768	1.784	-0,90
Centenari & Zinelli Rnc	0.9180	0.9220	-0,43	Gabelli Holding Rnc	1.768	1.784	-0,90
Centenari & Zinelli Rnc	0.9180	0.9220	-0,43	Gabelli Holding Rnc	1.768	1.784	-0,90
Centenari & Zinelli Rnc	0.9180	0.9220	-0,43	Gabelli Holding Rnc	1.768	1.784	-0,90
Centenari & Zinelli Rnc	0.9180	0.9220	-0,43	Gabelli Holding Rnc	1.768	1.784	-0,90
Centenari & Zinelli Rnc	0.9180	0.9220	-0,43	Gabelli Holding Rnc	1.768	1.784	-0,90
Centenari & Zinelli Rnc	0.9180	0.9220	-0,43	Gabelli Holding Rnc	1.768	1.784	-0,90
Centenari & Zinelli Rnc	0.9180	0.9220	-0,43	Gabelli Holding Rnc	1.768	1.784	-0,90
Centenari & Zinelli Rnc	0.9180	0.9220	-0,43	Gabelli Holding Rnc	1.768	1.784	-0,90
Centenari & Zinelli Rnc	0.9180	0.9220	-0,43	Gabelli Holding Rnc	1.768	1.784	-0,90

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.	TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.
La Gaiola	1.074	1.074	0,00	Perifer	0.1554	0.1591	2,33
La Gaiola Rnc	1.074	1.074	0,00	Perifer Rnc	0.1554	0.1591	2,33
La Gaiola Rnc	1.074	1.074	0,00	Perifer Rnc	0.1554	0.1591	2,33
La Gaiola Rnc	1.074	1.074	0,00	Perifer Rnc	0.1554	0.1591	2,33
La Gaiola Rnc	1.074	1.074	0,00	Perifer Rnc	0.1554	0.1591	2,33
La Gaiola Rnc	1.074	1.074	0,00	Perifer Rnc	0.1554	0.1591	2,33
La Gaiola Rnc	1.074	1.074	0,00	Perifer Rnc	0.1554	0.1591	2,33
La Gaiola Rnc	1.074	1.074	0,00	Perifer Rnc	0.1554	0.1591	2,33
La Gaiola Rnc	1.074	1.074	0,00	Perifer Rnc	0.1554	0.1591	2,33
La Gaiola Rnc	1.074	1.074	0,00	Perifer Rnc	0.1554	0.1591	2,33

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.	TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.
Biotech	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.	TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.
Biotech	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68
Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68	Biotech Rnc	42,39	41,69	-1,68

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	PREZ.	PREZ.	FONDI	PREZ.	PREZ.	PREZ.
AZ. ITALIANI	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	PREZ.	PREZ.	FONDI	PREZ.	PREZ.	PREZ.
AZ. ITALIANI	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	PREZ.	PREZ.	FONDI	PREZ.	PREZ.	PREZ.
AZ. ITALIANI	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	PREZ.	PREZ.	FONDI	PREZ.	PREZ.	PREZ.
AZ. ITALIANI	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27
AZ. ITALIANI Rnc	3.84	3,11	-22,16	Geosid Az Europa Rnc	7.021	7,11	1,27

TITOLI DI STATO			
	€	%	
10,555	0,03		
7,355	-0,07		
11,783	0,32		
10,100	0,03		
10,410	0,03		
5,416	0,12		
4,561	0,02		
10,100	0,14		
9,901	0,15		
9,900	0,12		
9,900	0,12		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		
5,575	0,15		

CAPODISTRIA Preoccupanti i dati della rilevazione: i connazionali in Slovenia sono 2258, 701 in meno rispetto al '91

Censimento, «crollo» degli italiani

Ma Sau avverte: molti non hanno dichiarato la loro appartenenza nazionale

MINORANZA

E Lubiana non ha versato i fondi per le attività culturali

CAPODISTRIA Seria preoccupazione negli ambienti della comunità nazionale italiana in Slovenia per il mancato arrivo dei fondi governativi destinati al finanziamento delle attività culturali dei connazionali oltreconfine. L'allarme è suonato nella riunione di lunedì sera quando la Can costiera (Comunità autogestita per la nazionalità italiana) ha esaminato le proposte per le attività culturali di quest'anno, approvate all'unanimità, che sono finanziate appunto dall'esecutivo di Lubiana con 48 milioni di talleri (240 mila euro circa).

Ma, come si diceva, nonostante Lubiana abbia previsto lo stanziamento della cifra, che tra l'altro è, sia pur lievemente, inferiore rispetto al 2002, non è stata ancora versata nemmeno la prima tranche di finanziamenti. E così le attività culturali dei connazionali in Slovenia restano di fatto bloccate e rischiano di subire forti tagli, se non addirittura di non poter essere realizzate.

Il presidente di Unione italiana Maurizio Tremul, che è anche vice presidente della Can costiera, ha lanciato un appello al governo di Lubiana affinché trovi un rimedio quanto prima per sbloccare la situazione. Tremul ha altresì chiesto una riunione ad hoc della Commissione affari nazionalità del Parlamento sloveno al fine di analizzare la situazione. I vertici del gruppo nazionale auspicano l'elaborazione di un nuovo sistema di finanziamento «anche nel momento in cui - ha sottolineato Tremul - non sono ancora stati trovati finanziamenti certi e definitivi». A creare forti perplessità è poi la possibile revisione del bilancio statale nella quale si ipotizzano i tagli in varie voci, comprese quelle riguardanti i finanziamenti alle minoranze nazionali.

A tutto questo si aggiungono le voci sull'intenzione del governo di eliminare l'Ufficio governativo per la nazionalità o di accorparlo al ministero della Cultura. Per ora si tratta soltanto di un'eventualità in relazione alla quale i vertici della minoranza hanno fortemente protestato. Nella riunione, infine, la Can costiera ha nominato i tre membri del comitato di controllo: sono Sergio Settomini, Dolores Bressan e Cristian Knez.

C.R.

Secondo Tremul (Ui) è necessario che istituzioni minoritarie e governo sloveno prendano misure adeguate per evitare la scomparsa del gruppo etnico

CAPODISTRIA Dati allarmanti sulla presenza degli italiani in Slovenia emersi dal censimento 2002. Secondo quanto reso noto ieri dall'Istituto sloveno di statistica e trasmesso in serata da TeleCapodistria, i nostri connazionali in Slovenia sono 2258, ben 701 in meno rispetto al 1991. Dopo che dodici anni fa era stato registrato un recupero rispetto al censimento del 1981, quando gli italiani avevano toccato il loro minimo storico (2138 persone), nel 2002 siamo nuovamente di fronte a un preoccupante calo della presenza italiana nella vicina repubblica.

Un po' meno grave il da-



Silvano Sau

to sull'italiano come madrelingua. I cittadini sloveni di madrelingua italiana sono 3.762, contro i 3.882 del 1991. Lo sloveno è ovviamente la madrelingua più diffusa (87,7 per cento della popolazione). Alla domanda sulla nazionalità

non ha voluto rispondere il 2,47 per cento della popolazione, a quella sulla madrelingua il 2,7 per cento.

E veniamo alle reazioni: Silvano Sau, presidente della Can (Comunità autogestita della nazionalità italiana) non si stupisce e ricorda che già al momento della raccolta dei dati i responsabili della minoranza avevano premesso che non avrebbero «legittimato» i risultati. Intanto perché il censimento su base nazionale è uno strumento ottocentesco e superato che penalizza sempre le minoranze e poi perché è stato realizzato in un momento in cui la Slovenia aveva bisogno di affermarsi come nazione in vista dell'ingresso nell'Ue. E ciò, secondo Sau,



La scuola italiana Vincenzo de Castro a Lucia (Isola).

ha influito sulle dichiarazioni. «Noi non siamo diminuiti - aggiunge Sau - e lo dimostrano le liste per le elezioni degli organismi delle comunità dove anzi siamo in aumento. Il fatto è che la gente sente l'appartenenza, partecipa, ma al momento di dichiararsi si tira indietro perché non sa quale uso sarà fatto di questi dati. E' il censimento stesso che è uno strumento superato, bisogna trovare un altro modo per valutare le esigenze dei cittadini».

Per Maurizio Tremul, presidente dell'assemblea

di Unione italiana, comunque «il dato è preoccupante e va fatta una riflessione perché, nonostante il livello di tutela in Slovenia sia formalmente elevato, evidentemente non riesce a salvaguardare la presenza italiana in queste terre».

«Bisognerà quindi - aggiunge - fare una riflessione sul ruolo e le attività svolte dalle istituzioni della comunità nazionale italiana, ma anche il governo sloveno dovrà riflettere e intraprendere le misure necessarie perché si eviti la scomparsa del nostro gruppo etnico».

Pierluigi Sabatti

ZARA Ispettori del ministero dell'Ambiente scatenati nell'isola, «capitale» croata delle costruzioni illegali

Guerra all'abusivismo a Puntadura (Vir)

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1321 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,23 = 0,96 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/litro 180,80 = 0,77 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,63 = 0,88 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Talleri/litro 162,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.



Bozo Kovacevic

ZARA Sono arrivati di sottocchi nei giorni scorsi e ora stanno censendo abitazioni e altre strutture abusive. Nell'isola di Puntadura (Vir), nella regione di Zara, sono presenti dall'inizio della settimana diversi team di ispettori per cercare di estirpare o perlomeno arginare il fenomeno dell'abusivismo edilizio che ha proprio in Puntadura la «capitale» croata. Bastano due cifre per illustrare l'anarchia del mattone esistente in quest'isola dalmata: infatti a Puntadura sono stati eretti circa 9 mila villini, o «vikendice», e solo 400 immobili hanno la documentazione in regola. In questi giorni, inoltre, a parecchi proprietari dei villini stanno venendo notificate le deliberazioni della demolizione degli immobili, delibere firmate dal ministero dell'Ambiente e che hanno sollevato un'ondata di inquietudine, apprensione, panico.

«Possiamo confermare - ha dichiarato il portavoce del ministero dell'Ambiente - che numerosi ispettori sono impegnati a Puntadura per mettere ordine in un settore caotico e dove l'illegalità è davvero di casa. Vogliamo venire a conoscenza delle costruzioni illecite, azione che porteremo a compimento entro l'inizio della stagione turistica».

Tutto qui da parte del dicastero diretto da Bozo Kovacevic che mesi fa aveva dichiarato guerra all'abusivismo dopo anni di assoluto immobilismo. Una cautela dettata dai recenti avvenimenti a Vrana, in Dalmazia, dove c'era voluto l'intervento di centinaia di poliziotti per riportare la calma tra gli abitanti del posto che manifestavano contro l'abbattimento di alcune case costruite nella riserva ornitologica del lago di Vrana.

E intanto, stando a quanto precisato da Kristijan Kapovic, presidente del consiglio comunale di Puntadura, lunedì scorso è stato approvato il nuovo piano regolatore dell'isola. Il documento rappresenta un condono per i proprietari dei villini in quanto gli immobili vengono inglobati in aree definite fabbricabili. Un escamotage che potrebbe essere d'effimera durata in quanto, stando a voci ufficiose, al ministero sarebbero comunque intenzionati a usare il pugno duro. A prescindere dai piani regolatori dell'ultima ora.

a.m.

Comunità di Pola Cusma presidente dell'assemblea

POLA Valmer Cusma, caporedattore della redazione italiana di Radio Pola, è stato eletto l'altra sera a nuovo presidente dell'assemblea della Comunità degli italiani della città istriana. Cusma subentra al dimissionario Mario Quaranta, che si è ritirato anche dalla carica di consigliere, perché, aveva dichiarato, era insoddisfatto dell'operato della giunta esecutiva della Comunità, presieduta da Tullio Persi, la cui elezione peraltro era stata contestata. Il suo posto in assemblea, in base a quanto previsto dallo Statuto, è stato preso da Ezio Valentini. Valmer Cusma ha battuto ai voti per 11 a 9 l'altro candidato in lizza, Sandra Calagaz. Ringraziando per la fiducia, il nuovo presidente ha annunciato la prossima convocazione di una seduta tematica dell'organismo comunitario, incentrata sul grave problema finanziario che sta notevolmente ostacolando lo svolgimento delle attività prefissate.

Pericolo vipere per chi raccoglie asparagi selvatici

POLA Dal reparto di Epidemiologia dell'ospedale della città istriana arriva un appello a tutti i raccoglitori di asparagi selvatici a fare attenzione alle vipere quando si va nei prati e nei boschi della penisola. In Istria si è verificato infatti il primo caso di morso di vipera: ne è rimasto vittima un uomo di Buie, che ha dovuto farsi otto giorni di degenza ospedaliera prima di poter venir dichiarato fuori pericolo di vita. La raccomandazione dei sanitari, prima di raccogliere gli asparagi, è di munirsi di bastone, guanti protettivi e possibilmente di scarpe alte e pantaloni lunghi e spessi. Innanzitutto è importante riconoscere le vipere dagli altri serpenti. Le vipere hanno la testa larga, quasi triangolare, il corpo non affusolato ma cilindrico e un codino «strozzato». Dopo il morso, a livello locale si verifica dolore intenso, cianosi, ecchimosi e edema. Per ridurre al minimo i rischi, è bene camminare a passi scanditi, e battere con il bastone cespugli e rovi.

Tragica morte di Marija Manolic, moglie dell'ex premier croato

ZAGABRIA Un mozzicone di sigaretta acceso. Questa la causa all'origine dell'incendio in cui è morta nella capitale croata Marija Manolic, 82 anni, moglie del noto uomo politico ed ex premier Josip Manolic, che, agli inizi degli anni '90 fu fedelissimo collaboratore dello scomparso presidente Franjo Tudjman, da cui si era allontanato

nel 1994 per dissapori dovuti all'intervento armato croato in Bosnia.

L'anziana signora era da tempo malata e costretta a letto, ma nonostante ciò ha continuato ad essere un'accanita fumatrice. Stando a quanto comunicato da un portavoce della questura zagabrese, Marija Manolic stava fumando l'ennesima sigaretta e,

a un certo punto, forse perché si è assopita, il mozzicone ha dato fuoco al letto, senza che l'inferma potesse spegnere le fiamme. In quel momento la sventurata era sola in casa in quanto il marito partecipava a una riunione del suo partito, i Democratici indipendenti.

Quando nella stanza è giunta l'infermiera che la

accidiva quotidianamente, la Manolic era già deceduta per le gravissime ustioni. Già l'anno scorso era accaduto un fatto analogo e la signora l'aveva scampata bella dopo che, fumando a letto, aveva appiccato il fuoco a coperta e lenzuola, ma era stata salvata dal provvidenziale intervento dell'infermiera.

a.m.

BIBITE GUIZZA
ASSORTITE - LT.1,5

0,27 €
ANZICHÉ 0,39 €

GIÀ SCONTATO 30%

SALAME CASARECCIO
FRIULI - P.S.

20%
AL KG. 9,70 €

TORTELLINI
CON PROSCIUTTO CRUDO
GR. 500

1,26 €
ANZICHÉ 1,80 €

GIÀ SCONTATO 30%

BIRRA "3 HORSES"
CL. 25 X 10 PEZZI

2,55 €
ANZICHÉ 2,70 €

ALCUNI DEI TANTI PRODOTTI IN OFFERTA FINO AL 19 APRILE 2003

MINIOVETTI
SACCHETTO
GORDOL - GR. 200

0,85 €
ANZICHÉ 1,00 €

LIQUORE
CREMA AL LIMONE
CL. 70 - 17°

3,20 €
ANZICHÉ 3,61 €

PASTA SFOGLIA
SURGELATA
MENÙ - GR. 500

2,08 €
ANZICHÉ 2,45 €

GIÀ SCONTATO 15%

PASTICCERIA FINISSIMA
CIABOR - GR. 500

1,64 €
ANZICHÉ 2,19 €

GIÀ SCONTATO 25%

Colombe e uova Pasquali a prezzi Speciali

BUONA PASQUA

iDi

il discount

PANE e LATTE FRESCHI TUTTI I GIORNI

BUONA OFFERTA

Il Consiglio discute e bocchia la mozione di revoca della vicepresidente, che legge la sua relazione e se ne va senza ascoltare il dibattito

Su Kandinskij la Guerra attacca Tondo

«Avrebbe dovuto conoscere gli atti». Oggi in giunta la delibera sui fondi alla Cultura

«Il direttore del mio assessorato è stato oggetto di mobbing. Congruo i costi della mostra». L'opposizione protesta: «Troppi gli interrogativi senza risposta»

TRIESTE «Mi spiace che chi doveva conoscere bene gli atti, ha dimostrato di ignorarli». Non si sottrae al «processo» sulla mostra di Vassilij Kandinskij, non stavolta. Ma ne scandisce i tempi, perché decide quando presentarsi e quando andarsene. E ne rovescia le parti, perché da imputata si trasforma in accusatrice.

Alessandra Guerra, dopo i rinvii e i silenzi, si presenta in aula e non risparmia nessuno: nemmeno Renzo Tondo, il presidente «prudenzialmente» assente che ha sollevato il polverone e ora si becca l'epiteto di «disinformato».

L'assessore alla Cultura - per gettarsi alle spalle le interrogazioni trasversali, il fascicolo aperto dalla Corte dei Conti, i dubbi della giunta e la mozione di censura dell'opposizione - impiega 27 minuti. Quelli che le servono per leggere una lunga e dettagliata relazione tecnica che spiega perché le carte sono in regola, i costi non esagerati, la trasparenza garantita. Quelli che le bastano per avanzare, tra frecciate e frecciate, una

denuncia: Giuliano Abate, il direttore della Cultura che ha seguito il patto con la Guggenheim, «è stato oggetto di mobbing».

Subito, in apertura di intervento, la Guerra definisce «strumentali» le obiezioni: «Ma ringrazio l'opposizione per la pubblicità gratuita». Quindi, ripercorre pedissequamente tutti i passaggi amministrativi. Definisce congrui i costi della mostra su Kandinskij, che ammontano a 1.750.000 euro, e ricorda «a titolo di confronto» i 4,4 miliardi di lire spesi per i Longobardi, i 2,9 per «Ori e Tesori» e i 2 per il Patriarcato di Aquileia. Si sofferma, ancora, sulla controversa natura del rapporto con la Fondazione: un rapporto, dice l'assessore, che si basa su una convenzione e cioè su un atto «che non ha natura di contratto bensì di finanziamento a carattere contributivo».

Poi, come è arrivata, la Guerra se ne va. Senza seguire il dibattito. Senza replicare. Senza assistere allo scontato epilogo che vede il Centrodestra, con 20 voti contro 11, bocciare la mozione.

«Perché non ci dice i motivi della clausola segreta e fugge a gambe levate? I suoi sorrisini vacui - afferma Lodovico Sonego - non sono sufficienti a coprire i pasticci. La Guerra, adesso, sostiene che i denari dati alla Fondazione sono un contributo e non un compenso. Ma se è così la mostra dovrebbe essere della Fondazione, non della Regione, e la Fondazione dovrebbe pagare l'affitto per l'uso di Villa Manin, non avere nessuna forma di utile, rendicontare fino all'ultima lira ogni spesa». E scandaloso che l'assessore se ne vada dall'aula, appena letta una relazione non attinente, senza spiegare nulla? rincara Roberto Antonaz.

«Che sprezzo per le istituzioni!» insiste Giorgio Mattassi. «Come si fa a defilarsi così a fronte di sospetti tirati fuori da Tondo?» incalza Francesco Serpi. La maggioranza prova a resistere: «Speravate d'aver tirato cannonate. E invece questo è un boomerang. La mostra di Villa Manin ha avuto un riscontro assai superiore alle Università» dice Beppino Zoppolotto. «La mostra è un evento eccezionale» aggiunge Adino Cislino.

Ma l'opposizione è insoddisfatta. Nel metodo e nel merito: «La relazione della

Guerra mette in evidenza palesi violazioni di legge. Manca la stipula di una formale convenzione e questo rende illegittimo il provvedimento. Né è possibile ipotizzare una sanatoria» sintetizza Gianfranco Moretton.

La candidata della Casa delle libertà, però, non può rispondere: è già altrove. Alla convention sul suo programma dove, in corner, giustifica la clausola segreta sul patto Regione-Guggenheim: «Tale clausola era stata chiesta dalla Fondazione a sua tutela perché, quando firmammo la convenzione, i finanziamenti erano ancora da decidere».

«Il caso Kandinskij, magistratura contabile permettendo, si è ormai sgonfiato» chiosano, poco dopo, i suoi assessori. Quelli che oggi devono compiere l'ultimo passaggio e approvare la delibera sul programma 2003 della Cultura bloccata da Tondo «perché - sostiene la Guerra - se non facciamo quest'atto, allora, la Fondazione si rivolge contro la Regione. E la Regione ci rimette». E in effetti, in giunta, non sono attesi i tranelli. Solo l'ultima spaccatura intestina: Tondo non dovrebbe andare oltre a un'astensione e Arduini potrebbe votare contro.

Roberta Giani

DUELLO A DISTANZA

«Illy presidente dei comunisti»
«Io indipendente, lei leghista»

TRIESTE «Aggressiva? Ma no. Illy mi fa pena perché si porta dietro una coalizione fatta di accozzaglie. E, firmando l'intesa con Rifondazione, si dimostra il presidente dei comunisti». Sorride, Alessandra Guerra, ma attacca. Attacca senza sosta e senza confini, da Trieste a Udine, nell'aula regionale e nei meeting pubblici e in tivvù. E il bersaglio è uno, uno soltanto: Riccardo Illy. L'avversario, almeno sinora, non le dà soddisfazione: non si fa trascinare nell'agone dei colpi proibiti, pur ricordando che lui è un indipendente, mentre lei è una leghista, ma reclama un confronto sul programma. Sulle cose concrete. Sul merito.

Eppure, la candidata della Casa delle libertà non si ferma e alza i toni: «Illy non conosce e non capisce la macchina amministrativa regionale e quindi, spesso, dice cose imprecise». E lo scivolone sui ticket in sanità,

chiede qualcuno, quello che Illy ha impietosamente evidenziato? Guerra sorvola. E invita Illy a presentarsi in consiglio regionale e studiare le leggi: «Non l'ho mai visto in dieci anni». Non basta. «Illy - aggiunge la leghista - sta cercando di tirare nella sua coalizione quanti trova disponibili, ma senza un filo logico. Non pensa a chi arriva. Ci stanno autonomisti non contenti di stare con noi perché gli era stata

TREMONTI A PORDENONE

PORDENONE Se non è un record, poco ci manca: oggi sarà la terza visita in Friuli Venezia Giulia in meno di un mese per il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. E se la scorsa settimana quella di Grado era stata una missione in incognito, si rimedierà oggi a Pordenone con tanto di programma «istituzionale». Tremonti, affiancato da Alessandra Guerra, alle 17 si presenterà davanti agli artigiani della Destra Tagliamento. Mezz'ora dopo i due saranno ospiti degli industriali: a fare gli onori di casa il presidente di Unindustria Piero Della Valentina. Ci sarà poi, a Sacile, la solita cena «riservata» con un manipolo selezionato di imprenditori e politici locali. Tremonti rimarrà a dormire a Sacile e ripartirà domani mattina.



Alessandra Guerra presenta il suo programma. (Lasorte)

tolta la caramella, Verdi, gente di Rifondazione, Ds ed extracomunitari. Ha dentro di tutto. La Guerra, sempre più scatenata, attacca Illy persino nel parlamento regionale. E lo fa, mentre fornisce le spiegazioni sul caso Kandinskij, spie-

gando che il Centrodestra intende valorizzare i dirigenti interni «mentre il centrosinistra aspetta Illy con i suoi superconsulenti da 500mila euro all'anno».

La foga dell'avversaria, però, non smuove il candidato di Intesa Democratica. Né lo spinge a contrattaccare. «Chi è povero di argomenti programmatici, e me ne dispiaccio per lui, attacca gli avversari. Se la Guerra vuole parlare di economia, riforme istituzionali, welfare, innovazione... sono prontissimo. Ma - afferma Illy - non so che farmene di questi attacchi gratuiti». Certo, di fronte all'accusa di essere «il presidente dei comunisti», Illy non trattiene un sorriso: «Io sono un indipendente, mentre lei ha in tasca la tessera della Lega».

Il ministro Stanca plaude alla legge sull'innovazione

UDINE Un altro ministro in regione, ma questa volta Alessandra Guerra si aiuta da sola. Mentre Lucio Stanca, ministro per l'Innovazione e la Tecnologia, ieri ospite dell'Università di Udine al convegno sui progetti, partoriti dalla legge regionale 3/98 sulla ricerca, parla quasi solo di temi nazionali, la vicepresidente esalta le scelte della Regione su innovazione e ricerca e replica con durezza ai Ds che avevano parlato di «visita ministeriale dal sapore prelettorale». «Non posso far finta di non aver lavorato - dice la Guerra - Non mi vogliono? Facciano una mozione di revoca e me ne vado».

Nel lanciare «un patto per consolidare l'innovazione in Italia», Stanca garantisce maggiori finanziamenti per l'innovazione a partire dal 2003 e invita gli italiani «a usare di più il computer e non solo i telefonini». Il ministro esprime anche apprezzamento alla Regione per la legge sull'innovazione («moderna e in linea con quello che intendiamo fare in tutta Italia»), cavallo di battaglia di Renzo Tondo, ma la Guerra non dimentica le cose fatte in precedenza: «La legge 3 - ricorda - ha prodotto 125 splendidi progetti di ricerca pura e applicata. E un bell'esempio di come possiamo lavorare bene assieme politica, impresa e università». Un accordo così produttivo, evidentemente, che la Guerra scivola nel paradosso (raccontato con il sorriso) di citare per primo, tra i progetti presentati dalle Università di Trieste e Udine e di altri istituti di ricerca, quello sulla genetica del caffè di qualità.

m.b

TRIESTE «Il governo ci riserva sorprese in campagna elettorale, in particolare il ministro Lunardi». Si è chiusa con questo annuncio, ieri all'hotel Savoia Excelsior, la presentazione del programma elettorale di Alessandra Guerra, illustrato con tanto di brochure divisa per punti essenziali.

Qualità della vita, attenzione alle donne, autonomia, infrastrutture, valorizzazione del territorio, attenzione alle imprese: non sembra mancare niente nel manifesto.

Presentata a Trieste la «brochure» in otto capitoli del programma del Centrodestra. Il senatore Camber: «Attenzione anche per gli esuli»

La leader della Cdl: «In arrivo sorprese dal governo»

sto, diviso in otto capitoli sulla base di altrettante qualifiche alla Regione che di volta in volta diventa «amica», «in Europa», «sicura», «solidale», «che si piace», «che si sviluppa», «con le donne», «dove è bello vivere». Aldo Aris, capogruppo di Ff, ha detto che «non si tratta di un libro dei

sogni ma di qualcosa di concordato con il governo e quindi realizzabile». Il senatore Giulio Camber ha invece posto l'accento sugli aspetti «realistici» del programma e in particolare sui richiami alle Province autonome, sul ruolo della città come Porto franco internazionale (presente

in sala una rappresentanza del Fronte giuliano che ha applaudito su questo punto) e sulla tutela degli «interessi degli esuli di Istria, Fiume e Dalmazia». Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, se l'è cavata con una battuta: «Ho ballato due volte in piazza, le due volte che ho vinto. So-

no convinto che in giugno lo farò per la terza volta».

«Nel passaggio dalla prima alla seconda Repubblica è stato perso il contatto con la società civile che noi vogliamo recuperare» ha detto in apertura la candidata, che ha poi parlato di un programma non «calato dall'alto». Le

proposte riguardano autonomia regionale, riduzione della pressione fiscale, il ruolo prioritario della Regione nel processo di allargamento dell'Ue. Si promette poi maggiore sicurezza contro la microcriminalità, la promozione della famiglia, e progetti per la tutela di giovani e anziani, il tutto aumentando la solidarietà e quindi la qualità della vita. Si promettono anche attenzione particolare alle strutture sanitarie, valorizzazione delle identità locali, salvaguardia della specificità del sistema scolastico e delle università, nonché investimenti per la formazione professionale. Cultura, turismo e agricoltura sono, per la Guerra, legate da un filo unico per la promozione del territorio e per una regione «bella da vivere e da visitare».

Riccardo Coretti

Ieri sera la riunione decisiva. Nella formazione vecchi e nuovi socialisti, ex repubblicani, radicali, verdi, Unione Friuli, «scontenti» vari

Varata la lista anti-Alessandra, Saro è lo sfidante

Si chiamerà «Libertà, autonomia e democrazia». Il deputato friulano candidato presidente

Il commissario Fi: «Ferruccio rifletta». Intesa con gli autonomisti. Il rebus degli ex ds

Rosso spera nel dietrofront

TRIESTE «Una lista che faccia capo a Ferruccio Saro è poco probabile. E spero che le feste pasquali facciano riflettere il deputato di Forza Italia». Roberto Rosso, commissario azzurro, non perde l'ottimismo. E non dispera di recuperare, complice la colomba, l'irrecuperabile. In caso contrario? «Non è un problema». Il commissario, piuttosto, si sofferma sui risultati raggiunti: gli autonomisti storici di Movimento Friuli, Unione Friuli e Lega Friuli nonché quelli triestini hanno siglato l'intesa con il Centrodestra che, nell'attesa dell'ultima parola di Giorgio Pozzo, si prepara ad ampliare ulteriormente i suoi confini. Italo Tavoschi - l'ex vicesindaco di Udine che ha amministrato la città al fianco di Sergio Cecotti - è infatti pronto al «gran salto». E come ignorare, aggiunge Rosso, la pace con Renzo Tondo? «Il presidente ha chiesto di far parte di un comitato elettorale composto dai

parlamentari». O come dimenticare i terzopolisti come Agrusti o Salvador altrettanto «recuperati»?

Eppure, nella sempre più affollata casa di Forza Italia, resta un rebus da sciogliere. Il rebus degli ex ds, maestri nel gioco spietato delle preferenze, nonché «reduci» della Prima Repubblica: devono o non devono entrare nelle liste ed esporre in prima fila? «Ci sono due scuole di pensiero. Alcuni ritengono che non sia opportuno candidare Adriano Biasutti o Michelangelo Agrusti e persino Massimo Blasoni, perché si rischia di innescare un effetto boomerang: sussurra, dopo riunioni più o meno informali, un forzista di spicco. «Nulla da dire sull'ingresso in lista di Maurizio Salvador, dopo il pentimento, ma sugli altri forse è meglio valutare approfonditamente i pro e i contro», conferma, più cauto, un altro azzurro. A Rosso, anche stavolta, la risposta.

Pozzo e Renzulli negano vendette contro gli azzurri: «Sconfiggeremo il bipolarismo, siamo equidistanti, ruberemo voti a tutti». Obiettivo: almeno il 5%

UDINE Dalla stanza dell'ultima trattativa escono uno dopo l'altro. Ferruccio Saro frena («non è ancora fatta»), ma ha un ghigno che spiega tutto. Giorgio Pozzo anticipa: «Ci sto anch'io». Gabriele Renzulli toglie l'ultimo velo: «Fumata bianca». È nata così ieri sera, al «Ramandolo» di Udine, la lista civica «Libertà, autonomia e democrazia», da molti ribattezzata lista anti-Guerra. Si presenterà alle regionali di giugno con il forzista (ancora per poco) ribelle Ferruccio Saro, candidato presidente.

Saro raccoglie tutti gli amici radunati nelle ultime riunioni, tranne Alvaro Cardin. Nella lista «sariana» ci sono vecchi e nuovi socialisti, autonomisti, laici. Ai tavoli del «Ramandolo» si vedono anche Enrico Bulfone, l'ex repubblicano Dario Barnaba, Gianfranco Trombetta, «scontenti» vari. Mancano Mario Puiatti (che ha problemi di salute, ma viene dato per annullato) e Gianfranco Leonarduzzi dei Radicali (che ci stanno, ma chiederanno garanzie sulle loro battaglie).

Il problema di cui si dibatte a lungo è la questione del simbolo. Il movimento è eterogeneo e quasi tutti vorrebbero vedere i loro colori, ma alla fine la posizione è univoca: «Si corre con un simbolo - precisa Renzulli - che riprenderà i valori della libertà, dell'autonomia e della democrazia». Saro non esita. Preferisce attendere anche i dettagli. Parlano per lui Renzulli e Pozzo. «Vogliamo battere il bipolarismo -

dice il primo - e far capire alla gente che esiste una nuova possibilità di autonomia per il Friuli Venezia Giulia. Riteniamo di essere lo strumento del riscatto».

Renzulli non dimentica la sua recente esperienza nel Terzo Polo: «Questa è la fine di un processo di aggregazione e chiarificazione tra persone che, al di là degli schemi, intendono privilegiare il dato politico e rilanciare il dialogo sulle questioni chiave per la regione. L'ipotesi terzopolista, lanciata tra molta incredulità, trova ora concretezza grazie al coraggio e alla dignità politica di Saro, che mette al servizio della causa autonomista la sua esperienza».

Pozzo, che oggi recapiterà una lettera al commissario di Fi Roberto Rosso ringraziandolo del corteggiamento e spiegando di aver raggiunto il suo obiettivo politico dell'«equidistanza», anticipa che Dario Barnaba sarà



Ferruccio Saro

il responsabile delle procedure elettorali e non nasconde qualche problema nelle liste di Trieste (si tratta con qualche scontento della lista Sgarbi) e Gorizia. «A Udine abbiamo una gran bella serie di nomi, a Pordenone Puiatti è una garanzia - dice il consigliere regionale del Patto per l'autonomia - Quello che mi ha convinto? Il fatto di poter essere veramente terzo rispetto ai due poli». Si discute anche di Udine e qualcuno pensa al sostegno a Cecotti. Alla fine brindano tutti. Fanno i conti. Parlano di 5, 6, 7%. Renzulli nega che sia in atto una vendetta contro Fi e dice: «Prenderemo i voti da ogni dove. Siamo terzi a tutti gli effetti». Chissà cosa ne pensa Alessandra Guerra.

Marco Ballico

TRIESTE Sul finale della legislatura regionale - che si concluderà oggi con l'ultima seduta d'aula - si è addensato, sotto forma di emendamenti, un nugolo di proposte dell'ultima ora. Soprattutto per iniziativa, ormai in campagna elettorale, di singoli consiglieri in cerca di riconferme. Lo spunto è stato offerto dalle due ultime leggi in discussione, quella sull'innovazione e quella - il cui voto seguirà quest'oggi - collegata alla Finanziaria.

Così, tramite la legge sull'innovazione (che coinvolge le imprese, i centri di ricerca compresi quelli universitari, la Friulia e la stessa Regione nella promozione di un sistema produttivo tecnologicamente avanzato), l'assessore Danilo Narduzzi (Lega) è riuscito per esempio a far ap-

Ultimi fuochi della legislatura. Bloccato un emendamento sui cavalli trottatori. Accuse della Dolcher (Ds)

«Ora l'Ersa ha un inutile doppione»

provare la creazione di un centro di ricerca, del tutto nuovo, presso la facoltà di Agraria dell'Ateneo friulano. E ciò con la riproposizione di un emendamento già cassato in un primo momento dal Centrodestra. «Così - protesta Caterina Dolcher (Ds) - si è dato vita per fare un favore a Udine, a un inutile e costoso doppione, se è vero che lo scorso ottobre l'aula aveva riformato l'Ersa proprio per attribuirgli l'esercizio delle attività di sperimentazione, innovazione e supporto scientifico in collaborazione col mondo della ricerca e con le istituzioni universitarie».

Ed è andato in porto ieri, con la «collegata», un altro colpo: quello messo a segno, a sorpresa, da Bruno Zorzini (Pdci) con un emendamento sottoscritto anche da Cristiano Degano (Margherita), Bruno Di Natale (An), Fulvio Follegot (Lega), Giulio Staffieri (Fi) e Bruno Zvech (Ds): grazie a un voto trasversale è stato classificato «montano» anche il circondario triestino. C'è stato poi qualche mugugno friulano («Adesso anche Muglia è montagna», ha protestato il leghista Pietro Arduini), facilmente rintuzzato: «Perché lo è forse Aviano?».

Invece non è riuscito al Centrodestra di inserire una norma - con un emendamento di cui appariva primo firmatario il forzista Giovanni Vio - che escludesse le aree lagunari regolarmente intestate nei registri tavolari al Comune di Grado da quelle in cui la Regione, nell'attesa che lo Stato le consegnasse i beni del Demanio marittimo, intende autorizzare concessioni per la coltura di molluschi bivalvi a pescatori e allevatori singoli o associati.

«Si tratta di tutelare - ha insistito Vio - il diritto di quel comune di rivendicare la proprietà di parti della laguna a esso intestate fin da prima della seconda guerra

mondiale». Ma a fronte di un parere negativo dell'Ufficio legale la proposta è stata miseramente affossata; e grazie all'appello nominale è risultato che a votare «no» è stato anche uno dei sottoscrittori dell'emendamento, il capogruppo leghista Claudio Violino.

Da segnalare inoltre - per la serie «Se la va, la va» - il tentativo di Roberto Asquini (Fi), Claudio Violino (Ln), Isidoro Gottardo (Fi) e Bruno Di Natale (An) di far ottenere un contributo di 50 mila euro all'Associazione del cavallo trottatore, organizzatrice di una rassegna regionale equina. La levata di scudi delle opposizioni («No agli sport elettorali») è stata tale da indurre gli stessi promotori a ritirare precipitosamente la proposta.

Giorgio Pison

La linea giovane che veste la taglia più

OverLine

abbigliamento uomo donna

CAMICIE E TWIN SET FINO ALLA TAGLIA 70

Pantaloni a zampa fino alla taglia 64

Taglie forti dalla 48 alla 66... e oltre

BUONO SCONTO da 20 euro non cumulabile per ogni spesa di 100 euro

Via Garibaldi 1/A Tel 0481/42081 (vicino Largo Anconetta) MONFALCONE

Tragedia ieri poco prima delle 7: il corpo trovato carbonizzato dai vicini. L'incendio era scoppiato in una baracca-garage

Moraro: muore avvolto dalle fiamme

Fatale il pigiama in acrilico indossato dalla vittima, un pensionato di 74 anni

GORIZIA Una morte atroce. Trasformato in una torcia umana dal fuoco che aveva acceso all'interno della rimessa-garage. È morto così ieri poco prima delle 7, a Moraro Galdino Cassani, 74 anni. Non un grido, il corpo ormai carbonizzato riverso a terra, a pochi metri dalla baracca completamente distrutta dalle fiamme. Ignote le cause che hanno provocato l'incendio, anche perché non ci sono testimoni dell'accaduto. Accertamenti sono in corso da parte dei vigili del fuoco e anche dei carabinieri della stazione di Capriva per capire quale motivo abbia spinto Cassani ad accendere il fuoco all'interno di qualcosa che era poco più di una baracca.

Un'accensione volontaria o accidentale?

Galdino Cassani, vedovo da molti anni e senza figli, viveva con il fratello Pietro Antonio, settantenne, nella casa di via Mamegli 12. Ieri mattina si era alzato presto e, ancora in pigiama, si era recato nella rimessa. Cosa volesse fare nessuno lo sa. Neppure il fratello, che dormiva in casa, ha saputo fornire una spiegazione. Galdino da tempo tra l'altro soffriva di disturbi psichici e veniva seguito dal centro di igiene mentale del Distretto Alto Isonzo.

Tra le ipotesi più probabile c'è quella che l'uomo abbia cercato di accendere il fuoco e una fiamma-

ta lo ha raggiunto. Favorite dal tessuto acrilico del pigiama, le fiamme in un attimo lo hanno completamente avvolto. L'uomo, che ha anche problemi di deambulazione, è uscito dalla rimessa, ha fatto pochi passi ed è stramazzato a terra.

Ad accorgersi che la rimessa stava bruciando è stata una vicina, Linda Marini Tuni, che abita nella casa a fianco. Ha aperto le finestre ed ha visto le fiamme alzarsi sopra la casa. Erano le 6.50 quando al centralino dei vigili del fuoco di Gorizia giungeva la richiesta di soccorso. Intanto alcuni vicini, accorsi subito per cercare di portare i primi soccorsi, svegliavano il fratello Antonio Pie-

tro, e solo allora si accorgevano che mancava Galdino. È bastato poco per trovare il suo corpo carbonizzato vicino ad un secolare pino che troneggia in mezzo al cortile.

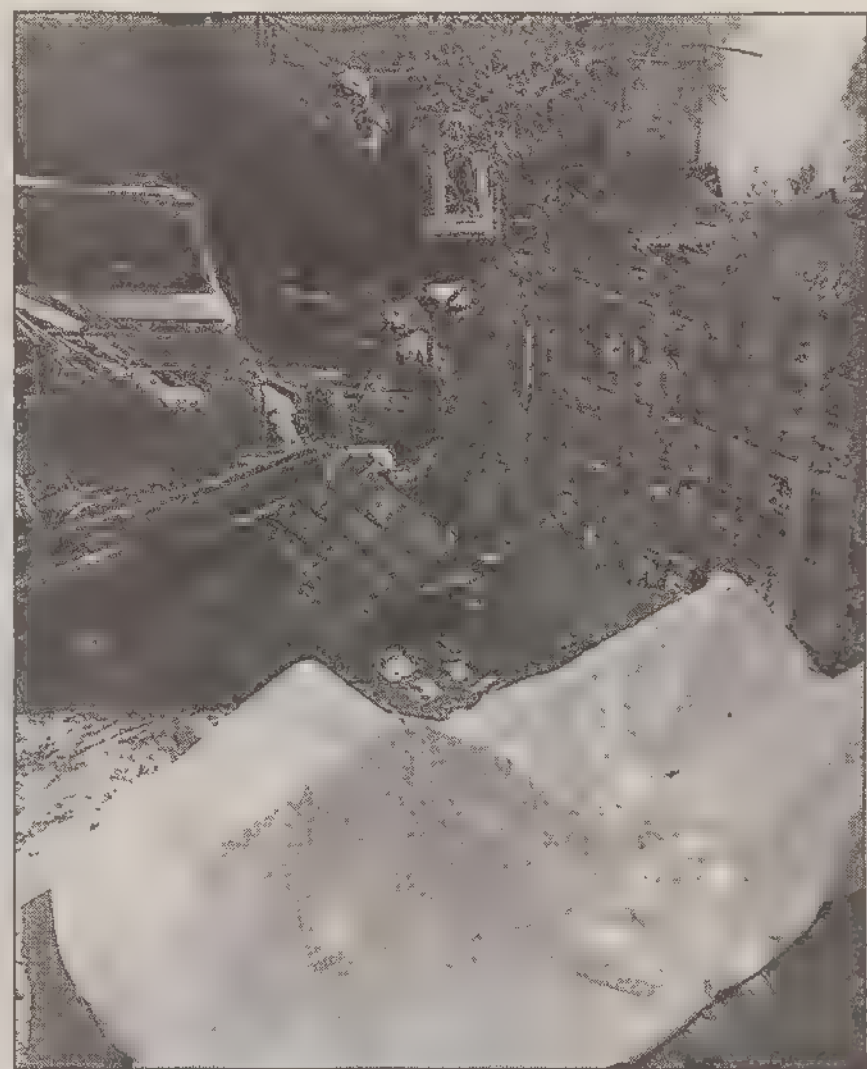
Tre mezzi dei pompieri nel frattempo raggiungevano Moraro, dove iniziava lo spegnimento del fuoco, alimentato da quintali di legna che si trovavano all'interno del rustico fabbricato. Le fiamme rischiavano di allargarsi alla stessa casa dei Cassani e ad un vicino garage.

I vigili del fuoco hanno lavorato per cinque ore prima per domare le fiamme poi per smassare tutto il materiale che si trovava dentro la rimessa. Il fuoco ha distrut-

to tra l'altro una A112, una bicicletta e una serie di attrezzi che si trovavano all'interno.

Galdino Cassani era molto conosciuto in paese. Pensionato, vedovo da molti anni e senza figli, aveva trascorso una vita da ambulante nei mercati di mezza regione a vendere piatti e pentolame assieme ai fratelli. Un'attività ereditata dal padre che Galdino aveva sempre svolto salvo un periodo in cui aveva lavorato in Germania. Una vita anche sfortunata segnata dalla morte prematura della moglie. Negli ultimi anni la salute malferma gli aveva creato non pochi problemi, gli aveva reso la vita ancor più difficile.

fr. fem.



Un lenzuolo copre il corpo del pensionato. (Bumbaca)

Il comitato che doveva sovrintendere all'attuazione della legge sulla tutela degli sloveni resta al palo. Con una novità

Paritetico, finisce al Tar la nomina di Slokar

Ricorso di alcuni consiglieri della Cdl per disinnescare il bilinguismo a Gorizia

TRIESTE Quasi un anno di lavoro e di riunioni. Un delicato rammento di relazioni prima e di politica poi. Tutto per niente, o quasi. Perché il Comitato paritetico per l'attuazione della tutela della minoranza slovena ormai non si riunisce più da gennaio. E, dopo che alcuni suoi componenti hanno deciso di rivolgersi al Tar, per invalidare l'elezione di uno dei suoi consiglieri, rischia la paralisi per molto tempo ancora. Almeno fino a quei 18 mesi previsti dalla legge 38 per diventare un organismo pienamente operativo. Dopodiché, in assenza di risultati, l'intero malloppo dovrebbe tornare, per competenza, al Consiglio dei ministri. Anche perché i ricorrenti chiedono l'annullamento di tutte le delibere assunte in presenza di quel consigliere.

LA PERCENTUALE. La situazione, già tesa da mesi, è degenerata negli ultimi giorni. Quando cioè Adriano Ritossa, capogruppo di An in Regione e componente del «paritetico», e tre dei suoi colleghi, Renzo de'Vidovich, Riccardo Basile e Marcello Perna, quest'ultimo anche in veste di legale, ieri hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale per chiedere l'annullamento del verbale del 6 dicembre 2002. Quello, per capirci, che indicava i Comuni del Friuli Venezia Giulia soggetti all'applicazione della legge di tutela. Un vero incubo per la destra, area di riferimento dei quattro consiglieri sopra menzionati, visto che, proprio in quella circostanza

erano stati definiti alcuni ambiti, tra cui quello, contestatissimo, di Gorizia.

Come fare, dunque, un passo indietro in quella direzione? Contestando, come è stato puntualmente fatto, la regolarità della nomina di uno dei componenti del «paritetico», Danilo Slokar, che, a quanto si evince dal testo presentato al Tar, Ritossa & Co. trattavano come uno sloveno che si è «spacciato» per italiano. Falsando, e questo è il punto dolente, la composizione, per così dire, etnica del comitato. Che, grazie alla situazione «ibrida» di Slokar, indicato dalla giunta regionale come italiano ma, dicono i ricorrenti, sloveno a tutti gli effetti, avrebbe creato una «sovrapposizione» della natura paritetica del comitato.

I RITARDI DEL COMITATO. A farla breve, un guazzabuglio. Che Slokar a parte, può danneggiare solo il Comitato stesso. «Aspettiamo la Pasqua - anticipa un altro componente, Rudi Pavic dell'Skgz - ma dopo saremo costretti a richiedere una riunione del Comitato... Non è possibile aspettare ottobre senza far niente. Eppure tutto procede a rilento. Di sezione slovena del Conservatorio Tartini non si parla più, così come degli ambiti di presenza della comunità slovena in provincia di Udine... In più esiste una legge che non contempla gli oneri finanziari relativi alle strutture esistenti nella provincia di Udine. Mi chiedo: che significato ha?».

Furio Baldassi



Danilo Slokar

IL CASO

Neanche un passeggero per l'aerotaxi che dovrebbe collegare Ronchi a Linate

BlueAir avrebbe dovuto attivare il servizio da lunedì scorso, ma non ci sono state prenotazioni. L'agenzia Omega: «Stiamo valutando cosa fare»

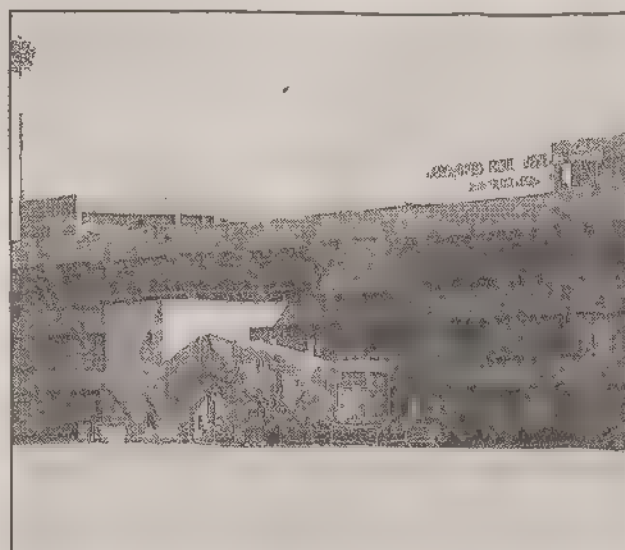
RONCHI DEI LEGIONARI Il servizio di aerotaxi destinato a collegare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari al «city airport» milanese di Linate? Avrebbe dovuto essere attivo già da quattro giorni, ma per ora rimane fermo ai blocchi di partenza. E la causa è semplicissima: nessuna prenotazione è arrivata all'Omega, l'agenzia che cura le vendite dei biglietti della compagnia romana BlueAir e quindi senza passeggeri non si può cominciare a volare.

Doveva scattare lunedì il nuovo servizio che, operato dal lunedì al venerdì, avrebbe colmato la lacuna aperta da Ronchi nel 2000 con l'apertura dell'hub lombardo della Malpensa e la conseguente soppressione del volo Alitalia tra il Fvg e il «Forlanini» di Milano. Invece nessuno ha ancora voluto approfittare di questa opportunità: una disponibilità di un turboreattore Beechcraft 1900 da 19 posti in classe unica, tariffa di 179 euro a tratta, possibilità di presentarsi senza biglietto anche 15 minuti prima della partenza del volo e di arrivare nel cuore della metropoli lombarda.

«Confermiamo di non aver ricevuto alcuna prenotazione - spiegano un po' sconsolati all'Omega -

e ora stiamo valutando che cosa fare in futuro. Certo è che in assenza di un interesse concreto da parte dell'utenza non decolleremo mai da Ronchi dei Legionari».

Utile, forse, ricordare che l'aeromobile decolla dal terminal «A» di Milano alle 8.50 e dallo scalo



L'aerostazione di Ronchi dei Legionari.

regionale alle 17.20, il tempo di percorrenza è di un'ora e le prenotazioni possono essere effettuate telefonando allo 02/66710079.

Non incrementa la propria attività su Ronchi dei Legionari Air Dolomiti, la compagnia partner di Lufthansa che ieri ha presentato il nuovo programma di voli per l'estate. L'operatività si caratterizza per un forte consolidamento dell'attività sull'hub di Monaco di Baviera dove, a fine giugno, verrà inaugurato il Terminal 2, ma anche

per un rafforzamento della presenza sul «Valerio Catullo» di Verona. Air Dolomiti porterà da due a tre i collegamenti con Bruxelles, mentre quelli per Parigi e Barcellona saranno operati con i più veloci jet Crj 200 da 48 posti. A beneficiare di questa espansione sarà anche lo scalo di Venezia che, il sabato e la domenica, avrà un nuovo volo su Berlino.

Riprende, infine, l'intensa attività stagionale sugli aeroporti di Arbatax, Alghero, Cagliari e Olbia, mentre sta per essere avviato il nuovo volo Bari-Corfu. Eppure un'occasione per festeggiare a Ronchi dei Legionari rimane. È stata assegnata ieri ad un'imprenditrice udinese, Maria Bruna Pustetto, l'esclusiva valigia 48 ore messa in palio per la millesima «Gold Card» emessa dallo scalo regionale. Il riconoscimento, consegnato dal direttore generale della

Spa, Paolo Stradi e dal responsabile commerciale, Andrea Sarto, vuol essere il segno tangibile dell'attenzione riservata alla clientela che aderisce al programma di fidelizzazione dell'aeroporto rotonchese. La «Gold Card» dà diritto a tutta una serie di vantaggi, tra i quali la possibilità di accedere al telecheck-in, all'invio di Sms sull'operatività dei voli e a sconti per acquisti nei negozi della «piazza commerciale».

Luca Perrino

TRIESTE I giornalisti della Rai del Fvg in una nota a firma del Comitato di redazione, dell'Associazione della Stampa e dell'Ordine dei giornalisti regionali, «ringsorgono al mittente le accuse di strumentalizzazione politica, che derivano da ragioni che sono estranee al loro lavoro». Riferendosi alla richiesta fatta ieri dal senatore Michele Bonatesta alla Commissione di vigilanza di convocare il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, per riferire di un servizio trasmesso l'altra mattina dal notiziario ra-

Tgr, servizio contestato
I giornalisti Rai assieme all'Ordine e al sindacato: «An ci minaccia»

diofonico sui dragaggi nella laguna di Marano e sul ministro dell'Ambiente Matteoli, i giornalisti hanno evidenziato che «ancora una volta la sede Rai regionale è oggetto di attacchi intimidatori da parte di alcuni esponenti di An».

Quanto al merito dell'accusa, i giornalisti hanno ricordato che «lo stesso servizio, oltre a riportare i fatti, non ha fatto altro che avanzare ipotesi, peraltro comuni anche ad altri media, e sottolineare le preoccupazioni e il malcontento degli operatori di settore».

I giornalisti del Tgr del Fvg, nel rivendicare «l'impegno costante per un'informazione equilibrata e neutrale», hanno chiesto «agli organismi di vigilanza e alla dirigenza aziendale garanzie che il loro lavoro sia tutelato da pressioni esterne che mettono a rischio l'autonomia professionale».

+

Ci ha lasciati

Violetta Krasna Dworsky

La sua Pace allevierà il nostro dolore.

- FRANCO, ELISA, STEFANO, mamma VERA e parenti tutti

I funerali seguiranno venerdì 18 aprile, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2003

Ciao

Violetta

- Zia WILMA, DORITA, ROSANA, GIOVANNA, GIORGIO, ROBERTA, AGNESE, EMIL

Trieste, 17 aprile 2003

Partecipano al lutto Cantieri Navali Carubi Srl, Nuovo Arsenal Trieste Srl, Costruzioni e Manutenzioni Navali Srl.

Trieste, 17 aprile 2003

MAURO FRANCO commosso partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 17 aprile 2003

Affettuosamente vicini a ELISA e FRANCO: CRISTIANA, FULVIO, NOVELLA.

Trieste, 17 aprile 2003

Ciao

Violetta

Ti ricorderemo sempre.

- MAGDA e RINALDO

Trieste, 17 aprile 2003

+

È venuta a mancare

Eugenia Corvo ved. Tolloy

Unitalsiana

A tutti coloro che vogliono partecipare al suo estremo saluto cristiano, le esequie si svolgeranno venerdì 18 aprile, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2003

I ANNIVERSARIO

Tristano Mellini

Con immutato amore ed infinito rimpianto Ti ricordano la tua LAURA, tuo figlio GIULIO con MICHELE e l'adorato nipotino TANCREDI.

Trieste, 17 aprile 2003

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giannina Sandrini in Palutan

Lo annunciano il marito PAOLO, il figlio GIAMPAOLO con DANIELA e la nipote LAURA.

I funerali avranno luogo venerdì 18, alle ore 13, via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 aprile 2003

Ciao

nonna

- LAURA

Trieste, 17 aprile 2003

Partecipano i cugini: ADA e EZIO BONETTI e famiglia.

Trieste, 17 aprile 2003

+

È mancata ai suoi cari

Maria Lidia Viti ved. Menicaghi

Addolorati lo annunciano la figlia MARZIA con MAURO ed ELISA, i consuecieri LIDIA e BRUNO, la cognata VIVIANA con famiglia.

I funerali seguiranno sabato 19 alle ore 12 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2003

+

È mancata improvvisamente la nostra

Aprilia Leconte in Tonchella

Lo annuncia sconsolato il marito RUGGERO assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 aprile alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2003

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Giovannini

Lo ricorderanno sempre LIDIA, la mamma MARIA, PIETRO e familiari unitamente alle famiglie CRISMANI e SIROTTI.

I funerali seguiranno sabato 19 aprile, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2003

+

Una breve, impietosa malattia ha strappato all'affetto dei suoi cari

Anna Infante

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno sabato 19 aprile alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 aprile 2003

Partecipano le famiglie PAGANO e VIANELLO.

Trieste, 17 aprile 2003

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Dezorzi ved. Serra (Anita)

Lo annunciano addolorati il figlio ADRIANO con PATRIZIA e tutti i parenti.

I funerali seguiranno venerdì 18 alle 13 da Costalunga per la Chiesa di S. Bartolomeo a Opicina.

Trieste, 17 aprile 2003

Numero verde
800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Il servizio di call center non sarà attivo domenica 20 aprile (Pasqua), riprenderà regolarmente lunedì 21 aprile.

tariffa base (ediz. regionale):

neurologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatoria in calce

ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatoria in calce

partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatoria in calce

il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am A.MANZONI & C. S.p.A.

I dati sul Friuli Venezia Giulia alla vigilia delle giornate di raccolta fondi dell'Anlaids, con la vendita in piazza dei bonsai

In un anno sette nuovi casi di Aids

TRIESTE Aids in Friuli Venezia Giulia, una doccia fredda. Solo a Trieste c'è stato quel marcato calo dei casi di Aids conclamata che ci si attendeva. Situazione stazionaria a Pordenone e a Udine. Nota positiva: Gorizia continua a rimanere un'isola felice. La stessa doccia fredda è stata registrata in tutta Italia. «Si è abbassata la guardia anche in Friuli Venezia Giulia - commenta Fernando Aiuti, presidente dell'Anlaids - di fronte a un virus che si vince solo con le armi della ricerca e dell'informazione. Davanti all'incubo di un ritorno dei tempi bui, l'Anlaids scende in piazza, anche in Friuli Venezia Giulia, da domani a domenica con i Bonsai per finanziare ricerche e campagne di educazione». Tra i bonsai

dell'Anlaids anche le novità dell'ulivo e della rossa azzalea.

Secondo il Centro operativo Aids (Coa) dell'Istituto superiore di Sanità, in Friuli Venezia Giulia i casi nel 2001 erano stati 9; lo scorso anno 7 casi. A Udine nel 2002 ci sono stati 3 casi, a Gorizia nessun caso (in tutta Italia così solo a Belluno), a Trieste un solo caso, a Pordenone 3. E così il Friuli Venezia Giulia, nell'Italia dell'Aids, è quindicesima con i suoi 398 casi dall'inizio dell'epidemia, nel 1982, al 31 dicembre 2002. Una nota positiva: fra gli undici bambini ammalati in Italia nel 2002 nessuno, risiede in Friuli Venezia Giulia. I casi pediatrici dall'inizio dell'epidemia al 31 dicembre 2002 in Friuli Venezia Giulia sono 2.

Crisi alla San Marco Imaging: la Fiom-Cgil pronta a portare in piazza i metalmeccanici di Pordenone

PORDENONE Sempre molto critica la situazione della San Marco Imaging di Fiume Veneto, azienda specializzata nella produzione di apparecchiature per laboratori fotografici posta sul mercato dalla multinazionale svizzera che ne era proprietaria. Lo stato dell'arte è stato esaminato ieri mattina nel corso di un'assemblea dei lavoratori, convocata dalla Fiom-Cgil.

Se entro domani non ci sarà un chiarimento sulle trattative con la cordata d'imprenditori locali (guidata dal manager e presidente della Triestina Calcio Amilcare Berti), intenzionata a rilevare l'azienda e sul futuro della San Marco - ha detto il segretario provinciale di Pordenone della Fiom Cgil, Bruno Bazzo - lavoratori e sindacati si mobiliteranno, presiederanno l'azienda e, se necessario, coinvolgeranno in una manifestazione di piazza anche tutti gli altri metalmeccanici della provincia, che ha negli stabilimenti della Zanussi il suo nucleo più numeroso.

Denunciati in quindici per aver smerciato cd e dvd «taroccati»

PORDENONE Per aver posto in commercio cd e dvd falsi, 15 persone (fra le quali 12 cittadini extracomunitari sprovvisti di regolare permesso di soggiorno in Italia) sono state segnalate in stato di libertà alla magistratura dalla Guardia di finanza.

Nei loro riguardi sono stati ipotizzati reati connessi all'introduzione nello Stato e al commercio di prodotti con marchio falso, ricettazione e violazione della legge sul diritto d'autore.

L'operazione ha portato, dall'inizio dell'anno, al sequestro di 621 compact disc e dvd masterizzati, 415 capi di abbigliamento e 186 oggetti di pelletteria, orologi e merce varia con marchio contraffatto.

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 30 Aprile

Dici che l'immagine non è tutto.

AGGIORNATI!



15" LCD

799'00
12 RATE MENSILI DA
66,58

TV LCD 15" SAMSUNG UN1510
Tecnologia TFT-LCD a cristalli liquidi, tecnologia
Samsung Active Contrast, 16:9, 50.000 ore di vita
media della lampada, 100.000 ore di vita media
della lampada, 100.000 ore di vita media della lampada.



799'00
12 RATE MENSILI DA
66,58

Camcorder digitale SAMSUNG DV-DR100
1000000 pixel, 1000000 pixel, 1000000 pixel, 1000000 pixel, 1000000 pixel, 1000000 pixel, 1000000 pixel, 1000000 pixel, 1000000 pixel, 1000000 pixel.



28" LCD - 16:9

3.990'00
12 RATE MENSILI DA
332,50

TV LCD 28" SAMSUNG UN2810
Tecnologia TFT-LCD a cristalli liquidi, tecnologia
Samsung Active Contrast, 16:9, 50.000 ore di vita
media della lampada, 100.000 ore di vita media
della lampada, 100.000 ore di vita media della lampada.



32" - 16:9

599'00
12 RATE MENSILI DA
49,92

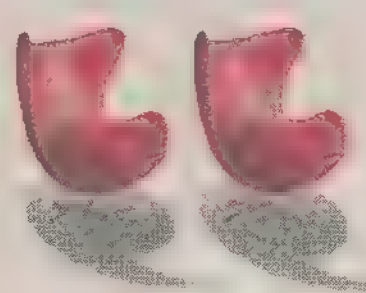
TV LCD 32" SAMSUNG UN3210
Tecnologia TFT-LCD a cristalli liquidi, tecnologia
Samsung Active Contrast, 16:9, 50.000 ore di vita
media della lampada, 100.000 ore di vita media
della lampada, 100.000 ore di vita media della lampada.

SAMSUNG

MediaWorld

CENTRO COMMERCIALE TORRI D'EUROPA - Via Italo Svevo, TRIESTE - Tel. 040.3488111
Apertura straordinaria: Lunedì 21 aprile dalle 10,00 alle 20,00 - Venerdì 25 aprile dalle 9,00 alle 21,00.

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it



Stasera esco.

Vado a casa mia.



Living
flair

Scopri un nuovo spazio per vivere la tua casa e il tuo tempo.

Scopri Flair Living, il mensile che rispecchia il tuo desiderio di semplicità,

di piccoli piaceri quotidiani, di atmosfere calde e avvolgenti.

Flair Living: così ricca di stimoli e unica, come unica può essere la tua casa.

Flair Living. Una novità assoluta. Da Mondadori.

Esce per stare in casa.
E raccontarla.



Solo € 2,50.

Continuaz. dalla 7.a pagina

MUGGIA Lazzaretto bella casa singola di ingresso salone cucina abitabile due camere bagno terrazza per 33 mq taverna garage cantina giardino di 1000 mq vista mare. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA perfetto esposto sul verde. Soggiorno matrimoniale due singole cucina abitabile ingresso ripostiglio bagno due balconi posto auto. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA recentissimo soggiorno cucina due stanze bagni terrazza cantina box termoa autonomo € 132.000. Calcarà 040/632666. (A00)

NOGHERE capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà. Trattative riservate. Rif. 0903. Rabino 040/368566. (A00)

NOVITÀ Diaz in stabile restaurato monolocali/bilocali primingresso consegna 2003. Cod. 130/P Progettocasa 040/368283. (A00)

NUDA proprietà Costalunga soggiorno, due camere, cucinino, bagno, terrazzino, box € 72.000. Rif. 3103. Rabino 040/368566. (A00)

OPICINA (a 2 km) porzione di villa bifamiliare con giardino, finita al grezzo. Posizione aperta e soleggiata circa 225 mq. Il Faro 040/639639. (A00)

OPICINA (centro) appartamento mq 200 luminosissimo, ottimo per uso ufficio, Casaffari 040/213366. (A00)

OPICINA appartamento con mansarda completamente restaurato 215 mq interni + terrazze e box auto termoa autonomo. Il Faro 040/639639. (A00)

OPICINA nuova costruzione villetta accostata taverna giardino box. € 284.000. Rif. 9902. Rabino 040/368566. (A00)

PAISIELLO appartamento recente ottimo piano alto termoa autonomo soggiorno cucina veranda due matrimoniali bagno posto auto. 140.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

PERIFERICO € 118.000 splendido alloggio con ottime finiture pari primingresso. Balcone e cantina termoa autonomo. Tecnocasa Rozzoli 040/9380538. (A00)

PIAZZA Puecher epoca secondo piano arredato soggiorno matrimoniale bagno cucina ripostiglio. 62.000. Portici 040/774177. (A00)

REVOLTELLA ultimo piano due livelli soggiorno salone quattro camere biservizi terrazzo box 289.000. Portici 040/774177. (A00)

RIVE (adiacenze) locale d'affari 200 mq con servizi € 217.000,00. Possibilità due posti auto a € 15.500,00 ciascuno. Il Faro 040/639639. (A00)

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare. Rif. 15102. Rabino 040/368566. (A00)

ROIANO ad.ze: app. termoa autonomo, pari primo ingresso di: corridoio d'ingresso, salone (36 mq) con lato cottura, 2 grandi matrimoniali e bagno completo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

ROIANO alta: al piano attico, app. di soggiorno, matrimoniale con poggolo, singolo, cucina, bagno, terrazzina (38 mq), box singolo e cantina. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

ROIANO app. di ingresso soggiorno con terrazzino abit. matrimoniale singola cucina abit. doppi servizi e soffitta. Ristrutturazione già avviata. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

ROIANO in palazzina recentemente ristrutturata soggiorno cucina due camere bagno da ristrutturare. Cod. 562/P Progettocasa 040/368283. (A00)

ROSSETTI locale 100 mq canna fumaria servizi magazzino vetrine ottimo per ristorazione 90.000. Portici 040/774177. (A00)

RUPINGRANDE splendida villa superaccessoriata pari primingresso ampio terreno box auto dependance. 460.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

S. Canzian d'Isonzo prossima al centro casetta bicamere disposta su 2 livelli giardino di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 278/P 0481/790679. (A00)

S. Giacomo camera cucina bagno ottime condizioni interne € 60.000. Rif. 1303. Rabino 040/368566. (A00)

S. Vito soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta, € 110.000. Rif. 1403. Rabino 040/368566. (A00)

S.S. Martiri salone 4 camere cucina servizi da ristrutturare completamente. Rif. 3903. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Marco appartamento ristrutturato ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoa autonomo. Soffitta di circa 25 mq + giardino di circa 90 mq. € 90.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

SAN Luigi luminosi 105 mq saloncino terrazzo due matrimoniali cucina bagno ripostiglio posto auto in garage soffitta tranquillo nel verde. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Maurizio vendesi cantine in muratura varie metrature. B.G. 040/3728802. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Via Cavalli, tranquillo trilocale esposto sul verde parzialmente rinnovato internamente. Arredato con mobilio moderno! € 85.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Via Montecchi, in stabile d'epoca ristrutturato cucinino con grande tinello, due matrimoniali, cameretta, bagno. Infissi e riscaldamento autonomo nuovi. € 93.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Zona Settefontane alta, trilocale ultimo piano ristrutturato, luminoso, termoa autonomo. € 92.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Zona Settefontane, app.to in stabile d'epoca ristrutturato con asc., camera, soggiorno, cucina, grande bagno. € 68.000. Tel. 040/393329. (A00)

TERRENO edificabile Grotta con accesso auto vistamare/città trattative riservate ns/uffici. Rif. 4503. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Eremo (adiacenze) appartamento mq 110 grande terrazza vista mare box auto. Casaffari 040/213366. (A00)

VIA Moreri (adiacenze) appartamento su due livelli, vista mare, cucina, soggiorno 3 camere doppi servizi. Casaffari 040/213366. (A00)

VIA Rismondo primo piano ufficio 6 stanze biservizi da restaurare anche frazionabile. 110.000. Portici 040/774177. (A00)

ZONA Ippodromo con ascensore piano alto vista aperta angolo cucina tinello matrimoniale bagno ripostiglio poggolo. € 72.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

ZONA pedonale in prestigioso palazzo con ascensore appartamento di ampia metratura adatto ufficio di rappresentanza o abitazione € 310.000,00. Eventualmente frazionabile. Il Faro 040/639639. (A00)

ZONA Rozzoli ottimo tre camere soggiorno cucina due bagni ripostiglio terrazzo cantina posto macchina termoa autonomo. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Sant'Antonio piano alto con ascensore ristrutturato libero termoa autonomo salone due matrimoniali stanza guardaroba cucina abitabile due bagni veranda posto auto B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Tribunale appartamento buone condizioni soggiorno cucina due camere servizi balcone arredato. Cod. 274/P Progettocasa 040/368283. (A00)

Continua in 20.a pagina

Pasqua Sottocosto!

fino al 19 aprile



SOTTO COSTO
Videocassetta
Harry Potter e
la Camera dei Segreti
14,99
L. 29.025
*1.872 PEZZI
-16%



SOTTO COSTO
Gelato
Carte d'Or
g 500 - Vari Gusti
al kg 3,98
1,99
lire 3.853
*36.000 PEZZI
-44%



SOTTO COSTO
Cappelletti
al Prosciutto
Crudo - Rana
g 250 al kg 5,80
1,45
lire 2.808
*15.000 PEZZI
-48%



SOTTO COSTO
Colomba
Classica/Verona
Bauli
kg 1
1,79
lire 3.466
*30.000 PEZZI
-66%



SOTTO COSTO
Colomba
Classica/
Gran Soffice Motta
kg 1
1,79
lire 3.466
*20.000 PEZZI
-66%



SOTTO COSTO
Spumante
Magici Istanti
Martini
cl 75 / al l 3,05
2,29
lire 4.434
*2.600 PEZZI
-34%

e la festa si fa **Imbattibile.**

BILLA oggi

*VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 1 DEL DPR 6 APRILE 2001 N.218.
IL NUMERO DI PEZZI PER ARTICOLO FA RIFERIMENTO ALLA QUANTITÀ TOTALE PRESENTE SU TUTTI I SUPERMERCATI BILLA.

PER SODDISFARE TUTTA LA CLIENTELA SIETE PREGATI DI LIMITARVI A UN MAX DI 3 PEZZI PER SPESA

È aperto Pam.

IN VIA L. STOCK, 4 A TRIESTE



UN NUOVO PAM ARRIVA IN CITTÀ. UNA NUOVA OCCASIONE PER SCOPRIRE LA SCELTA E LA FRESCHEZZA DEI NOSTRI REPARTI E PER GODERE DI UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI SELEZIONATI E CONSIGLIATI CON COMPETENZA E CURA. ORARIO DI APERTURA: 8.30 - 19.30.

SUPERMERCATO CON



N.GR.	NOMINATIVO	NOMINATIVO 2	COMUNE INTERVENTO	AG. EURO
2047	POLITI ANTONELLA	PUGLIESE PAO.O	TRIESTE	18168,46
2048	LANT FABULIO	OLERINI MARIA	CODROPO	23452,94
2049	CHINERO ANDREA	SANDRINI MIRELLA	BRUGNERA	23619,25
2050	C. EMELE MERIO	GALOPIN ANITA	MONFALCONE	14101,39
2051	CUDIN ANDREA	CAPOVILLA MIRA	BUDOIA	18331,82
2052	RISPOL MASSIMO	LO RE GIUSEPPINA	LAZZARIS	18168,46
2053	CASAGRANDE PIERPAOLO	GOVELLA TAMARA	FONTANAFREDDA	18331,82
2054	IVANCHICH ORETA	LORUSSO C.RO	TRIESTE	14101,39
2055	CANL FEDERICO	KOVACIC CARMELA SONIA	S. LORENZO ISONTINO	14101,39
2056	GIORDANO MARZIO	ZANIN ALIDA	ZOPPOLA	23619,25
2057	CORAZZA CARLA	MOLARI ANDREA	MANIAGO	18331,82
2058	PUGGONI THOMAS	BELLUZZO MAR-ITA	TALMASSONS	18168,46
2059	PRAMPARO MARCO	FANTINI GIOVANNA	CODROPO	14101,39
2060	FRANCO SIMONE	POZZAR RAFFAELLA	CERVIGNANO DEL FRUILLI	18168,46
2061	CUDINI GIACOMO		RIVIGNANO	14088,85
2062	SEMERARO FALIERO	SINOZIC DIANA	TRIESTE	9465,31
2063	TANZI LUCA	C. POLAT MIS SILVIA	AVIANO	18331,82
2064	CLASAN THOMAS	ANDREATTA MARIA ANTONIA	LAZZARIS	14101,39
2065	PIZZUTTI ALESSANDRO	DAL MAS SILVIA	TRIESTE	18202,68
2066	DELLA ROBERTA	GORI ROBERTA	MONFALCONE	14101,39
2067	BERNINI MARA B. ANCA		MONFALCONE	14101,39
2068	CIAINELL LORIS	BELLETTI DEBORAH	TARVISIO	18202,68
2069	PIUATTI DENIS	CESTER FRANCESCA	CORDENONS	18331,82
2070	MORO FLAVIO	ROSSI FRANCESCA	LAZZARIS	18168,46
2071	PEZZETTA G. NO	PIZZOLATO EMANUELA	UDINE	23619,25
2072	DE MARTINO DARIO	VATTIOVAZ ERICA	TRIESTE	18168,46
2073	SABOT PAOLO	ZORZUT EMANUELA	RUDA	18168,46
2074	ROSSI GIOVANNI	PERGHER SARA	SPILIMBERGO	9101,25
2075	LOGGIA LORENZO	MADDALEN. MANUELA	TRIESTE	18168,46
2076	JACOTTI MASSIMILIANO	MARINI FRANCESCA	TOLMEZZO	18175,92
2077	FEDRIZZI MASSIMO	FAURLIN IRENE	CODROPO	23619,25
2078	DE CLARA RICCI	MORETTINI MIRA	CODROPO	18331,82
2079	MODERZ MAXIMILIAN	LIGUORI ANNA MARIA	GORIZIA	14101,39
2080	DE SABBATA MAURO	CAON ELENA	BUTTRIO	22280,28
2081	PIAZZA ANNAMARIA	CHESSETTI JAR.	MORTEGLIANO	14015,98
2082	SANTINI MANUELA	URSELLI ANNA	BUJA	18330,12
2083	CURCI GERMANO	SPECCHER BARBARA	S. LORENZO ISONTINO	18168,46
2084	TAMI MOIRA	LUCCA FABIO	PAVIA DI UDINE	7050,58
2085	RIZZOLI ROSA		TOLMEZZO	6598,98
2086	DE CECIO ADRIANO	FRATIN FEDERICA	VALVASONE	18331,82
2087	CUMINI LUCA	MORGUT ERICA	ROMANS D'ISONZO	4915,42
2088	ROS MAURIZIO	MOZZO ROBERTA	TRIESTE	25804,11
2089	FAIN FRANCESCO	HLEDE CAROL	MOSSA	14088,85
2090	GIRARDELLO LUISA	PEZ PAOLO	PORTOPIETRO	14088,85
2091	ZORZETTIG FLAVIO	BORTOLATO ELENA	TRIESTE	10921,58
2092	SPANGHERO FRANCESCA	DEL NEGRO IVANO	RUDA	14101,39
2093	COS MARCO	MARCOLINI CLARISSA	TAVAGNACCO	18331,82
2094	MAGL. ANTHONY	OTIGIANU MICHAELA	SAGRADO	14101,39
2095	POZZAR GIULIANO	BUSUT BARBARA	FUMICELLO	18168,46
2096	SCHIROLI MICHELE	FROZZA EMANUELA	CORDENONS	18331,82
2097	LEGHISSA GIANLUCA	ZORGNOTTI CINZIA	CORMONS	14101,39
2098	SADINI SANDRO	MICHELLOTTI SOMA	NIMIS	18331,82
2099	CERVELLERA SANTO	LESTANI ERIKA	UDINE	22514,71
2100	DE MARCO GIORGIO	FACAGNA	FACAGNA	23452,94
2101	DELLA FLORA LORENA	FONTANAFREDDA	MONFALCONE	18330,12
2102	VALAN MIRCO	PEZ ANNARITA	GONARS	14101,39
2103	BONJOTTO SIMONE	PASOLI GLORIA	PRATO DI PORDENONE	18331,82
2104	GIRALDI RUGGERO	INNOCENTE MURIEL	FARRA D'ISONZO	25804,11
2105	MAREGA STEFANO	VISINTIN ALESSIA	GRADISCA D'ISONZO	18168,46
2106	KONCAN GILBERTO	SODOMACO LUCIANA	TRIESTE	18056,61
2107	ROS E. ISA	P. COUNIN ROBERTO	PRATO DI PORDENONE	12741,88
2108	MASCIOLI LUIGI	MENIA BAGATTIN FULVIA	VILLA SANTINA	23617,01
2109	PARON DAV-DE	MIO. O STEFANIA	RIVIGNANO	12195,65
2110	FERROLI ANDREA	BARBERA STEFANIA	PORCIA	18330,12
2111	STURZI ENRICO	DE COLO LAURA	FONTANAFREDDA	16018,33
2112	VIDOTTO MASSIMO	BASSI SARA	POVOLETTO	28979,22
2113	VOLCIG LIVIO	KOCLJANEC KARIN	S. DORLIGO DELLA VALLE	18168,46
2114	TOSOLINI MARCO	CROPO FRANCESCA	TRICESIMO	14101,39
2115	BRUNETTI MARCO	LOISOTTO ROBERTA	PORCIA	14101,39
2116	AVIADIO RENZO	DAL BEN ANTONIO	ZOPPOLA	17938,64
2117	PIZZOLATO LUCIANO	MARCHI ELENA	GORIZIA	14101,39
2118	BORTO LUIGI ENRICO	BOSCHI ELENA	ZOPPOLA	18202,68
2119	FURLAN RENATA	SUT ELVIS	RONCHI DEI LEGIONARI	14101,39
2120	UGEL MAURIZIO	BARADELLO ALESSANDRA	FIUME VENETO	14101,39
2121	PEROT DAVIDE	COLLINI BARBARA	TRIESTE	18168,46
2122	BORTOLINI S. ISIDE	PIEROTTI FABIANA	PAGNACCO	14101,39
2123	BORDIGNON PIERLUIGI		CERVIGNANO DEL FRUILLI	18168,46
2124	MACCHIA VINCENZO		MONFALCONE	14101,39
2125	BERNARDI NIS ROMINA		PASIAN DI PRATO	14101,39
2126	BUJA LUIGI		MONFALCONE	14101,39
2127	SCHIAVI FABRIZIO	SNAIDERO MASSIMO	UDINE	23619,25
2128	SABATINO GIOVANNI	CANNONE MARA	REANA DEL ROIALE	7824,17
2129	D'ACOSTA FABIO	FERRARI VALENTINA	UDINE	14015,98
2130	FURLAN LUIGI	RUSSELLI ANTONELLA	PORCIA	18331,82
2131	ZANON MICHELE	PIVETTA ERIKA	CORDENONS	18202,68
2132	PICILLI ANDREA	AMADIO ROMANA	POZZUOLO DEL FRUILLI	33545,71
2133	DI BLAS ALESSIO	VICARIO SONIA	S. CANZIAN D'ISONZO	18168,46
2134	CLERI STEFANO	BUFFIN MONICA	PAVIA DI UDINE	18168,46
2135	COZZARIN STEFANO	CANDELOTTO CLAUDIA	CORDENONS	18202,68
2136	COMUZZI MIRKO	PAPAS JESSICA	CANEVA	18331,82
2137	ZANETTE PIERANTONIO	GALET SABRINA	SACILE	14015,98
2138	TRAVERO NICOLA	TAVIAN TANIA	PONTEBBA	18762,13
2139	MARCHIORI LUCIA	MARTIGNONI STEFANIA	FIUME VENETO	14101,39
2140	GENTILI LORIS	BERZACCOLA ELENA	SACILE	14088,85
2141	BASILE GIULIANO	FADALTI MARIANGELA	TRIESTE	14101,39
2142	TOSOLINI GIORGIO	FAN A FLORINDA	PAGNACCO	16018,33
2143	PERESSON CLAUDIO	MONT. N. ELENA	PASIAN DI PRATO	18202,68
2144	ZOL JUAN	BLESSANO VERONICA	SESTO AL REGHENA	14101,39
2145	LIGUORANA MAURO	PIPPO RAFFAELLA	AIELLO DEL FRUILLI	14101,39
2146	CAPPELLETTI PAOLA	OLIVO ROBERTA	TRIESTE	14101,39
2147	VISENTIN CHRISTINA	TKULIN IVAN	BUJA	23619,25
2148	BIASUTTO GIANCARLO	CALLIGARO LUCA	PORCIA	8883,17
2149	MEREDIO CRISTIANO	FACCA SONIA	MO' AL TAGLIAM.	18331,82
2150	CIAP. ROBERTA	GERONAZZO VALENTINA	PO' MACO	3299,37
2151	CECCHINI ALESSANDRA	SALVADOR GIAMPAOLO	BRUGNERA	18331,82
2152	PIFFERI VALERIA	TRIVISAN PIERGORGIO	UDINE	18331,82
2153	VALENCIC KRISTINA	SKERAVAJ ROBERTO	TRIESTE	14101,39
2154	BOZ MARGA	PETRIOLI ALESSANDRO	S. VITO AL TAGLIAM.	15836,33
2155	BALDISERA ANDREA	MADILE LETIZIA	GEVONA DEL FRUILLI	10921,58
2156	GERVASI DANIELA	DI GIULIO ERNESTO	CODROPO	28478,9
2157	GRATTON MARCELLO	ESPOSITO ADRIANA	RONCHI DEI LEGIONARI	14101,39
2158	ROSEANO ROBERTO	FLORIT TERESA	TOLMEZZO	18202,68
2159	PADOAN MIRIAM		CORMONS	14101,39
2160	DRI PAOLO	REMANZACCO	18331,82	
2161	BRANDOL N ENRICO	GORIZIA	9831,08	
2162	MORAS MARIO	SACILE	14088,85	
2163	TORTOLI MARCO	SAGRADO	14101,39	
2164	OVANI TIZIANO	ROMANS D'ISONZO	14101,39	
2165	DE PRATO ALESSANDRO	GRADISCA D'ISONZO	14101,39	
2166	GERETTO ROBERTA	PORCIA	18331,82	
2167	CANTON ANNA	SAN QUIRINO	18168,46	
2168	GOMIERO FLAVIO	LAFRANCONI EMANUELA	LAZZARIS	18168,46
2169	BENSI MARCO	GLAVINA ROMANA	TRIESTE	18168,46
2170	BRUNELLO ZANETTI CRISTIAN	MARTINI FEDERICA	MANIAGO	14015,98
2171	SA. AORNO NICOLA	PIZZAMIGLIO FRANCESCA	UDINE	26860,86
2172	SARTORI GINA		UDINE	18331,82
2173	BRUNI ROBERTO	DEL BEN FRANCA	ZOPPOLA	18202,68
2174	TOMASI DAVIDE	NEGRISOLO LUISA	TRIESTE	14101,39
2175	ANASTASIA MAURIZIO	PENEAUD MURIEL NATHALIE	PORDENONE	18331,82
2176	BORDIGNON MARCO	BROCHETTA GIOVANNA	MARTIGNACCO	23619,25
2177	TURCO FABRIZIO	GORTAN ANTONIETTA	TAVAGNACCO	18331,82
2178	CAMILLO MARIO	BATTISTON LARA	PORDENONE	33545,71
2179	BRANDOLIN DANIELE	ZOCOLAN CATIANA	CAMPORFIDIO	14101,39
2180	DELL'ANGELA ADRIANO	MONTICELLO VANIA	GORIZIA	14101,39
2181	SOFFIATO ROBERTO	MIANI ANNA	TRIESTE	14101,39
2182	GAROFALO MARIO	PONTE MARA	TAVAGNACCO	7867,9
2183	BERTO LUIGI MORIS	CAGNANI CRISTINA	TRICESIMO	18331,82
2184	PIGANO SIMONE	MARIOTTI MIRA	CAMPORFIDIO	23619,25
2185	ZANON MARCELLO	LATISANA	14101,39	
2186	VALENTINIS CINZIA	MORSANO AL TAGL.	14101,39	
2187	COMUZZI BARBARA	UDINE	14101,39	
2188	SCARANTINO ALBERTO	LEGORINI MARTINA	TRISTE	14101,39
2189	VERZER ANDREA	SOLIMA ERIKA MICHELA	TRIESTE	18168,46
2190	OLIVA FABRIZIO	ZECCHIN GIANNI	LAZZARIS	14101,39
2191	TINDEL DONATELLA		TRIESTE	18168,46
2192	GIACOMINI PAOLO	BALDASSARRE SERENA	PRATO DI PORDENONE	14101,39
2193	PITTONI ERMINIA		PORDENONE	23619,25
2194	MIZIGI FABIO	URBANI MONICA	BUTTRIO	16018,33
2195	PERESANO DANIELE	CONCHIN DONATELLA	BUJA	14101,39
2196	ARILLOTTA ANDREA ROSARIO	VIVODA ELENA	TRIESTE	14101,39
2197	GOZZ ANDREA	GIACOMINI BARBARA	TAVAGNACCO	18331,82
2198	DI BETTA CLAUDIO	PETRIS MIRIANA	POVOLETTO	18331,82
2199	FOGOLIN GERMANO	SIMON TANIA	CODROPO	18331,82
2200	MAURI ALENKA	RAFFAEL ALESSANDRO	TRIESTE	14088,85
2201	IACOVICH ROBERTO	HEIDEBRUNN GIADA	TRIESTE	10011,3
2202	PUNTI RAFFAELE	HEIDEBRUNN GIADA	TRIESTE	14101,39
2203	DOMINI LUCA	INGARIA BARBARA	MURRUZZO	18331,82
2204	MARTINUZZI BATTAN KETTI	BUCCIOL GIANLUCA	POLCENIGO	18331,82
2205	Z.O. MARIO		8807	
2206	MANFRINI GABRIELLA		STARANZANO	14101,39
2207	MINISINI ELISA	MARTIGNACCO	9517,8	
2208	LEPRE SALVATORE	UDINE	9400,86	
2209	FAVENTO GIORGIO	CHIOPRIS-VISCONTE	14015,98	
2210	TREVISI LUISA	TAVAGNACCO	11285,59	
2211	PAVANELLO MARTINA	MANIAGO	14071,55	
2212	BASSO PRIMO	VALVASONE	18331,82	
2213	VORONTOVA OLGA	ROVEREDO IN PIANO	26860,86	

I beneficiari del contributo regionale per gli immobili di residenza

Graduatoria mutui casa: dal 2047° al 2520° posto

TRIESTE Pubblichiamo oggi la quarta parte della graduatoria dei 9.406 richiedenti nel Friuli Venezia Giulia il contributo regionale per l'abbattimento degli interessi bancari per la prima casa. Sono complessivamente 3.166 le domande che per il momento rientrano nel contributo stanziato dalla Regione, ma il tasso di abbandono, fino a qualche anno fa intorno al 10% ora salito al 25%, consentirà a moltissime altre richieste di rientrare presto nell'agevolazione. La graduatoria conserva, infatti, validità per un anno dalla data della sua approvazione. Il contributo regionale consentirà una riduzione del 50% del tasso di interesse applicato al mutuo concesso dalla banca convenzionata.

N.GR.	NOMINATIVO	NOMINATIVO 2	COMUNE INTERVENTO	AG. EURO
2214	CASATI RUTH		UDINE	14101,39
2215	JAVELA SOTO ROSA		MANIAGO	18311,99
2216	D'AGOSTINO GIANLUCA	TUTTOLOMONDO GABRIELLA	TRICESIMO	14101,39
2217	PELLEGRIN CORINNA		GONARS	14101,39
2218	GIURESSI GIANNA		TRIESTE	8828,24
2219	ARIAS BELKIS YSABEL		SACILE	18202,68
2220	FLABOREA SALIMA		SESTO AL REGHENA	14101,39
2221	VITALE FILIBERTO BRUNO	ADINOLFI SANDRA	UDINE	23619,25
2222	BABBIN LORENZA		TRIESTE	11831,63
2223	BOSCARINO SEBASTIANA	MILAZZO MARCO	CERVIGNANO DEL FRUILLI	14101,39
2224	ZUCCHERI LUCIANA		TRIESTE	14015,98
2225	MARCHIOTTO SILVANO		LIGNANO SABBADIORO	9822,37
2226	CASINELL ROSA		TRIESTE	18168,46
2227	SCAGLIONE GIOVANNI	MONTE ROSSA RITA	LUSEVERA	15511,43
2228	MENEGHETTI LORENZA		PORDENONE	18058,61
2229	RASCHETTO MARZIA		AZZANO DECIMO	11022,69
2230	MARIANO IVAN	LAZZARI BARBARA	PRADAMANO	18331,83
2231	CARGNELUTTI FRANCA		GEMONA DEL FRUILLI	18331,82
2232	MACOR SONIA		OSOPPO	14101,39
2233	IELO GIAMPELO	ROSSO GRAZIELLA	CERVIGNANO DEL FRUILLI	18168,46
2234	URGESI VITO	LEONE ADDOLORATA	PALMANOVA	14101,39
2235	PENNETTA COSIMO	SOLAZZO MARILENA	TRISTE	18168,46
2236	MANNA SALVATORE	NAPPI MARIA	MONFALCONE	14101,39
2237	BEVINO ALESSANDRO	TOMA DESI	BRUGNERA	18331,82
2238	RATANO ANDREA		PRADAMANO	23619,25
2239	COPETTI ROBERTA		GEMONA DEL FRUILLI	9101,25
2240	D'ANNA ROSA		SAN QUIRINO	12780,38
2241	MORGA ROBERTO	ROMITO TERESA	CERVIGNANO DEL FRUILLI	18168,46
2242	MASTROMOLACO ALESSANDRO	TRIPERI SARAH	TRIESTE	14101,39
2243	MIANULLI ROBERTO	STAPANE STEFANIA	ROVEREDO IN PIANO	23452,94
2244	PIAZZA PATRIZIA	CANIZZO GIANCARLO	RONCHI DEI LEGIONARI	18168,46
2245	TATICEK MAURIZIO	SANTIN DANIELA	TRIESTE	13651,97
2246	CENTOMO ALBERTO	ARISTELLI MARA	PASIAN DI PRATO	14015,98
2247	ESPOSITO ANNUNZIATA	FALCOMER MIRKO	LATISANA	18168,46
2248	TROIA GIUSEPPE	D'APOLITO ANNA MARIA	CERVIGNANO DE. FRUILLI	18168,46
2249	COTUGNO LEONARDO	BALZANO NUNZIA BIANCA	CERVIGNANO DE. FRUILLI	18168,46
2250	PAOLILLO CHRISTIAN	MISSAGLIA MARIA PIA	PORDENONE	6598,98
2251	ROCCA MAURO	DE PIETRO LOREDANA	PORDENONE	18331,82
2252	MARINUCCI COSTANTINO	NOSELLA FRANCA	UDINE	14101,39
2253	HOLOSPIN OVIDIO	PATRUT CAMELIA	MANZANO	23452,94
2254	BERTOCCHI ANDREA	SAGGIA ANGELA	TRIESTE	14101,39
2255	BIONDOCORE GIUSEPPE	SESSA MARIATERESA	MONFALCONE	14101,39
2256	AVITABILE GIUSEPPE	VEGERINA ANAMARIA	TRIESTE	14101,39
2257	FINIELLO FRANCESCO	ALIA ERGESTA	SPILIMBERGO	23452,94
2258	MAGLIE COSIMO	COLLUTO GIUSEPPINA	PORDENONE	14571,34
2259	DI GIROLAMO MARCO	LUPO ROSALIA	PORDENONE	18331,82
2260	CIERVO DOMENICO	CINELLI ANTONELLA	MONTEREALE VALCELL.	18331,82
2261	LENA IVAN	BIVI VERUSKA	SESTO AL REGHENA	15750,69
2262	CERGNUL LUCILLA		LATISANA	14101,39
2263	COPPOLA DOMENICO	DI MATTEO CINZIA	PORDENONE	14101,39
2264	POTA LUCA	HUBER GABRIELA	UDINE	23619,25
2265	MUSSIN ROBERTO	PIZZOLITTO ROBERTA	S. VITO AL TAGLIAM.	14101,39
2266	DA PONTE NADINA		TOLMEZZO	11797,38
2267	DE CORTI VANDA		TOLMEZZO	3807
2268	BOTTOS FRANCESCA		S. VITO AL TAGLIAM.	33545,71
2269	DE FILIPPO ALESSANDRO		CLAUT	18331,82
2270	NANO EUGENIO MARIA		BERTIOLLO	13861,97
2271	BLAZIO MARCO		CORMONS	14101,39
2272	CANDOTTI ALBERTA		CORMONS	6370,84
2273	LEON MARCO		S. GIORGIO DELLA RICH.	18202,68
2274	BOTTOS NICOLA		S. VITO AL TAGLIAM.	33545,71
2275	PR.VITERA GIOVANNI		RONCHIS	14015,98
2276	STERRENTINO ANDREA		PALMANOVA	14101,39
2277	BASSO ISABELLA		CAMINO AL TAGLIAM.	18202,68
2278	CENTIS ALBINO		CASARA DELLA DELIZIA	28478,9
2279	FORNASIER CRISTIAN		S. GIORGIO DELLA RICH.	18202,68
2280	CREVATIN DANIELA		TRIESTE	12888,89
2281	MORETTI NICOLAS		S. GIORGIO DELLA RICH	18331,82
2282	TESEI JACOPO		UDINE	9101,25
2283	TODONE MARINA		PALAZZOLO DELLO ST.	7044,36
2284	TESEI FURIO		TAVAGNACCO	4441,43
2285	VIRGILI GJERRINA		BERTIOLLO	6345,15
2286	MASTROIANI FLORINDA		GORIZIA	14101,39
2287	GASPARINI FRANCO		BARCIS	9101,25
2288	SAUL GIUNIO		GORIZIA	7050,58
2289	DELLA NEVE BARBARA		TARVISIO	23452,94
2290	M.CHELIN RENATO		FONTANAFREDDA	18330,12
2291	MAUR. MAURO		CORMONS	14101,39
2292	GABALIN PETER		VIVARO	9165,72
2293	DORETTI PATRIZIA	PARON MAURIZIO	S. VITO AL TAGL.	4915,42
2294	TOMASI LORENZO		GORIZIA	5460,59
2295	PUTELLI CLARA		CASTIONS DI STRADA	14101,39
2296	MOREALE LUCA		POZZUOLO DEL FRUILLI	23619,25
2297	NAVARRA LAURA		PORDENONE	3807
2298	LISA ROBERTO		CIVDALE DEL FR.U.L.	18331,82
2299	MOLINARO STEFANO		UDINE	10921,58
2300	NADALIN MASSIMO	ZAMAR EVA	GRADISCA D'ISONZO	14015,98
2301	FIORI ALESSANDRO		BASILIANO	18152,49
2302	RIVOLDINI PAOLA		RIVIGNANO	14101,39
2303	CORAL CHRISTIAN	PORCEDDU MONICA	TRIESTE	9076,1
2304	RAGGI MARIA ROSA		S. VITO AL TAGL.	7893,17
2305	CAUFIN LORENZO		TOLMEZZO	22878,29
2306	PASSON EMILIO		CASTIONS DI STRADA	14101,39
2307	QEHAJA ARJAN	HALLUNI FLUTURA	UDINE	18166,56
2308	ZUCCA MARIA ELENA		TRIESTE	3299,37
2309	CELLIE SILVIO		DUINO AURISINA	14015,98
2310	MICHELIN ROBERTO	PROUSS EKATERINA A.	CANEVA	13287,92
2311	FRACASSO CRISTIANO		UDINE	18330,12
2312	VITI LORENZO		TOLMEZZO	9101,25
2313	SPITALERI FRANCESCO		BUTTRIO	14015,98
2314	KHAMESTETER SERGIO	RAVALICO MARINA	MONFALCONE	9101,25
2315	PELLICCIARI PAOLO		TRIESTE	14071,55
2316	CARUZZI GIORGIO		ARTIMIS	33309,51
2317	MOLINARI IRENE		ARTA TERME	33542,7
2318	PETITROSSO SONIA		S. DORLIGO DELLA V.	6370,84
2319	COCCETTA BRUNO	AGOSTINIS MORENA	BICHINICO	18168,46
2320	PARISI ALFREDO		SPILIMBERGO	6345,15
2321	VERNIER RUDY		CORDOVAO	14088,85
2322	FERIGO ANTONIETTA		POVOLETTO	16654,57
2323	DOSE STEFANO	BIASON CRISTINA	TEOR	7050,59
2324	DEL BIANCO DENIS	GIGANTE ARIANNA	PORPETTO	14101,39
2325	G.ACHETTO SANDRO	DELLA PUTTA PIERA	MANIAGO	18202,68
2326	CERTO DOMENICO		CORMONS	14101,39
2327	DEL PUP GIORGIO		CORDEONIS	9165,71
2328	VITTOZZI ILARIA		GONARS	3640,29
2329	ZOLDAN TIZIANO		CANEVA	14088,85
2330	PASSONE ELISA		POZZUOLO DEL FRUILLI	33545,71
2331	MINGUOTTI DORINO	FAELLA ALESSANDRA	POZZUOLO DEL FRUILLI	13861,97
2332	VOLPATTI KATIA		S. GIORGIO DELLA R.	18331,82
2333	DAL PONT MARCO	BREGANT FRANCESCA	GORIZIA	3616,06
2334	VEGGIET CLAUDIA		CIVDALE DEL FR.U.L.	14101,39
2335	PETRIZ ALESSANDRA	FINOTTI DAVIDE	ROMANS D'ISONZO	12741,68
2336	FABBRETTO FLAVIO	ZERIO STEFANIA	CHONS	7050,58
2337	PAVAN VALTER		FONTANAFREDDA	18331,82
2338	CINDOLF SERGIO	VISINTIN ANNA MARIA	SAN PIER D'ISONZO	7520,49
2339	BOSCAROL RODOLFO		GRADISCA D'ISONZO	14101,39
2340	DE BIASIO AGNESE		MONTEREALE VALCEL.	8191,01
2341	MARTINI STEFANO		CLAUT	16654,57
2342	DAZZAN MARCO		CASTIONS DI STRADA	14015,98
2343	TAVANO JISA		LESTIZZA	33545,71
2344	MARCOLIN GIORGIO	MADDALEZZO MARA	CIV.DALE DEL FRUILLI	18202,68
2345	GARTNER DINO	BORTOLUZZI LUCINA	TOLMEZZO	9101,25
2346	SILVESTRI DAVIDE	MAGGI SERENA	STARANZANO	14101,39
2347	BERTOCCHI RADOMIR		S. DORLIGO DELLA V.	14101,39
2348	GASPARIN FAUSTO		ARZENE	18331,82
2349	RET CASTELLAN GRAZIANO	ROVEDO DANIELA	PERFANO	10921,58
2350	VINISTIN MARCO	ANESE MARIA	PORCIA	11809,42
2351	PELLEGRIN FRANCESCO		RONCHIS	9101,25
2352	BLASEOTTO MARIA GRAZIA	DEL NEGRO BEPPINO	VARMO	14101,39
2353	PAYON EDI	ZUCCHETTO MILENA	S. GIORGIO DI NOG	7050,58
2354	SIMONATO FRANCO		MORSANO AL TAGL.	14015,98

	TRIESTE Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311	UDINE Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611	GORIZIA Corso Italia 54 Tel. 0481.537291/531354	MONFALCONE L.go Anconetta 5 Tel. 0481.798828/798829
---	---	--	--	--

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo è la barca ormeggiata alla banchina - 11 Il capoluogo del dipartimento francese dei Pyrénées-Atlantiques - 12 La capitale del «carica» - 14 Vedetta anti-sommergibile (sigla) - 16 Che riguardano i sogni - 17 Si lascia firmando il proprio testamento - 19 Preposizione che accompagna - 20 Esatta, priva di errori - 21 Li ha loschi il malintenzionato - 22 Giampiero della tv - 24 Le estreme in estremi - 25 Minerali ferrosi - 28 Mino, noto cantante di musica leggera - 29 Canta l'«Aria della piovra» - 31 Una specie di carbon fossile - 32 Vi è il Sole a mezzo di - 34 Compose «Giselle» - 35 Le patenti dei piloti - 38 Quella moscata viene grattugiata in cucina - 39 Popolazione dell'Oceania.

VERTICALI: 1 Un po' di apprensione - 2 Fa lo stesso lavoro dell'oste - 3 Popolazione nomade del Sahara - 4 Le prime per abilità - 5 Panino a forma di cometto - 6 Si esibisce su pubbliche piazze - 7 È patria di gialli - 8 Autotreni - 9 Pesciolini - 10 Sacchi che si portano a spalla - 13 È dipinta su legno - 15 Una scrivania con ribalta - 18 Serve per tagliare il vetro - 20 Il Damiani dottore della Chiesa - 21 Lavoro pesante - 23 La fine dei ronzi - 26 Un metallo piuttosto raro - 27 Chiariscono la regola - 30 Andata di una volta - 32 Una scuola buddhista - 33 La Rai dell'etereocanto - 36 Antico 6 - 37 Alterne in tema.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
DATE, CORSE
= SACERDOTE.

Indovinello:
IL CANNONE.

SCAMBIO DI VOCALI (5) La trasmissione Sarabanda

Al passo con tempi e di sicuro
e anche avvenirista quando in onda va,
na proprio è breve questa trasmissione
tanto è di Papi la presentazione.

Computer

METATESI SILLABICA (7)

Una coppia dei miei ospiti!

Le bocche che si scaldano qualche volta,
un tipo senza vulcanico! Non farlo,
mi rievoca il rotolamento e coi suoi gusti
toglie il disturbo nei momenti gusti.

Mantenere

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola

giubilo
tappeti orientali
di Eric Giubilo

ora in via Diaz, 14 tel 040 314810

Da 40 anni Garanzia di Qualità e Prezzo

Nuovi Arrivi

**Vasto assortimento di tappeti
annodati a mano
di recente ed antica lavorazione**

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.17**
tramonta alle **19.53**
La Luna: si leva alle **20.59**
cala alle **6.46**

16.a settimana dell'anno, 107 giorni trascorsi, ne rimangono 258.

IL SANTO

Sant'Aniceto papa

IL PROVERBIO

La rassegna è un suicidio quotidiano.

MAREE

Alta: ore 10.56 **+38** cm
ore 22.46 **+66** cm
Bassa: ore 4.45 **-64** cm
ore 16.32 **-40** cm

DOMANI

Alta: ore 11.37 **+33** cm
Bassa: ore 5.19 **-66** cm

TEMPO

Temperatura: 14 minima
21,9 massima
Umidità: 34 per cento
Pressione: 1019,1 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 16,9 km/h da E-N-E
Mare: 9,9 gradi

mazda Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

mazda Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

TRIESTE

Cronaca della città

Il Comitato per la difesa della Resistenza chiede di essere riconvocato, ma Scoccimarro ritiene di aver già fatto il massimo per accontentare tutti

25 Aprile, di nuovo verso cerimonie separate

Comune e Provincia andranno alla Foiba pur preparando già un'altra celebrazione per il 10 maggio

L'INTERVENTO

«Ecco perché la Festa della Liberazione deve essere unitaria»

Andare oltre gli schieramenti

Dal punto di vista nazionale la liberazione dal nazismo e dal fascismo scocca il 25 aprile 1945. Dal punto di vista di Trieste e zone contermini, la liberazione visse fasi convulse anche se il nostro 25 aprile è pienamente rappresentato dal 30 aprile, quando un gruppo di partigiani del CLN di Trieste insorse e alzò il tricolore sul pennone del Municipio cittadino, prima dell'arrivo in città delle avanguardie dell'esercito jugoslavo il 1° maggio. Il tricolore fu allora ammainato per essere quello con la stella rossa accanto alla bandiera jugoslava e cominciarono così i quaranta giorni di occupazione titina.

Ma che si trattasse di occupazione, non tutti sono disposti ad ammetterlo. Certo è che a ridosso della terribile persecuzione nazista anche una parte della città ha sperato che l'arrivo dei partigiani con la stella rossa significasse fine dell'orrore e pace riconquistata. Fu però un'idea fallace perché molte migliaia di italiani e oppositori furono incarcerati, deportati e un buon numero uccisi nelle foibe del Carso. Si rinnovò, come prima, la presenza di lunghe colonne di prigionieri macilenti attraverso la città. Scena alla quale molti hanno assistito sbirciando con paura dalle persiane chiuse di casa. Eppure per le popolazioni slave limitrofe, che soffrirono di meno queste conseguenze perché sembrava che una semplice appartenenza nazionale potesse assolverle, il 1° maggio continuò, e per certi aspetti continua, ad essere ritenuta la vera festa di liberazione. È facile capire come questo possa essere difficile da accettare per coloro che subirono la violenza da parte dei partigiani comunisti. Urge quindi ristabilire nuovi binari di lettura storica del percorso che intraprendemmo verso la libertà.

Da parte della lotta di liberazione slava, la resistenza giuliana di nazionalità italiana è stata ritenuta per lungo tempo inane e politicamente ambigua. Tanta severità di giudizio nasceva da un preciso obiettivo politico. È innegabile che, rispetto all'esercito partigiano jugoslavo, dal punto di vista militare la resistenza italiana nella nostra città fu meno organizzata. Ma ciò fu il risultato dello svinimento sofferto dalla resistenza italiana da parte jugoslava, guidata dal chia-

ro intento di rintuzzare con la vittoria qualsiasi pretesa territoriale italiana. Da ciò discesse anche un duro giudizio politico. A giudizio degli sloveni e dei croati la resistenza italiana fu, infatti, ritenuta forza gregaria e la pluralità politica della sua composizione (espressa nel Cln) fu ritenuta una debolezza. Oggi sappiamo invece che quella pluralità era l'unica e vera strada della democrazia e della libertà e che l'errore risiedeva nell'idea del partito unico e nel nazionalismo slavo.

In questo quadro contò molto il peso del prezzo pagato dal popolo jugoslavo alla lotta di liberazione, il famoso "referendum di sangue" al quale la classe dirigente jugoslava si richiamò già nel corso della guerra. Il prezzo pagato a quella che può definirsi per molti versi una guerra tout court nazionale, della quale conosciamo le tribolazioni e le pagine gloriose, ricadde tuttavia come un macigno sulla lotta antifascista italiana. La resistenza italiana fu piuttosto guerra contro la dittatura ad espressione pluripartitica, quella jugoslava fu guerra di un esercito rivoluzionario ad alto tasso ideologico, mimetico della rivoluzione d'ottobre durante il primo conflitto mondiale. La lotta di liberazione italiana sul versante orientale non poteva competere con una guerra combattuta per allargare i confini del socialismo nazionalistico. Da questo punto di vista la Resistenza italiana non comunista si trovò a dover combattere su due fronti: il nazismo e il comunismo nazionalista dall'altra parte. Lo spazio per la democrazia era negato.

Il nostro 25 aprile è quindi di una ricorrenza complicata, un rovo spinoso, un intreccio vivo di questioni civili e morali. Non è senz'altro una tranquilla festa di ricorrenza di routine. C'è chi - lo ripeto - ancora guarda al 1° maggio come la vera liberazione, e c'è, ancora, chi guarda al 12 giugno (quando le truppe di Tito si ritirano da Trieste) come l'unica liberazione. Da ciò deriva una continua interferenza con la festa della liberazione nazionale che il resto del paese ignora. Ma ciò che rappresenta l'intricata "questione giuliana" per il resto della nazione, dipende da noi chiarirla con parole ferme: siamo per lungo tem-

po stati vittime di una celebrazione della liberazione volta a rievocare le colpe dell'altro e abbiamo allestito, con il 25 aprile, non una festa nazionale, ma un tribunale della storia. Il nodo del problema è proprio questo: il prefisso "anti" soggioga la memoria della nostra liberazione mentre è il prefisso "per" che dovrebbe ispirarla: per la libertà, per la democrazia, per l'unità nazionale.

Questa situazione ha creato danni seri alla nostra città e a tanta parte della Venezia Giulia. E' come se la cittadinanza fosse rimasta per lunghi anni attonita e nello stesso tempo prigioniera degli schieramenti contrapposti (mentre, è bene ricordarlo, solo la precaria democrazia continuava a garantirne l'esistenza). La sinistra ha mantenuto saldamente in mano la cittadella del 25 aprile con la sua, ambigua connessione al 1° maggio e il simbolo crudele della Risiera di San Sabba, coltivando spesso miti anche quando erano ormai tramontati; la destra, dimentica delle nequizie, ha mantenuto saldamente in mano l'orrore delle foibe e ha guardato al 12 giugno come contro-celebrazione, salvo tentare, come è stato fatto maldestramente l'altro anno e, pare, si voglia fare anche quest'anno, di innestare nella stessa celebrazione del 25. Tutto ciò ha precluso alla nostra festa nazionale la possibilità di diventare una festa cittadina per la libertà ritrovata e questo non è un bene.

Credo che dobbiamo elevarci sopra gli schieramenti e guardare con fiducia alla democrazia impegnandoci a irrobustirne il valore e le virtù e smetterla quindi di trattarla come un appartamento preso solo in affitto. Il gesto simbolico dell'alzo bandiera dal Municipio di Trieste del 30 aprile ha un grande valore politico: saluta la democrazia rispetto alla quale dobbiamo festeggiare il ricongiungimento. Ed ecco perché, alla luce del 30 aprile, noi dobbiamo tener ferma e unitaria la festa della liberazione nazionale del 25 aprile. Ed infine, ecco perché la destra non dovrebbe confondere la dolorosa questione delle foibe con la festa della liberazione, mentre la sinistra dovrebbe rinunciare a vincolarla alla sola Risiera di San Sabba quale unico luogo degno di celebrarla.

Marco Coslovich

Si fa incandescente l'atmosfera attorno al 25 Aprile. «Credo di aver rispettato le esigenze di tutti», afferma da Roma il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro sottoposto a duri attacchi soprattutto per aver varato un programma (approvato all'unanimità dalla giunta provinciale) che prevede per la Festa della Liberazione due cerimonie: la prima alla Foiba e la seconda in Risiera. Il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche ritiene di essere stato «giocato»: Scoccimarro avrebbe finto collaborazione per poi varare un cerimoniale che ricalca quello che aveva già unilateralmente deciso il Comune.

I primi a richiedere una riconvocazione urgente del Comitato sono stati ieri mattina i sindacati Cgil, Cisl e Uil a firma dei loro segretari generali di Trieste: Belci, Coppa e Visentini. E' stata poi la volta del sindaco di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc, che ha avuto anche un breve colloquio telefonico con Scoccimarro, e del sindaco di Sgonico Mirko Sardoc. Altrettanto ha fatto Igor Gabrovec, presidente dell'Unione culturale economica slovena (Skgez). Se Rifondazione comunista con il suo segretario Igor Canciani parla apertamente di «celebrazione alternativa se non cambia l'atteggiamento delle istituzioni», Ettore Rosato, coordinatore di Ulivo e Lista Illy fa chiaramente capire da che parte staranno anche vaste fasce di cittadini moderati: «Saremo nella cerimonia in cui ci saranno le associazioni dei deportati, i sindacati, quella che avrà l'assenso del Comitato nato proprio a questo scopo».



Ettore Rosato (Margherita)



Peter Mocnik (Us)

Sarà il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro a decidere ora se riconvocare il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche che dal 1970 al 2001 ha collaborato al programma per la celebrazione della Festa della Liberazione. Tutto però fa temere che, come già l'anno scorso, Trieste tornerà a essere un caso nazionale, spaccata tra chi ricorderà la fine della dittatura fascista e chi il 25 aprile tirerà in ballo l'occupazione titina che sarebbe avvenuta appena sei giorni più tardi, il primo maggio, che nessuno più disconosce e che ha già una cerimonia tutta propria, e ampiamente condivisa, il 10 maggio.

Scoccimarro da Roma, dove è impegnato in una riunione di amministratori, si difende attaccando e facendo presumere che ci saranno ben pochi spiragli di trattativa: «È mio dovere quale Presidente di un'istituzione che rappresenta tutti i cittadini del territorio mediare tra le spinte delle varie anime e credo di aver trovato la formula più rispettosa per le esigenze fondamentali di ognuno. Non ci sono perciò

motivi per scatenare polemiche. Chi vorrà dividere ancora la città si assumerà tutte le responsabilità del caso».

«Sta prevalendo come l'anno scorso - controbatte Ettore Rosato della Margherita - la logica della confusione della storia e dei valori. Ancora una volta Roberto Menia ha deciso e le istituzioni si sono adeguate. E' come se facessi a mia moglie gli auguri di compleanno il giorno dell'anniversario di matrimonio. Sono errori che non si possono fare, per cui io il 25 aprile sarò alla Risiera e il 10 maggio alla Foiba».



Deportati con labari alla Risiera di S. Sabba.



Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro (An).

Che la levata di scudi contro Provincia e Comune non sia un'iniziativa dell'estrema sinistra lo dimostrano anche le dichiarazioni di Italo Vascotto presidente dell'Adp-pia che raggruppa i deportati non comunisti che avversano ferocemente i tentativi di annessione di Trieste alla Jugoslavia. «Premesso che nella Foiba finirono certo oltre a qualche democratico anche molti nazisti e me-

ta dei torturatori della banda Collotti e del comando delle Ss di piazza Oberdan, a Basovizza ci si può recare in qualsiasi altra data. Vollerlo fare il 25 aprile significa, oltre che contravvenire a una legge dello Stato, anche voler stravolgere la stessa storia».

Il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc ritiene che ora Scoccimarro debba avere il coraggio di confrontarsi



Foiba di Basovizza, il gonfalone di Trieste.



Il sindaco Boris Pangerc

nuovamente con il Comitato perché, oltre ad aver inserito la cerimonia della Foiba, non ha soddisfatto altre due richieste: quella delle testimonianze di deportati sloveni e croati e quella del coro partigiano Tomazic sostituito da un coro multietnico composto perlopiù da ragazzi.

Di «grande confusione e ambiguità», parla Igor Gabrovec presidente dell'Unione culturale economica slovena. Peter Mocnik dell'Unione slovena ritiene il programma «inaccettabile». «La destra nazionalista e becera che governa Trieste e cui il Presidente della Provincia appartiene - rileva Mocnik - non ha nessun rispetto per le istituzioni visto che ripropone il programma criticato dal Capo dello Stato e che sta cancellando da tempo e in modo sistematico ogni accenno e presenza slovena negli atti della Provincia e nelle zone che non le aggradano». Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione comunista, sostiene che «ormai sembra superato parlare addirittura di faziostà. Siamo in presenza di un'ottusità ideologica disarmante che offende la dignità e le coscienze».

s.m.

Da Luciolli sbocciano gli extra-sconti di aprile.

Fiat Punto a partire da:

97,51 Euro al mese!**

Fiat Seicento a partire da:

74,32* Euro al mese!

LUCIOLI
FIAT

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolli.it • e-mail: info@luciolli.it

(*) Fiat Seicento Listino I.P.T. esclusa Euro 7.740, sconto Euro 1040, prezzo netto I.P.T. esclusa Euro 6.700, anticipo Euro 1.675, 35 rate da Euro 74,32, maxirata Euro 3.517,50 Tan 8,50% - Taeg 10,33% - Spese apertura pratica Euro 150 - Salvo approvazione finanziaria Sava.
(**) Fiat Punto 1.2 El 3 porte Listino I.P.T. esclusa Euro 10.400, sconto Euro 610, prezzo netto I.P.T. esclusa Euro 8.790, anticipo Euro 2.197,50 rate da Euro 97,51, maxirata Euro 4.614,75 Tan 8,50% - Taeg 9,97% - Spese apertura pratica Euro 150 - Salvo approvazione finanziaria Sava.

Scoppia una guerra politicamente trasversale sulla «Penetrazione Nord» che prevede 17 chilometri di gallerie sotterranee per un costo di tremila miliardi di vecchie lire

«Non volete il bucone? Perderete i finanziamenti»

Franco Franzutti, forzista con radici listaiole, non accetta la crocifissione: «Udine ci mette un attimo...»

Ribadisce che la procedura di valutazione di impatto ambientale (Via) partita nei giorni scorsi «non è la fase conclusiva come qualcuno crede, ma solo quella iniziale». Ripete che «i progettisti si mettono a disposizione di tutti e il Via proprio a questo serve, a raccogliere le indicazioni di cittadini ed enti locali». Riafferma che «migliorare il progetto si può e anzi si deve, qui nessuno ha le stigmate della perfezione». Ma un avvertimento, chiaro, lo vuole lanciare: attenzione «a rompere le balle adesso, il Cipe ci mette un attimo a prendere i tre mila miliardi e a metterli da un'altra parte. Perché in giro per l'Italia ci sono mille progetti: magari meno importanti di questo, ma con gente pronta a realizzarli».

Franco Franzutti, forzista che affonda le radici nella Lista per Trieste, alla lapidazione preventiva non ci sta. Lui, assessore regionale ai Trasporti che del progetto di penetrazione nord ha fatto il fiore all'occhiello del suo mandato impegnandosi per inserirlo nelle opere finanziabili dalla Legge obiettivo e firmando poi anche a questo scopo l'Intesa Stato-Regione, passa al contrattacco tirando in ballo la solita città del *no se poi* e confrontando la ritrosia Trieste con gli entusiasmi cugini friulani, «che fanno presto a pigliarci i soldi. Mai avuta un'opposizione lì. E pensare che tutta Udine verrà sconvolta da una circosvalazione ferroviaria su cui convergeranno cinque linee...».

Assessore, ma perché non illustrare subito per bene il progetto pubblicamente? La gente sta

Commissionato ufficialmente il 19 dicembre scorso dalla Regione al Dipartimento di ingegneria civile dell'Ateneo cittadino, il progetto preliminare approntato in tempo record da uno staff di esperti - responsabile del procedimento Roberto Camus, progettista Aurelio Marchionna - è denominato «Penetrazione nord di Trieste: collegamento in galleria da Prosecco al Porto vecchio e sottopasso della città per riallaccio alla Grande viabilità triestina». Quello che la gente chiama già il «bucone» è un'opera-monstre: sei anni di cantieri, costo un miliardo e mezzo di euro

cercando di capirne qualcosa, ma a dire il vero raccapezzarsi tra cifre, relazioni tecniche e progetti per i non addetti ai lavori risulta alquanto arduo.

A dire il vero c'è stato questo scatenarsi improvviso di attenzione da parte di tutti. Comunque adesso è una questione di correttezza istituzionale: Comune e Provincia hanno chiesto entrambi un'audizione in merito, e la data in cui andrò a riferire in Comune - sfumata l'ipotesi di un'audizione congiunta per Municipio e Palazzo Galati - con tutta probabilità sarà il 5 maggio. Poi replicherò lo show in Provincia. Prima di allora non sarebbe corretto illustrare altrove il progetto...

Il 5 maggio? È giusto un giorno prima della scadenza dei termini entro i quali i cittadini pos-

(tremila miliardi di lire), 17 chilometri di gallerie sotterranee che porterebbero da Prosecco fino a Monte San Pantaleone, nella cui zona l'opera si collegherebbe alla Grande viabilità. Lungo questa direttrice si aprirebbero uscite in corrispondenza di vari rioni cittadini, da Barcola a Roiano e da San Giovanni a Valmaura.

Anima dell'operazione l'assessore regionale ai Trasporti Franco Franzutti che ha inserito il progetto tra quelli da finanziarsi con la Legge obiettivo, il programma nazionale mirato a realizzare opere pubbliche definite «strategiche e di

sono presentare le proprie osservazioni...

Insomma, chiariamo questa faccenda una volta per tutte. Questa è una procedura di Via nazionale, che segue le regole nazionali e quelle della Legge obiettivo. I termini di scadenza per il singolo cittadino sono diversi da quelli previsti per il Comune. Questo mese è dedicato ai cittadini. Quando la Regione, ufficialmente, fornirà il progetto al Comune di Trieste che dovrà esprimervi un parere, partirà un altro mese di tempo. Ma attenzione: non parliamo del merito del progetto, bensì soltanto della valutazione di impatto ambientale.

E poi?

Dopo il parere dei Comuni interessati il progetto dovrà ricevere quello del presidente della Regione, che a questo punto potrebbe esse-

preminente interesse nazionale». In quest'ottica è stata aperta una corsia privilegiata, cioè una procedura mirata a snellire quanto più possibile l'iter. Da poco è partita la procedura di Via, valutazione di impatto ambientale: il progetto è depositato in Regione a disposizione dei cittadini che entro il 6 maggio possono presentare le proprie osservazioni.

Da qualche giorno dunque il progetto sta circolando in città, seppure in maniera parziale viste le migliaia di pagine in cui si articola. E già si levano le prime voci contrarie: la Sesta circoscrizione (San Giovanni Chiadi-

no Rozzò) è stata la prima a prendere posizione chiedendo ufficialmente una sospensione dei termini su iniziativa del consigliere forzista Marino Valle, ingegnere e docente a contratto all'Università, che del progetto ha messo in luce quelli che ritiene essere una valanga di punti oscuri: la catena di espropri prevista, la trasformazione di aree residenziali oggi

tranquille in vie trafficate, i possibili danni che le fondamenta degli edifici, con gli scavi delle gallerie, potrebbero subire. E ancora i torrenti da far deviare, e infine la mancanza di tutta una serie di elementi su cui poter dare esprimere una valutazione... Certo è che il progetto, nelle prossime settimane, sarà al centro dell'attenzione della città.



L'assessore Franco Franzutti, che sostiene il progetto.

Ci illumini.

La legge per certi versi ha rovesciato gli aspetti tradizionali dell'iter. Per non sprecare tempo inutilmente, prima si accertano realizzabilità e finanziamenti dell'opera, poi si prosegue con le osservazioni di merito

che solitamente venivano avanzate in precedenza, bloccando così l'iter anche per vent'anni. Si evitano insomma tutti i burocratismi che l'esperienza ha insegnato a tradursi in altrettanti freni all'attuazione delle grandi opere. Lo ripeto, i

meccanismi tradizionali partono dopo.

Ma lei è davvero convinto della bontà del progetto?

Basta dare un'occhiata alle rilevazioni dei flussi di traffico calcolate sul «prima» e sul «dopo». L'unico aumento significativo si registra su viale Miramare, ma il computer non tiene conto del fatto che con il riuso del Porto vecchio quella diventerà una strada rurale, mentre la viabilità principale potrà essere spostata verso il mare.

Le obiezioni che stanno cominciando a emergere sulla cosiddetta intervalliva sono tante, dall'inquinamento acustico all'accusa di «doppione» rispetto alla Grande viabilità.

Il punto è proprio questo: l'attenzione sinora si è polarizzata sull'intervalliva, che è invece la seconda parte dell'opera. Va ribadito che fondamentale risulta l'attuazione della galleria Prosecco-Barcola, asse che potrà risolvere il problema dell'ingresso nord alla città. Su tutto il resto si può anche discutere: il collegamento di Barcola-Bovedo con il resto della città può essere anche accantonato; oppure possiamo discutere sull'opportunità di non realizzare alcuna delle uscite previste. Certo, sta alla città la scelta di cogliere o meno un'occasione storica: risolvere il problema del traffico per dare un colpo d'ala a Trieste fino al giorno in cui non ci si sposterà più con l'auto. Possiamo discutere di come realizzare questo progetto, ma a me pare proprio un'idea che non possa essere rifiutata. Paola Bolis

Raccolta di firme

Attivato un forum

di discussione

sul sito ambientalista

«Amici della Terra»

Sul proprio sito (www.adt-fig.org) gli Amici della Terra hanno attivato un forum di discussione sul progetto. Intanto l'associazione ambientalista ha iniziato la raccolta di firme contro l'iniziativa, da allegare «alle osservazioni che gli Amici della Terra - si legge in una nota - presenteranno ai ministeri competenti». Secondo il sodalizio la scadenza entro cui ogni cittadino può presentare le proprie osservazioni sarebbe stata «erroneamente indicata al 6 maggio», giacché «i 30 giorni devono essere effettivi, con esclusione dei festivi. La scadenza reale dovrebbe essere quindi per il 23 maggio». La Regione inoltre «dovrebbe aver messo i cittadini in grado di consultare effettivamente il progetto, mentre in questo momento la cosa risulta essere praticamente impossibile, nessuno alla Regione è stato dedicato a spiegare il progetto».

Intanto è convocata per martedì alle 20 una riunione del consiglio della Terza circoscrizione, nella sede di salita di Grotta 38, in cui si discuterà del progetto.

Il «responsabile» del progetto preliminare Roberto Camus parla dei benefici che ne deriverebbero al traffico

«Molte zone tornerebbero a essere vivibili»

«Il tunnel sotto le Rive servirebbe solo a chi va dalla stazione a Campo Marzio»

Direttore del Dipartimento di ingegneria civile e responsabile del procedimento che ha portato alla redazione del progetto preliminare della grande opera, Roberto Camus illustra la galleria di penetrazione nord e l'intervalliva come un'opportunità di cambiamento radicale che si offre alla qualità di vita in città, dove i «pesi» di traffico risulterebbero riequilibrati verso monte da un intervento che, sottolinea Camus, nasce comunque in un'ottica di fruibilità urbana.

Aldilà della galleria Prosecco-Roiano, qual è il concetto di fondo che sottende la progettazione dell'intervalliva?

La nostra città è configurata per valli, e questo collegamento permette di passare da una valle all'altra senza dover necessariamente, come oggi accade, passare per il centro cittadino. Il tutto tenendo conto che i bacini residenziali sono tutti a fondo valle e alimentano il traffico. La pressione sul centro c'è e non cambia, ma quando parliamo di un 20-30% di traffico in meno parliamo di una riduzione alquanto significativa, che consentirebbe a vie pensate in zone residenziali ma oggi costrette al ruolo di assi di scorrimento - via Rossetti, per esempio - di tornare a essere percorribili. Così come vivibilissime tornerebbero le zone in cui scorrono.

Il centro, lei dice. Viene subito alla mente il tubone sotterraneo, nelle sue varie versioni: il collegamento tra Porto vecchio e Campo Marzio, secondo il progetto dell'era Ily, o il tunnel teatro Verdi-Sacchetta dell'era Dipiazza. Il quale sindaco tra l'altro non ha mai fatto mistero del suo pensiero: meglio costruire un tunnel sotto le Rive che decongestionare il traffico nel centro piuttosto che creare gallerie come quelle di

gnificativa, che consentirebbe a vie pensate in zone residenziali ma oggi costrette al ruolo di assi di scorrimento - via Rossetti, per esempio - di tornare a essere percorribili. Così come vivibilissime tornerebbero le zone in cui scorrono.

Il centro, lei dice. Viene subito alla mente il tubone sotterraneo, nelle sue varie versioni: il collegamento tra Porto vecchio e Campo Marzio, secondo il progetto dell'era Ily, o il tunnel teatro Verdi-Sacchetta dell'era Dipiazza. Il quale sindaco tra l'altro non ha mai fatto mistero del suo pensiero: meglio costruire un tunnel sotto le Rive che decongestionare il traffico nel centro piuttosto che creare gallerie come quelle di

cui si parla adesso... Le funzioni cui risponderebbero i due progetti non sono sovrapponibili. Comunque, quando si fanno delle proposte pesanti - quella che abbiamo progettato lo è - bisogna innanzitutto sottoporle a una verifica preliminare. E la domanda è: servono o no? Ecco, prendiamo il tubone sotto le Rive di cui si è tanto parlato. Già all'epoca di Bonifiche effettui le mie simulazioni: e quelle di-

cevano che il tunnel serviva a poco. Perché chi arriva dalla Stazione e si immette sulle Rive prosegue poi per via Milano, corso Italia, via Carducci... Insomma, il tubone servirebbe solo a chi transita dalle Rive a Campo Marzio. Quello di cui stiamo parlando è invece un progetto in grado di cambiare realmente la configurazione del traffico cittadino.

Montano le prime obiezioni sull'intervalliva e già si parla di fondamento a rischio, di espropri a catena, di uscite delle gallerie che sconvolgerebbero i rioni...

Il lavoro è stato fatto con

la galleria o il sottopasso sulle Rive... Il sottopasso sulle Rive al posto della galleria o dell'intervalliva? Sarebbe possibile stornare i finanziamenti previsti dalla Legge obiettivo da un progetto a un altro? Franzutti, ricacciando la stizza in gola, si limita a rispondere che «il Cipe può approvare tutta l'opera costituita dalla galleria Prosecco-Trieste e dall'intervalliva, oppure una sua parte.

La puntigliosa volontà di ridurre al minimo indispensabile gli effetti dell'opera sul territorio: abbiamo fatto sopralluoghi accuratissimi per valutare le migliori soluzioni. Le fondamenta? I punti di uscita delle gallerie sono stati selezionati con il lanternino, facendo in modo di sfruttare tutte le pendenze utili. Quanto agli espropri, se parliamo di abitazioni si dovrà procedere solo su due casette di scarso pregio. Nulla, per il resto, sarà toccato.

A Roiano già ci sono state contestazioni.

Vorrei sottolineare che soprattutto in quel caso l'opera costituirebbe un beneficio per il rione: mi pare evidente che a utilizzare le uscite sarebbero soltanto i residenti, il volume di traffico non ne verrebbe certamente accresciuto. Più in generale, bisogna tenere presente che il progetto nasce come idea urbana: noi abbiamo pensato a un divieto delle gallerie al traffico pesante. Comunque basta dare un'occhiata alle cifre per capire che l'analisi costi-benefici dà un risultato assolutamente positivo. p.b.



Roberto Dipiazza

la galleria o il sottopasso sulle Rive...

Il sottopasso sulle Rive al posto della galleria o dell'intervalliva? Sarebbe possibile stornare i finanziamenti previsti dalla Legge obiettivo da un progetto a un altro? Franzutti, ricacciando la stizza in gola, si limita a rispondere che «il Cipe può approvare tutta l'opera costituita dalla galleria Prosecco-Trieste e dall'intervalliva, oppure una sua parte.

La Dolcher (Ds): un'opera di cui non c'è bisogno e in campagna elettorale

Mi limito a dire che in quest'ultimo caso il problema del decongestionamento del traffico nel centro cittadino resterebbe del tutto irrisolto.

Intanto in una nota Caterina Dolcher, consigliera regionale Ds e candidata alle prossime elezioni, accusa Franzutti di aver fatto «cadere dall'alto un'opera di cui la città non pare avere bisogno», e «guarda caso in campagna elettorale», senza aver consultato nessuno. Dolcher addita anche l'«anacronistico incentivo all'uso dell'auto privata» che una simile opera a suo giudizio rappresenterebbe.

Il traffico con o senza «Bucone»

	Progetto	Flusso
SS 14 verso Opicina	363	-103
SS 14 verso Università	579	-386
v.le Miramare (ingresso)	2026	608
v.le Miramare (uscita)	666	-33
Commerciale (verso Centro)	770	-273
Commerciale (verso Opicina)	93	-67
v. Udine (verso Centro)	759	-314
v. Udine (verso Roiano)	293	-42
Fabio Severo (Osp. Mil) -> città	983	-167
Fabio Severo (Osp. AL) -> Univ.	335	-169
via F. Severo / p.za Dalmazia	1121	-287
via Carducci / P.za Dalmazia	1553	-359
via Filzi / p.za Dalmazia	163	-2
via Ghega / via Rittmeyer	2109	-443
Rive / p.za Tommaseo -> Unità	2188	-220
Rive / Valdirivo (-> stazione)	452	-87
via Valdirivo / c.so Cavour	677	-216
via Milano -> Coroneo	729	-334
via Coroneo (inizio)	1209	-420
via Roma / C.so Italia	1018	-238
C.so Italia / p.za Goldoni	569	-416
Rive (verso Campo Marzio)	357	-131
Rive (verso P.za Venezia)	1028	-149
Galleria Sandrinelli (verso Goldoni)	873	-246
Galleria Sandrinelli (verso S.Vito)	587	-277
Galleria S. Vito (verso centro)	683	-249
Galleria S. Vito (verso periferia)	452	-258
via Giulia (verso centro)	985	-435
via Giulia (verso S. Giovanni)	378	-49
via Battisti (verso Centro) / via Carducci	911	-157
via Battisti (verso v. Giulia) / via Xidias	295	-160
via Rismondo / via Battisti	531	-217
via Rossetti (Fiera)	376	-336
via Canova	982	-282
Foraggi (verso centro)	723	-364
Foraggi (verso periferia)	536	-350
via Flavia (verso periferia) / p.za Valmura	517	-217
via Flavia (verso centro) / P.za Baiamonti	684	-242

Il sindaco è prudentissimo: «Il progetto non l'ho mai visto, ma contano i soldi...»

«Ho delle serie perplessità»

«Ho delle perplessità molto serie, ma il progetto non l'ho mai visto. Per questo non voglio dare alcun giudizio prima di aver letto e capito». È prudentissimo il sindaco Roberto Dipiazza, che sul merito dell'iniziativa preferisce glissare per concentrarsi su quei «tremila miliardi che arriveranno in ogni caso a Trieste. Si tratta di una cifra enorme per la nostra città».

Il primo cittadino forzista non ha mai fatto mistero del resto della propria freddezza sulla prospettiva della galleria sotterranea cui invece l'assessore regionale

ai trasporti Franco Franzutti - berlusconiano pure lui - guarda con grande entusiasmo. E però, dice il sindaco, «delle perplessità le ebbi, a suo tempo, anche quando si trattava di progettare a Muggia la galleria sottomarina di 900 metri, quella che inizierà dal Lido per arrivare più o meno all'altezza della caserma della Guardia di Finanza, prima di Porto San Rocco bypassando il centro storico... Insomma, lo ripeto, devo vedere prima il progetto. Ma credo che così come sta abbia in effetti delle problematiche».

Il concetto più volte

espresso in passato da Dipiazza suona più o meno così: inutile realizzare una bella porta d'accesso a Trieste e una volta arrivati in città trovarsi in mezzo a una marmellata di traffico. Meglio costruire un tunnel sotto le Rive per liberarle dalle auto e rendere più vivibile il salotto buono della città. Concetto che a questo punto Dipiazza non ribadisce, limitandosi a una comune chiara battuta: «Quel che conta sono i tremila miliardi, e bisogna darne atto a Franzutti che per ottenerli si è impegnato a fondo. Poi, che con quei soldi si faccia



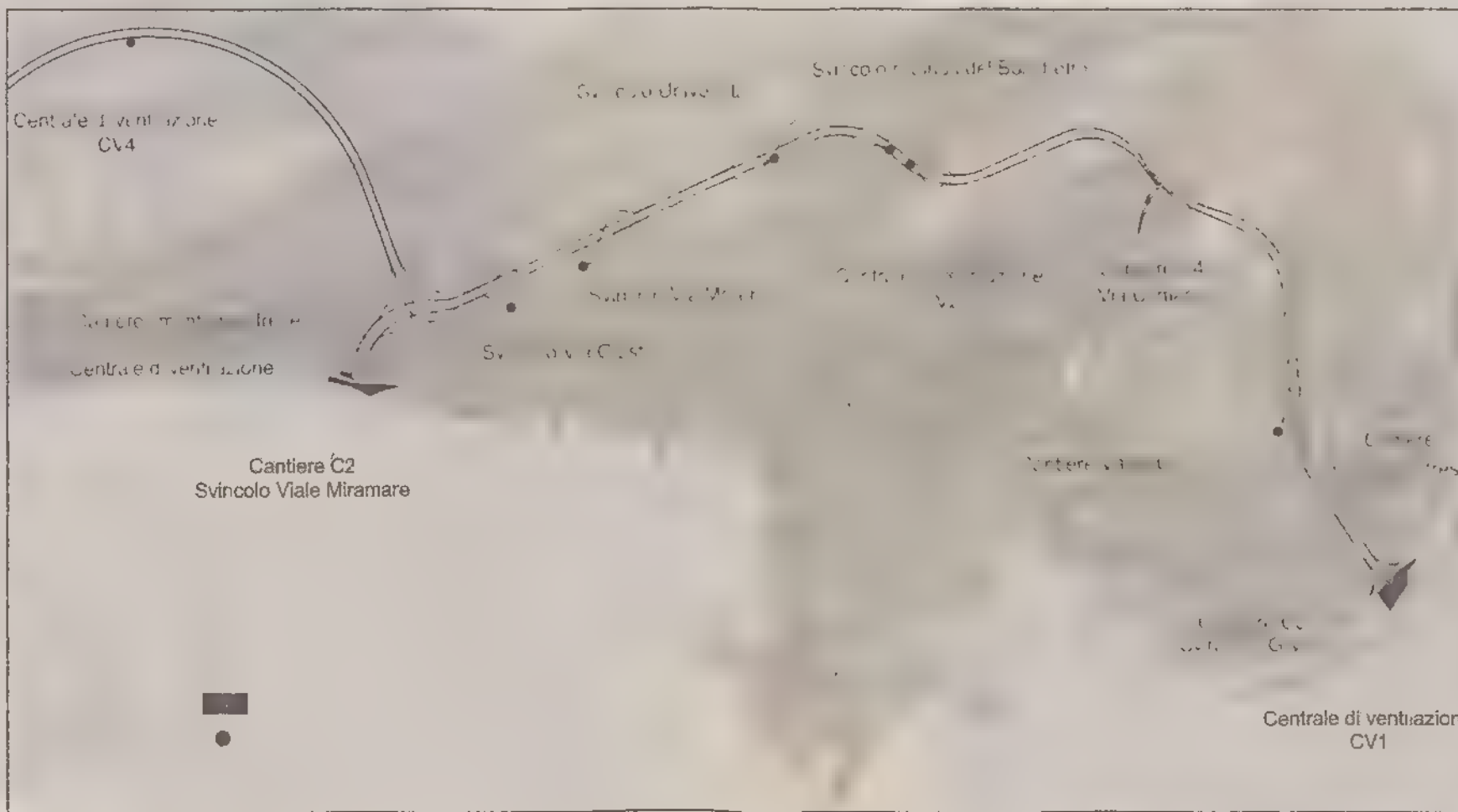
L'opera si compone di due arterie principali: il dibattito si va concentrando sul «Passante intervallivo» che percorre il centro e arriva in zona Monte San Pantaleone

Da Prosecco al Porto Vecchio più di 30 metri sotto terra

Le uscite programmate nei vari rioni possono venir concepite come invasive. Le rampe e gli svincoli



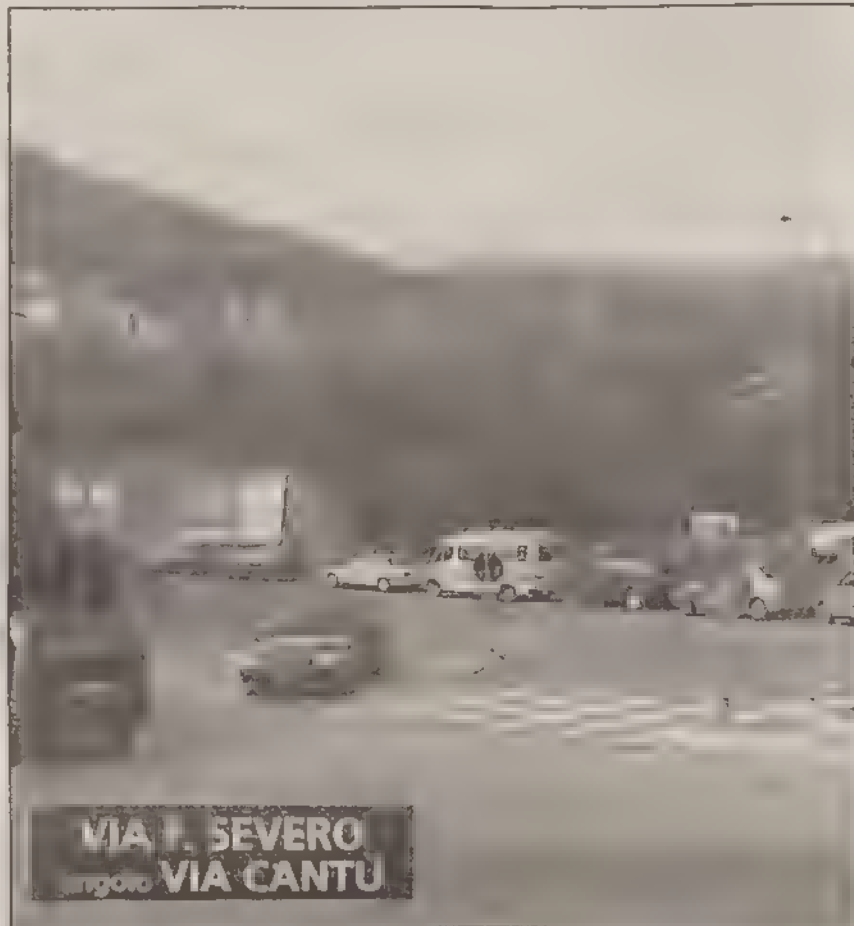
VIA GIUSTI



VIA CUMANO ALTA



VIA DEI MORERI

VIA F. SEVERO
VIA CANTÙROTONDA
DEL BOSCHETTOPIAZZALE
VALMAURA

Due gallerie affiancate - una per ogni direzione di marcia - e sviluppate interamente in sotterraneo, a trenta o più metri sotto il livello del suolo. La nuova viabilità in progetto «collega» come punti estremi, la autostrada A4 nella zona dell'attuale svincolo di Prosecco con la Grande viabilità triestina nella zona del Porto Nuovo. Questa la descrizione dell'intervento così come si legge nella relazione progettuale.

Due le arterie principali di cui si compone l'opera: una è la penetrazione nord, che da Prosecco arriva a Barcola sbucando appunto nel relativo terrapieno (oltre il circolo Saturnia verso il centro città). Da qui parte il «Passante intervallivo» che, sempre

sotterraneo, percorre il centro fino ad arrivare alla zona di Monte San Pantaleone. Il dibattito si va concentrando tutto su questa seconda parte del progetto, per un ovvio motivo: le uscite previste in corrispondenza di vari rioni sono quelle che a torto o a ragione possono venire percepite come invasive e impattanti sull'esistente. Vediamo dunque quello che dice il progetto.

Da Prosecco la galleria arriva al terrapieno di Barcola: qui viene prevista una rotatoria che consenta «in futuro un accesso all'area dell'Expo», individuata appunto in Porto Vecchio. In questo modo l'Esposizione deve tenersi nel 2008 «avrebbe un collegamento diretto con l'autostrada A4».

Punti di collegamento successivo, quelli di via Giusti e di via Moreri, entrambi a Roiano, «sdoppiati» proprio per snellire i flussi di traffico. Di via Giusti, oggi a fondo cieco, è prevista una riqualificazione che la prolunghi verso monte. Questa nuova viabilità si interseca con le rampe di superficie in una rotatoria. Quanto a via Moreri, la galleria sbocca nell'area di restringimento della via: è possibile solo imboccare (o uscire da) la direzione Grande viabilità, verso sud-est cioè. «Le rampe si innestano sul prolungamento della via dei Moreri mantenendosi per la maggior parte del tracciato a sud dell'alveo del torrente presente nel fondovalle», si legge nel progetto.

Arriviamo allo svincolo previsto in

via Fabio Severo - Università e costituito da una doppia rotatoria. Una di queste si colloca lungo via Fabio Severo sostituendo l'attuale intersezione tra via Cantù e via Cologna, l'altra raccoglie le rampe che provengono e vanno al passante intervallivo. Una rotatoria è prevista nell'area oggi utilizzata quale deposito di imbarcazioni.

Alla Rotonda del Boschetto, l'area oggi a forma oblunga viene risistemata in una rotatoria di venti metri di raggio che raccoglie la viabilità esistente (Giulia, Sanzio, Pindemonte e Strada di Guardella) e le rampe di collegamento al passante intervallivo. Il viale al Cacciatore viene deviato per innestarsi su strada di Guardella. Sulla destra dell'inizio del via-

le al Cacciatore una delle gallerie va a «bucare» il monte. Dal lato esattamente opposto, la strada si infila in superficie per un centinaio di metri in mezzo alle alte costruzioni esistenti per poi tornare in sottosuolo all'altezza della parte iniziale di via San Cilino.

L'uscita in zona via Cumano è quella che prevede il maggiore impatto visivo, con un viadotto all'aperto. In corrispondenza della via Cumano il passante esce all'aperto superando la valle sottostante con un viadotto a due campate. Per collegare il passante al piazzale situato al termine di via Cumano, viene modificata «solo planimetricamente» la linea ferroviaria e viene risistemato l'alveo del torrente, creando lo spazio necessario all'inseri-

mento delle rampe che si staccano dal passante a nord e restano all'aperto fino al piazzale. Le rampe a sud si tengono invece sempre in sotterraneo.

Arriviamo allo svincolo di Valmaura, che prevede solo due rampe, in entrata e uscita direzione nord. Le rampe si attestano sulla via Santa Maria Maddalena. Lo svincolo si inserisce all'interno dell'intervento di riqualificazione della viabilità locale previsto dal Comune, e che contempla il collegamento di via Santa Maria Maddalena a piazzale Valmaura e via dell'Istria tramite una rotatoria. Il passante intervallivo si conclude congiungendosi alla Grande viabilità triestina nella zona Porto Nuovo, in corrispondenza dell'ex inceneritore.

Contemplati «l'acquisizione o l'asservimento» di quasi 320 mila metri quadrati di terreni tra Trieste e Sgonico

Per gli espropri 11 milioni 788 mila euro

Per lo scavo dei «buconi» l'uso dell'esplosivo è previsto solo in una parte

«Riqualificare, attraverso un alleggerimento del carico di traffico, il centro storico e allo stesso tempo distribuire la pressione antropica su una fascia territoriale di ragguardevoli proporzioni». Questo si legge nella premessa della «Relazione non tecnica» del progetto elaborato dall'Università. Un progetto che affonda le sue radici negli anni Ottanta, quando si fece strada per la prima volta l'ipotesi di un collegamento verso nord che consentisse di sfornare su quella direttrice il flusso di traffico sempre più pesante - e oggi arrivato a soglie decisamente critiche - sulla strada costiera. Da allora vari altri fattori sono intervenuti, dalla prospettiva del riassetto del Porto Vecchio sino al recente progetto dell'Expo nella stessa area.

Quello redatto in via preliminare è dunque «non solo il progetto di un'infrastruttura di trasporto, ma anche un'opportunità per il riequilibrio dell'assetto territoriale di Trieste. La città si svolge ora tutta verso il mare (...). Il tentativo è quello di spostare questi pesi, portando lo sviluppo e

le connessioni della città più verso monte». Non si tratta di costruire una «tangenziale», bensì «una connessione tra il centro urbano attuale e le sue pendici periferiche che si sono insediate verso monte senza peraltro aver goduto di reti di accessibilità sufficienti a supportarne lo sviluppo integrato con il territorio circostante».

Quanto alle possibili alternative, la cosiddetta «opzione zero» secondo lo studio significherebbe la rinuncia a un rinnovato ruolo strategico di Trieste: «Sarà infatti perfettamente inutile avere collegamenti veloci con le origini/destinazioni dell'area vasta», recita la relazione riferendosi

ad autostrade e ferrovie - «per poi bloccarsi all'ingresso in città».

Fin qui le ragioni del progetto. Quanto alle caratteristiche, vanno distinti i due tronconi principali dell'opera: la galleria Prosecco-Trieste, la cosiddetta penetrazione nord, e l'intervallivo. La penetrazione nord è un collegamento autostradale: le due gallerie affiancate (a una distanza media di 40 metri) hanno ciascuna un diametro di 15 metri circa, con doppia corsia e corsia d'emergenza con relativa banchina. Il tracciato è di 6 chilometri e mezzo. Ogni 500 metri sono previste delle piazzole di sosta, ogni 300 metri dei by-pass collegano le due

canne: a uno carrabile se ne alternano due pedonali.

Il passante intervallivo da Barcola alla Grande viabilità, lungo circa 10 chilometri, non è considerato un'autostrada bensì una strada urbana di scorrimento (il limite di velocità è stato previsto in 80 km/h). Anche in questo caso ci sono due gallerie affiancate, con doppia corsia e marciapiedi. I by-pass di collegamento sono previsti ogni 250 metri.

Il progetto indica la necessità di espropriare («mediante acquisizione o asservimento») terreni posti nelle zone in cui verranno realizzati gli svincoli, prevedendo l'occupazione di una superficie pari a 318.798 metri quadri nei territori

dei Comuni di Sgonico e Trieste. «I terreni in oggetto - si legge nella relazione - ricadono in area esterna al centro edificato per circa il 42 % e per il rimanente 58 % in aree comprese in zone urbanizzate, artigianali-commerciali-industriali e/o di interesse collettivo». Il costo complessivo per le espropriazioni è valutato in 11 milioni 788 mila euro.

Il cronoprogramma dell'opera indica in sei anni il periodo necessario per l'intera sua realizzazione. L'intenzione dei progettisti «è quella di rendere anche il periodo dei lavori un'opportunità, in termini reddituali e occupazionali, per la città senza doverne subire le conseguenze che sono tipi-



Salti sia il «tubone» che il tunnel sotto le Rive.

che dei cantieri urbani quali l'ulteriore disagio alla circolazione veicolare e il conseguente impatto ambientale. La soluzione proposta prevede l'installazione simultanea di tre aree di cantiere principali ai tre terminali della infrastruttura: cioè la zona di Prosecco all'attacco con la A4, Barcola (attuale parco ferroviario) e area industriale a ridosso della Grande viabilità.

Per lo scavo delle gallerie si è pensato ai metodi più tecnologicamente avanzati. Il metodo tradizionale, quello degli esplosivi, viene preferito solo sulla penetrazione nord, a causa del terreno - calcareo - che vi si troverà. Si mettono al lavoro contemporaneamente i due cantieri di Prosecco e Barcola. Per la realizzazione della intervalliva invece, dove il terreno sarà in gran parte flysch, viene previsto l'utilizzo di due «talpe» parallele partendo dall'area industriale verso Miramare. Si tratta di macchinari che mentre scavano rinforzano la volta e la rivestono. Il materiale viene trasportato fuori dalla galleria dalle «talpe» stesse, consentendo così di far transitare i camion con i materiali di risulta solo in partenza dai cantieri principali, tutti fuori dal centro cittadino.

Sempre nella relazione progettuale, a livello di emissioni globali nell'atmosfera «l'infrastruttura proposta comporta sulla restante rete stradale una riduzione globale del 31 % delle percorrenze», mentre «globalmente» l'opera «ha come risultato, su tutta la rete viaria, un 4 % di riduzione assoluta delle percorrenze».

«La città si svolge ora tutta verso il mare (...) il tentativo è quello di spostare questi pesi portando lo sviluppo verso il monte»

«AGGIRATI» GLI EVENTUALI RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI

Il quadro economico complessivo stimato nella relazione progettuale per la penetrazione nord e il raccordo con la Grande viabilità è di un miliardo e mezzo di euro. Questo valore si raggiunge sommando una serie di elementi al costo principale di un miliardo 293 milioni richiesti dalle opere. Sette i milioni previsti quali oneri per la sicurezza, 11 milioni 788 mila per le espropriazioni e per gli indennizzi.

Le spese tecniche richiedono 19 milioni e mezzo, mentre è di 136 milioni l'iva complessiva. Trentadue e mezzo i milioni di euro per «imprevisti e arrotondamenti».

Il progetto - si legge nella relazione - «è stato concepito con un grado di approfondimento (rilievi topografici diretti nelle zone all'aperto, studio degli imbocchi e delle restanti opere all'aperto in scale più definite di quelle richieste per il preli-

minare, etc.) tale da garantire circa l'affidabilità delle scelte e la loro effettiva realizzabilità».

Tra gli elementi presi in considerazione dal progetto c'è il livello del rumore. Ci sono gli aspetti idrogeologici - sono state esaminate le problematiche che possono dare le formazioni che si incontreranno (calcare nel percorso Prosecco-Barcola e flysch nel resto del percorso) - e le eventuali preesistenze archeologiche.

Quanto a queste ultime, «la profondità del tracciato in galleria porta a escludere la probabilità di interferenze con ritrovamenti archeologici».

Infine, nello studio di impatto ambientale si segnalano due casi in cui gli svincoli sono realizzati in corrispondenza dell'alveo di due torrenti: si tratta di via Cumano e Rotonda del Boschetto. In entrambi i casi l'intento è prolungare l'intubamento dei corsi d'acqua.

Pasqua alla grande!

solo dal 17 al 19 Aprile 2003

BELLUSSI
spumante Cuvée
ml 750 (€ al lt 3,12)
€ 2,34
€ 4.531

EMILIANE BARILLA
pasta all'uovo fet-
tuccine/tagliatelle
gr 500 (€ a kg 1,94)
€ 0,92
€ 1.781



Formaggio lattiera
Toma Cavoso
11 KG
€ 4,60
€ 8.907

Petto di pollo
intero
9,25
al KG
€ 4,63
€ 8.965

SORBETTO
al limone
ml 700 (€ al lt 4,21)
€ 2,95
€ 5.712



MOTTA
colomba classica
kg 1
€ 1,89
€ 3.660

e tanti altri prodotti

Maxi

SUPERMERCATI

Super M

SUPERMERCATI

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (nuova apertura) - CAORLE (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORLAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE).

WWW.GRAFIK.VI185-03

GRUPPO L'Espresso Tel. 0422 7931

Continuaz. dalla 13.a pagina

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. SERVOLA - Baiamonti soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

A. URGENTEMENTE mini alloggio, zona centrale/San Giacomo per numerose richieste, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

CASSETTA zona Scala Bonghi/d'Angeli con giardino anche

da ristrutturare ricerchiamo urgentemente per nostro cliente. Prezzo da concordare dopo valutazione. Tecnocasa Rozzolo 040/9380538.

CERCASI appartamento zona San Giacomo soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento due stanze cucina bagno prezzo massimo 95.000 € Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO appartamento quattro stanze, cucina bagno prezzo massimo 190.000 euro, Tecnocasa S. Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO casa anche accostata in via D. Chiesa Str. per Longera Farnetello, Tecnocasa S. Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq. Tecnocasa S. Giovanni 0450/5708131.

CERCHIAMO urgentemente in Grotta o Commerciale alta soggiorno cucina 2 camere bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO zona Rozzolo-S. Luigi soggiorno cucina 1-2 camere servizi definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

RICHIESTA urgente soggiorno una-due camere cucina servizi piano alto ascensore zona S. Giovanni Roiano. Rabbino 040/368566. (A00)

ROZZOLO/SAN Pasquale appartamento con 2 camere terrazzo e vista aperta ricerchiamo per nostro cliente. Definizione dopo stima gratuita. Tecnocasa Rozzolo 040/9380538.

SPAZIOCASA tel. 040/369950 da acquistare nostri clienti cercano in zone centrali piccoli appartamenti garantiamo definizioni rapide con pagamento per contanti.

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento corso Italia, Donata Mazzini S. Nicolò piazza S. Antonio 160-190 mq. Rabbino 040/368566.

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ADIACENTE via Coroneo affittasi una/due giornate am-

bulatorio medico anche mutualistico primo ingresso modico affitto. Scrivere F.P. Trieste centro C.I. AE0011017. (A00)

FIERA locale pianoterra, due passi carrabbi, attualmente adibito a officina. € 650 mensili. Portici 040/774177. (A00)

FOSCOLO ottimo arredato non residenti salotto matrimoniale cucina bagno termotonomo, € 700 mensili. Portici 040/774177. (A00)

IMMOBILE centrale quattro piani, superficie totale mq 1000, privato affitta ininter-

mediari, adatto albergo, clinica, casa di riposo, laboratorio analisi, uffici e simili. Telefonare 335/6750946. (A00)

SISTIANA affittasi salone, angolo cottura, sala pranzo/salottino, matrimoniale bagno terrazzo posti auto. Cod. 71/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

SPAZIOCASA telefono 040/369950, da affittare, cerchiamo casette-villa-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Garantiamo completa assistenza contrattuale. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive seleziona neo attrici, attori, modelle, modelli, volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800/906123. (A00)

Continua in 27.a pagina

IL PICCOLO eXtra

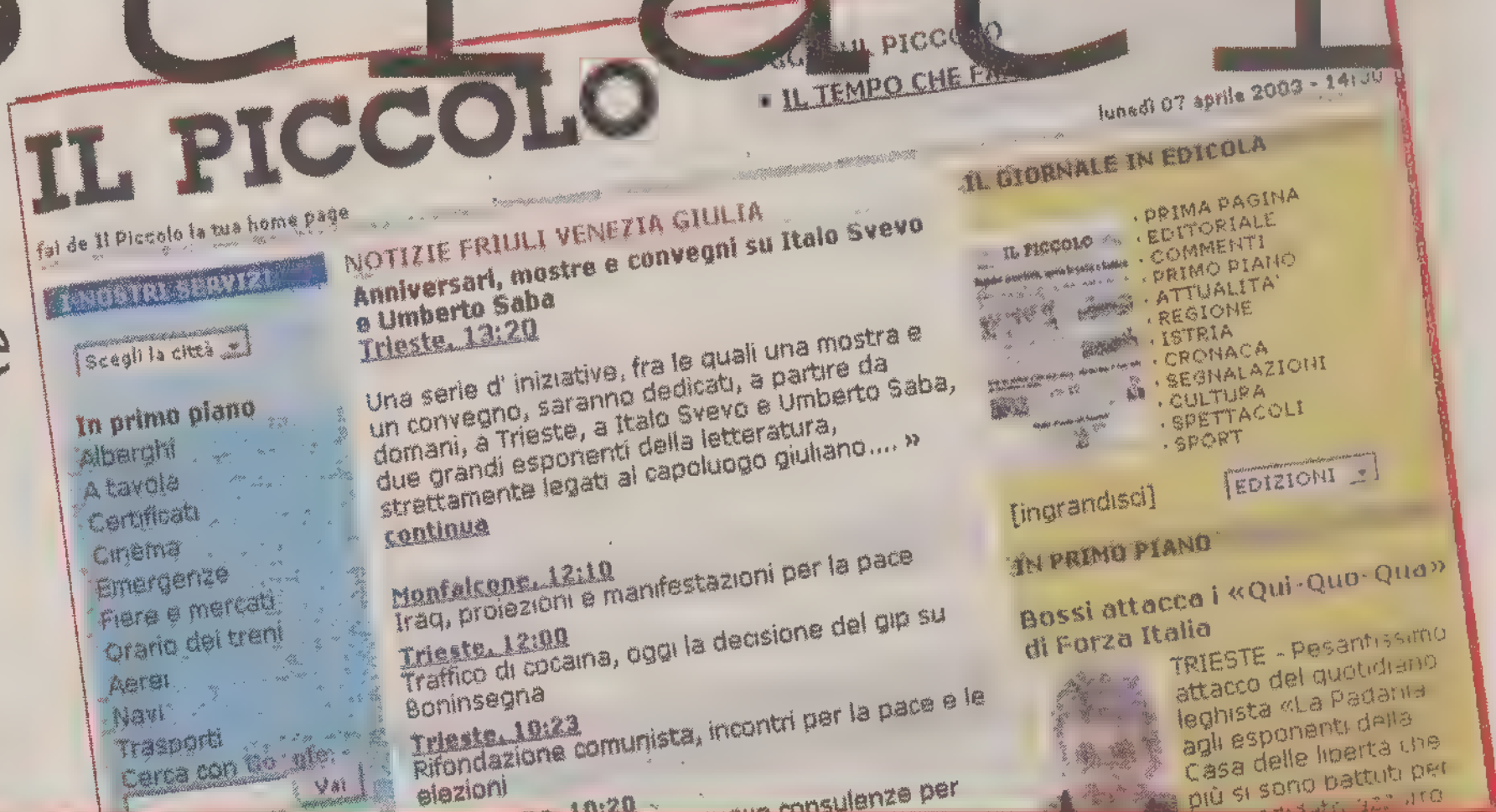
Cogli questa occasione

registrati

e sfoglia **IL PICCOLO** sul tuo pc, tutte le pagine e tutte le edizioni

**+ INFORMAZIONE
SERVIZI
INTERATTIVITÀ**

www.ilpiccolo.it



art. grafiche mauro

Speciale

ELETTRICITÀ

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

CONTROLLARE CHE IL 'SALVAVITA' RISPONDA ANCORA NEI TEMPI PREVISTI

Indispensabile pensare alla sicurezza dell'impianto

Da non sottovalutare l'importanza delle verifiche periodiche

Con l'elettricità non si scherza: è un modo di dire talmente comune che spesso ci dimentichiamo del suo reale significato. L'impianto elettrico a regola d'arte in una casa, in un ufficio, in un negozio deve essere assolutamente sicuro da evitare pericoli. I rischi legati all'elettricità non vanno sottovalutati e non è mai superfluo richiamare l'attenzione a comportamenti corretti e prudenti, al controllo di prese, cavi, adattatori. La legge N. 46 del 1990 fissa alcune regole minime per la sicurezza degli impianti elettrici e prescrive le dotazioni necessarie per legge. Sono ormai scaduti i termini di adeguamento per gli impianti elettrici di abitazioni costruite trent'anni fa (o prima) e da allora magari mai sostituiti.

L'impianto elettrico deve essere a norma: non è un fatto che riguarda solo l'osservanza di una legge, ma è

prima di tutto un fatto di sicurezza individuale e collettiva. Alcuni dispositivi sono assolutamente indispensabili. Prima di tutto la messa a terra. Sostanzialmente si tratta di un filo per ogni presa, che deve scaricare l'energia elettrica nel terreno in caso di dispersioni, in caso di perdite nell'isolamento delle apparecchiature.

Perdite che possono verificarsi per usura da vetustà o per un'avaria di qualsivoglia genere. La messa a terra consente di evitare di prendere la scossa qualora si dovesse verificare un guasto. Volete controllare se nella casa in cui abitate la messa a terra è installata regolarmente? La presa deve avere tre buchi: in questo caso il foro centrale è quello della

messa a terra. Ovviamente potreste anche scoprire che esiste il foro centrale, ma magari non è collegato (per verificare che ci sia basta staccare la presa e accertarsi che ci sia un cavo di colore giallo e verde). Si parla molto anche di Salvavita (il nome

è un marchio registrato dalla Bticino, ma ormai è questo il modo più comune per definire l'interruttore differenziale). Il "Salvavita" ha la funzione di interrompere la corrente qualora vi sia una dispersione o si verifichi un cortocircuito. E' un dispositivo dotato di una protezione magnetotermica che è in grado di "togliere" l'elettricità se viene superato il valore limite fissato (ad esempio quando ci sono troppi elettrodomestici accesi contemporaneamente e si verifica quindi un "sovra-

carico"). Dopo che è scattato basta premerlo per ripristinare la corrente. Forse non tutti sanno però che non basta avere il salvavita per essere sicuri: infatti anche questo dispositivo può avere problemi di usura. Soprattutto in una città come Trieste dove la salsedine è presente in larga misura, spiega Paolo Sasseti, presidente locale degli Elettricisti dell'Associazione Artigiani Confartigianato, i controlli periodici sono indispensabili per assicurarsi che tutto funzioni nei modi e nei tempi stabiliti. Basta una nano-frazione di secondo di ritardo nell'entrata in funzione del salvavita, ci par di capire, e potrebbero essere guai seri.

Con scadenze periodiche, come facciamo revisionare la caldaia del riscaldamento o facciamo il tagliando all'auto, dovremmo - anche se su queste verifiche non esistono obbli-

ghi di legge - controllare che nell'impianto elettrico non ci siano anomalie. Anche per quel che riguarda la messa a terra, continua Sasseti, va verificato che gli alveoli siano protetti (una precauzione di cui tener conto in caso di problemi con eventuali inquilini o con ospiti in casa). Grande è anche la responsabilità per gli uffici o per i vari locali di lavoro in cui la verifica che l'impianto sia efficiente è buona norma. Andrebbe tenuta una sorta di libro di bordo, redigendo a ogni controllo un registro di esercizio, soprattutto in locali con archivi o quant'altro. E per quel che riguarda le lampade di emergenza nei vari locali, conclude Sasseti, succede molto spesso che esse non vengano provate con una certa frequenza, e che quindi non entrino in funzione quando serve perché la batteria "dorme".

Anche negli uffici
va verificata
con frequenza
l'efficienza degli
impianti a norma

Comportamenti prudenti e corretti

Utili, specialmente in bagno, le prese interbloccate

Naturalmente non basta avere un impianto a norma di legge, ma è bene instaurare comportamenti prudenti. Il bagno e la cucina sono gli ambienti domestici più a rischio, sia perché è in queste stanze che si usano prevalentemente gli elettrodomestici, sia perché è presente l'acqua. Provate a pensare che si verifichi una perdita d'acqua dalla lavatrice (fatto abbastanza consueto) e che il phon si bagni: c'è un'alta probabilità che venga danneggiato l'isolamento del phon e toccandolo sussiste il pericolo concreto della folgorazione. In bagno è bene ricordarsi di non usare rasoio, phon, epilatore con mani o piedi bagnati e attenzione anche a non appoggiare gli elettrodomestici sul bordo del lavandino o della vasca. Utili le prese interbloccate, formate da una presa e da un interruttore magnetotermico differenziale che costituisce un'ulteriore protezione a livello del locale in cui si trova. Per poter utilizzare la presa si deve inserire la spina e successivamente premere l'interruttore. Quando si toglie la spina l'interruttore scatta automaticamente togliendo il contatto elettrico.

Sono prese dotate di un pulsante che può (e deve) essere premuto circa una volta al mese per eseguire un test di verifica dell'efficienza. In cucina conviene evitare di mettere frullatore, mixer o robot vari accanto al fornello del gas: la fiamma, anche solo per surriscaldamento potrebbe bruciare il cavo. Fra l'altro sarebbe buona regola staccare sempre dalla presa gli elettrodomestici dopo l'uso, per evitare di accenderli inavvertitamente. (E' intuitivo che la parte motore dei piccoli elettrodomestici da cucina non va mai immersa in acqua per pulirli). Per pulire i lampadari conviene staccare la corrente e per spolverare le lampadine non va mai usato un panno umido. E' bene

evitare di tirare il cavo per togliere (in questo caso "strappare") la spina da una presa a parete, spina che va invece presa con le dita in modo abbastanza delicato e attento. Il cavo dei piccoli elettrodomestici non va avvolto se l'apparecchio è ancora caldo (ferro da stiro, phon): il rivestimento potrebbe danneggiarsi. Le prese di sicurezza con i fori chiusi da alveoli che si aprono solo inserendo una spina, sono le più adatte nei casi in cui in casa ci siano bambini (un'alternativa è quella di coprire le prese con appositi coperchi, che evitano che alla piccola peste di casa, in cerca di qualcosa da fare, venga in mente di provare ad infilare nel buco la punta della penna biro...).

Qualità della luce

Migliorano la visibilità, consentendo di risparmiare energia (tre volte di più di una lampada a incandescenza) e hanno una maggiore durata (centomila ore contro mille ore di una lampadina normale): sono i led che migliorano la qualità della luce all'insegna di un migliore benessere psicofisico. I Led (Luce a Diodi) sono già diffusi nell'illuminazione pubblica, soprattutto per quel che riguarda le luci di emergenza e le insegne (dei semafori di ultima generazione) e stanno preparandosi a sbarcare anche nell'illuminazione domestica.

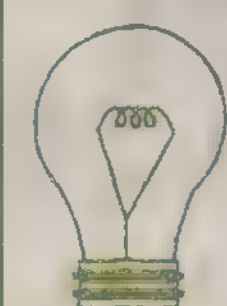
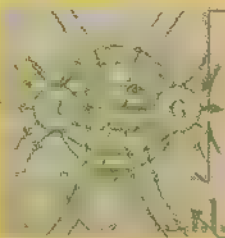
Limitare l'inquinamento elettromagnetico con i disgiuntori di corrente

Al momento di realizzare un impianto elettrico si può decidere di limitare l'inquinamento elettromagnetico - in particolare nelle zone di soggiorno e di riposo - in cui si trascorre il maggior numero delle ore - con l'utilizzo di disinseritori o disgiuntori. Il disgiuntore automatico sostanzialmente ha il compito di eliminare la tensione di rete "in mancanza di assorbimento", cioè quando nessun apparecchio o impianto elettrico è in funzione. Quando si spegne l'ultima luce ad esempio e c'è assenza di carico sulla linea il disinseritore apre il circuito togliendo tensione (ripristinandola alla prima richiesta). La tensione di 220 volt viene sostituita da una tensione bassissima in corrente continua che non crea campi elettrici nocivi. I disgiuntori bipolari possono isolare anche solo alcune stanze dall'abitazione e, oltre che essere sicuri, sono anche veloci, consentendo quindi di non percepire minimamente alcun mancanza di tensione. La distribuzione del-

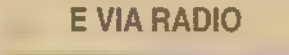
l'impianto per chi desidera ridurre al minimo l'inquinamento da campi magnetici è fatto generalmente "a raggio di sole" nelle singole stanze, o "a pettine" per linee montanti o lungo corridoi. Nelle camere da letto ad esempio si evita di far correre tutti vicino alla testata del letto prendendo in considerazione anche le stanze confinanti (una sola parete divisoria infatti può non essere sufficiente a bloccare il campo elettromagnetico). Attenzione: ne va riservata anche all'impianto in fase verticale in quanto un punto luce a soffitto potrebbe essere posto proprio sotto un letto al piano superiore e importante è l'uso di cavi schermati (in alternativa possono venire schermate le tubazioni con speciali cavidotti in materiale ferroso dolce). L'impianto di messa a terra fra l'altro risulta anche in questo caso di fondamentale importanza poiché, oltre agli scopi di sicurezza ben noti, ha anche la funzione di veicolare l'irraggiamento elettromagnetico all'esterno dell'edificio.

ELECTRIC CENTER

di Massimiliano Bartoli

Concessionario
per Trieste e
ProvinciaAutomatismi
per porte, cancelli,
basculanti, serrande,
tapparelle
e tende da sole.Trieste - via Flavia, 98/A Tel./Fax 040 812302
Show Room - via Forti, 6 TriesteIMPIANTI ELETTRICI CASCELLA
di Rossano CascellaVia San Marco 4
040 762428Materiale elettrico, lampadari
realizzazione ed adeguamento impianti
elettrici norme C.E.I. autorizzato ACEGAS

nuova DICK S.r.l.

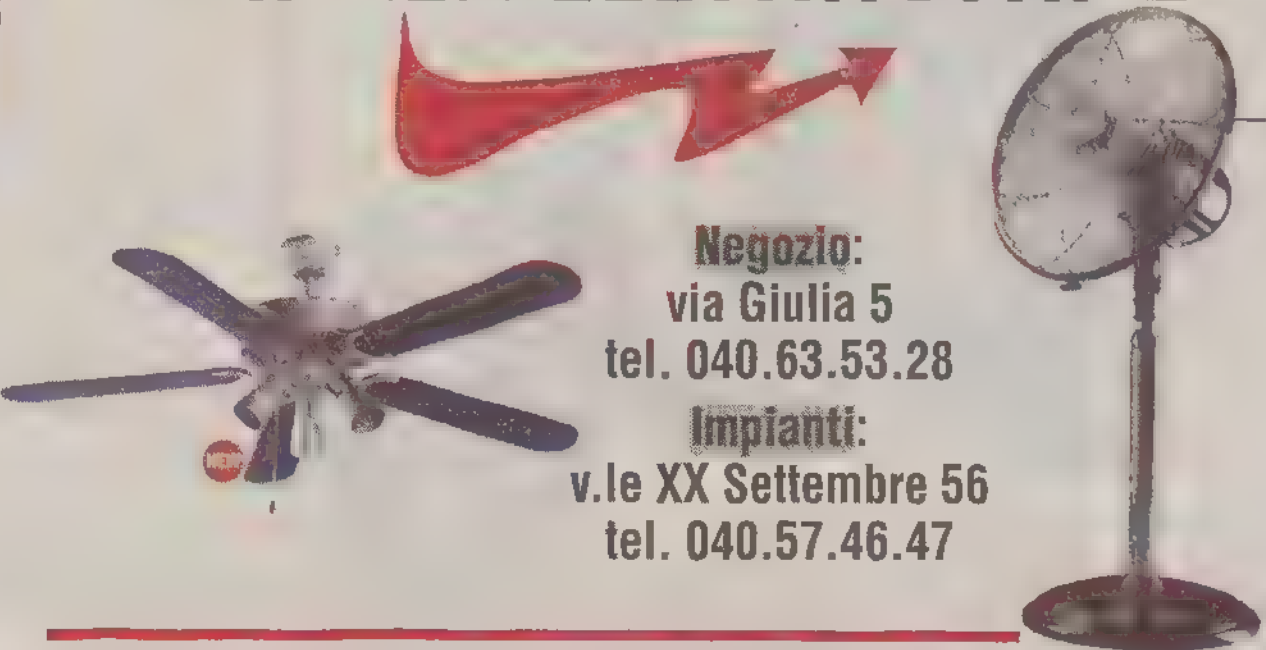
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO ED ILLUMINOTECNICA

34132 TRIESTE - Piazza S. Antonio Nuovo, 2 - Tel. 040 638 536 - Fax 040 638 805

SASSETTI snc
DI SASSETTI PAOLO & C.IMPIANTI ELETTRICI - CIVILI ED INDUSTRIALI
CABLAGGI STRUTTURATI
IMPIANTI PER UFFICI-NEGOZI-ABITAZIONI
CITOFONIA - VIDEOCITOFONIA

TRIESTE - Via Manzoni, 11/2 - tel. e fax 0407606525

MAIZEN ELETTRICITÀ

Negozio:
via Giulia 5
tel. 040.63.53.28Impianti:
v.le XX Settembre 56
tel. 040.57.46.47

vasto assortimento materiale elettrico

DOMENICA MATTINA APERTO

IMPIANTI ELETTRICI
G. RITOSSA
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI
CON PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE
IMPIANTI TV TERRESTRI
E SATELLITARI

PUNTO VENDITA AUTORIZZATO
CARDIN PER L'AUTOMAZIONE
DELLA CASA E DEL TUO CANCELLO

TRIESTE via D'Annunzio 57/c
tel. 040 391920 fax 040 391028
tagliando buono sconto del 10% su motorizzazione

Certificato di conformità e sigle (IMQ e CE)

Per rifare l'impianto elettrico è necessario affidarsi a un tecnico abilitato in grado di rilasciarvi la Dichiarazione di conformità, ovvero un foglio in cui viene attestato che il lavoro è stato eseguito a norma di legge. Un elettricista qualificato deve essere iscritto all'UNAE (Unione Nazionale degli Albi degli Installatori Elettrici, i cui elenchi sono consultabili nelle sedi Enel) o deve essere iscritto alla Camera di Commercio della propria città. Un impianto elettrico eseguito a regola d'arte non esime dal prestare molta attenzione al momento dell'acqui-

sto di un apparecchio elettrico. Esso deve avere in evidenza il marchio IMQ, sigla che sta per Istituto Marchio di Qualità un marchio che comprova la sicurezza verificata in alcuni test specifici. IMQ è il marchio italiano; negli altri paesi i marchi degli enti certificatori hanno sigle come VDE in Germania, NF in Francia, BSL in Gran Bretagna, D in Danimarca, Kema in Olanda. Tutti gli apparecchi devono essere dotati del marchio CE che certifica il rispetto dei parametri di sicurezza comuni nei paesi dell'Unione Europea.

impianti speciali
di sicurezzatelesorveglianza
presenta

TRIESTE Via Battisti 7 Tel. 040.768768

ELETTROCENTRO snc

Vendita Materiale Elettrico
Piccoli Elettrodomestici
Illuminazione
Ingrosso - Dettaglio

Impianti Elettrici Civili - Industriali
Progettazione & Installazione

BUONO SCONTO del 10%
sul vostri acquisti

TRIESTE via Crispi 40
Tel. 040 768691
APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO

P.n.

Impianti elettrici

- Imp. industriali
- Imp. civili
- Allarmi
- Citofonia
- Telefonia
- Trasmissione dati
- Tv-Sat

www.pnimpanti.it
di Nevio Primossi

34016 TRIESTE - Via dell'Assenzio 34
Tel/Fax 040-2155007 cell:348-6037864

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità

MOTO & Co.



Fino ad esaurimento scorte
offerta lancio Euro 2500,00



Dietro il look aggressivo tanta agilità e sicurezza

DAELIM
NS 125 DLX

E' la giusta via di mezzo tra un maxiscooter e un agile cinquantino, si chiama NS 125 DLX ed è il moderno scooter di robusta fattura con il quale la Daelim sbarca nel mercato dei 125.

L'NS 125 DLX, caratterizzato da un design dal look aggressivo con il taglio dei due fari sullo scudo anteriore, è equipaggiato con un motore monocilindrico di 125 cc a quattro tempi e quattro valvole, caratterizzato da lubrificazione a carter umido e raffreddamento ad aria e olio. Il propulsore, che può vantare una perfetta efficienza e una notevole maneggevolezza, garantisce ottime prestazioni (la velocità massima è di oltre 100km/h) e un buon spunto e consente una guida

sempre molto docile in qualsiasi condizione. Dal punto di vista della sicurezza va sicuramente segnalato l'impianto frenante, che grazie al doppio freno a disco garantisce una notevole efficienza e consente di bloccare il mezzo in spazi d'arresto molto limitati.

Ma sempre riguardo alla sicurezza vanno sottolineate anche l'ottima tenuta di strada, la grande aderenza del mezzo e l'estrema maneggevolezza, qualità che posso-

no essere raggiunte grazie ai cerchi da 12 pollici, ai pneumatici a basso profilo e al gruppo sospensioni formato da una forcella telescopica idraulica anteriore e da due ammortizzatori idraulici posteriori. A completare il tutto una strumentazione chiara, completa e pratica per tenere tutto sotto controllo.

Prestazioni e sicurezza dunque, ma il Daelim NS 125 DLX assicura anche un ottimo comfort: lo spazio a disposizione è infatti davvero notevole, la sella è spaziosa e molto morbida, ottima anche per il passeggero. Per il carico ci sono due ampi vani, uno nello scudo anteriore e uno sotto la sella, in grado di ospitare 2 caschi jet e una piccola borsa attrezzi.

Motocenter

Concessionario
per Trieste e provincia

DAELIM

Via Ghirlandaio 5 - Trieste
tel. 040.947005 - fax 040.9381252

GUZZI
BREVA 750

Bella, sicura, maneggevole e adatta a ogni esigenza

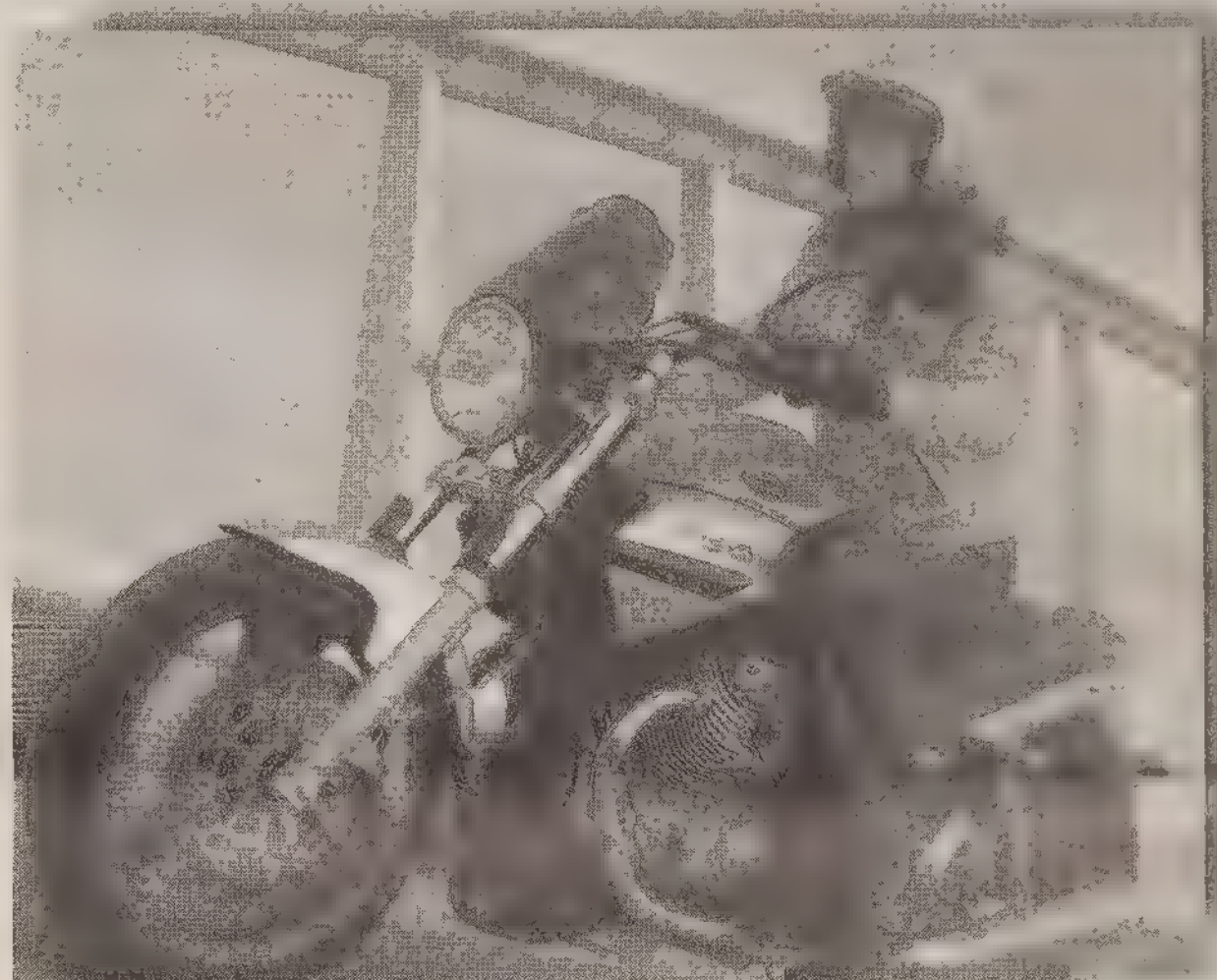
Breva è un vento che spira sul Lago di Como, proviene da sud e porta il bel tempo. Ed è per questo che la Guzzi ha voluto denominare in questo modo la sua nuova "entry level", un modo anche per sottolineare l'aria nuova di casa Guzzi, che raccoglie tutta l'eredità del passato e la riveste di nuove forme e di nuova tecnologia per essere più vicino alle abitudini e alle esigenze di tutti. E la Breva in effetti è una moto che rivitalizza il segmento delle 750cc, è sempre piacevole e sicu-

ra da guidare, è la moto ideale per chi muove i primi passi nel mondo delle due ruote ma è anche una "naked" di razza che fa riscoprire ai più esperti il puro piacere di guidare. La Breva è innanzitutto bellissima da vedere: essenziale nella sua eleganza sobria e fuori dal tempo, rappresenta con le sue linee

asciutte, ma compatte e slanciate, il giusto equilibrio tra classico e moderno. Versatile per definizione, non rinuncia alla velocità, ma sempre nella sicurezza e con prestazioni facili da gestire. Ad aiutare il comfort e la facilità di guida contribuisce una comoda posizione di guida eretta che è molto na-

turale: la forma del serbatoio anatomico consente infatti anche ai piloti più alti di "stringere" con le ginocchia. La Breva risulta particolarmente maneggevole grazie al peso contenuto e alle dimensioni compatte, ed è comoda anche quando si viaggia in due. L'angolo di sterzo consente cambi di direzione rapidissimi e manovre senza problemi, anche grazie alla ridotta altezza della sella da terra. Le traiettorie in curva sono perfette grazie al rigidissimo telaio in acciaio ad alta resistenza e all'efficace azione della robusta forcella Marzocchi e del doppio am-

mortizzatore posteriore regolabile. La maneggevolezza è assecondata anche dal propulsore, un bicilindrico a V di 90° riveduto e corretto secondo gli ultimi sviluppi della tecnologia ed equipaggiato con l'iniezione elettronica. L'erogazione è sempre "piena" e lineare, e le accelerazioni sono sorprendenti, per partenze da fermo immediate e sorpassi senza problemi. La sicurezza è assicurata da un potente impianto frenante anteriore Brembo serie oro, con disco flottante da 320 mm e pinza a 4 pistoncini contrapposti.



Baroncelli
Via Caboto, 20 tel. 0408321018



La classicità di un mito coniugato all'alta tecnologia

PIAGGIO
VESPA GRANTURISMO



Presenta linee modernissime, ma è inconfondibilmente e sempre Vespa, con corpo in acciaio e dimensioni importanti: è la nuova Vespa Granturismo, il 138° modello di Vespa dal 1946 ad oggi, che coniuga alla perfezione la classicità di un mito con lo stato dell'arte della tecnologia. Anche nel nome, Granturismo evoca infatti sportività raffinata e prestazioni ai vertici delle rispettive classi di cilindrata. Senza per questo rinunciare alle inimitabili doti di stile ed eleganza che il marchio Vespa rappresenta nel mondo da oltre mezzo secolo. Granturismo è la Vespa più potente, veloce e tecnicamente

avanzata che Piaggio abbia mai prodotto, e coniuga i valori emozionali di Vespa con le soluzioni progettuali più avanzate.

Il primo modello di Vespa del terzo millennio è presentato in due potenti versioni 200 e 125cc, spinte da motori quattro tempi quattro valvole già in linea con le future normative Euro2 sulle emissioni inquinanti e raf-

freddati a liquido. In particolare il nuovo propulsore 200cc inserisce di diritto Vespa Granturismo al top delle prestazioni in tutta l'evoluzione di Vespa. La Granturismo 200L sviluppa infatti ben 20 CV/14,7 kW di potenza massima. Anche il motore della 125L offre doti eccellenti di potenza: 15CV/11kW, il massimo consentito per la guida con

la sola patente auto. Ma su Vespa Granturismo anche il comfort è al massimo livello: la sella di ampie dimensioni è dotata di protezione impermeabile estraibile e ampio vano sottosella dove, per la prima volta su Vespa, è possibile riporre 2 caschi jet. Ad arricchire il tutto un comodo cavalletto laterale, un pratico vano retroscudo per gli oggetti personali e le pedane poggiatepiedi integrate per il passeggero di serie. Una cura particolare è stata dedicata alla sicurezza: la scocca in lamiera d'acciaio stampata con rinforzi strutturali saldati è garanzia di durata e robustezza mentre la strumentazione è

completa di led luminoso che segnala l'attivazione dell'antifurto immobilizer di serie. Il proiettile e il fanale ad ampia superficie assicurano la massima visibilità attiva e passiva mentre le grandi ruote da 12" e i freni a disco anteriore e posteriore garantiscono una guida sicura e potente. Dal punto di vista dello stile, da sottolineare il faro anteriore, che assume una forma piacevolmente allungata del tutto inedita. Le sacche laterali sono fisse, a richiamare i modelli Vespa degli anni '70, mentre la coda è caratterizzata dal grande fanale posteriore che si innesta "a filo" nella carrozzeria.

CONCESSIONARIA
Padovan & Figli

PIAGGIO

Trieste - Via Flavia 47
Tel. 040.8323650
padovan@dealer.piaggio.net

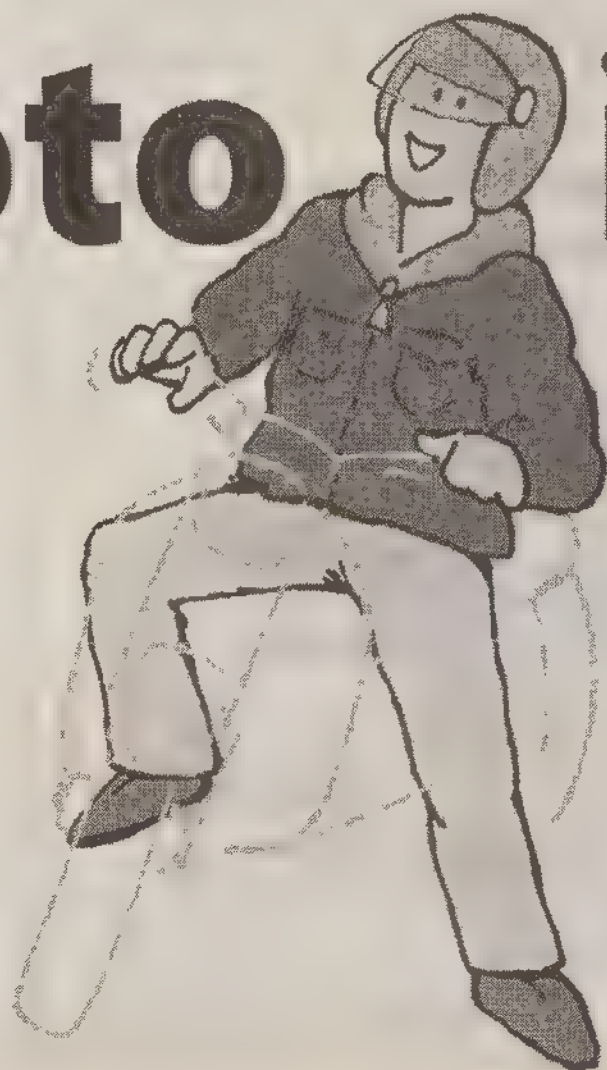
RICAMBI OFFICINA CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI IN SEDE

Metti in moto il tuo leasing

Basta un semplice **microleasing**
anche a partire da soli **1.000** Euro

Lo puoi **accendere** anche per acquistare un **computer**, una **stampante** oppure per rinnovare l'**arredamento** del tuo **ufficio** o per **altre attrezzature**.

Per acquisti inferiori a **5.000** Euro i canoni sono trimestrali con **nessuna spesa** di apertura pratica.



Chiedi subito informazioni
sulle formule di accesso e i suoi interessanti vantaggi fiscali a:

Adrialeas

Agente per Trieste, Gorizia e Udine della *Finterim*

Trieste Corso Italia, 11 • Tel. 040 3478382
Fax 040 364 086 • E-mail: adria.leas@virgilio.it

Una linea da 132 mila volt passa accanto a quattro case di Montebello. Il sindaco accoglie il «grido di dolore» degli inquilini

Dipiazza: «Taglierò i fili all'Enel»

Ma lungo quell'elettrodotto arriva il 55% dell'energia necessaria a Trieste

La società elettrica non ci sta: ha già chiesto al Tar che venga sospeso il provvedimento firmato dal primo cittadino

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza vuol tagliare i fili dell'Enel.

Ha firmato un'ordinanza in cui impone alla società elettrica di ridurre la tensione della più importante linea area che rifornisce la città. «Ne va della salute di centinaia di cittadini». Lungo questo elettrodotto arriva però a Trieste il 55 per cento dell'energia necessaria al funzionamento di ospedali, fabbriche, laboratori e all'illuminazione di case e negozi.

Diritto alla salute contro diritto al lavoro, all'assistenza e a una vita «normale».

Un problema non da poco che si affianca a quello della proliferazione delle centrali per i telefonini cellulari.

Il sindaco ha preso questo grave provvedimento nei confronti dell'Enel perché la linea da 132 mila volt a doppia terna, passa in prossimità di quattro condomini di via di Montebello. Gli abitanti degli stabili posti ai numeri 13, 15, 17 e 19 da tempo hanno ingaggiato un braccio di ferro con la società elettrica. Temono per la loro salute e per le conseguenze che i campi magnetici indotti dall'elettrodotto, possono produrre su bambini e anziani.

La letteratura medico-scientifica in materia è piuttosto ampia e inquietante.

Nel febbraio scorso una delegazione di condomini è stata ricevuta dal sindaco che pochi giorni dopo ha fatto notificare allo società elettrica la sua ordinanza. «Riducete la tensione». Ma il provvedimento è rimasto lettera morta. Fino a oggi l'Enel è riuscito a disattivarlo ricorrendo alla magistratura amministrativa. Ma la controversia è tutt'altro che conclusa.

Roberto Dipiazza nella sua ordinanza cita le misure effettuate sui campi elettromagnetici che «avvolgono» via di Montebello sia dai tecnici dell'Agenzia regionale di protezione ambientale sia da quelli dell'Azienda sanitaria numero 1. Forte di questi

dati ha potuto ordinare di ridurre la tensione dell'elettrodotto. In sintesi il campo elettromagnetico non deve superare in prossimità delle case un valore di 0,4 microtesla.

L'Enel, come dicevamo, ha reagito a tempo di record. Ha impugnato l'ordinanza del sindaco e ne ha ottenuto l'immediata sospensione dal presidente del Tribunale amministrativo regionale. Un provvedimento di «estrema urgenza», assunto senza sentire il Comune e i suoi legali. Tagliando la corrente in città avrebbero potuto insorgere gravi problemi di erogazione. L'elettrodotto da 132 mila volt rifornisce infatti l'Acegas e in particolare le sottostazioni del Broletto e di Rozzol. Da qui parte la rete cittadina.

Oggi tre giudici del Tar riaffronteranno il problema, sentendo entrambe le parti. Il Comune vuole applicare l'ordinanza firmata dal sindaco. L'Enel non ci sta e attraverso tre studi legali di Bologna, Venezia e Trieste, ha prodotto una ponderosa memoria difensiva di una cinquantina di pagine.

Nel documento vengono contestate punto per punto le tesi del Comune e gli stessi livelli a cui dovrebbero scendere i campi elettromagnetici nella zona dell'Ippodromo. I legali citano nella loro «memoria» leggi nazionali e leggi comunitarie che consentono anche in prossimità di abitati la presenza di campi elettromagnetici 20 e persino 50 volte superiori

ai livelli stabiliti nell'ordinanza del sindaco Dipiazza.

Il Comune al contrario si fa forte delle misure effettuate dall'Arpa e dall'Azienda sanitaria e cita inoltre un'ampia «letteratura» su questa controversia materia.

Dall'udienza in Camera di consiglio dovrà uscire una decisione. O verrà riconfermato il provvedimento di sospensione già assunto dal presidente del Tar o verrà data via libera all'ordinanza del sindaco. Poi si entrerà nella causa di merito.

Non è comunque facile ridurre in tempi brevi la tensione di un elettrodotto a 132 milavolt. Tutto il sistema va adeguato e i tempi tecnici non si preannunciano brevi. Certo è che negli stati più evoluti da anni è in corso



Il traliccio che incombe sulle case in via di Montebello.

un progressivo interrimento delle linee elettriche. I costi sono alti ma i benefici per la salute delle persone, per la vivibilità dell'ambiente e per la fruibilità del paesaggio, sono evidenti. Niente tralicci, niente cavi a mezz'aria. Anche l'Enel ha avviato un si-

mile programma ma finora Trieste non ne ha usufruito. Unica esperienza cittadina i cavi che dalla centrale di cogenerazione della Ferriera, salgono verso l'Altipiano. Sono interrati a lato della statale 202.

Claudio Erné

Gli illyani di Trieste e Muggia presentano una mozione per impegnare le rispettive giunte comunali a fare il punto sulle proprie iniziative

«Siti inquinati, la maggioranza dica qualcosa»

Due mozioni congiunte, presentate in contemporanea a Trieste e a Muggia, per sollecitare le rispettive amministrazioni a discutere della questione relativa alle aree del sito inquinato di interesse nazionale. A presentarle sono stati i consiglieri comunali Alessandro Carmi e Andrea Mariucci, rispettivamente della Lista Illy e della «consociata» muggesana, che hanno inoltre lanciato un grido di allarme per le possibili, e in parte già avvenute, rinunce a insediarsi sul territorio da parte di aziende industriali.

«Siamo in una situazione di stallo, non si sa quali saranno i costi per le analisi e per le eventuali bonifiche - spiega Mariucci - mentre c'è già chi ha rinunciato a fare nuovi investimenti o a insediarsi proprio per il vincolo imposto dal ministero dell'Ambiente, che limita ulteriormente le aree industriali a disposizione

per lo sviluppo». La nuova perimetrazione del sito in area Ezit ricade per la maggior parte sotto la competenza del Comune di Muggia e già nei mesi scorsi, ha detto ancora Mariucci, l'opposizione aveva chiesto che si discutesse anche di altre aree verdi limitrofe (in particolare sul Monte d'Oro) che potrebbero essere state interessate dall'inquinamento. «Quando è stato recepito il decreto del ministero la maggioranza non ha messo in atto alcun accorgimento - prosegue Mariucci - per tentare di risolvere alcuni problemi. Finora non si è mai discusso dell'argomento e le aziende stanno ancora aspettando. Si sa che sono stati iniziati dei percorsi burocratici ma noi ne veniamo a conoscenza ascoltando voci di corridoio o a mezzo stampa. È inaccettabile per un consigliere comunale».

«L'allarmismo è fuori luogo - precisa Carmi - perché non c'è il tempo di allarmarsi, bisogna

trovare subito delle soluzioni, al di là dei 23 miliardi di vecchie lire che, a quanto pare, sarebbero a disposizione per le bonifiche e non per le analisi preventive». Secondo il consigliere comunale, per quanto attiene alle aree comprese nel Comune di Trieste, il Comune dovrebbe sollecitare il Governo a stanziare i fondi che parevano destinati a finanziare il progetto Urban 2, concepito per il recupero delle zone periferiche della città.

La mozione presentata dai due esponenti del Centrosinistra impegnerebbe i rispettivi sindaco e assessori a relazionare in commissione consiliare e al consiglio comunale stesso sulle soluzioni finora prospettate per venire incontro alle aziende, nonché a tenere costantemente informata la conferenza dei capigruppo sull'evolversi della situazione.

r.c.



L'area ex Esso, compresa nel perimetro del sito inquinato di interesse nazionale.

Approvata all'unanimità (un astenuto) con una delibera la variante al Piano regolatore portuale e indicate le linee guida del Prge

«Sì del Comune al riuso del Porto Vecchio»

Il sindaco non si è fatto vedere in aula sollevando critiche da più parti

Dopo schermaglie, scontri e polemiche succedutisi in questi ultimi mesi, alla fine, è tornata la pace e un concreto passo avanti per il riuso del Porto vecchio è stato fatto. Il Consiglio comunale di ieri sera, infatti, superando parzialmente le divisioni di schieramento ha trovato un'intesa su un documento che ha accolto una parte rilevante degli emendamenti presentati dalle diverse forze politiche. La delibera è passata all'unanimità con la sola astensione del consigliere della Casa delle libertà, Franco Ferraresi, il quale si era impegnato ad astenersi, per protesta, nel caso

direzione e di servizio, commerciali, di ricettività, espositive e di intrattenimento e di limitate funzioni residenziali di servizio e di supporto.

Particolare attenzione, poi, viene posta alle funzioni terminalistiche merci da mantenere in Porto Vecchio fino a quando non verrà assicurata una sistemazione analoga nelle aree del porto nuovo.

Sulle destinazioni d'uso è stato accolto un emendamento presentato dai Gruppi consiliari de l'Ulivo e Lista Illy secondo il quale «saranno comunque ammesse solo destinazioni d'uso connesse all'attività di portuali passeggeri, turistica e diportistica, culturale, di ricerca istruzione e formazione, di direzione e di servizio, commerciale di ricettività, espositive e di intrattenimento».

Proprio su questo punto c'erano posizioni diverse tra i vari schieramenti politici. In particolare An sosteneva la possibilità che gli insediamenti potessero avere anche carattere residenziale e non solo espositivo, scolastico e culturale anche se si proponeva di impegnare il sindaco a vigilare affinché si trattasse di insediamenti residui, per evitare speculazioni edilizie.

Un altro emendamento presentato sempre da Ulivo e Lista Illy e accolto riguarda l'ipotesi di costituire un'agenzia città-porto per gestire il territorio del Porto Vecchio. Su questo progetto il presidente dell'Authority, Maresca, da noi sentito telefonicamente, si è espresso favorevolmente. Per l'agenzia, i presentatori dell'emendamento, propongono di ispirarsi a quanto realizzato a Genova.



Una panoramica dall'alto di una parte dell'area racchiusa nel Porto Vecchio.

Approvata la mozione dell'Ulivo sull'installazione dell'impianto

Antenna di via Rio Corgnoletto, verifica sulla concessione Acegas

Al giro di boa la vicenda dell'antenna Ericsson installata in via Rio Corgnoletto nel terreno in concessione all'Acegas: la giunta comunale ha infatti accolto la mozione presentata dai consiglieri dell'Ulivo, Minisini e Camerini e portata in aula comunale l'altra sera. L'atto sollecitava la verifica della regolarità o meno dell'iter per l'installazione dell'impianto. Ora, approvata la mozione, la giunta si impegna a riesaminare da capo l'intera questione per valutare se esistano elementi tali da inficiare la validità del provvedimento. Di seguito, ove l'iter risultasse comunque valido, verrà comunque valutato se emettere un parere positivo rispetto alla richiesta della società di telefonia: è opportuno ricordare infatti che tutta la questione si era arenata sulla base del mancato assenso all'installazione, da parte del proprietario del terreno, che nel caso specifico è il Comune stesso. Tale «incidente di percorso» aveva congelato la situazione, ed anche successive domande di installazione in quella stessa area da parte di altri gestori di telefonia mobile avevano subito uno stop.

Questa volta, invece, accertata l'eventua-

la regolarità della richiesta, la concessione dell'assenso verrà indubbiamente condizionata dalle proteste e dalle polemiche sorte in queste ultime settimane attorno al fenomeno del proliferare di antenne telefoniche un po' su tutto il territorio, in città come nelle località dell'altipiano.

Per di più, nel caso specifico di via Rio Corgnoletto, a ostacolare una concessione a cuor leggero del permesso è la ripetutamente sottolineata vicinanza del terreno in concessione Acegas (oltre tutto sede di servizi acquedottistici) a Villa Sartorio, prossima a diventare un vero e proprio polo sanitario, nonché a un giardino pubblico frequentato da mamme e ragazzini.

Tutta una serie di elementi, insomma, che a detta dei promotori della mozione avrebbero dovuto indurre già a suo tempo l'amministrazione comunale a stoppare definitivamente la vicenda. Terzo ed ultimo effetto derivante dall'approvazione della mozione, un riesame generale di tutte le concessioni per l'installazione di antenne per cellulari finora avallate dagli uffici comunali.

g.c.



Maurizio Maresca

menti politici. In particolare An sosteneva la possibilità che gli insediamenti potessero avere anche carattere residenziale e non solo espositivo, scolastico e culturale anche se si proponeva di impegnare il sindaco a vigilare affinché si trattasse di insediamenti residui, per evitare speculazioni edilizie.

Un altro emendamento presentato sempre da Ulivo e Lista Illy e accolto riguarda l'ipotesi di costituire un'agenzia città-porto per gestire il territorio del Porto Vecchio. Su questo progetto il presidente dell'Authority, Maresca, da noi sentito telefonicamente, si è espresso favorevolmente. Per l'agenzia, i presentatori dell'emendamento, propongono di ispirarsi a quanto realizzato a Genova.

c.g.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,30 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA			
AMBASCIATORI 15.40 • 17.15 18.50 • 20.30 22.20 	adesso L'ingresso ai CINEMA AMBASCIATORI NAZIONALE SUPER Fellini COSTA MENO! ● SPETTACOLI POMERIDIANI (ESCLUSI I FESTIVI) E SPETTACOLI DI MEZZANOTTE: biglietto intero 5€, ridotto 4€ ● SPETTACOLI SERALI E FESTIVI: biglietto intero 7€, ridotto 5€ ● AL MARTEDÌ TUTTI GLI SPETTACOLI: biglietto intero 5€, ridotto 4€ ● LE RIDUZIONI VENGONO CONCESSE TUTTI I GIORNI: RAGAZZI FINO A 12 ANNI, MILITARI, ULTRASessantenni, STUDENTI. DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, iscritti alle scuole di lingua straniera, young card. ABBONAMENTI 10 FILM 40€ Durata illimitata valido tutti i giorni per 2 persone www.triestecinema.it	GIOTTO 15.40 • 17.15 • 18.50 20.30 • 22.20 	NAZIONALE 15.30 • 17.45 • 20.05 • 22.20
JOHNNY ENGLISH 15.30 • 17.45 20 • 22.20 	AL PACINO LA REGOLA DEL SOSPETTO 15.30 • 17.45 • 20 • 22.15 	IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2 15.30 • 17 • 18.30 	THE HOURS 20 • 22.15
EDWARD NORTON 15.30 • 17.45 20 • 22.20 	CHICAGO 16.30 • 18.20 • 20.15 • 22.15 	L'AVVERSARIO 15.30 • 17.45 • 20 • 22.15 	

Torri da vivere a Pasqua!

La nostra Pasqua? Oggi dolci colombe per tutti* e il 19...grande festa con la rottura dell'uovo gigante e tante sorprese per i più piccoli! E per chi indovinerà il peso del megauovo in regalo un uovo di cioccolato di 10 kg!

**I VANTAGGI ESCLUSIVI DEL
PARKING TORRI D'EUROPA**
1600 POSTI AUTO IN CENTRO CITTÀ
• tariffa unica dalle 8.00 del mattino
alle 2.00 di notte
• prima ora gratuita - ore successive
€ 0,40 - frazione 30 minuti € 0,20

IPERMERCATO COOP
7 GRANDI SPECIALISTI
120 NEGOZI

CINEMA MULTIPLEX
AREA DIVERTIMENTO
VIA DELLA RISTORAZIONE
GIARDINO PENSILE



TORRI d'EUROPA

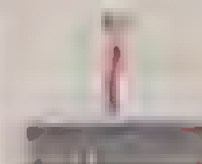
shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo

COOP

Media World

GIACOMELLI
SPORT



CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

self PAUSE
ristoranti

Orari negozi
lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00 - domenica dalle 10.00 alle 20.00
Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 2.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 3.00

Un giovane arrestato in strada di Guardiella: aveva rubato merendine nella sede della società sportiva Bor

Presi tre croati. «Ecco il mucchio»

Secondo gli investigatori sono gli autori delle incursioni nelle scuole degli ultimi mesi

Riti in Cattedrale
La diocesi celebra
il ventennale
dell'ordinazione
del vescovo



Tra pochi giorni, il 24 aprile, ricorre il ventesimo anniversario dall'ordinazione del vescovo di Trieste Eugenio Ravagnani. La diocesi si stringerà attorno al suo pastore in due circostanze: stamane alle 10 nel corso della solenne celebrazione della messa cresimale nella Cattedrale di San Giusto e giovedì prossimo, in occasione del ventesimo anniversario, avrà luogo, sempre nella Cattedrale, alle 18 un Vespro solenne. Ma i riti pasquali sono stati celebrati da monsignor Ravagnani anche martedì scorso, con la Via Crucis nel comprensorio dell'ex Opp.

I carabinieri lo hanno arrestato nella sede dell'Unione sportiva «Bor» in strada di Guardiella. Drazen Korincic, 26 anni, croato abitante a Trieste, aveva rubato alcune merendine e svuotato la cassa dell'associazione.

Per gli investigatori l'uomo è responsabile anche di numerosi raid nelle scuole attribuiti al «mucchio», il gruppo di vandali che in pochi mesi ha assaltato una trentina di istituti cittadini. Con lui sono state fermate altre due persone: Zeljko Cvetko, 23 anni e Kornelija Muzevic, 29 anni, entrambi croati.

«Korincic è stato arrestato in flagrante solo per l'episodio dell'unione sportiva Bor, ma siamo convinti che abbia



Zeljko Cvetko

agito in molte altre occasioni», ha affermato in una conferenza stampa il maggiore Demetrio Buscia, comandante della compagnia dei carabinieri di via dell'Istria.

«Nei prossimi giorni saranno confrontate le impronte digitali dell'arrestato con



Kornelija Muzevic

quelle rilevate dalla scientifica nelle scuole prese di mira dai vandali. La dinamica dell'episodio è simile a quella che ha caratterizzato i raid», ha aggiunto il portavoce del questura, Fabio Soldatic.

Ma c'è dell'altro. Subito dopo il blitz in strada di Guar-



Drazen Korincic

diella i carabinieri e i poliziotti del commissariato di Rozzolo Melara hanno perquisito l'abitazione di Drazen Korincic in via Caravaggio 10. Sono stati trovati molti degli oggetti che, secondo gli investigatori, sarebbero stati rubati nelle scuole prese

di mira dal «mucchio» come telefoni cordless, impianti hi-fi e radioregistratori.

Sono finiti in carcere gli altri due abitanti dell'appartamento: Zeljko Cvetko e Kornelija Muzevic. Entrambi sono accusati di ricettazione. Ma gli investigatori sono convinti che abbiano partecipato ai raid vandalici. Nella casa di via Caravaggio sono stati trovati alcuni arnesi da scasso e anche un «Tuttocittà» con la mappa particolareggiata di Trieste: alcuni punti corrispondenti a scuole o ricreatori sono stati cerchiati a penna. Gli obiettivi del mucchio? I poliziotti e i carabinieri sono convinti proprio che quelle mappe fossero il «piano di intervento» dei vandali. Ma difficilmente riusciranno a dimostrarlo davanti al giudice.



Un momento della conferenza stampa. (Foto Lasorte)

Sono proprio i tre croati gli autori dei raid? «Siamo riusciti a prenderli dopo mesi e mesi di appostamenti notturni», ha affermato soddisfatto il maggiore Buscia. «Al momento i servizi di controllo nelle scuole non sono

certo sospesi. Vogliamo evitare che possano verificarsi nei prossimi giorni atti di emulazione», ha aggiunto prudente il commissario Soldatic. Insomma, le indagini coordinate dal pm Maddalena Chergia, vanno avanti.

Corrado Barbacini



Il punto in cui è stato travolto Giorgio Flego Shaffer nella galleria Sandrinelli.

Traffico semiparalizzato in centro città dopo un investimento nella «Sandrinelli»: l'uomo ha attraversato di colpo

Pedone travolto in galleria: grave

Ha cercato di attraversare la strada sotto la galleria Sandrinelli e un'auto lo ha travolto. E' ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara Giorgio Flego Shaffer, 64 anni, triestino. Ha riportato numerose fratture e un serio trauma cranico. I medici stanno facendo di tutto per salvargli la vita.

L'incidente si è verificato ieri verso le 14 a pochi metri dall'ingresso di via Pellico. A travolgere l'uomo è stata una «Fiat 600» condotta da Rinaldo Pecorari, 75 anni. L'utilitaria - secondo gli accertamenti dei carabinieri del radiomobile - viaggiava a velocità moderata. Il conducente si è visto all'improvviso spuntare davanti il pedone. Ha frenato e ha tentato una manovra di emergenza, ma non c'è stato nulla da fare. Giorgio Flego Shaffer è stato centrato in

pieno. E' rimbalzato sul cofano finendo sull'altra corsia dopo un volo di una decina di metri.

Le condizioni del pedone investito sono apparse subito gravissime ai sanitari del «118». Giorgio Flego Shaffer è stato sottoposto a terapia d'urgenza già sul posto. Un'ambulanza lo ha trasportato a tutta velocità a Cattinara. E' ricoverato nel reparto di rianimazione.

La galleria Sandrinelli è stata chiusa per un paio d'ore per consentire ai carabinieri di effettuare i rilievi di legge. Sul posto sono intervenute anche alcune pattuglie dei vigili urbani. Il traffico nella zona del centro è rimasto semiparalizzato. Si sono formati lunghe file e ingorghi fin oltre corso Italia.

c.b.

Contro la guerra
Casari presenta
«Global magazine»
Mercatino benefico
al liceo Dante

Il tavolo Bastaguerre ha consegnato ai pacifisti croati 70 bandiere della pace bilingue donate dai sindacati che aderiscono al tavolo. «Questo gesto significa molto per noi - spiega Zoran Licul, rappresentante dell'Iniziativa ad hoc per la pace e la non violenza di Trieste - perché tutto viene controllato. Adesso queste bandiere, che prima avevamo dovuto costruirle da soli, verranno anche inviate alle altre organizzazioni fino a Zagabria». Alla consegna erano presenti anche Luca Visentini della Uil, Renato Kneipp della Cgil e un rappresentante degli artisti contro la guerra di Udine, Marco Duria-vig.

Ma le idee più originali e creative partono spesso dagli studenti. Un gruppo di ragazzi del liceo classico Dante ha infatti deciso di devolvere i fondi raccolti ieri da un mercatino allestito sotto i portici della scuola e dal calendario per la pace che uscirà la prossima settimana e che ritrae dodici studenti in bianco e nero avvolti dalla bandiera a favore di Emergency.

Ieri all'ateneo è stata anche presentata la nuova rivista mensile del movimento dei disobbedienti «Global magazine» alla presenza del leader del movimento Luca Casarini. Il giornale, che rientra all'interno di un progetto globale anche d'informazione televisiva e radiofonica, vuole ricercare nuovi spazi nei media per esprimere pensieri e pratiche contro la guerra globale permanente.

Federico Filippa



L'affollata inaugurazione del Cinecity. (Foto Tommasini)

re la versione originale dei film in cuffia.

L'apertura sarà prevista ogni giorno alle 14.30 circa, mentre nelle giornate festive l'apertura verrà anticipata alle 11 del mattino, con spettacoli che si protrarranno fino alla sera, e visioni anche dalla mezzanotte. «Felice incontro tra cultura e cinema spettacolare - hanno detto Mario de Luyk e Antonio Furlan - Trieste, città particolarmente attenta a tutti i fermenti cinematografici, con cinque festival e un vivace associazionismo, ha da sempre vissuto la passione per gli schermi, spes-

so gestiti da grandi uomini di cultura: non a caso qui Joyce scoprì la Decima Musa e se ne entusiasmo al punto di tentare di esportarla a Dublino, e Saba gestì il cinema Italia in via Dante, scrivendo anche gli slogan dei film in programma. Gli schermi in quegli anni erano 20 e ora c'è stato il superamento. Ora si colma il vuoto con un complesso cinematografico crocevia d'incontri e di visioni». Gran finale per gli invitati, la visione di sette film in anteprima e annesso buffet luculliano.

Federica Gregori

Inaugurato alle Torri d'Europa il multiplex che racchiude quanto di più moderno offre oggi il mercato

Cinecity, 7 sale per film commerciali e d'autore

De Luyk e Furlan sottolineano la vocazione cinematografica di Trieste

Ranieri (Ds): «Autonomia,
unico antidoto alla Moratti»

«Sarà dura, ma occorre adoperare tutti gli strumenti a disposizione per contrastare la riforma Moratti». A sostenerlo è Andrea Ranieri, responsabile della segreteria nazionale dei Ds, intervenuto alla Marittima al dibattito pubblico organizzato dalla federazione triestina del partito sul tema «Investire nel sistema formativo significa investire nel futuro».

A dare la via agli interventi il segretario provinciale Ds e consigliere regionale Bruno Zvech, che ha sottolineato come sussista «una differenza fondamentale tra la nostra visione della questione e quella del Centrodestra: se per noi ogni euro impiegato nel sistema formativo è un investimento, per

il Centrodestra è solo una spesa. E ciò poiché in quell'ambito politico si sottovaluta il fatto che le sfide che ci attendono in Europa si vincono soltanto con la qualità».

Da parte sua Ranieri, traendo le conclusioni del dibattito ha ribadito l'esistenza della possibilità di contrastare la riforma varata dal ministro Moratti: «O si asseconda il suo progetto centralista - ha spiegato - oppure si può cercare di presentare delle offerte formative calibrate rispetto al territorio di competenza, giocando sull'autonomia delle strutture didattiche, come sta avvenendo in qualche regione, in cui i fondi vengono direttamente gestiti dagli istituti e non mediati dagli enti regionali».

Polo cardiologico a Cattinara,
non si farà il sopralluogo

La commissione regionale Sanità non farà il secondo sopralluogo al Polo cardiologico di Cattinara (di cui è annunciata l'inaugurazione per il 29 aprile), dopo quello effettuato un anno fa mentre era in discussione il rifacimento delle sale operatorie.

Lo ha comunicato ieri ai consiglieri del Centrosinistra Cristiano Degano (Margherita) e Bruno Zvech (Ds) che ne avevano fatto formale richiesta già il 3 febbraio il presidente della commissione, Giovanni Castaldo (An). Immediata protesta da parte di Zvech e Degano. «Stupisce l'improvviso dietrofront del presidente Castaldo - scrivono in una nota -, il sopralluogo era stato chiesto sia per verificare le condizioni di un effettivo avvio a pieno regime del Polo cardiologico sia per capire quali siano i motivi che impediscono la ripresa dei lavori nell'attiguo edificio della nuova Anatomia patologica e della facoltà di medicina. Prendiamo atto - conclude la nota - che in questa fase pre-elettorale c'è solo spazio per le cerimonie inaugurali (oltretutto di interventi avviati ben sei anni orsono) e non per un serio approfondimento sui problemi della sanità triestina».

Nella sua comunicazione Castaldo notifica «l'intenzione di non dare seguito al previsto sopralluogo» con questa motivazione: «La direzione dell'Azienda ospedaliera ha confermato che il nuovo Polo cardiologico verrà inaugurato il 29 aprile. Ritengo quindi che vengano meno, in termini sostanziali, le ragioni del sopralluogo».

Linee avveniristiche per i corridoi a forma ellittica che portano alle sette sale, proiezione continua di trailer sui monitor al plasma, enorme hall con pannelli giallo acido, bar caffetteria e postazioni playstation: grande apertura ieri sera per il nuovo multiplex Cinecity, al Centro Commerciale Torri d'Europa, di proprietà della Furlan Cinema e Teatri di Mestre in società con Mario De Luyk. Ressa, grande curiosità da parte degli invitati, brevi ed agili discorsi benauguranti. Il multiplex presenta una struttura di alta qualità, confort e massimo di tecnologia disponibile sul mercato. Le sale sono dotate di comode poltrone disposte a gradinate e ampi mega-schermi. L'offerta tecnologica è avanzata: la Cinecity vuole sposare le ragioni dell'intrattenimento e della cultura: l'intento è infatti quello di abbinare cinema di largo consumo e cinema di qualità: va in questa direzione anche la dotazione di lettori ad infrarossi, visibili ai lati degli schermi, che permetteranno di segui-

Presentate le candidature del movimento e il programma: attenzione all'ambiente ma anche alle altre problematiche

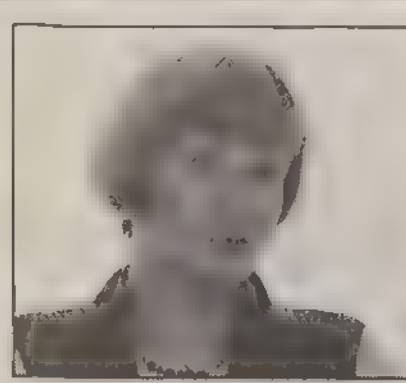
Verdi, sfida elettorale nel segno della svolta

Continua la raccolta firme per le regionali
Banchetti della Lista Illy, incontri con i Ds

Continua la raccolta delle firme per le prossime elezioni regionali dell'8-9 giugno. Per la lista Illy si potrà firmare ogni giorno anche a Muggia e in piazza Benco 4 dalle 11 alle 18. Questa mattina il banchetto sarà a Servola e nel pomeriggio in Capo di Piazza. I democratici di sinistra saranno dalle 10 alle 13 in largo Barriera vecchia con Dino Fonda e Ondina Ceh, dalle 16 alle 19 a Servola saranno presenti Tarcisio Barbo e Igor Dolenc e dalle 17.30 alle 20 Bruno Zvech e Dino Fonda saranno in via Geppa 9 in occasione della festa del tesseramento della sezione ds centro città. Infine dalle 9 alle 12 il consigliere comunale Antonio Riosa sarà a Muggia in piazza della Repubblica.

I Verdi presentano i candidati per le regionali, ed è pure l'occasione per presentare i propri programmi. Anzi, piuttosto che di programmi si può parlare di linee di indirizzo lungo le quali il movimento intende muoversi, voltando in un certo senso pagina rispetto al passato: sul piano pratico, infatti, è un mutamento di rotta rispetto alle battaglie ambientaliste del passato. Ma senza rinnegare il patrimonio di esperienze degli scorsi decenni, bensì ampliando i propri metodi di intervento e focalizzando nuovi obiettivi. Questo nel-

le premesse di Gianni Pizzati, presidente provinciale del movimento e candidato del «sole che ride» assieme ad altri nove colleghi. «I Verdi - spiega - sono entrati in una fase nuova, nella quale, ovviamente, l'ambientalismo non viene affatto accantonato ma si sposa con la battaglia per i diritti. E intendiamo inoltre incidere direttamente nella politica, in tale direzione, per riuscire a gestire tutti i processi di tutela dei temi ambientali. Ma, appunto, nell'ambito di una visione più ampia dei problemi».



Pia Covre

Dal canto suo, Pia Covre, co-fondatrice del comitato per i diritti civili delle prostitute, motiva l'adesione proprio in virtù dell'accentuato interesse dei Verdi nei confronti dei diritti degli emarginati, degli esclusi dal mondo del lavoro, mentre Maurizio Rozza, esperto in diritto ambientale ed impegnato nelle battaglie contro la privatizzazio-

In lizza Pia Covre, leader
del comitato per i diritti
civili delle prostitute

ne delle coste, entrando nello specifico, prefigura la realizzazione del Parco del Carso quale «possibile modello di sviluppo sostenibile per cui ci batteremo».

Da Alessandro Metz e Fabio Semiz, infine, la sottolineatura del sostegno dei Verdi nei confronti di Illy, «assieme al quale, se necessario punghiamo - afferma Metz - condurremo la battaglia per i diritti». A completare il quadro delle candidature, Carla Melli, Tania Piccoli, Elena Rojac, Giovanni Speranza ed Elena Suklan.

g.c.

Gli ingredienti, le dosi, i tempi e i trucchi
per cucinare bene 359 piatti
della tradizione giuliana



provate un assaggio su
www.linteditoriale.com

mareNostrum speciale nautica

a cura della MANZONI & C. S.p.A. pubblicità

LA STRUTTURA SITUATA SULLE RIVE, OLTRE AD AVERE MOLTI PROGETTI IN CANTIERE, E' DIRETTAMENTE COINVOLTA IN VARIE MANIFESTAZIONI VELICHE

Anche lo sport "ormeggia" al Marina San Giusto

Il Marina San Giusto, oltre a essere ormai struttura famosa e consolidata nonché sicuro e capiente ormeggio nel cuore delle rive di Trieste, è direttamente coinvolto anche in varie e importanti manifestazioni veliche.

MANIFESTAZIONI

La prima manifestazione in ordine di tempo che toccherà la nostra città è la tappa triestina dell'Alpe Adria Sailing Tour, che si svolgerà dal 30 aprile al 5 maggio.

L'evento è organizzato dalla Promo Sail di Trieste con la collaborazione appunto del Marina San Giusto, che per l'occasione metterà a disposizione gli ormeggi per le imbarcazioni partecipanti composte da 12 Grand Soleil Solaris 36 "One Design" - 2 gommoni appoggio ed una barca giuria.

Il Marina San Giusto sarà protagonista anche dal 19 al 25 maggio, quando fungerà da vero e proprio Centro di coordinamento per i campionati unificati delle classi olimpiche di vela, mettendo a disposizione la propria struttura per l'assistenza tecnica, di supporto e di giuria delle regate

Scuola di vela
San Giusto yacht club
corsi di vela, ma non solo!!
MOLO VENEZIA, 1 TRIESTE
tel. 040.3223380

Scuole nautiche
Nautilus Italia
CORSI PATENTI NAUTICHE
CORSI VELA E NAVIGAZIONE
BROKER & CHARTER
Iscrivetevi subito ai corsi di patente nautica e vela
ULTIMI POSTI DISPONIBILI
www.nautilusitalia.com

Trieste: Via Milano, 25 Tel. 040 771490
Pordenone: Via del Porto, 5 Porcia Tel. 0434 553202

Ritaglia l'annuncio: vale come riduzione del 5% sui corsi patente e vela.

stesse.

Pochi giorni dopo, il 31 maggio e il primo giugno, si svolgerà la Vela Vini Cup 2003, manifestazione con tappa unica Lignano-Trieste organizzata dalla ANSV Compagnia del Vento di Pordenone con l'assistenza tecnica del Marina San Giusto. La Vela Vini Cup interesserà circa 20 unità tra i 10 ed i 14 mt e circa 150 persone tra regatanti e persone al seguito.

Il 27 giugno prenderà inoltre il via da Trieste la tappa inaugurale del 15° Giro d'Italia a Vela organizzato dalla VelItalia di Cino Ricci in collaborazione con il Marina San Giusto; per il secondo anno consecutivo, grazie soprattutto al patrocinio di tutte le principali autorità locali, il Marina curerà l'assistenza logistica e tecnica della manifestazione che interesserà alcuni tra i più noti skippers di livello internazionale tra cui

Lorenzo Bressani, Furio e Gabriele Benussi e Francesco Battiston.

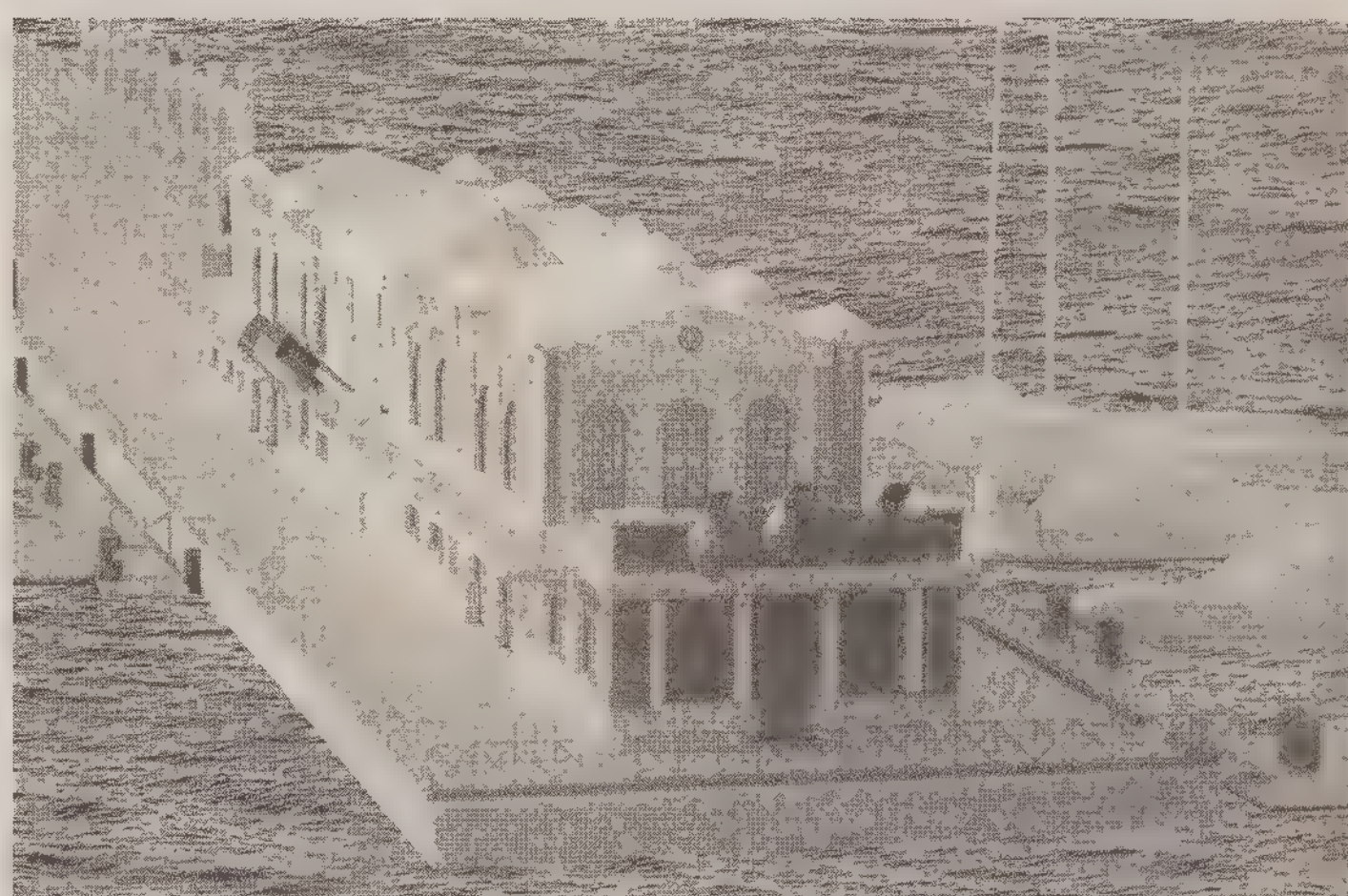
Dal 2 al 5 ottobre, proprio alla vigilia della settimana velica della 35ª Coppa d'Autunno, il Marina San Giusto ospiterà poi all'ormeggio le 18 unità partecipanti nel Campionato Italiano classe UFO.

Il 12 ottobre sarà quindi il grande giorno della Coppa d'Autunno, nella quale il Marina San Giusto sarà direttamente coinvolto fornendo ospitalità a un gran numero di imbarcazioni provenienti da tutto l'Adriatico con prenotazioni che, grazie anche alla qualità dei servizi offerti dall'approdo, avvengono anno per anno con clientela diventata ormai abituale.

Una clientela che nella maggioranza dei casi prolunga poi il proprio soggiorno a Trieste anche dopo la disputa della "Barcolana", a tutto vantaggio della città stessa.

TRANSITI

Tutte queste manifestazioni vedono dunque coinvolto il Marina, ma di riflesso portano benefici all'intera città sia in termini di immagine, di notorietà ed anche di veri e propri "transiti", a



Ecco un'immagine relativa alla sopraelevazione di un piano della sede del Marina San Giusto che sarà adibito per circa metà superficie al trasferimento del ristorante dal piano terra; l'ulteriore porzione sarà destinata ad una Sala Convegni principalmente indirizzata al settore nautico sportivo.

vantaggio del commercio locale. Basti pensare che nel solo 2002 il Marina ha interessato un flusso turistico di oltre 3000 persone esclusivamente con i transiti di imbarcazioni italiane ed estere.

PROGETTI

Ma il Marina San Giusto non si ferma certo qui, perché continuano a fervere progetti importanti per il futuro, che prevedono non solo un vantaggio per i clienti del Marina, ma anche per tutta la cittadinanza in quanto le strutture, i servizi, il bar, il ristorante e quant'altro riguardi la riqualificazione dei moli saranno liberamente accessibili a tutti coloro che desiderano visitare ed usufruire di tali servizi.

SEDE SOCIALE

Uno dei progetti più significativi è quello riguardante l'ampliamento della sede sociale, e più precisamente la sopraelevazione della parte centrale dell'edificio, lasciando due ampie terrazze alle estremità. Tale soluzione permette di mediare le volumetrie contenendo l'impatto della struttura in forma armonica.

L'ampliamento permetterà la collocazione di nuove funzioni atte a potenziare i servizi e a ricollocare le funzioni esistenti in maniera più consona al sito e permetterne una maggiore fruibilità anche da parte dei cittadini e dei turisti. Nello specifico, il piano sopraelevato sarà adibito per circa metà superficie al trasferimento del ristorante dal piano terra incrementando così la capacità ricettiva a oltre 400 persone e diventando in questo modo punto di appoggio alla città stessa per manifestazioni di rilevanza.

L'ulteriore porzione sarà destinata ad una Sala Convegni principalmente indirizzata al settore nautico sportivo; gli spazi recuperati al piano terra saranno destinati all'ampliamento dei servizi del Marina e della sede del locale "Yacht Club" a beneficio della società sportiva che

MOTOMARINE
NEW 2003 SAILING CENTER
Realizzazione piante di coperta
ASSISTENZA - MONTAGGIO
Aantal nemo
Glamcleat RONSTAN
easylock spinioc
FSE TITAN
LEWMAR TUFFLUFF
wiche
Via Machiavelli 24 - TS - e-mail: shop@motomarine.it
Tel. 040 63.25.98 - Fax 040 36.40.88

lo rappresenta, degli iscritti attuali e futuri e sicuramente di tutti i praticanti degli sport del mare.

YACHT CLUB

A proposito dello Yacht Club, va sottolineato che dalla sua costituzione ad oggi, ha gradualmente incrementato le proprie iscrizioni con una sempre maggior partecipazione di nuovi atleti e sportivi del "mondo vela", un risultato che è anche merito della scuola di vela disponibile per bambini ed adulti.

Ottimi i risultati sin qui ottenuti dalla squadra agonistica composta da atleti di tutto rispetto dei quali si sentirà parlare in futuro nelle varie competizioni veliche nazionali ed internazionali.

SEAWOOD
FALEGNAMERIA
di Emanuele Beraldo
Riparazioni ed arredamenti d'interni su misura nel civile
Specializzato nella nautica da diporto
via Matteotti, 24/B - Trieste - Italy
tel. 328 7138807 - Fax 040 944601

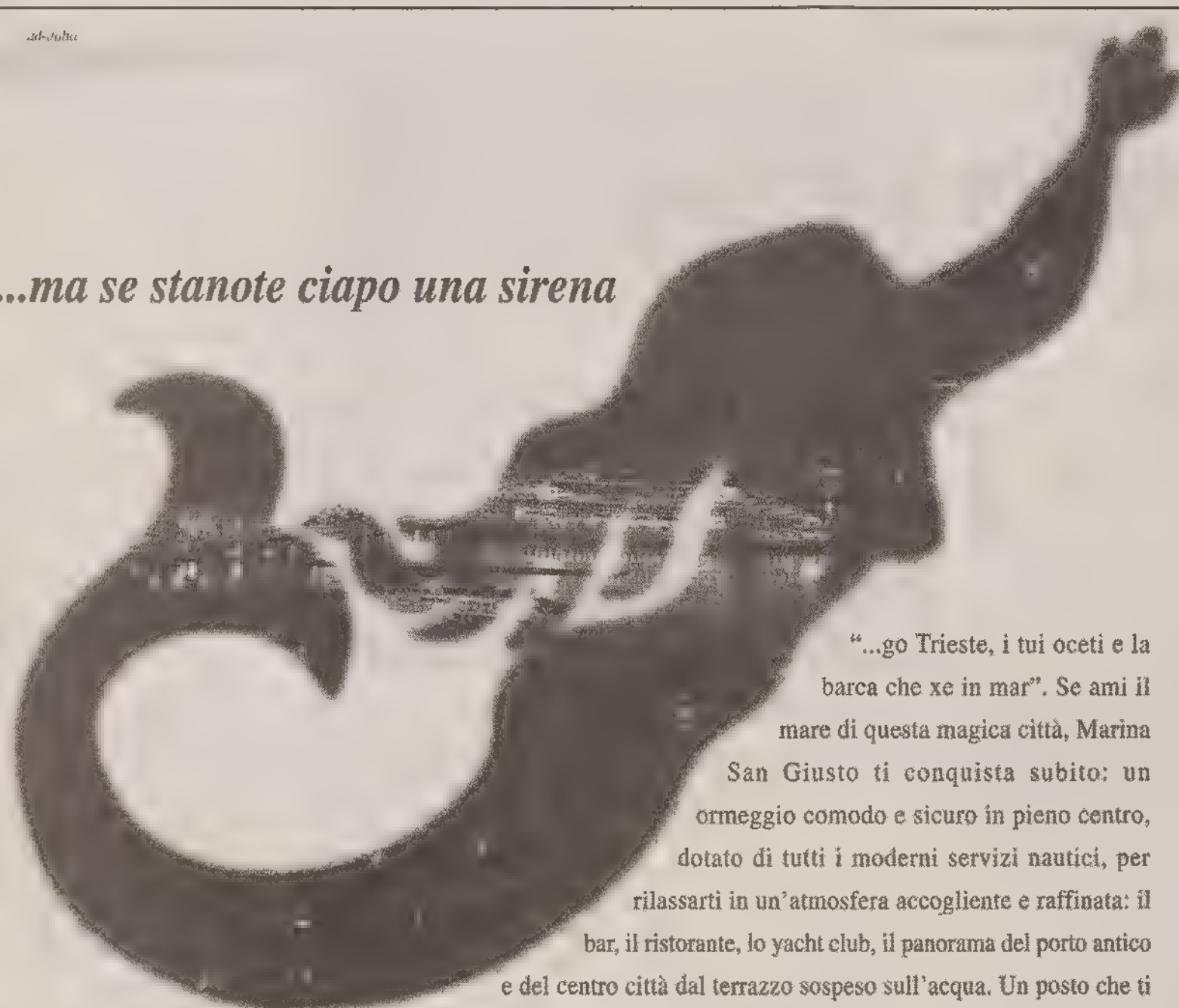
ASSISTENZA CERTIFICATA MASTER

Derby
ENGINE POWER
PIKAPPA
NAUTICA TRIESTE/ITA
MERCURY MerCruiser MARINER
VASTO ASSORTIMENTO RICAMBI
VOLVO PENTA
ASSISTENZA
SUZUKI
MARINE



TRIESTE VIA LAZZARETTO VECCHIO, 12/b Tel. 040 301094 Fax 040 303308
e-mail: pikappaderby@pikappaderby.it

...ma se stanote ciapo una sirena



"...go Trieste, i tui oceti e la barca che xe in mar". Se ami il mare di questa magica città, Marina San Giusto ti conquista subito: un ormeggio comodo e sicuro in pieno centro, dotato di tutti i moderni servizi nautici, per rilassarti in un'atmosfera accogliente e raffinata: il bar, il ristorante, lo yacht club, il panorama del porto antico e del centro città dal terrazzo sospeso sull'acqua. Un posto che ti entra nel cuore, come l'aria incantata della vecchia Marinascia.

Il porto turistico nel cuore di Trieste

Ultime disponibilità per l'affitto o l'acquisto di un posto barca, con possibilità di un finanziamento bancario:

MARINA SANGIUSTO

Trieste, molo Venezia 1
tel. ++39040 303036
fax ++39040 3224933
www.marinasangusto.it
sangusto@libero.it



Per noi, che veniamo dal mare, il Marina San Giusto è il solo porto di Trieste: il solo "luogo".

Una gradita testimonianza di Cino Ricci

MARINA SAN GIUSTO **SAN GIUSTO SEA SERVICE** **PIKAPPA DERBY** **NAUTILUS ITALIA** **MOTOMARINE TRIESTE** **SEAWOOD FALEGNAMERIA**

BUONO
BUONO PER OTTENERE UN TRATTAMENTO PARTICOLARE DALLE AZIENDE INDICATE QUI A LATO



AFFRETTATI!
hai tempo fino al **26 Aprile 2003**
per completare la
RACCOLTA PUNTI
con la tua **EMISFERO CARD!**



PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI
EMISFERO
I P E R M E R C A T O

9,90
L. 19.169

Prosciutto Cotto
FERRARINI
al Kg



1,99
L. 3.853

Asparagi
Bianchi
al Kg



Vaschetta Gelato
Carte d'Or Selection
ALGIDA
g 500 - al Kg € 4,38

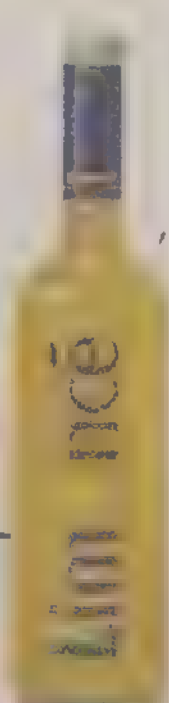
2,19
L. 4.420

8,50
L. 16.458

Uovo
Grandi Firme
BAULI
al latte / fondente
g 365 - al Kg € 23,29

4,50
L. 8.713

Limoncè
STOCK
ml 50 - al litro € 9,00

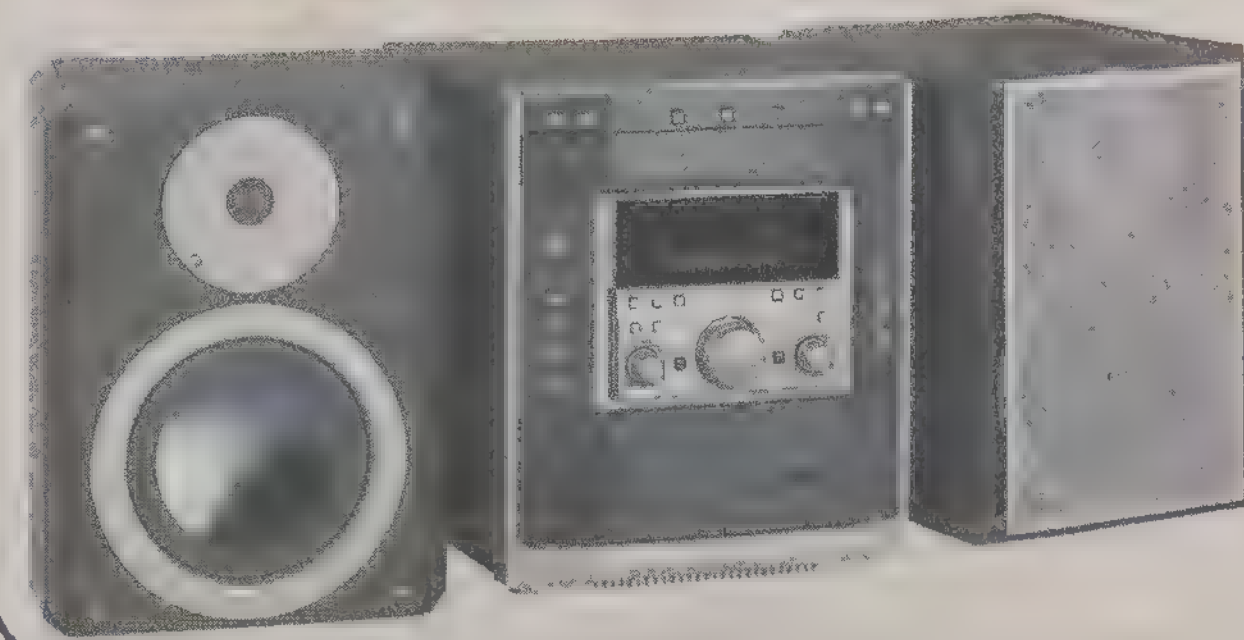


1,50
L. 2.904

Colomba
Tradizionale
MELEGATTI
g 1000

1,50
L. 2.904

Colomba Classica
MOTTA
g 1000



239,00
L. 462.769

Hi-Fi PHILIPS MZ9
potenza 2x100 watt -
cd changer 3 dischi -
sintonizzatore digitale con rds -
piastra cassette full logic -
diffusori a 2 vie - telecomando

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

ORARIO DI APERTURA IPERMERCATO:

lunedì 14.00 - 20.00 - da martedì a giovedì 9.15 - 13.15 e 14.00 - 20.00 - venerdì 9.15 - 12.45 e 14.00 - 20.30 - sabato **ORARIO CONTINUATO** 9.15 - 19.15 Telefono Ipermercato 0481-416740 **ORARIO DI APERTURA NEGOZI:** lunedì 14.30 - 19.30 - da martedì a sabato 9.30 - 19.30



Ipermercato
Emisfero



CRT Trieste
Bancomat



Gratuito
1500
posti auto



Ristorazione
Bar



Sviluppo foto



Kinder garden
(spazio bimbi)

Continuaz. dalla 20.a pagina

CERCASI 2 pulitrici per Trieste e Sistiana. Presentarsi via Giulia 57 dalle 10-12.
CERCASI agente immobiliare o persona munita diploma superiore con prospettive mansioni dirigenziali. Immobiliare Quattromura, 040/350114.

MAW assume 5 operai generici max 28 anni lavoro a giornata, saldatore tig, manutentore elettrico turnista zona di lavoro dintorni Monfalcone tel. 0481/44550. Cercasi per la nostra filiale di Monfalcone stagista residente provincia di Gorizia diploma o laurea. Tel. 0481/44550.

MAW assume perito meccanico o ingegnere, max 40 anni, buona conoscenza inglese, per ufficio acquisti e 18 operai generici turnisti, max 40 anni, settore metalmeccanico, zona di lavoro Trieste, telefonare 0481/44550. (Fil 47)

STUDIO notarile ricerca dipendente con esperienza nel settore. Scrivere Fermo posta Trieste C.I. AG 6700537. (A2180)
TRIESTE selezioniamo 25 persone part-time. 1-3000 euro mese. Velicogna 347/1645714 www.business-cms.net. codice 2030.

8 VACANZE
e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

RIMINI Hotel Carol *** ambiente signorile climatizzato vicinissimo mare sauna camere tutti comfort: tv box doccia frigo bar gestione trentennale parcheggio piscina bambini gratis. Pensione completa da € 42,00 a € 70,00. Tel. 0541/27165. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)
5.000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil 46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE bellissima cubana mora VI misura dominatrice 349/6981674. (A00)

A.A.A. VANESSA, bella ragazza disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A2262)

A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18. 349/1201903. (A2231)

A. PANTERA nera, spumegianta, alta V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326. (A2234)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2258)

BELLISSIMA peccatrice cerca uomo con cui divertirsi senza freni. Tel. 348/3248322. (Fil 52)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme 333/7063822. (A2239)

NOVITA. Da lunedì a venerdì 10-20. 339/8897566.

NUOVA trasgressiva, bella castana femminile, grossa sorpresa. 347/0932084. (A2226)
STUDIO massaggi, nuova massaggiatrice, dalle 10 alle 21. Chiama! 00-386-57-670077. (A2122)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, al-

berghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)

CEDESI attività centralissimo di forte passaggio, affitto muri, mq 40, adatto a molteplici attività con due vetrine, possibilità di ampliamento con negozio confinante. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. n. 4782579. (A00)

CENTRALISSIMO fortissimo passaggio, avviamento, arredo, telefonia € 31.000. Rif. 14502. Rabino 040/368566. (A00)

am
A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 6728328

LA GRANDE MELA
UN MONDO DI FRUTTA E VERDURA

TAVAGNACCO - Via Alfieri 3 Uscita Euromercato

TAVAGNACCO
Via Nazionale 45/1
c/o Corte Smeralda

TOLMEZZO
Via Vittoria 48/a

GORIZIA
Via U. Foscolo 26

LIBINE
Via Marsala 180/7

CASSACCO
SS 13 km 143

FOGLIANO REDIPUGLIA
Via III Armata, 12

ZUCCHINE I	€ 0,99	al Kg.
POMODORO GRAPPOLO	€ 0,99	al Kg.
PEPERONI GIALLI	€ 1,49	al Kg.
RADICCHIETTO EXTRA	€ 2,99	al Kg.
MELINDA GOLD 70/75 Padella	€ 0,77	al kg. per cassa
BANANE I	€ 0,69	al Kg.
MELANZANE TONDE	€ 1,49	al Kg.
ARANCE TAROCCO Cal. 10/12	€ 0,39	al kg. per cassa
FRAGOLE GR 500 EXTRA	€ 0,99	al pz.

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

La Grande Mela augura a tutta la clientela una Buona Pasqua

Siete pronti per l'Anta-Tur?

ADDETTA FESTIVA
21 Aprile

CARNIA

E l'ottavo giorno?
L'ottavo giorno ha fatto lo yogurt.



Nel Paradiso Terrestre c'era anche lo yogurt? Beh, di sicuro c'era il latte. Ed era un latte genuino, come quello dello yogurt biologico Despar. Perché tutte le fonti biologiche Despar, dallo yogurt al burro, sono preparate solo con latte di mucche allevate in



pascoli di montagna secondo i più rigidi principi naturali. Una partecipazione garantita dagli Enti preposti. Despar agisce il proprio controllo e, come sempre, solo per darti il meglio... Il Bio Logico, no? E un peccato non coglierne la differenza.

Il Desiderio Originale.

DESPAR

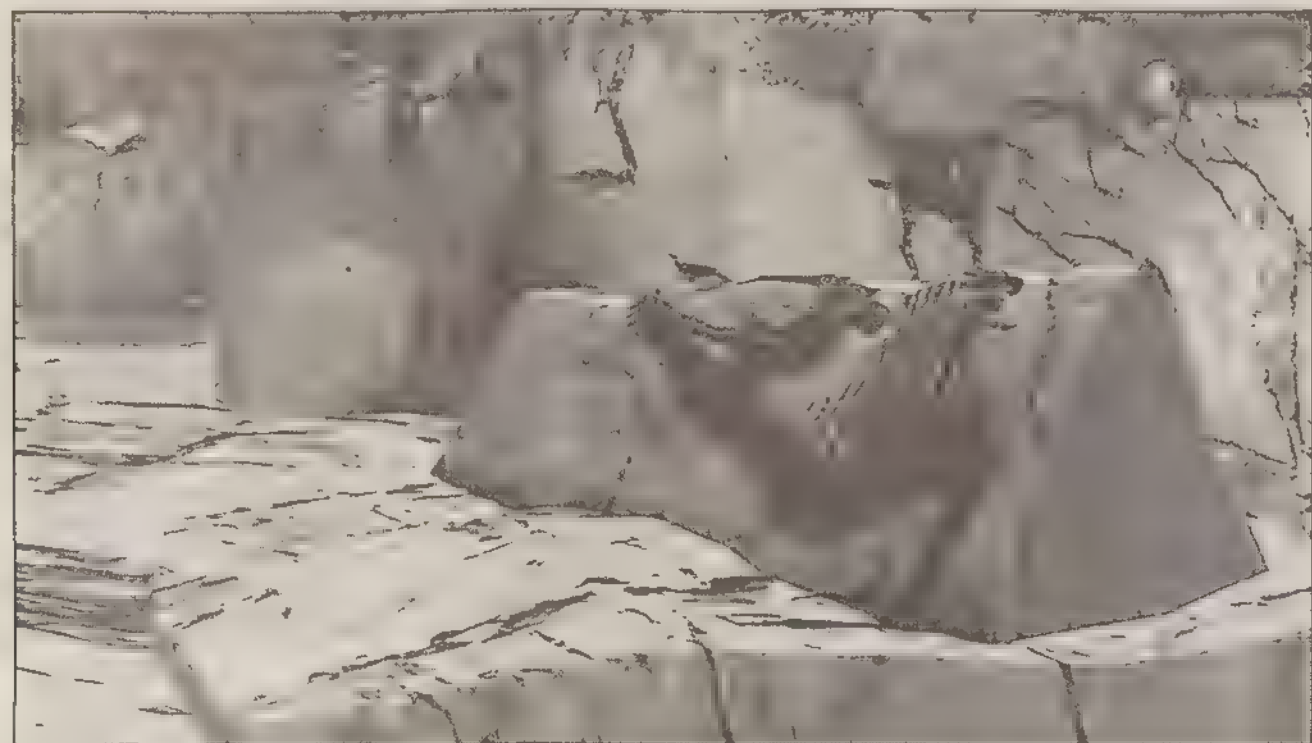
EUROSPAR

INTERSPAR

DUINO AURISINA Clamorosa serie di vandalismi nel prezioso sito paleontologico del Villaggio del Pescatore che non è possibile proteggere adeguatamente

Hanno tentato di rubare il dinosauro Bruno

Ma il progetto di riqualificazione, con museo e approdi, non ha alcuna speranza di realizzarsi presto



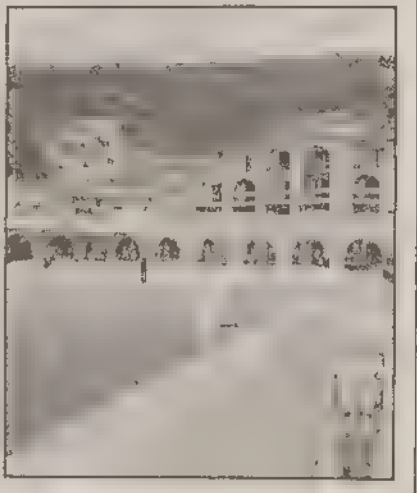
La sagoma del dinosauro Bruno che qualcuno ha tentato di «scalpellare» dalla roccia.

MUGGIA Contro l'ordinanza del sindaco sulla bonifica relativa ad Acquario

Porto San Rocco ricorre al Tar

Porto San Rocco intende presentare ricorso al Tribunale amministrativo regionale, con istanza di sospensiva e per ottenere la revoca, contro l'ordinanza emanata dal sindaco di Muggia in relazione alla «messa in sicurezza» dei siti inquinati di Acquario, che estende l'obbligo di intervento a vari soggetti oltre che ai diretti interessati. Tra questi, il porto turistico. Lo comunica la società, che aggiunge: «Porto San Rocco ritiene viziata l'ordinanza per motivi sia di forma che di merito, in particolare ritiene che non ci sia la prova dello stato di contaminazione del sito, né che i campionamenti effettuati riguardino terreno venduto dalla Porto San Rocco».

Il sindaco Gasperini aveva detto di aver esteso l'obbligo di bonifica a vari soggetti potenzialmente coinvolti per suggerimento degli avvocati.



Alcune piccole scalpellate intorno alla testa di Bruno, il secondo dinosauro in ordine di scoperta, nel giacimento del Villaggio del Pescatore.

Il gesto vandalico, segue ulteriori episodi che si sono ripetuti nel tempo nei confronti del prezioso sito nella cava del Villaggio del Pescatore. «Non vi sono particolari danni o problemi», dichiara Dario Bacchia, della Stoneage, la società che gestisce il sito, «certo è che da tempo una o più persone stanno entrando qui e tentano di sottrarre pezzi dal giacimento».

Scavare Bruno dalla «sua» roccia bruna è cosa quasi impossibile senza essere scoperti, ma il rischio di danni è sempre alle porte: «Tutto ciò succede», dice ancora Bacchia, «perché non è possibile, nelle condizioni in cui siamo, proteggere totalmente il sito, e così entrare è sempre relativamente facile».

La zona del dinosauro, la originaria casa di Antonio e Bruno, ma anche dei coccodrilli di pietra, e di ulteriori animali preistorici probabilmente ancora nascosti nella roccia, attende da tempo l'attivazione del progetto per il recupero turistico. L'iniziativa era partita alcuni anni fa, all'indomani dell'approvazione del Piano regolatore, la variante 18. Era nato un primo progetto, portato avanti dalla giunta Vocci, ma bloccato un anno fa dalla giunta

Ret, che ha rifatto le linee di indirizzo, e adesso attende di vedere un nuovo Piano particolareggiato.

Il progetto dovrebbe comprendere il Museo del dinosauro, il banchinamento della zona, lo spazio per la sosta dei traghetti turistici, aree dedicate al ristoro. Secondo il sindaco, entro la fine del mese il progetto approderà in Comune, e allora si metterà in coda: attenderà, infatti, l'approvazione dell'altro Piano particolareggiato, quello della Baia di Sistiana, per iniziare a sua volta la lunga trafila

amministrativa; adozione, iter regionale, impatto ambientale, osservazioni dei cittadini, approvazione.

I tempi, insomma, non sembrano brevissimi, anche se, in questo caso come in quello della Baia di Sistiana, parte dei finanziamenti sono già stati acquisiti. L'attesa si prefigura tuttavia lunga, cosa che certamente non aiuta il giacimento dei dinosauri, che rischia incursioni come quella accaduta nei giorni scorsi, per fortuna senza eccessivi danni. Rischiano di dover attendere a lungo anche i turisti, quelli attratti

dal Jurassic Park nostrano: chi arriva al Villaggio del Pescatore ha serie difficoltà a visitare il sito, mentre può vedere il Museo di storia naturale, dove si trova il dinosauro Antonio.

«In realtà», spiega ancora Bacchia, «le visite ci sono, e sono numerose. Riguardano soprattutto scolaresche, che si mettono in contatto con noi per poter accedere al sito. E noi, con qualche difficoltà di carattere logistico, ma molto entusiasmo, li accogliamo». Per la fine del mese sono attesi un centinaio di studenti da fuori regione: visiteranno prima il Museo di Storia naturale a Trieste, conosceranno Antonio, quindi si recheranno al sito del Villaggio del Pescatore; sono in programma, nella visita-tipo, una serie di esperienze sul campo, quindi l'analisi del giacimento per vedere dal vivo i fossili dei dinosauri.

Tutto ciò attende di venir sistematizzato, e realizzato in maniera continuativa: «Faremo prima possibile», ha dichiarato il sindaco Giorgio Ret, «ma è chiaro che prima dobbiamo chiudere la questione relativa all'approvazione del Piano particolareggiato della Baia di Sistiana. Poi, per l'esperienza acquisita, potremo iniziare a dedicarci al recupero del sito turistico del Villaggio del Pescatore, che dovrà essere sinergico e in sintonia con quello della Baia».

Francesca Capodanno

CASO-BAIA

Solo a fine mese un verdetto sul referendum

Una risposta entro fine mese, mentre continua l'acquisizione di documenti tecnici. Il comitato di «saggi» che sta valutando la proposta di referendum popolare sui temi legati al progetto turistico della Baia di Sistiana lavora alacremente, e analizza tutti i dettagli delle norme chiamate a regolare sia l'urbanistica del comune, sia la realizzazione di un eventuale referendum.

«Non abbiamo ancora una risposta», ha spiegato il sindaco Giorgio Ret, «ma la commissione sta lavorando sodo. Abbiamo fornito e stiamo ancora fornendo documentazione tecnica, e ci sono stati degli incontri tra i componenti del comitato e tecnici del Comune. Per rispondere alle esigenze dei cittadini, e per restare nei tempi definiti dal regolamento comunale, i «saggi» si sono impegnati a fornire una prima risposta sulla fattibilità del referendum entro il 29 aprile».

fr. c.

Passa in Regione con voto trasversale un emendamento della Zorzini (Rc) che sana una situazione datata anni '60

Agricoltura felice di essere «svantaggiata»

Il territorio triestino era rimasto escluso da ogni sorta di aiuto economico

Con un emendamento alla collegata della Finanziaria regionale, quasi tutto il territorio agricolo della provincia triestina è stato riconosciuto «zona di montagna svantaggiata», con i relativi benefici.

Un risultato sorprendente per come è maturato in aula consiliare, visto che l'emendamento, presentato dalla consigliera di Rifondazione, Bruna Zorzini Spetic, e appoggiato dall'assessore Danilo Narduzzi, ha raccolto l'assenso di tutti i gruppi politici sia di maggioranza che di opposizione. Un voto trasversale che alla resa dei conti pone rimedio alle conseguenze della legge 33 del 2000 per la quale, con la soppressione delle Comunità montane, la provincia triestina non beneficiava, al pari di altri diversi comuni regionali, del titolo di «zona svantaggiata» quale forma di compensazione.

«Si tratta di un risultato epocale», afferma con con-

vinzione, Edi Bukavec, segretario dell'Associazione agricoltori/Kmecka Zveza, «il cui merito va ripartito tra tutti gli amministratori regionali triestini che hanno sostenuto la nostra richiesta».

La battaglia per il riconoscimento della provincia triestina come zona montana e disagiata risale agli anni '60 quando la legge del Piano verde nazionale iniziò a stabilire le prime agevolazioni per i comuni montani. Successivamente il riconoscimento della classificazione del territorio divenne sempre più importante per l'ottenimento dell'abbuono degli oneri sociali (tasse, contributi previdenziali). Per la pro-



Olivari a San Dorligo: tutta la zona è adesso «disagiata».

vincia triestina, il titolo di comune «montano» venne riconosciuto più tardi a Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e per le parti carsiche dei comuni di Trieste e San Dorligo.

Per effetto dell'emendamento all'articolo 15 della collegata al bilancio regiona-

le, sono ora considerate «zone montane» e dunque disagiate pure quelle del costone triestino del confine dei comuni censuari di Santa Croce, Prosecco, Contovello, Roiano, Santa Maria Maddalena superiore, oltre a tutto il territorio comunale di San Dorligo della Valle e del comune di Muggia.

«Al voto favorevole», spiega Bukavec, «ci sono state alcune resistenze da parte di alcuni consiglieri delle zone montane, posizioni condivisibili se non si conoscono le caratteristiche del territorio agricolo triestino, quasi completamente escluso su terrazzamenti realizzati in zone fortemente

impervie. Ad aggravare le condizioni di lavoro, l'estremo frazionamento delle proprietà, con particolare riguardo alle zone del ciglione».

Grazie al provvedimento ora gli operatori agricoli locali potranno godere di tutti i benefici previsti per le zone montane svantaggiate, ovvero indennità compensative, una maggiore percentuale dei contributi sugli investimenti in agricoltura e sgravi per gli oneri sociali contributivi. Gli agricoltori inoltre potranno ottenere anche degli investimenti di piccola entità, un dato di non poco conto se si assume che la quasi totalità delle aziende triestine risulta di modeste dimensioni per ovvie ragioni territoriali. Secondo Bukavec, anche quelle porzioni di terreno agricolo disagiate, oggi rimaste escluse dall'emendamento, in seguito potranno essere incluse nella zona svantaggiata.

Maurizio Lozei

MUGGIA Il posto vacante si colma con una richiesta di mobilità da Trieste

Nuovo comandante dei vigili

Caso risolto con la fortuna

Il Comune di Muggia avrà, dal primo maggio, un nuovo comandante della polizia municipale. Dopo i dibattiti e le divergenze di vedute in giunta nei mesi scorsi, è stato designato Fabrizio Lanza, un tenente della polizia municipale di Trieste, residente ad Aquilina, che ha chiesto la mobilità a Muggia.

Come forse si ricorderà, dalle dimissioni dell'ex comandante Stefano Badalucco, un anno fa, la carica è stata ricoperta dal facente funzioni Roberto Tull, in attesa di decidere sul futuro.

Per un certo periodo il Comune ha pensato a una nomina a tempo determinato (c'erano anche già tre candidati, pensionati provenienti da altrettante forze dell'ordine diverse) in attesa di un concorso, interno o esterno, per risolvere



Risolto il caso dei vigili.

re definitivamente la situazione. Ci sono state anche divergenze interne alla giunta, sulle modalità con cui risolvere la situazione ma anche sul papabile candidato. Il sindaco, tuttavia, ha sempre detto di preferire una soluzione defini-

tiva, tramite concorso esterno.

Le divergenze si sono poi appianate, ma per trovare la soluzione ci si è messo di mezzo, pare, un colpo di fortuna: l'arrivo di una richiesta di mobilità da Trieste a Muggia da parte di un tenente della polizia municipale del capoluogo. Figura che risponde alle caratteristiche richieste dalla carica vacante a Muggia.

La domanda in tal senso di Lanza è stata già accettata, e sarà ufficializzata nei prossimi giorni.

In futuro è prevista anche una riorganizzazione interna del corpo dei vigili di Muggia. Di certo ci saranno due assunzioni (due vigili ora con contratto a tempo determinato) e saranno assoldati altri due vigili, solo per il periodo estivo.

s.re.



LA NUOVA
GENERAZIONE MICRA DA:

DAGRI

Via Flavia, 118

Trieste

Tel. 040 2821128



DO YOU SPEAK MICRA? No, perché la nuova generazione Micra ti insegna qualcosa di più: che un'auto non è solo un mezzo di trasporto, ma un compagno di viaggio. La nuova Micra è equipaggiata di serie con 4 airbag, ABS con EBD e servosterzo. Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con 4 airbag, ABS con EBD e servosterzo. NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € (prezzo chiavi in mano, IPT esclusa).

SHIFT_expectations

ORE DELLA CITTÀ

Ebraismo
medievale

Oggi, alle 18.30, alla Libreria Demetra in via Imbriani 7, organizzata dal Cegen - Centro studi generali dr. David J. Ferriz Olivares, conferenza dal titolo: «Filosofia e scienza nell'Islam e nell'ebraismo medievale». Per ulteriori informazioni: Cegen, via Mazzini 30 (III piano), tel. 333-4236902 o 040-390823.

Puglia
Club

Domani, alla sala conferenze «Luigi Vitulli» dell'Associazione culturale Puglia Club di Trieste, in via Revoltella 39, nell'ambito della presenza dei pugliesi a Trieste si terrà la conferenza: «Fatti, cose e personaggi del Novecento di Bari» con lo scrittore e commediografo Vito Maurogiovanni. L'angolo culturale è aperto a tutti.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in via D'Annunzio 47 (tel. 040-398700) lunedì, venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040-577388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Settimana
Santa

I culti della settimana delle chiese evangeliche riformate. Oggi, alle 18, nella chiesa metodista in Scala dei Giganti, culto del giovedì santo. Domani, alle 18, presso la basilica di San Silvestro culto del venerdì santo. Domenica 20, alle 10, in San Silvestro e, alle 11.30, in Scala dei Giganti culto di Pasqua. Lunedì 21, alle 11, presso la chiesa valdese di Abbazia culto di Pasqua.

Lions Club
Trieste Host

Questa sera, alle 20.15, al JollyHotel, si terrà un incontro conviviale, aperto a soci e ospiti, sul tema «Leggende metropolitane sulle piante medicinali». Oratore Roberto della Loggia.

Diapositive
sulla Patagonia

Oggi, nella sede della XXX Ottobre in via Battisti 22 (III piano), con inizio alle 19.30 i soci Luciana e Italo Salvinelli della commissione Tam, presenteranno le diapositive del loro viaggio in Patagonia: Dalla Carretera Austral cilena alla Tierra del Fuego argentina (prima parte). La seconda parte verrà presentata giovedì 17 aprile, sempre in sede, stesso orario. Ingresso libero.

Caffè
Alzheimer

Dopo il successo degli incontri di «Caffè Alzheimer» in cui operatori, volontari e familiari affrontano periodicamente le varie problematiche relative al disorientamento, oggi alle 15, all'Istituto triestino per interventi sociali in via Pascoli 31, inizierà l'attività del gruppo di auto-aiuto per familiari e conoscenti che assistono le persone anziane disorientate. Per informazioni telefonare al numero 040-3736303.

Dolce
cuore

Il Consiglio direttivo del Circolo Sweet Heart - Dolce Cuore rammenta a tutti i soci che oggi si terrà l'Assemblea ordinaria annuale per l'approvazione dei bilanci, presso la Sala «Vitulli» dell'Associazione Puglia Club, via P. Revoltella 39, alle 16 in prima convocazione e alle ore 16.30 con qualsiasi numero di soci presenti.

CAMPIONATO



Gruppo scacchi alla Coppa Europa di Kiev

L'Associazione culturale ricreativa fra sordomuti San Giusto di Trieste «gruppo Scacchi» parteciperà al 16.º Coppa Europa Iese (International Committee of Silent Chess), Campionato riservato alle squadre di Club Campioni Nazionali a Kiev (Ucraina) fino al 22 aprile. Nella foto in piedi da sinistra il capitano Patrizio Deancovich e il croato Goran Cehic. Seduti da sinistra Mirko Pasquotto, Marco Grudina e Bruno Felluga.

Educazione
degli adulti

Il Centro territoriale permanente di Educazione degli adulti informa che sono aperte le iscrizioni per sostenere l'esame di Certificazione di italiano come lingua straniera (Cils), in convenzione con l'Università per stranieri di Siena. Le iscrizioni vanno presentate entro e non oltre le 12 del 29 aprile nella scuola «Suvich» di via Nicolini 8.

Attività
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 10, corso di ballo. Con inizio alle 16.30 concerto classico del pianista Paolo Addobbati che eseguirà musiche di Beethoven, Czerny, Brahms, Chopin, Addobbati. Nel corso del programma alcune liriche dello stesso Addobbati saranno lette da Sergio Colini. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Ricostituzione
pensioni Inpdap

Il Patronato Inca e lo Spi-Cgil informano le interessate che anche per le pensionate del pubblico impiego troverà applicazione l'ordinanza della Corte costituzionale 193/2001 per l'accertamento figurativo dei periodi di maternità fuori dal rapporto di lavoro. Tutte le pensionate Inpdap (ex Cpd-Stato) che siano cessate dal servizio dopo il 27.4.2001 possono chiedere l'accertamento dei contributi (e il conseguente aumento della pensione) per i suddetti periodi di maternità. Domande entro il 27 maggio 2003.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Uno scatto
per la pace

Gli operatori dell'Associazione senza confini brez meja ringraziano tutti coloro che hanno voluto contribuire all'iniziativa «uno scatto per la pace». Le fotografie realizzate a Trieste sono andate ad arricchire un tazeabao di 32 metri di immagini di chi «ha messo la propria faccia» per un 2003 senza guerre. Questo enorme manifesto per la pace sta attualmente girando l'Italia. In attesa di girarlo alla Bottega del mondo di via Torrebianca, sono esposte le foto di chi ha aderito a questa iniziativa nella nostra città.

Club
cinematografico

Il Club Cinematografico Triestino, alle 17.30, alla Cineteca Regionale di via Cantù 10, presenta, su grande schermo, lavori dei videomakers Franco Tence, Paolo Grava, Mauro Bernazza e Giorgio Grava. Ingresso libero.

Amici
del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza S. Antonio oggi e domani con orario 9-13, 16-19 aprile con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Lotta
ai tumori

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una buona azione nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale per visite, chemio e radioterapia? A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida. La vostra disponibilità e la vostra generosità potranno essere di grande aiuto. Per informazioni telefonare dalle 9.30 alle 12 al n. 040/398312.

Circolo
ufficiali

Oggi, alle 18 presso il Circolo ufficiali di Presidio in via dell'Università 8, si terrà un concerto per soprano, tromba e pianoforte, eseguito da Gisella Sanvitale (soprano), Giuseppe Minin alla tromba e Fabio Nossal al pianoforte. Al termine seguirà lo scambio degli auguri pasquali.

Gita Ugl
a Ferrara

L'Ugl, Federazione pensionati, ha organizzato nella ricorrenza del 58.º anniversario della morte di Benito Mussolini un viaggio culturale aperto a tutti a Ferrara e Predappio di due giorni in pensione completa, da effettuarsi nei giorni 26 e 27 aprile. Per informazioni e prenotazioni: Ugl/Pensionati - via Crispi 5, tel. 040/661000 (chiedere del signor Marino Tuzzi).

Pellegrinaggio
da Padre Pio

Un pellegrinaggio in pullman a San Giovanni Rotondo dedicato ai fedeli di Padre Pio di Pietrelcina è organizzato dalla Parrocchia di S. Eufemia e Tecla nel periodo 2-6 giugno. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a Tergeste Viaggi, via S. Nicolò 1, tel. 040/360333 o 040/420545 o 040/420546.

Inchiodati
su carta

È aperta ogni giorno fino al 4 maggio, dalle 16 alle 22 al Mielà l'unica mostra italiana dell'opera pittorica del Premio Nobel 2000 per la letteratura Gao Xingjian «Inchiodati su carta 1983-1993». Un linguaggio visivo in equilibrio fra la cultura orientale e le esperienze della ricerca europea.

Concorso
pittura

«Immagini carsiche» è il tema per il prossimo Concorso di pittura, acquerello e grafica organizzato dall'Endas in memoria dello scomparso artista triestino Augusto Bartoli. Per informazioni rivolgersi all'Endas, piazza Libertà n. 6, tel. 040/411301 (lun.-merc. 10-12 / venerdì 10-12 e 17-18.30).

Centri estivi
Domio

Il Circolo sportivo Domio organizza a partire dal 9 giugno con tre turnazioni dal lunedì al venerdì un Centro estivo riservato ai figli dei lavoratori. Per informazioni si può telefonare allo 040/384170 dalle 18 alle 20 dal lunedì al venerdì oppure inviare un fax o lasciare nella segreteria telefonica i propri dati.

Salutisti
italiani

Oggi alle 16.30 in via Caprin 8/b, si ricorderà ai «Salutisti» che sono membri della Chiesa Cristiana dell'Esercito della Salvezza ed in questo particolare giovedì si riuniscono con letture, preghiere e canti ispirati.

Un Caf
a Ponziana

Lo sportello degli Invisibili offre consulenza legale su immigrazione, casa e lavoro il lunedì dalle 17 alle 20 e il martedì dalle 18 alle 20, mentre il mercoledì dalle 17 alle 20 e il sabato 10 alle 13, in collaborazione con l'Adi (associazione difesa lavoratori), è attivo il Centro di assistenza fiscale: 730 - Isee - Red - Unico - Ici e raccolta gratuita dei 730 precompilati. Sportello degli Invisibili via Orlandini 38 c/o Casa delle Culture, tel. 040 3481 415.

Aiuto
dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle ore 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro 11, tel. 040 639152. Siamo a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILLO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Comunicati. Educazione motoria: palestra riva Ottaviano Augusto 20/a lunedì e venerdì, orario 9.30. Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria demetra, via Imbriani 7, i.p. e presso la libreria Tergeste in galleria Tergeste. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. E in vendita alla segreteria il libro del ventennale. Rivolgere alla direzione corsi con orario dalle 9 alle 11.30 per: prenotazione visita alla mostra di Shakespeare a Ferrara con la professoressa Pettener il 12 giugno; prenotazione dispense dottoressa Marcone e prof. Francescato; prenotazioni operette stagione 2003 teatro Verdi. Le lezioni riprenderanno il 22 aprile.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ
AUSER

Oggi. Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3; ore 20-21 ginnastica (sig.ra Furlan Veronese); Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 22/1; ore 17.30-18.30 cristianesimo: Gesù e l'annuncio cristiano (don Malnati). Università delle Libertà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478203, fax 040/3472634, e-mail unilibertetauser@libero.it.

La Canottieri Saturnia
ha il nuovo direttivo

Si è tenuta in questi giorni l'assemblea dei soci del circolo Canottieri Saturnia, nel corso della quale si è provveduto al rinnovo del consiglio direttivo del sodalizio stesso. Dario Crozzoli è stato confermato nel ruolo di presidente del Circolo, quindi l'assemblea ha eletto i seguenti consiglieri: Roberto Camerini, Giorgio Pontini, Giulio Rigo, Enea Salvi, Roberto Stradella, Bruno Turri e Luciano Valente.

Nell'accettare il rinnovo del proprio mandato da parte dell'assemblea dei soci, il presidente Crozzoli ha ribadito la necessità di guardare al futuro del canottaggio, impegnando la Società non soltanto dal punto di vista agonistico (il Saturnia è la terza realtà nazionale), ma anche e soprattutto sotto il profilo gestionale e promozionale.

«Proprio per questo motivo, - ha detto Crozzoli -

il Saturnia intende contribuire al rilancio dell'immagine dello sport del remo sul territorio attraverso l'organizzazione di eventi internazionali nelle acque triestine, in primis i campionati italiani del mare, che si svolgeranno a fine settembre a Trieste e che coinvolgeranno un migliaio di addetti ai lavori dell'intera penisola tra atleti, tecnici e accompagnatori».

Nell'occasione il consiglio direttivo ha sottoposto all'assemblea dei soci anche il progetto di riqualificazione della vasca-voga, degli spogliatoi e delle strutture interne della sede di viale Miramare.

«Il 2003 - ha concluso Crozzoli - sarà un anno fondamentale per il Circolo Canottieri Saturnia e per il canottaggio. La nostra attenzione è rivolta al rilancio delle attività remiere, sia in campo agonistico e promozionale».

L'Acì invita a controllare le date per revisioni, bolli e assicurazioni
Automobili, attenti alle scadenze

L'Acì ricorda a tutti gli automobilisti la prossima scadenza. Entro il 30 aprile, infatti, per quanto riguarda il bollo, devono pagare la tassa di circolazione tutti coloro che hanno acquistato un autoveicolo o un motociclo nuovi nel periodo compreso tra il 22 marzo e il 20 aprile 2003 compresi; la prossima scadenza sarà dicembre 2003 per gli autoveicoli e gennaio 2004 per i motocicli; i medesimi riferimenti valgono per chi ha acquistato un veicolo usato da un concessionario se in esenzione bollo; informarsi presso il concessionario stesso.

Revisioni. Devono essere sottoposte per la prima volta a revisione le autovetture, gli autocarri sotto le 3,5 tonnellate, i motocicli immatricolati entro il 30 aprile 1999. Per le volte successive, la scadenza riguarda i medesimi veicoli



La sede dell'Automobil club in via Cumano.

revisionati entro il 30 aprile. Quanto sopra vale anche per i ciclomotori, con riferimento al giorno in cui sono stati immessi in circolazione.

Assicurazione. Si raccomanda inoltre di verificare la scadenza dell'Assicurazione R.C. Auto obbligato-

Un master all'Università
dedicato alla Geomatica

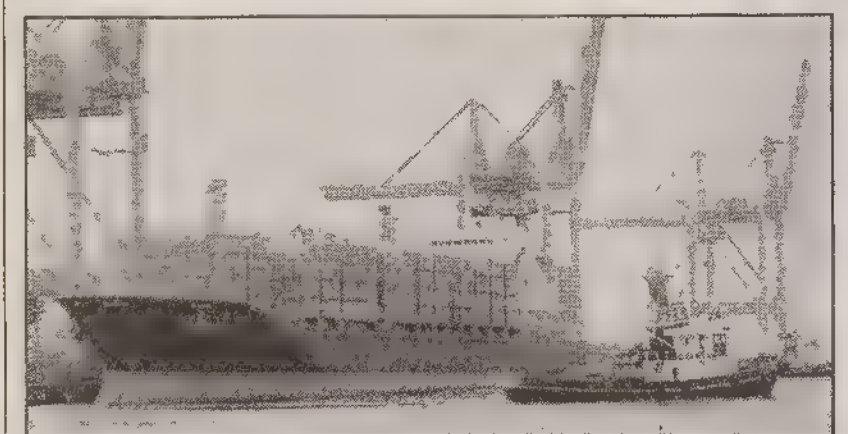
A fronte dei passaggi di competenze cartografiche dallo Stato agli enti locali e di quelle sulle strade statali dall'Anas alle Regioni, con le necessità sempre più forti di piani regolatori di agile consultazione, la società dell'informazione risponde con le sue tecnologie sempre più specifiche e ad alta produttività.

Per il secondo anno consecutivo è stato perciò istituito all'Università di Trieste, a cura del Centro di eccellenza per la ricerca in telegeomatica, geonitab, www.univ.trieste.it/telegeom, un segmento della linea didattica geomatica, sotto forma di un master di primo livello, il cui obiettivo è di fornire quelle conoscenze oggi assolutamente necessarie per operare nell'ambito dello studio e dell'analisi del territorio con strumenti informatici. Le basi teoriche e pratiche di questa disciplina, la

geomatica, sono la cartografia generale e tecnica, la cartografia automatica e il Gps (Global positioning system), il telerilevamento da aerei e satelliti, i sistemi informativi geografici, Gis e le loro applicazioni, le reti telematiche per le applicazioni Gis, il Web services, in cartografia, il Gis in urbanistica, la ricerca operativa nel Gis, materie queste caratterizzanti il master.

Gli strumenti Gis sono ampiamente impiegati nelle pianificazioni urbane e territoriali, nel monitoraggio ambientale, con particolare attenzione all'inquinamento, e come supporto decisionale nella conservazione dell'ambiente e catalogazione dei beni artistici e archeologici, nel Telesoccorso e protezione civile e altro ancora. Per ogni ulteriore chiarimento e informazione: www.univ.trieste.it/master.nsf/vinfoGenerali.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/4	5.00	It SOCARSETTE	Piombino	Afs
17/4	5.00	It BRUCOLI	Monfalcone	Afs
17/4	7.00	It MONTE CARMELO	Perama	Silona
17/4	8.00	It STORM	Arbatax	Safa
17/4	8.00	Po MARY ANN	Taranto	Molo VII
17/4	8.00	Gr PELLA	Capodistria	15
17/4	9.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
17/4	17.30	Cy BLUE CORAL	Richards Bay	52
17/4	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

17/4	2.00	It CAPO NOLI	Marghera	52
17/4	3.00	Ma ZIM KEELUNG	Pireo	VII
17/4	20.00	Ma MED FINDER	Ordini	S.L.
17/4	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
17/4	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

FARMACIE

Dal 14
al 19 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruna Magris nel 67° compleanno da Elvira Magris 50 pro Ass. «Amici del cuore».

- In memoria di Antonia Fondac per il suo XII anniv. (7/4) da Alida 15 pro Astad.

- In memoria di Maria Genzo nel V anniv. (11/4) dai figli 50 pro Frati Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Romano Derossi nel 10° anniv. (12/4) da mamma, papà e sorelle 250 pro Agmen.

- In memoria di Bruno Solazzi per il XXII anniv. (16/4) dalla moglie e dai figli 20 pro Villaggio del Fanciullo, 20 pro Astad, 20 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Giuliano Fabbri per il XXXV anniv. (17/4) dalla nipote Roberta Zanini 25 pro Comitato Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Norma Fermo Zonta (17/4) da Matteo e Marinella 25 pro Astad.

- In memoria di Cornelia e Carlo Gregori (17/4) dalla figlia Mariuccia e marito Mario 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.

- In memoria di Luisa Tomasi nel X anniv. (17/4) dalla mamma e fratello 50 pro Anf.

- In memoria di Pauletti Bruno Fabio dalla fam. Pauletti 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Norma Percazzini di Di Martino da Nerina R. 15 pro Frati Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Nicolina Petronio Ruzzier dalle famiglie: Bertani, Mani, Marchesini, Montina, Pizzati, Tulliacchi 60 pro Ass. «La voce di S. Giorgio», dalle famiglie: Ferrarini, Meriglioli, Presotto 30 pro Pane per i poveri - Chiesa di Montezza.

- In memoria di Savina Piergiorgetti dalle famiglie Borghello Crebel 50 pro Domus lucis.

- In memoria di Bruno Rosizh dalla famiglia Chinesa 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Dario Semec dal collega ex C.M.A. 5 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Ercolano Stanovich dalla fam. Aldo Cernogoraz 50 pro Ass. ital. sclerosi multipla.

- In memoria di Bruna Stradiot dalla famiglia Lucio Carciotti 25 pro Frati di Montezza.

- In memoria di Italia Ventura ved. Cintio dalla fam. Stefano e fam. 50 pro Sogit.

- In memoria di Gina Teresa Vignini da Serli Zita 10 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Carlo Vissinko da Lidia e Sergio Sacchetto 50 pro Burlo Garofolo.

- In memoria dei propri cari defunti da Nives Malacchi 200 pro Frati di Montezza «pane per i poveri».

- In memoria di Fulvio Amodeo dai colleghi dell'Enel (zona Monfalcone) del figlio Piero 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Vinicio Calza dalle famiglie Ardeti 25 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Albina Candotti da Duilia e Nino 30 pro Astad.

- In memoria di Mario Corsi dagli amici del Gruppo pesca sportiva del porticciolo di S. Sabba 135 pro Lega i tumori Manni.

- In memoria di Mario Dandri dalla moglie 25 pro Agmen.

- In memoria di Rino de Benigni dalla nuora Ambra 165 pro Consorzio familiare di ispirazione cristiana.

- In memoria di Ugo Godas Covach da Silvana Fabricci 20 pro Frati Montezza (pane per i poveri).

Da martedì 22 sino a domenica 27 quarta edizione della rassegna di teatro amatoriale con sei opere e un fuori concorso

Cristallo, via al Festival con «Quei de Scala Santa»

Gente Adriatica Città e cultura tutti in Osmiza

L'associazione «Gente adriatica» e il Centro studi «Nicolò Tommaseo» organizzano oggi alle 19 presso l'Osmiza Skerk di Prepotto-Prapot (San Pelagio-Aurisina) - autobus n. 44 e n. 43, un incontro pubblico su «Trieste, è una città di cultura?».

Interverranno: Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale; Alfredo Lacosegliaz, musicista e film maker; Stefano Bembi, musicista; Marina Moretti, insegnante e poetessa; Roberto Dedenaro, scrittore e poeta. Coordinerà la serata Marino Vocci, operatore culturale.

Al via la quarta edizione del «Festival di Teatro amatoriale fondazione Cr-Trieste» che presenta sei opere teatrali, più fuori concorso, la rassegna, che per la prima volta verrà giudicata da una giuria di dieci membri (scelti nell'ambito degli studenti iscritti al neocostituito corso di laurea in discipline dello spettacolo) si snoderà al Teatro Cristallo da martedì 22 sino a domenica 27 aprile.

Gli spettacoli e le sei compagnie finalista sono stati presentati ieri in una conferenza stampa del vicepresidente del Consiglio generale della Fondazione, Giorgio Tombesi, da Ariella Reggio e da Giuliano Zannier. I tre relatori, membri del Comitato che ha selezionato le compagnie finaliste, hanno sottolineato come in città delle 23 compagnie amatoriali esistenti, 11 hanno chiesto di partecipare al concorso,



La presentazione della rassegna teatrale. (Foto Lasorte)

presentando numerose opere dialettali e alcune novità assolute. Ma vediamo il programma degli spettacoli, che come detto, prenderanno il via (entrata gratuita) martedì 22 aprile alle ore 20.30 con il gruppo di «Quei de Scala

Santa» che presenterà la commedia «www.amore.it» di Marisa Gregori. La Compagnia «Fariteatro» metterà in scena mercoledì 23 aprile alle ore 20.30 «Forza venite gente». Autori Pietro Castellacci e Renato Biagioli. Giovedì 24

aprile (ore 20.30) avrà luogo «Otanta milioni sto tera», presentato dagli «ex allievi del Toti» (di Carlo Terron). Venerdì 25 aprile (ore 20.30) la compagnia «L'Argante» presenterà «La sensale di matrimoni» di Thornton Wilder. Sabato 26 aprile (ore 20.30) il gruppo teatrale «Il gabbiano» metterà in scena «Nessun xe perfetto» di Simon Williams (versione dialettale di Osvaldo Mariotto). Domenica 27 aprile (ore 11.30) la Barcaccia presenterà «Il principe rospo» di Rita Faraguna.

La kermesse teatrale si concluderà con lo spettacolo fuori concorso dell'Associazione «Ja macchina del testo» intitolato «Nel duro silenzio (a papà)» di Giancarlo Sirolich. A tutte le compagnie partecipanti verrà erogata dalla fondazione Cr la somma di 750 euro, mentre la giuria premierà il migliore spettacolo, gli interpreti, il testo, regia, scene e luci.

Ecco l'elenco dei siti e gli orari che per l'occasione non chiuderanno

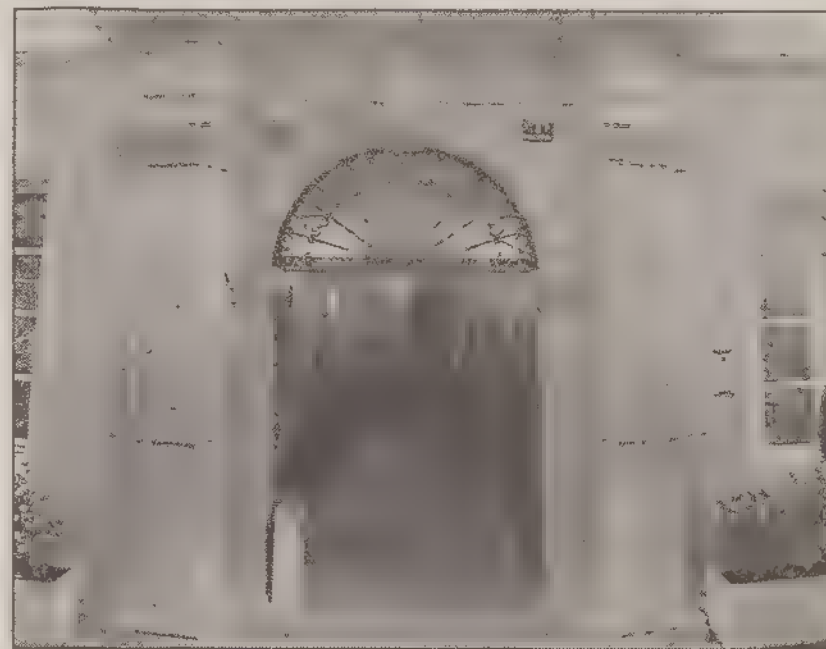
Musei aperti per le feste di Pasqua

I Civici Musei di storia ed arte e del Civico Museo teatrale «Carlo Schmidl» hanno deciso che, in occasione delle festività pasquali e delle successive ricorrenze del 25 aprile e del 1.º maggio, rimarranno aperti al pubblico i seguenti istituti con i seguenti orari.

Domenica 20 aprile. Castello di San Giusto (camminamenti), ore 9-19; Lapidario tergestino al bastione Lallo del castello di San Giusto, ore 9-13; Civico Museo di storia ed arte, ore 9-13; Civico Museo d'arte orientale, ore 9-13; Civico Museo della Risiera di San Saba, monumento nazionale, ore 9-13.

Lunedì 21 aprile. Castello di San Giusto (camminamenti), ore 9-19; Civico Museo della Risiera di San Saba, monumento nazionale, ore 9-13.

Venerdì 25 aprile. Castello di San Giusto (camminamenti), ore 9-19; Lapidario tergestino al bastione Lallo del castello di San



L'ingresso del nuovo Museo d'arte orientale.

Giusto, ore 9-13; Civico Museo di storia ed arte, ore 9-13; Civico Museo d'arte orientale, ore 9-13; Civico Museo della Risiera di San Saba, monumento nazionale, ore 9-18.

Giovedì 1 maggio. Castello di San Giusto (cam-

minamenti), ore 9-19; Lapidario tergestino al bastione Lallo castello di San Giusto, ore 9-13; Civico Museo di storia ed arte, ore 9-13; Civico Museo d'arte orientale, ore 9-13; Civico Museo della Risiera di San Saba, monumento nazionale, ore 9-18.

Oggi pomeriggio il critico Grisancich proporrà alcuni autori locali

Lettura, ultimo appuntamento

Oggi ultimo appuntamento della stagione con il Circolo della Lettura, organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti. Alle 17.45, presso la sala Baronicini di via Trento 8, il critico Claudio Grisancich proporrà all'attenzione del pubblico alcuni libri di autori locali, usciti recentemente in libreria, e una selezione di altre opere italiane e straniere, di particolare interesse.

Tra i titoli recenti di autori nostrani si parlerà di Claudio de Ferra, con il suo «Una vita di corsa», di Silvia Zetta Cassano con «La casalinga inadeguata» Gianfranco Sodomaco con

«Setting», e Giorgio Presburger con «L'orologio di Monaco».

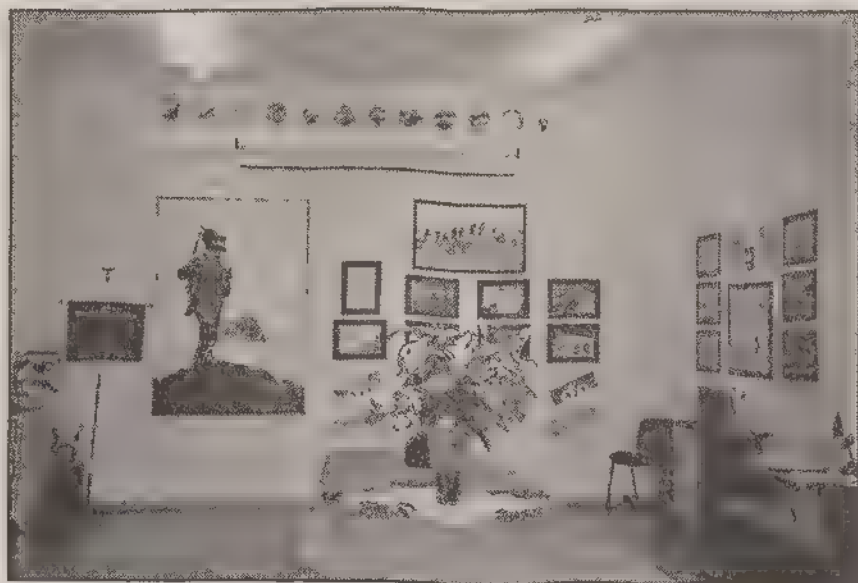
Prendendo poi spunto dalle celebrazioni in corso per ricordare Umberto Saba e Italo Svevo, si parlerà del recente libro di Diego Marani «A Trieste con Svevo», che indaga sulla vita e le opere dello scrittore triestino.

Non mancheranno poi altri autori italiani come Laura Pariani (con «L'uovo di Gertrudina»), Isabella Bossi Fedrigotti (con «La valigia del signor Budichowsky»), e Michelangelo Capua (con il suo «Vivien Leigh. Ansia di vivere»).

Numerosi anche gli autori stranieri: l'americano Paul Auster («Il libro delle illusioni»), l'ebreo russo Leonid Cypkin («Estate a Baden Baden»), l'inglese Alan Bennett («La signora nel furgone»), e il Nobel portoghese José Saramago, che tra le segnalazioni del noir come Chandler, della fantascienza come Bradbury, e di titoli che rimandano alla scrittura nel cinema (come nel caso di David Mamet). La giornalista Loretta Marsilli parlerà infine brevemente del lavoro attuale degli scrittori giapponesi. L'ingresso all'appuntamento è libero.

Grandi preparativi per il 14° Trofeo Dall'Anese in programma sabato 17 maggio al Sincrotrone di Padriciano

Le Penne nere reclutate per la gara di orienteering



Una foto della sede dell'Associazione degli Alpini.

La sezione «Guido Corsi» di Trieste dell'Associazione nazionale alpini sta vivendo un particolare fermento in vista di una serie di importanti appuntamenti legati all'intero mese di maggio. Le penne nere triestine, capitanate dall'attuale presidente Piero Chiapolino, sono alle prese con l'allestimento di iniziative che chiameranno in causa i ranghi della Protezione civile e i volontari dell'Ana in opere di supporto, organizzazione e rappresentanza. Una tappa fondamentale è costituita dalla 14.ª edizione del Trofeo «Ferruccio Dell'Anese», manifestazione di orienteering in programma nella mattinata del 17 maggio nell'area Ricerca Sincrotrone di Padriciano. Promossa in collaborazione con la sezione di Trieste del Cai XXX Ottobre, la gara di orientamento sportivo è riservata agli alunni delle cinque scuole medie elementari della provincia il cui nome è dedicato alla memoria dei caduti alpini. Si

prevede un'affluenza di oltre 150 bambini suddivisi in squadre e impegnati in due percorsi specifici a seconda del grado di scuola di appartenenza. L'altro appuntamento che impegnerà gli alpini della «G. Corsi» riguarda la Regata internazionale dei Giovani in programma a Trieste dal 21 al 24 maggio.

Nei quattro giorni di regata i volontari dell'Ana supporteranno l'organizzazione fornendo i pasti ai giovani concorrenti grazie alla cucina da campo già felicemente sperimentata nelle recenti missioni ai terremotati in Molise. Il variegato periodo primaverile comprende anche un appuntamento essenziale dell'opera didattica degli alpini a Trieste con la consegna delle sei borse di studio ai più meritevoli studenti delle scuole medie cittadine, cerimonia in programma nella giornata del 31 maggio nell'Aula magna dell'Istituto Dante.

Francesco Cardella

Appuntamento speciale per sabato alle 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senectute

«Ritratti di donne», recita Ariella Reggio



L'attrice Ariella Reggio.

Un pomeriggio speciale si preannuncia al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginastica 47) per sabato 19 aprile alle 16.30: l'ospite d'onore sarà un'attrice molto amata a Trieste, Ariella Reggio. Il titolo del recital, che si propone soprattutto come un incontro affettuoso col pubblico del club, suona così: «Ritratti di donne» scelte tra quelle interpretate sulla scena e non. Personaggi che hanno fatto parlare di sé anche in un contesto drammatico (come la «Cecilia» di Pino Roveredo) e altri sui quali vogliamo lasciare il gusto della sorpresa. Non mancheranno versi e pensieri ricchi di umanità e filosofia di vita, aderenti allo spirito dell'imminente festività, come quelli tratti dai libri di «nonna Gioia» (Zora Rizzatto), una delle figure che rientreranno in questa galleria tutta al femminile.

Nata a Trieste la Reggio, dopo la maturità classica al liceo Petrarca, si diploma pres-

so la scuola di recitazione «Silvio D'Amico» per entrare poi nella compagnia di prosa di Radio Trieste. Nel 1961 viene scritturata per un'edizione di «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni (regia di Fulvio Toluoso) ed entra nella compagnia del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Parallelamente lavora anche fuori Trieste: a Londra per la BBC, a Genova col Teatro della Tosse, a Milano col Piccolo Teatro, diretto da Giorgio Strehler. Nel 1976 con altri colleghi fonda la compagnia «La Contrada» che troverà più tardi sede al Cristallo. Innumerevoli da allora le sue apparizioni sia in testi brillanti che drammatici sotto la direzione di registi come Macedonio, Licalsi, Calenda, Rossi Gastaldi, Crismani, Vitas ecc. Qualche stagione fa è stata accanto a Lauretta Massiero e Isa Barzizza ne «Le sorelle Materassi» interpretando il ruolo di Giselda.

Liliana Bamboschek

Un documentario sul Brasile all'associazione esperantista

Domani alle 19.45 nella sede di via del Coroneo 15, 3.º piano, l'Associazione esperantista triestina presenta un documentario sul Brasile che è stato girato la scorsa estate in occasione dell'87.º congresso mondiale dei cultori di esperanto. Ingresso libero.

Informazioni martedì e venerdì dalle 19 alle 21. Tel. 040/763128 oppure esperantotrieste@adriacom.it - <http://arte.triesteincontra.it/esperanto/>.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

040.6728311
Il numero
telefonico della
ATC
A. MANZONI & C. S.p.A.

Ristorante Tavernetta Al Molo
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Buona Pasqua (con le nostre offerte)

Arrotolato di vitello

€ 6,40 al kg

super

Occasione da non perdere!!!

La tua cucina

senza interessi

fino a 36 mesi

TAN 0% - TAEG 0%

SCAVOLINI

ARREDAMENTI
LANZA

Per il vostro campeggio

Tenda FERRINO

da € 75,26

Fapi
SPORT

...e per un buon caffè

Top Bar

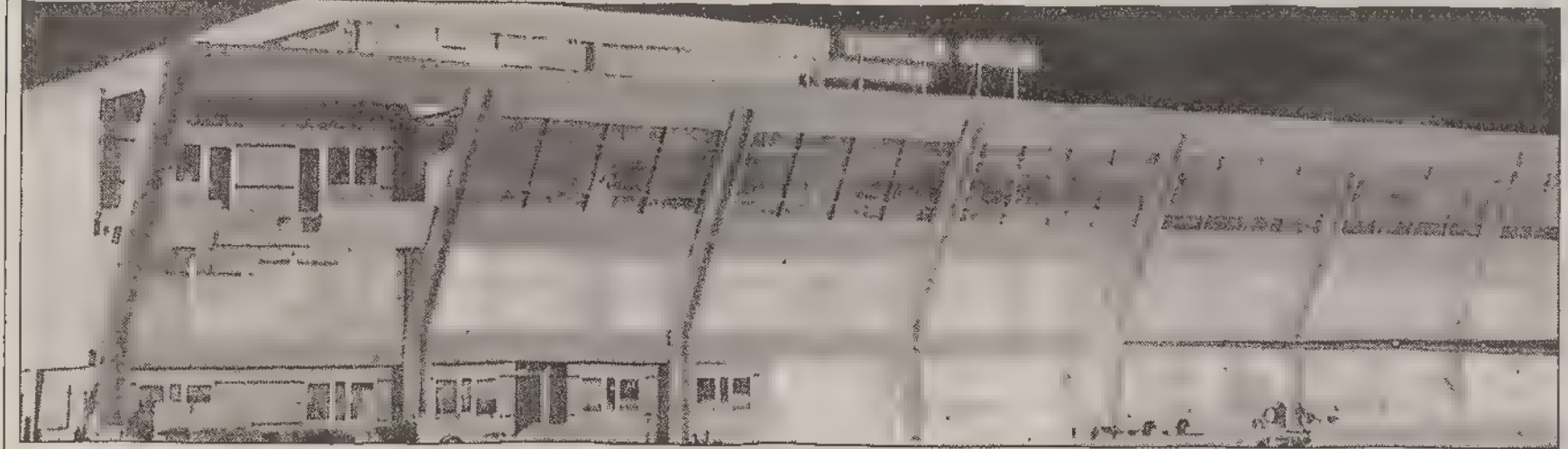
CENTROLANZA

Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

parcheggio
senza problemi

AEREI RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVATA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	2-6- 4-4-		BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	2-6- 4-4-	
GENOVA	07.15 11.30 16.45	08.15 12.30 17.45	1-3-5- 2-4- #		GENOVA	15.10 20.00	16.10 21.00	12345- #	
LONDRA Stansted	15.40 13.25	16.45 14.30	#	fino al 30/04 dall'1/05	LONDRA Stansted	12.15 10.00	15.15 13.00	#	fino al 30/04 dall'1/05
MILANO Malpensa	06.00 07.50 11.25 16.55 18.30	07.15 09.00 12.45 18.15 19.40	12345- # 12345- 12345- #		MILANO Malpensa	09.05 14.30 14.50 19.15 20.30	10.25 15.30 16.10 20.35 21.35	12345- # 12345- 12345- #	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	6- #	charter	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	6- #	charter
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 17.05	# 12345- 6- 7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	7- 123456- 3- 12-456- # #	fino al 24/06 dal 25/06
NAPOLI	13.00	14.35	#		NAPOLI	10.40	12.15	#	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.40 19.00	08.15 11.55 15.50 20.10	# # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 17.10 21.55	10.05 14.00 18.20 23.05	# 12345-7 # #	
SHARH EL SHEIKH	19.00	23.00	7- #	charter	SHARH EL SHEIKH	14.00	18.00	7- #	charter
TORONTO	17.25	20.25	1- #	charter dal 26/05 al 29/09	TORONTO	22.00*	15.25	1- #	charter dal 26/05 al 29/09

* Frequenze: 1-lunedì, 2-martedì, 3-mercoledì, 4-giovedì, 5-venerdì, 6-sabato, 7-domenica, #giornaliero. Orari espressi in ora locale. Il giorno prima

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Viva l'America

E finiamola con questo anti-americanismo di maniera! Gli Stati Uniti hanno, in modo del tutto disinteressato, portato la libertà all'Iraq e forse sono in procinto di portarla, con metodi, com'è ovvio e naturale, del tutto incruenti e «chirurgici», in Siria, Iran, Sudan, Libia (per non parlare dell'Afghanistan) e via dicendo... Dobbiamo, quindi, essere loro grati, altro che indignarci come «anime belle», utopisti fuori della storia, che nulla comprendono delle asprezze e delle durezze necessarie al divenire storico! E dovremo essere altresì grati all'America se e quando bombarderà - ancora una volta in modo del tutto indolore, mirato e, come si usa dire appunto, «chirurgico» - lo Stato più disfattista e antibellicista che esista oggi sulla faccia della terra e il suo bianco raso: mi riferisco, come ognuno avrà capito, alla Città del Vaticano e al suo pertinacemente imbellè sovrano assoluto.

Da qualche tempo ho un sogno, un sogno ricorrente (non oso dire, come pure affermo il grandissimo Martin Luther King, I have a dream: un consistente gruppo di ispettori dell'Onu, tutti rigorosamente irakeni, che cercano, con continuità e peruvacità, delle armi di distruzione di massa nella base militare americana di Aviano. E, in maniera imprevedibile e inattesa, le trovano.

Giuseppe Fornasari

Origini triestine

Il mio nome è Alvaro Marega Cervieri e risiedo a Montevideo (Uruguay) e vorrei, data l'origine triestina del mio cognome, avere informazioni su mio bisnonno Francesco Marega che nacque a Trieste nel 1857-58, di professione architetto. Era figlio di Giacomo Marega e Maria Tomés e sposato con Ursula Peterlin. Questi dati li trovai nei suoi verbali di morte, così come figura che era cittadino austriaco. Voglio chiarire che è un fatto personale, voglio conoscere le mie radici. Dove io vivo non posso ottenere ormai più informazioni. Inoltre in Uruguay non ci sono persone di cognome Marega.

Alvaro Marega Cervieri
alvaro@sebam.com.uy

«Il quadro che non c'è»

Della Mostra «L'Impressionismo e l'arte di Van Gogh» organizzata a Treviso ho letto e sentito tanti commenti negativi e per le piccole sale della Casa de Carrarese e per la troppa gente e per non aver potuto ammirare in ambienti più adatti i quadri raccolti. Chi ama l'arte e soprattutto questa scuola pittorica non può essere rimasto che soddisfatto, al di

IL CASO

Appello di un motociclista che a causa di un incidente ha perso una gamba

«Un guard-rail sulla Costiera»

Ho 31 anni, vi scrivo perché più di 2 anni fa ho avuto un bruttissimo incidente di cui voi il 10 febbraio 2001 avete dato notizia. La mia proposta è semplice: si dovrebbe mettere in mezzo alla Costiera un guard-rail perché tutti, nonostante i limiti di velocità, corrono come pazzi e non vengono mai o quasi mai ritirati le patenti. Io quel giorno andavo, secondo i carabinieri, a 55 km/h e mi è arrivato addosso uno con un furgone, nella mia corsia, quindi frontalmente (alla Tenda Rossa) a 85 km/h. Pubblicate questa mia segnalazione e fate in modo di farmi avere una risposta da qualcuno. Ho anche già scritto a Striscia la notizia. Grazie al cielo ho un lavoro di famiglia e adesso ho appena ricominciato. Senza contare tutto quello che hanno sofferto i miei. Forse almeno una volta ci sarà giustizia anche perché l'incidente mi è costato una gamba, la milza e un trauma cranico.

Lorenzo Mammana



Un'immagine del tratto finale della Costiera a Sistiana.

la di tutte le difficoltà, perché i quadri sono tanti e di altissimo livello (161 opere di cui 45 di Van Gogh), tanti che così riuniti non avremo più la possibilità di rividerli.

Fatta questa premessa, desidero invece segnalare quanto avvenuto a Trieste al palazzo del Canal Grande dove è stata presentata la Mostra «Renoir e la luce dell'Impressionismo» (terminata il 16 marzo 2003). Tutta la campagna pubblicitaria relativa a questa Mostra è stata improntata sul famoso quadro di Renoir «Il Ballo a Bougival» olio su tela 178x98 del Museum of Fine Arts di Boston, mentre le altre due tele «Il Ballo in Città» e «Ballo in Campagna» 180x90 sono esposte al Mu-



Graziella, 50

Graziella ha compiuto 50 anni. Ti riconosci? Tanti auguri dal tuo nipotino Lorenzo e da tutta la tua famiglia

seo D'Orsay di Parigi. Quindi ho pensato, non fosse altro che per questo quadro, vale la pena recarsi a Trieste per vedere detta Mostra.

Purtroppo il quadro in questione non c'era e al suo posto era esposta una copia eseguita da Renoir ma di piccole dimensioni (88x47) e di proprietà privata.

La famosa opera «Il Ballo a Bougival» non ha mai lasciato il Museo di Boston né è entrato nelle sale del palazzo dei musei di Trieste (nell'ottobre 2002 è stato invece presentato a Milano).

Questa operazione non mi sembra corretta, poiché l'arte deve essere sempre rispettata e anche i visitatori. Credo che quanto avvenuto si commenti da sé. A Treviso il grande «Seminatore al Tramonto» di Van Gogh c'era, a Trieste «Il Ballo a Bougival» non c'era.

Alice Floreani
Udine

Quarantena obbligatoria

Abito a Monfalcone e sono molto preoccupato perché vivo in una zona centrale densamente frequentata da filippini e orientali in genere. L'attivo imminente di circa 700 marittimi orientali e il loro libero girovagare in una cittadina così piccola dovrebbe seriamente preoccupare non solo me, ma anche i responsabili della sanità locale e regionale.

Il vostro articolo parla di «filtro preventivo nei Paesi d'origine». A quali controlli verranno mai sottoposti (am-

messo che ciò accada veramente) se non si conosce nemmeno il tempo di incubazione del virus Sars? Abbiamo un porto e un aeroporto, sappiamo che arriveranno 700 persone potenzialmente portatrici di un virus epidemico mortale e li lasciamo entrare tranquillamente, magari con l'omaggio di una inutile mascherina?

Mi chiedo (e vi chiedo) per quali situazioni sia prevista la quarantena obbligatoria e a chi spetti di istituirla a tutela preventiva di una comunità.

Bruno Candus
Monfalcone

Nuova sede Evergreen

Si discute da tempo sull'intenzione della società taiwanese Evergreen di spostare la direzione dalla sua attuale sede di passaggio S. Andrea in

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

un nuovo palazzo da erigere in Porto Vecchio. Penso che non debbano esistere preclusioni di principio per la realizzazione di un simile progetto. Fatto salvo il rispetto urbanistico e architettonico dell'area interessata e senza soffermare il fronte mare con un «mostro» di mastodontiche proporzioni.

E però opportuno, data l'importanza dell'opera, che i cittadini siano messi a conoscenza e garantiti che il loro patrimonio portuale e urbano venga gestito in modo proficuo e trasparente e vengano osservati determinati principi. In particolare dovrebbero essere preventivamente chiariti i seguenti punti:

— Nominativo del soggetto titolare della concessione: la compagnia armatoriale Evergreen o, come viene spesso citato, il loro rappresentante a Trieste Greensisam?

— Intestazione delle future proprietà immobiliare: alla Evergreen, che si dice abbia posto come condizione al mantenimento della sede direzionale a Trieste l'assegnazione dell'area in Porto Vecchio, oppure ad altri?

— Le condizioni della concessione saranno quelle di mercato allineate a quanto pagano altri fruitori di terminali portuali?

E infine dovrebbero essere previste anche alcune clausole:

— Tassativo vincolo alla destinazione d'uso per uffici a sede Evergreen.

— In caso di variazione d'utilizzo, revoca della concessione o in subordine aumento del canone proporzionato al nuovo impiego, soprattutto se a fine speculativo.

Stefano Carella

50 ANNI FA

17 aprile 1953

● Tenendo conto delle eccezionali condizioni atmosferiche di questi giorni, l'Ente comunale di assistenza ha deciso di prorogare al 30 aprile la chiusura dello scaldatoio pubblico maschile di via Vidali. È stato così accolto l'accorato appello rivolto all'Eca da 134 abituali frequentatori del ricovero.

● Un pubblico fortissimo ha seguito ieri la conversazione, tenuta nella sala del Cmm, auspice la «XXX Ottobre», da Cesare Maestri, la più giovane guida alpina d'Italia. La sua notorietà è legata soprattutto alle sue imprese «solitarie» sulle pareti delle Dolomiti.

● Causa ragioni d'economia, pare che nella costruzione dell'ergenda piscina, non si costruirebbe più, ad esempio, la piccola vasca per le lezioni ai principianti, l'illuminazione subacquea con i relativi obli, come neppure la terrazza verrebbe resa accessibile al pubblico.

VIABILITÀ

Sfogo di un automobilista costretto ogni mattina ad attendere 46 minuti

«Muggia, code insopportabili»

Muggia-Aquilina come Trieste-Udine. Una semplice equazione per dare il senso dei disagi che ogni mattina, ormai da giorni (8, 10, non li conto più) i pendolari in uscita da Muggia devono affrontare per raggiungere Trieste.

Anche oggi, venerdì 11/4, tutti composti in fila (a parte i maleducati), in attesa, dopo una coda di automobili lunga 3,6 km, di poter imboccare la galleria di Aquilina e liberarsi dell'incubo. Tempo di percorrenza Muggia-Aquilina: 46 minuti. Solo 6 minuti in meno del tempo che, da lì a poco, per motivi di lavoro, impiegherò per coprire la distanza Trieste-Udine Sud.

La soluzione per evitare ritardi è dietro l'angolo. Mi alzo un'ora prima.

Se però posso partire solo dopo le 8, orario di apertura della scuola per l'infanzia di mio figlio e devo timbrare la presenza sul posto di lavoro entro le ore 9, il ritardo è garantito. Sono costretto a fruire delle ore di permesso oltre a giustificare con imbarazzo continui e ripetuti ritardi.



Ecco ad Aquilina le code di automobili dirette in centro.

Il mio vuole essere uno sfogo e un auspicio. Lo sfogo di un abitante di Muggia che ormai da anni, a fasi alterne, deve affrontare pazientemente i disagi derivanti dalla cronica inadeguatezza delle arterie stradali. Io, come penso la maggioranza dei cittadini di Muggia, sono consapevole che la realizzazione di

un'opera come il collegamento autostradale Lacotisce-Rabuse comporta e comporterà ancora tanti disagi, spesso inevitabili, prima che l'opera venga completata e che i benefici si facciano finalmente sentire. Io, come tanti, li affronterò con il dovuto senso civico. Ma ci si poteva coordinare meglio.

Boris Tic

SPORT

I lavoratori che si occupano del campo chiedono più rispetto

«Addetti al Rocco maltrattati»

«Forza Unione» gridano orgogliosi diecimila e più tifosi della Triestina quando scende in campo allo stadio Rocco e «Forza Unione» gridiamo orgogliosi noi che in questo stadio lavoriamo tutti i giorni. Forza Unione abbiamo gridato quando in occasione della finale promozione eravamo in servizio e invece di festeggiare abbiamo lavorato sotto un vero diluvio per togliere il maxischermo (era giugno e siamo ancora aspettando il pagamento delle ore effettuate).

Un po' meno orgogliosi siamo quando sentiamo e leggiamo delle condizioni del manto erboso: parole come «indegno», «scandaloso», «pieno di buche», ci fanno male perché noi cerchiamo sempre di renderlo nelle condizioni migliori nonostante il clima non sempre favorevole e le buche che loro malgrado i giocatori lasciano a conclusione delle partite e degli allenamenti.

Non è giusto che siamo dovuti arrivare da Visco per risanare il manto erboso; non è giusto dire che per reimpiantare l'erba c'è bisogno di chiamare qualcuno da fuori.

Siamo noi che, pur di dare la possibilità alla squadra di giocare, abbiamo fatto gli straordinari (non ancora retribuiti) per togliere il ghiaccio dal campo; siamo noi che sotto il sole torrido di luglio ogni anno lo rizzoliamo, lo seminaio, lo bagniamo e siamo sempre noi che lo ratterpiano.

Un giocatore intervistato ha invitato la gente a venire a vedere su che campo sono costretti a giocare senza far alcun riferimento a tutte quelle volte che si allenano con qualsiasi condizioni

meteorologiche, quando su quello stesso terreno scendiamo noi, non ci sono diecimila tifosi che incitano la loro squadra, ma centinaia di piccole e grandi buche in un campo duro come il marmo.

Centinaia di buche provocate inutilmente visto che alla società viene messo a disposizione lo stadio «Grear» e che lo stesso è mantenuto in buone condizioni da noi (e lo ripetiamo: da noi) per dare la possibilità alla squadra di allenarsi senza dover compromettere ancor di più le precarie condizioni attuali del Rocco che sono evidenti e dovute alla morfologia del terreno di cui è composto e che tutti gli addetti ai lavori conoscono molto bene.

Ma evidentemente non tutti capiscono o per meglio dire non vogliono capire. Allora, visto che il loro lavoro è quello di giocare e il nostro è il mantenimento delle strutture mette loro a disposizione, sarebbe opportuno che ognuno facesse la propria parte senza trarre conclusioni intempestive. Qui ci sono dei normali operai che cercano di fare il proprio lavoro nel miglior modo possibile e si sentono male quando finiscono sui giornali per colpa che non hanno. Chiediamo scusa a voi tifosi per questo nostro sfogo e auguriamo alla Triestina un finale ricco di soddisfazioni, ma chiediamo anche un po' di collaborazione e di rispetto, per degli uomini che fanno il proprio lavoro con passione e alla domenica tifano Unione.

Fulvio Germani
(seguono altre 10 firme degli addetti al campo N. Rocco)

IL 17 APRILE, A TRIESTE NASCE UN GRAN BEL NEGOZIO!

IN VIA IMBRIANI, 2

tel 040 3480738

Inaugurazione: oggi, alle ore 9,30!



Non Solo Sport:

il nuovo protagonista della moda sportiva nella tua città.

Per chi ama essere sempre «in» senza spendere una fortuna.

Non Solo Sport: nasce pieno di personalità e di stile.

Nell'accoglienza e nell'esposizione dei suoi tanti capi sportivi, casual e tempo libero.

La vera risposta ai bisogni di qualità, di moda e di convenienza.

Moda sportiva, casual e tempo libero

Giacconi e bomber, felpe e tute, polo e T-shirt, pantaloni new fashion e intramontabili jeans: l'abbigliamento più completo per lo sport e per il tempo libero.

Calzature sportive

Il più grande assortimento delle marche nazionali e internazionali per una scelta a colpo sicuro. Tutte le novità, subito, non appena lanciate sul mercato.

Visita il nostro sito: www.nonsolosport.it

Non Solo Sport

MODA SPORTIVA MOLTO COMPETITIVA

CULTURA & SPETTACOLI



MOSTRE Milano ospita a Palazzo Reale le opere dell'artista livornese morto a Parigi e della sua compagna

Jeanne, l'angelo che non sopravvisse a Modì

Bellissima, gran talento pittorico, si suicidò due giorni dopo la fine di Amedeo

MILANO Palazzo Reale. Amedeo Modigliani. 144 opere, tra quadri a olio e disegni. Sono stati assicurati per 400 milioni (di euro, s'intende). A Parigi, dove è rimasta per quattro mesi, la mostra «Amedeo Modigliani - l'angelo dal volto severo» (sottotitolo fuori luogo e deviante) ha totalizzato più di mezzo milione di visitatori. I francesi, non senza una certa legittimità, considerano Modì, il «pittore maledetto», figlio proprio. È infatti a Parigi, meta irrinunciabile per gli artisti della sua epoca, che Modigliani, nato a Livorno nel 1884, si stabilì nel 1909, vi trascorse gli ultimi undici anni e produsse la quasi totalità delle sue opere, guardando a Cézanne, Gauguin, van Gogh, Picasso, Matisse.

Nella mostra - curata da Marc Restellini e accompagnata da uno splendido catalogo pubblicato da Skira - le tele più celebri, nella stragrande maggioranza ritratti, ci sono tutte: «Lunia Czechowska», «Leopold Zborowski», «Beatrice Hastings», «monsieur Chéron», «Paul Alexandre», «Paul Guillaume», «José Pacheco», «Chaim Soutine», «Constant Lepoutre». Il famosissimo «Nudo disteso». I molti ritratti di Jeanne Hébuterne, l'«immortale amante», se immortale non suonasse quasi derisorio, considerando la sua fine.

Per quanti già conoscono bene Modigliani, è pro-

prio Jeanne Hébuterne, con i suoi 17 oli e 53 disegni esposti per la prima volta, l'interesse principale della mostra: la scoperta di un nuovo nome della pittura.

La si conosceva come compagna di Modì. Ultima delle tante, ma certo la

più significativa, quella che gli diede una figlia e che, nuovamente incinta di otto mesi, si buttò dalla finestra del quinto piano due giorni dopo la scomparsa di Amedeo, stroncata a 36 anni da una tubercolosi degenerata in meningite forse anche per

l'eccesso di alcool, assenzio, hashish, stravizi e stenti. Lei, Jeanne, aveva 22 anni.

Quando lo incontrò, alla Scuola di pittura, Jeanne il talento lo aveva già (anche suo fratello era pittore). Poi, di Modì assorbì la personalità quasi in sim-

biosi. Solo per il tratto, però. Le composizioni della donna hanno maggiore intensità emotiva, sono più realistiche, più carnali. E vi trovano spazio, fattori del tutto estranei alla pittura di Modigliani, l'ambiente, gli oggetti del quotidiano, che danno vita ad-

dirittura a uno spaccato d'epoca.

Jeanne si interessa anche al paesaggio, cupo e maledettamente plumbeo. Tra i disegni, due composizioni inquietanti: «La morte» e «La suicida». Facile adesso leggere un presagio.

Bellissima, viso da madonna, lunghi capelli fulvi, molto celebrati occhi azzurri, Jeanne Hébuterne ebbe con Modigliani un'intesa, seppur tormentata, anche profonda e complice se, già dalla prima cartolina che lui inviò a lei appena conosciuta (1916), poteva salutarla con un irrudivergente «Bonjour monstre!». Vite bruciate anche per le incomprensioni e le ostilità di un ambiente cieco.

Irrinunciabile qui il parallelo con il sodalizio, dall'epilogo diverso, ma ugualmente tragico (lei morì internata in manicomio), stabilitosi una trentina di anni prima tra Auguste Rodin e Camille Claudel, altra insigne artista cui una società infame e il fratello, il drammaturgo bacchettono Paul, distrussero personalità e genio. (A Camille Claudel sarà dedicata una mostra che verrà inaugurata a Reggio Emilia a fine maggio).

Modigliani e Jeanne Hébuterne sono in mostra a Palazzo Reale fino al 6 luglio. In una delle mostre più belle e originali tra tante che riempiono gli spazi espositivi d'Italia.

Carla Maria Casanova



«Busto di donna con collana» (1918) di Modigliani.



«Donna con cappello a cloche» della Hébuterne.



Amedeo Modigliani com'era nel 1918. Questa immagine venne donata e dedicata dall'artista a Jeanne Hébuterne (sotto, in una foto scattata quando aveva sedici anni), la sua compagna che gli sopravvisse soltanto due giorni.



SAGGI «Dieci anni di cultura (e incultura) nazionale» nel nuovo libro di Pierluigi Battista

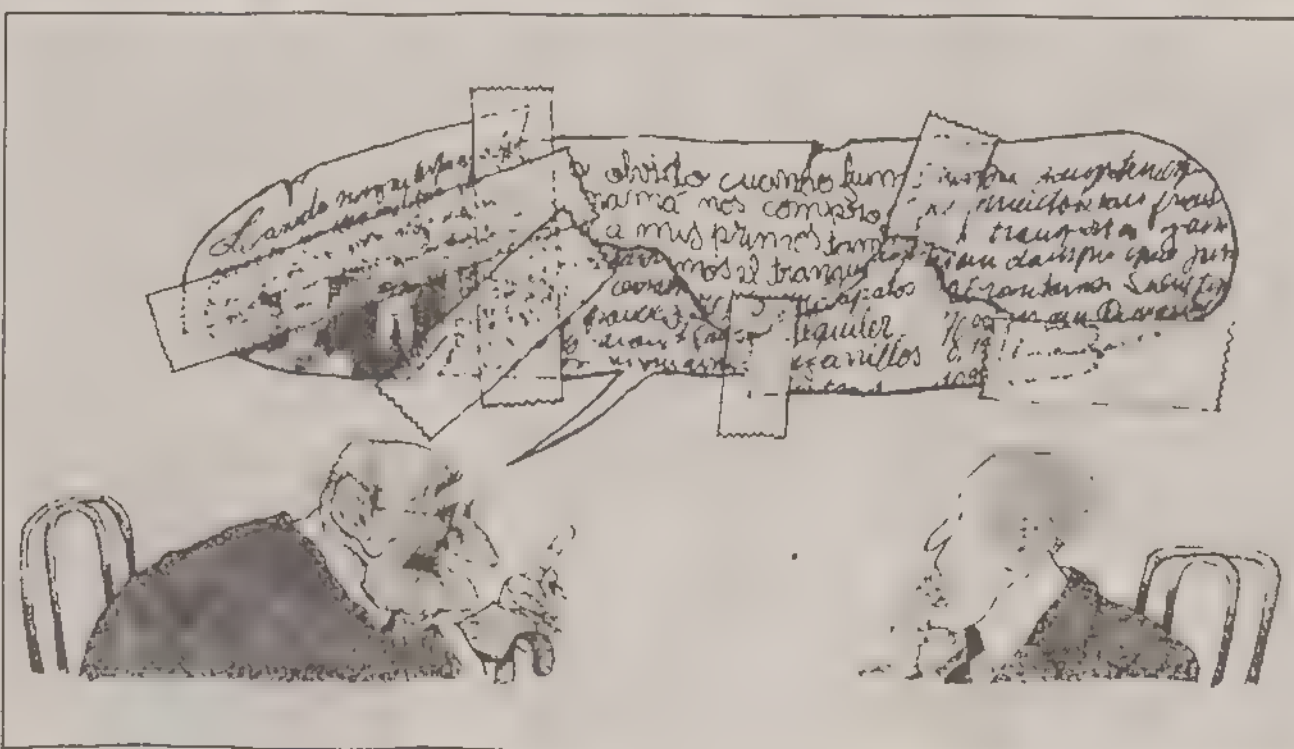
Un «Parolaio» smarrito fra destra e sinistra

La fine delle ideologie ha creato una nuova stagione dell'anomalia italiana

C'era una volta l'arco costituzionale. E c'erano il Movimento Sociale Italiano di Almirante (che da tale arco era per definizione rigidamente escluso) e il Partito Comunista di Berlinguer, la Democrazia Cristiana di Moro e il Partito Socialista di Craxi. E poi, scendendo verso percentuali elettorali via via e sempre più da prefisso telefonico, i socialdemocratici, i repubblicani, i liberali, le varie sigle dell'estrema sinistra... Sempre così, dal '48 al '92. Una vita.

Poi accaddero due o tre fatterelli che mutarono drasticamente un quadro che sino a quel momento pareva quasi immutabile. Fuori dai confini patrii il crollo del Muro di Berlino, con i comunisti di mezzo mondo che non se la sentono più di definirsi tali. Dentro tali confini Tangentopoli, Mani Pulite, gli scandali, la galleria, l'implosione del sistema politico nazionale, la nascita della Lega e la discesa in campo - e il trionfo - di Berlusconi.

E un signore, chiamato Mario Segni, che riuscì a convincere la stragrande maggioranza degli italiani che i problemi dello Stivale si sarebbero risolti come per incanto passando dall'odiato e superato sistema proporzionale al tanto atteso e taumaturgico maggioritario. Sembra ancora di sentirlo, Mariotto: l'Italia sarà un Paese migliore, non avremo più tutti questi partiti, avremo l'alternanza di governo, il cittadino sceglierà direttamente chi lo governa, o di qua o di là...



Mutano le sigle dei partiti, ma l'Italia politica straparla sempre più. Il disegno è di Quino.

È la storia politica degli ultimi dieci anni, con le sue illusioni e le sue cocenti delusioni, con la profonda trasformazione che parole - ed entità - come «destra» e «sinistra» hanno subito in questo periodo, partendo dalle infinite sfumature permesse dal proporzionale per arrivare al «bianco o nero» del maggioritario. E anche la storia che in qualche modo racconta Pierluigi Battista nel suo «Parolaio italiano - Dieci anni di cultura (e incultura) nazionale» (Rizzoli, pagg. 355, euro 17).

Il volume altro non è se non la raccolta dei dieci anni di rubrica che il giornalista - già condirettore di Panorama, attualmente editorialista per La Stampa - ha tenuto per dieci anni, e tiene tuttora ogni lunedì, sul

quotidiano torinese. Una rubrica, ricorda l'autore, nata nel clima arroventato di Tangentopoli, che fece esplodere anche il lessico della politica, introducendo l'ossessivo binomio «destra e sinistra».

Prima era diverso: «...le identità politiche e culturali collettive - scrive Battista - erano ancora strutturate e modellate pressappoco secondo un criterio di matrice «proporzionalista». Dire «sinistra» era ancora molto generico, visto che di sinistra ce n'erano almeno due, una di ispirazione comunista e una di tradizione socialista autonomista, per di più irriducibilmente impegnate in un duello che aveva scavato un fossato tra i «fratelli divisi». C'era l'identità cattolica, a sua volta articolata in una tendenza cristiano-sociale e in

un'altra cattolico-democratica. C'era l'identità in senso lato laico-liberale periodicamente animata da velleità terzaforziste, dove per «terza forza», vale la pena ricordarlo ora che quel concetto è consegnato al museo dell'archeologia politica, non si intendeva qualcosa che si ponesse oltre o al di là del crinale tra destra e sinistra, ma una duplice estraneità alle due «chiese» dominanti, quella cattolica e quella comunista.

La destra, prosegue l'autore, c'era, «ma era segregata nel recinto infetto del neofascismo missino (...). La Dc, che pure rappresentava il polo moderato dell'elettorato, giammai si sarebbe definita «di destra»...».

Poi è cambiato tutto. Forse per non cambiar nulla, direbbe lo scettico (e saggio). L'avvento del bipolar-

ismo, conseguenza diretta del maggioritario, ha avuto effetti devastanti ma anche - secondo Battista - paradossali: mentre tramontano le ideologie, e la logica delle contrapposte appartenenze dovrebbe risultare più elastica e flessibile, l'ossessivo binomio «destra e sinistra» finisce invece per irrigidirsi. Con la conseguenza di avvelenare il clima politico, di puntare alla reciproca delegittimazione, di indicare l'avversario come il nemico, facendo rientrare dalla finestra quelle ideologie che erano uscite dalla porta. E creando una nuova e ancor meno gestibile stagione della proverbiale anomalia italiana.

L'illusione che la fine delle ideologie potesse scongelare le menti - scrive Battista - è insomma durata molto poco. È parso piuttosto di vedere «una cultura propensa a perpetuare i suoi vizi, se non a peggiorarli».

E le varie stanze della rubrica si rileggono ora, una dietro l'altra, quasi fossero il corpo unico di un campionario delle polemiche italiane, fra citazioni, perfrasi, provocazioni colte e brillanti. Politici, intellettuali, giornalisti, manager, artisti vengono immortalati per una frase detta o scritta. Testimonianza di un atteggiamento, di una situazione, di un clima.

È l'Italia degli ultimi dieci anni, che anche grazie a libri come questo comincia pian piano a uscire dall'attualità, dalla cronaca, per entrare in una storia che prima o poi qualcuno dovrà raccontare.

Carlo Muscatello

NARRATIVA Viene presentato oggi il libro di Hilde Spiel

«Mirko e Franca»: amore e follia nella Trieste degli anni Settanta

Chi avesse nostalgia dei favolosi anni '70, di una Trieste invasa dagli acquedotti d'oltre confine, carichi di jeans stivati in sacchi di plastica, o delle illusioni di autonomia suscitata dalla nascita della Lista del Melone, potrà godere dell'affresco tracciato da una scrittrice che triestina non è, ma che si è ben documentata sugli eventi di quegli anni. Si tratta del romanzo «Mirko e Franca», dell'autrice austriaca Hilde Spiel, appena tradotto per la Mgs Press, che sarà presentato oggi al Circolo della Stampa alle 18, con l'intervento del professor Luigi Reitan, docente di Letteratura tedesca all'Università di Udine.

Hilde Spiel si è divisa tra letteratura e giornalismo e ha vissuto fino al '90 tra Austria e Inghilterra, dove emigrò nel '36 in seguito alla persecuzione razziale.

Incentrato sulla storia d'amore tra un giovane marmista sloveno e una ragazza affetta da disagio psichico, il libro inizia in una pittoresca piazza Ponterosa e continua snodandosi per le vie di Trieste, precisa mappa cui si agganciano gli eventi chiave della storia.

La puntuale descrizione dei luoghi proietta il lettore in un periodo carico di fermenti: la mobilitazione cittadina per raccogliere

le firme contro il trattato di Osimo, che cedeva l'Istria alla Jugoslavia e prevedeva una zona industriale sul Carso comune ai due Paesi, da cui lo spettro di una «balcanizzazione» della città, per l'afflusso di manodopera più conveniente dall'Est. Ma anche le battaglie del partito radicale nella sua epoca d'oro, la delusione seguita al ricongiungimento con l'Italia e le rivendicazioni del Territorio libero, la ri-

integrazione nella società. Sviluppata con sensibilità anche l'interiorità del giovane; la sua passione per Franca nasce da una visione artistica: Mirko resta colpito dal fascino misterioso di quello sguardo spento, «rivolto all'interno come quello delle statue antiche». Lo stimolo suscitato in lui da quella ragazza equivale al bisogno di estrarre la vita da una statua appena abbozzata. La sua vicenda, però, come nota Cesare Cases nella postfazione, è abbastanza incredibile: sembra, infatti, vagamente utopistico che un aspirante artista sloveno, in breve tempo, si conquistò non solo il favore di un vecchio austriaco, ma anche il lancio in una galleria del centro.

L'equidistanza dell'osservatore esterno, anche se la visione d'insieme è un po' generica, consente alla Spiel di guardare con neutralità ai difficili rapporti fra Paesi confinanti: la Slovenia, vista come un Stato orientato verso il futuro, e Trieste, propensa «all'autoannientamento» e a cullarsi nel passato. A parte il fatto che il contesto è decisamente cambiato, il libro resta godibile per il materiale storico documentario o per la freschezza narrativa, valorizzata da un impianto scandito a guisa di sceneggiatura.

Giorgetta Dorflès



Marco Cavallo, un simbolo dell'era Basaglia.

voluzione basagliana e gli esperimenti di riabilitazione e di emancipazione degli ex ospiti di San Giovanni.

A centrare la sofferenza psichica della protagonista valgono sicuramente gli studi psicologici condotti dall'autrice; la sfida di Basaglia si riflette nell'orientamento attribuito al medico curante: contro l'atteggiamento iperprotettivo del tutore, sostiene l'opportunità di scontrarsi con la realtà, per favorire l'autonomia del malato e

MUSICA La cantante jazz è tra le stelle del Festival in programma a maggio al Teatro Verdi di Maniago

Con Aziza si avvera il sogno di «Vocalia»

In calendario anche i concerti di Sarah Jane Morris, Peppe Servillo e Dounia

PORDENONE C'è un'isola nel mercato della cultura in Friuli e in quest'isola un'oasi. L'isola si chiama Maniago e l'oasi è il Festival internazionale di musica «Vocalia», il colore delle voci, che si terrà per due fine settimana consecutivi del mese di maggio (9 e 10 e 16 e 17) nel Teatro Verdi.

Certo, il centro della pedemontana in provincia di Pordenone è essenzialmente conosciuto per essere la patria dei produttori di coltelli (è ormai a tutti noto che qui sono state realizzate le spade per il kolossal di Mel Gibson «Braveheart»), ma a questa vocazione industriale si è aggiunta da tre anni - probabilmente complice il restaurato Teatro Verdi - una vocazione culturale con questo piccolo e bellissimo Festival musicale dedicato alla voce umana.

Ma attenzione non si tratta di un paludato Festival della vocalità classica con gorgheggi e sfide a chi canta la nota più alta del rigo, ma di quattro concerti, quattro appuntamenti con artisti di varia estrazione (finora dai più classici dei cori a cappella come i formidabili King's Singer all'espressione etno jazz di Maria João) legati comunque sempre alla modernità: dal pop al jazz, dall'etno alla classica, dall'elettronica all'acustica.

Anche se di vero e proprio mercato della cultura il sin-



La cantante jazz Aziza e Sarah Jane Morris: due delle stelle dell'edizione 2003 del Festival di Maniago «Vocalia».

daco di Maniago Emilio Di Bernardo non ne vuole proprio sentir parlare («Non è un progetto fatto per fare i soldi - ha ribadito ieri in una conferenza stampa - e la politica contenuta dei prezzi del biglietto ne è l'esempio»), l'edizione di Vo-

calia di quest'anno si svolge sulle suggestive rotte private di quattro grandi artisti tra Italia, Sudamerica, Inghilterra e Azerbaigian; artisti che per un motivo imprecisato hanno deciso a un certo punto della propria carriera che era venuto il



momento di cambiare direzione artistica.

Il primo grande appuntamento di venerdì 9 maggio sarà un'anteprima d'eccezione, con la voce che ha duettato con i Communards e i Simply Red, Sarah Jane Morris. L'artista inglese, do-

po essersi affrancata da collaborazioni illustri per una brillante carriera solista agli inizi degli anni '90, presenterà per questa occasione, in anteprima, le canzoni del suo nuovo album «Love & Pain» in uscita il 12 maggio.

Sabato 10 maggio le rotte private di «Vocalia» porteranno sul palcoscenico del Teatro Verdi un progetto originale, creato appositamente per questo Festival, capitanato da Peppe Servillo degli Avion Travel con il pianista argentino Natalio Luis Mangalavite e il fondatore degli Aires Tango, il poliedrico sassofonista Javier Girotto.

Nel week-end successivo, venerdì 16 maggio sarà la volta di una vera e propria scoperta («un investimento») lo ha definito il direttore artistico Gabriele Giuga) con il concerto dei siciliani Dounia, che fondano la propria particolarità nella vocalità meridionale di Faisal Taher, cantante palestinese. Un quartetto molto interessante composto da percussioni, chitarra classica, contrabbasso e voce, che nella logica degli organizzatori rappresenta un ottimo esempio di «misticulturalità», cioè il luogo in cui le culture si fondono insieme. Verranno tradotti in italiano i testi arabi.

Ultimo appuntamento, sabato 17 maggio, con un sogno che diventa realtà: quello di poter finalmente sentire suonare e cantare dal vivo la principessa del jazz Aziza Mustapha Zadeh; per capire come il linguaggio universale della musica possa mescolare jazz al mughal tradizionale dell'Azerbaigian.

Teresa Bobich

CINEMA Dal 24 aprile a Udine

«Far East» si fa con pochi ospiti

UDINE La quinta edizione di Far East film si farà, ma parteciperanno solo ospiti coreani e giapponesi. Lo ha confermato Sabrina Baracetti del Centro Espressioni Cinematografiche, che organizza la più importante rassegna europea sul cinema dell'Estremo Oriente, in programma a Udine dal 24 aprile al primo maggio, falcidiata quest'anno dall'estendersi dell'epidemia della polmonite atipica.

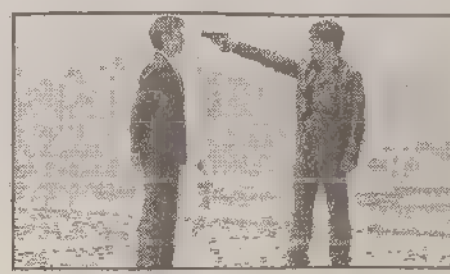
«In accordo con le autorità nazionali e regionali - spiega - abbiamo deciso di non invitare attori e registi dei Paesi a rischio». Avremo solo ospiti dalla Corea e dal Giappone. Ora speriamo veramente che il pubblico accorra numeroso poiché ogni ulteriore allarmismo sarebbe fuori luogo.

All'edizione 2003 di Far East sono in programma 52 pellicole di Corea, Hong Kong, Giappone, Cina, Thailandia, Filippine, Taiwan e Singapore.

Dopo «The Ring» di Hideki Nakata, applaudito a Udine nel 2000, «Far

East Film», terrà quest'anno a battesimo un altro splendido film-movie già destinato alla «clonazione hollywoodiana»: l'attesissimo poliziesco «Infernal Affairs» di Andrew Lau e Alan Mak, action urbano di enorme successo in patria e di enorme fascino narrativo.

Se, dunque, il grande Festival del Cec di Udine ha messo a segno l'ennesimo punto, programmando la pellicola in «preview» europea sabato 26 aprile, la Warner Brothers ne ha acquistato i diritti, pensando direttamente a Brad Pitt come protagonista.



Una scena di «Infernal Affairs».

In breve, ecco la trama: il poliziotto Ming lavora sporco, perché è l'informante di un potente boss della droga, ma anche il gangster Yan, in verità un poliziotto, fa il doppio gioco, perché tiene costantemente aggiornato il proprio capo sulle mosse dei criminali. A poco a poco, però, la tensione si fa claustrofobica e le possibilità di muoversi si assottigliano: fino allo scontro decisivo.

Arriverà gente da tutta Europa tra il 5 e il 12 luglio al Parco del Rivellino di Osoppo per la decima edizione

Rototom Sunsplash, l'ombelico del mondo reggae

In cartellone nomi leggendari: Jimmy Cliff, Burning Spear, Lee «Scratch» Perry, Bunny Wailer

OSOPPO Il Rototom Sunsplash compie dieci anni e si prepara a riaprire i battenti dal 5 al 12 luglio negli spazi verdi del Parco del Rivellino a Osoppo, in provincia di Udine, confermandosi l'appuntamento più importante per gli amanti del reggae in Italia. Un successo cresciuto di edizione in edizione e inaspettato anche per gli stessi organizzatori, che nel 1994 idearono un piccolo festival di due giorni, nei locali del Rototom di Gaio di Spilimbergo, che era quasi una festa tra amici amanti dei ritmi in levare e provenienti principalmente dal Triveneto.

Oggi il Sunsplash è una realtà che richiama da tutta Europa una media di diecimila persone al giorno - questi i dati della scorsa edizione - occupa per otto giorni l'intera area del Parco del Rivellino e per festeggiare il decennale sceglie una parata di grandi protagonisti della storia del reggae. Ad aprire il Festival, il 5 luglio, sarà Gregory Isaacs, padre del reggae lover (tra le sue canzoni più famose c'è «Night Nurse»), ripresa qualche anno dopo dai Simply Red, seguito dagli immancabili Africa Unite, presenza fissa della rassegna, in uscita nei negozi di dischi col loro decimo album, «Mentre fuori piove». Il 7 luglio saliranno sul palco due dei nomi più prestigiosi della scena internazionale: l'ipnotico e cari-

smatico Burning Spear, leggendario della musica reggae da più di trent'anni, e Lee «Scratch» Perry, vincitore quest'anno del Grammy Award per il miglior disco reggae con «Jamaican E.T.» e uno dei padri artistici di Bob Marley, del quale ha prodotto i dischi più conosciuti.

Dopo un'assenza di più di dieci anni, tornerà in Italia martedì 8 proprio sul palco del Sunsplash anche Jimmy Cliff, una delle voci più nobili ma anche più attuali della musica giamaicana, conosciuto a livello internazionale come protagonista del pri-

mo film sul reggae, «The harder they come» e per alcuni grandi successi degli anni '80 come «Reggae Night». E poi Bunny Wailer, per la prima volta in Italia, Antony B., esponente del reggae più spirituale e del movimento rasta, col suo nuovo disco «Street Knowledge», Junior Kelly, i Morgan Heritage e i salentini Sud Sound System. Non mancheranno i gruppi emergenti, tra i quali i pordenonesi Positive Men, vincitori dell'appuntamento invernale del Wintersplash. «Puntiamo sulla qualità e non sulla quantità» afferma Filippo Giunta del Rototom.

È l'ottica con cui affronteremo anche i prossimi dieci anni. Ormai il festival ha raggiunto le sue dimensioni massime, d'ora in avanti consolidaremo quello che è stato fatto senza aumentare il numero dei giorni o degli artisti. E cercando soprattutto di costruire con gli affezionati del Sunsplash, gli irriducibili che partecipano da anni, un percorso a lunga scadenza fatto di coltivazione e proposte culturali già avviate nelle scorse edizioni, come i corsi di percussioni, danza africana e capoeira, che da quest'anno saranno ospitati in un apposito spazio coperto. Oltre al

palco principale ci sarà poi quello «showcase», che offrirà a tutti i musicisti e alle band l'opportunità di esibirsi liberamente sia per promuovere la propria musica sia per dare vita a delle jam session.

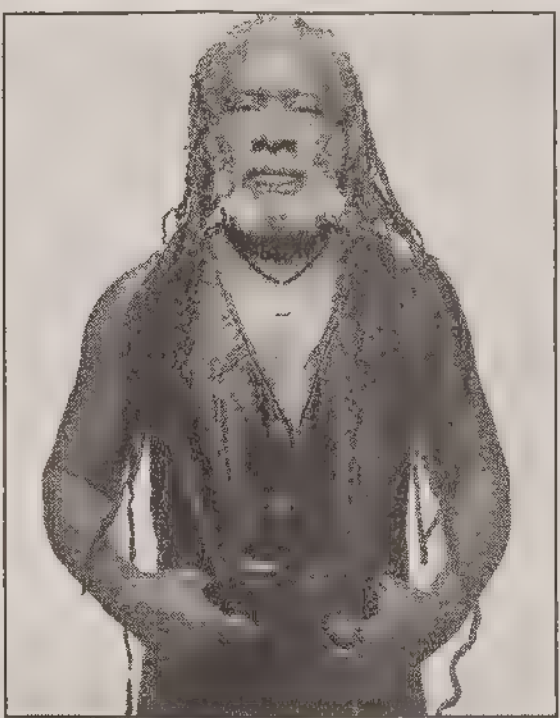
«Il successo e la crescita del Sunsplash dipendono dal clima generale di convivenza pacifica che si respira al festival e dalle varie attività che lo compongono, al di là di quello che accade sul palco», afferma ancora Filippo Giunta. E, infatti, il Festival non è solo rassegna di concerti ma vero e proprio raduno, una full immersion nella cultura reggae in cui

trovano ampio spazio anche l'impegno sociale (tra i partner di questa edizione c'è Amnesty International con la campagna nazionale «Io Non Discrimino»), contro ogni forma di discriminazione, la riflessione sull'attualità, l'ecologia e la guerra in Iraq.

Per domenica 6 luglio è prevista una mostra di auto che utilizzano fonti di energia alternative, come l'idrogeno, prototipi che già esistono ma che non sono ancora stati messi in commercio. Le vibrazioni del festival arriveranno anche a chi non potrà esserci fisicamente, attraverso le frequenze del network di Radio Popolare (Radio Fraga per Trieste), con lunghe dirette dalle 22 alle 6 del mattino.

Ma l'ingrediente fondamentale del Sunsplash sarà ancora una volta il popolo del reggae, che campeggerà gratuitamente nel Parco del Rivellino, trasformato per una settimana in villaggio della musica, e che sta già organizzando bus da tutta Italia (un reggae-bus è previsto anche dalla Spagna). E un popolo variegato, colorato, allegro, legato al rastafarianesimo o meno, composto anche da interi gruppi famigliari con tanto di bambini e cani al seguito. Il minimo comun denominatore sarà, come da dieci anni a questa parte, l'idea forte del rispetto reciproco, della fratellanza e della pace.

Elisa Grando



Jimmy Cliff, Burning Spear e Lee «Scratch» Perry: tre musicisti leggendari che saranno sul palco del decimo Sunsplash.

MOSTRE

S'inaugura oggi da «LipanjePuntin» il nuovo lavoro dell'artista comasco

Martino Coppes, che «e-motion»...

TRIESTE È dedicata a Martino Coppes, un artista del colore nato a Como nel 1965 e residente in Svizzera, l'esibizione mensile della galleria d'arte moderna LipanjePuntin. Si tratta di «e-motion», una serie di opere dedicate ai punti cardinali, alla terra, al movimento.

Nella realizzazione di questa nuova serie di lavori Coppes procede nell'abituale iter costruttivo, utilizzando materiali di recupero e piccoli oggetti d'uso quotidiano.

Con suggestioni e colore

protagonisti. Coppes ha proposto la sua arte nel 2002 alla Műcsarnok Kunsthalle, di Budapest, al Kunstmuseum Solothurn di Solothurn (Svizzera), al Museo Cantonale d'Arte di Lugano, alla Galleria d'Arte Moderna di Udine e a Castel dell'Ovo, a Napoli.

La mostra si inaugura oggi alle 19 (in via Diaz 4) e si potrà visitare fino al 22 maggio. Orario di galleria: dalle 11 alle 19.30 o su appuntamento (tel. 040 308099), lunedì e festivi chiuso.



Una delle opere esposte.

Oreglio, uno strano «poeta» stasera alla Sala Tripovich

TRIESTE Oggi alle 21.15, alla Sala Tripovich, Flavio Oreglio presenta lo spettacolo «Il momento è catartico». Cantautore, entertainer, pianista e chitarrista appassionato di Ragtime, Oreglio vanta un vasto curriculum fatto di esperienze personali e collaborazioni importanti. Tre album all'attivo, più una serie di partecipazioni a compilation importanti, tra le quali l'album «Vivo» di Zelig. Un'introduzione all'opera prima «Ridendo e sferzando» è stata pubblicata nella collana umoristica «Le zanzare». Ha collaborato con Aldo Giovanni e Giacomo. Nato a Peschiera Borromeo nell'agosto '58, laureato in biologia, Oreglio propone una sorta di cabaret concerto dove le canzoni con testi carichi di umorismo, satira, ironia (ma anche poesia) innestati su un sound costituito da un'originale «fusion» di musica mediterranea con i classici generi acustici anglosassoni (blues, ragtime, bluegrass, country) si alternano a monologhi recitati con stile personale e con ritmi moderni ed efficaci. Attualmente sta lavorando a «Zelig» (Italia 1) nelle vesti di un «poeta disincantato».



Rasta con vista: un'immagine simbolo del Sunsplash.

BABYLON
TOPESS BAR
LAP DANCE
GIOVEDÌ 17 APRILE
OSPITE
Via Costalunga 113
Trieste
Info 335.61.2154

PUBBLICITÀ
RISTORANTI E RITROVI
Trattoria Al Parco S. Croce
Prenotazioni pranzo di Pasqua e Pasquetta. Tel. 040/220350.
Per essere presenti in questa rubrica telefonate alla
A.MANZONI & C. S.p.A.
040.6728311

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
Pubblicità di valore
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Un successo l'asta a Parigi
Madonna e Gates comprano Breton

PARIGI Strepitoso successo per la controversa asta parigina della collezione André Breton: da soli i quadri che il «papa del surrealismo» aveva appeso nel suo leggendario atelier di Pigalle hanno totalizzato più di 26 milioni di euro. Sembra che anche Madonna e Bill Gates si siano fatti sotto per l'acquisto di qualche cimelio.

Un'opera di Jean Arp, «Femme», illustra il trend: lunedì sera è stata battuta lunedì a 2 milioni e mezzo di euro, quattro volte più della stima.

TEATRO Presentata al «Rossetti» la nuova accademia di Arte drammatica di Trieste

Scuola d'attori e di spettatori

Rivolta agli adolescenti, punta a diventare formazione post-diploma

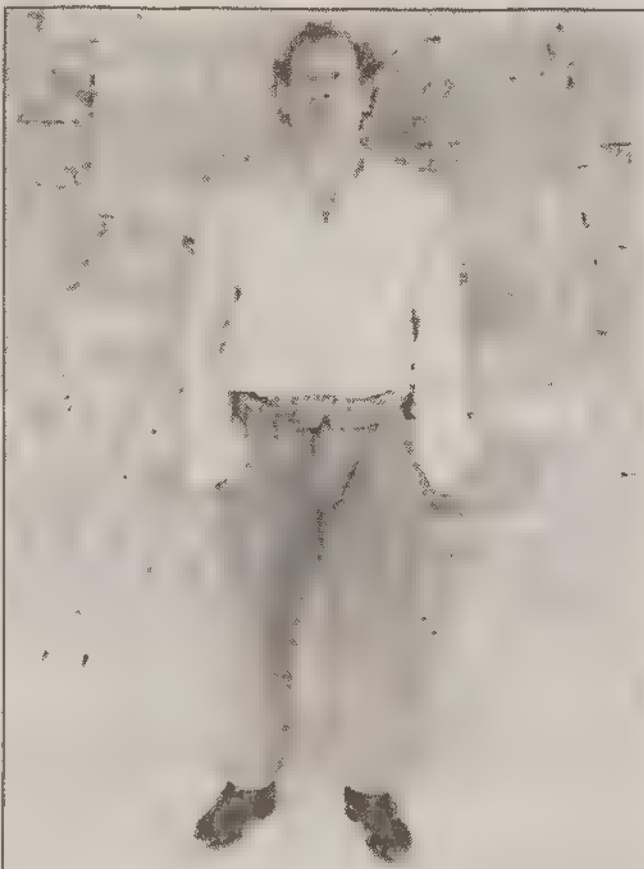
TRIESTE Impartire una formazione teatrale approfondita, offrire agli allievi validi strumenti per affrontare la scrittura teatrale sia la creazione di uno spettacolo mantenendo una visione aderente alle continue trasformazioni della società attuale: sono questi i propositi con cui nasce la Civica scuola d'Arte drammatica di Trieste, costituitasi in forma di Associazione in seno al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e presentata ieri al Politeama Rossetti dal presidente Rossana Poletti, dal direttore Maurizio Soldà e da Antonio Calenda, in veste di presidente onorario.

«In realtà il progetto ha già 7 anni - ha spiegato la Poletti -, nascono come laboratori teatrali per ragazzi dai 10 ai 15 anni. Abbiamo iniziato nel '96 con "Il bugiardo" di Goldoni, e poi è stata la volta di "Sogno di una notte di mezza estate" da quell'esperienza è nata l'idea di mettere in piedi questa scuola e siamo felici che il Teatro Stabile

del Friuli Venezia Giulia ci abbia creduto a tal punto da permetterci di andare avanti per approfondirla, fino al proposito di farla diventare una vera e propria scuola di formazione per adulti».

L'approccio attuale continuerà ad essere rivolto agli adolescenti, ma volendo arrivare in tempi brevi ad una scuola di formazione post-diploma.

Antonio Calenda ha ribadito come, con l'iniziativa, si sia consolidata «un'attività già esistente inventata in questo teatro: l'idea di partenza era quella di creare una compagnia di ragazzi che dovessero recitare per i propri simili, e con 70 piccoli "energumani" si può immaginare come non sia per niente facile! Avevamo il dovere morale di costruire lo spettato-



Maurizio Soldà, direttore dell'Accademia.

re del domani e, così facendo, abbiamo portato a far conoscere il teatro a bambini che probabilmente non ci sarebbero mai entrati».

«Abbiamo iniziato chiedendoci cosa sia una scuola di teatro oggi - ha aggiunto Maurizio Soldà -. Quando

si è posto per noi il problema di creare una scuola articolata ci siamo trovati di fronte ad una sorta di inadeguatezza, ad un cambiamento continuo, e proprio in virtù di questo intendiamo costituire una scuola completamente aderente al momento, che risponda alle esigenze di oggi, con i ragazzi a portare i loro modelli e le loro aspettative che noi decodifichiamo: con l'esperienza acquisita in questi anni abbiamo verificato che ne escono più maturi».

Con il primo anno d'attività della Scuola di Teatro, perciò, al consueto laboratorio si aggiungeranno altri insegnamenti inerenti alla musica e al canto nel teatro, all'uso, fondamentale per Soldà, dello spazio e del tempo scenico, ad un corretto impiego del corpo e della voce, fino a elementi di dizione e recitazione.

Federica Gregori

MUSICA Giovane compositore pordenonese emergente

Remo Anzovino, note per il grande schermo

PORDENONE Classe 1976 Remo Anzovino è un giovanissimo compositore napoletano trapiantato nel Nord Est. Napoletano anche se nato a Pordenone per i genitori, per l'accento e per la parlata ricca di sfumature mediterranee. Nonostante gli studi di giurisprudenza la sua passione è la musica e dopo aver interrotto gli studi di pianoforte, armonia e composizione a causa di un fortunato incontro con Antonio Sinagra, grandissimo maestro

affidandogli nel dicembre dello scorso anno l'accompagnamento di un paio di pellicole - Nanook l'eschimese di Robert J. Flaherty e Travelling in art di Sakan Palsi - per la rassegna "66° 30 Nord, Cinema del circolo polare artico».

Da qui sono seguiti i lavori sempre per la Cineteca di Bologna su Buster Keaton e Louise Brooks fino all'esibizione della scorsa settimana, al cinema Lumière, nell'ambito della rassegna «Storia permanente» in cui ha eseguito dal vivo l'accompagnamento originale per il recente restauro del capolavoro di Fritz Lang «Metropolis».

Ma per poter ascoltare qualche composizione di questo per ora sconosciuto talento «pordenonese» bisognerà attendere il mese di maggio per il festival di cinema e musica di Cinemazero «Scherma Sonoro» oppure andare a far visita alla mostra di Ottavio Grubini «Barbani» che da Roma si è spostata in questa settimana ad Aquileia e presta molta attenzione alla sonorizzazione.

te. b.



Remo Anzovino scrive musica per il cinema.

La «leonessa» Jessica Lurie torna alla Casa delle culture

TRIESTE Domani, alla Casa delle culture-Ponziana Social club di via Orlandini 38, concerto di Jessica Lurie, la «leonessa di Seattle», con il suo sound esplosivo in bilico fra jazz, funk e musica popolare. Accompagnata da Marco Siniscalco al basso e contrabbasso e da Zeno De-Rossi alla batteria, porterà il suo «Groove Explosion Trio» alla Casa delle culture come unica data italiana. Per prenotazioni si può telefonare ai numeri: 339 8752 075 e 339 3470 451.

APPUNTAMENTI

Oggi il direttore della Biennale d'arte ospite al Museo Revoltella

Incontro ravvicinato con Bonami

TRIESTE Oggi, alle 17.45, alla sala Barancini di via Trento 3, Claudio Grisanchi parlerà di alcuni libri usciti di recente.

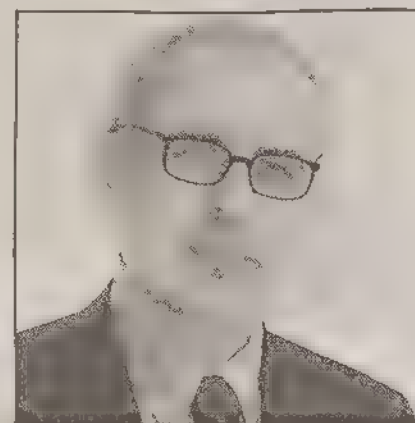
Oggi, alle 18, al museo Revoltella, incontro con il direttore della 50.ª Esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia, Francesco Bonami.

Oggi, al Punto G di via Economio 12, alle 21.30, appuntamento con la band pordenonese Captain Jive.

Oggi, alle 21, alla pizzeria «Spetic» (Cattinara), spettacolo di musicabaret con Gianfr. Flavio Furian e El Mago de Umago.

Oggi, alle 17.30, in Municipio, presentazione del libro «Caro scricciolo...», scritto da una mamma triestina che ripercorre le tappe della sua personale vicenda legata a una malattia rara e invalidante.

Oggi alle 21.30, al Punto G (via Economio), suonano i pordenonesi Captain Jive



Francesco Bonami

(domani serata-tributo a Baglioni con Flavio Furian, Gianfr. e i Bandomati).

UDINE Oggi, al Teatro Nuovo, si apre la prevendita per due spettacoli: il concerto del pianista Louis Lortie diretto dall'olandese Micha Hamel con l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, l'11 e 12 maggio; e il Ballet Frankfurt di William Forsythe il 19 e 20 maggio.

PORDENONE Lunedì 28 aprile

alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Marco Paolini presenta «Stazioni di transito»; martedì 29 «Aprile '74 e 5»; mercoledì 30 «Parlamento chimico».

LATISANA Domenica 27 aprile alle 20.30, al Teatro Odeon, Marco Paolini presenta «Appunti foresti».

GRADISCA Oggi 24 aprile alle 20.30, alla Sala Bergamas, «Viaggio romantico in Francia e in Italia».

VENEZIA Oggi, al Teatro Verdi di Padova, inizia la vendita dei biglietti per lo spettacolo «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, regia di Gigi Proietti, in programma dal 23 al 27 aprile.

Domani 17, al New Age di Roncade (Treviso), Interpol e British Sea Power live.

Domani alle 21, al Teatro Verdi di Padova, concerto di Nicola Fabbri.

SLOVENIA Questa sera, nell'Arena del Casinò Perla di Nova Gorica, alle 22, concerto dei Pooh.

In concerto a Padova il 23 giugno, da oggi il nuovo singolo nelle radio

Baglioni: è caccia ai biglietti

PADOVA A poco meno di un mese dall'apertura delle prevendite per l'evento di Claudio Baglioni di lunedì 23 giugno prossimo, già si parla di un record di biglietti venduti. Il cantautore si esibirà allo stadio Euganeo di Padova per l'ultima data del nord-est Italia.

Sembra che sia scoppia una vera «Baglioni-mania» che sta contagiando tutto il territorio. La produzione d'altronde si preannuncia imponente come non mai: si parla addirittura del più grande spettacolo mai visto finora, con un



Claudio Baglioni

enorme palcoscenico centrale, raggiunto da passerelle, che sorgerà imponente nel centro del campo da

gioco dello stadio. Ci sono biglietti ancora disponibili nei seguenti ordini: tribuna non numerata a 125,00 e tribuna numerata est/ovest a 40,00 più diritti di prevendita ed eventuali commissioni on-line. Per ulteriori informazioni: Zed Ticketline 0498 644 888 oppure il nuovo Portale dei Grandi Eventi www.zedlive.com.

Da oggi, intanto, «Sono io», il nuovo singolo di Baglioni, verrà trasmesso dalle radio come anticipazione del nuovo album, in uscita a metà maggio, il cui titolo è ancora top secret.

SALA AZZURRA
Solo oggi
TICKET TO JERUSALEM
di Rashid Masharawi
Vincitore del MED FILM FESTIVAL 2002

SALA EXCELSIOR
LA CITTA' INCANTATA
di Hayao Miyazaki
Oscar 2003
miglior film di animazione
Orso d'Oro
al Festival di Berlino 2002
IN REGALO IL PUZZLE DELLA CITTA' INCANTATA fino a esaurimento scorte

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it

AL POMERIGGIO INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

AMBASCIATORI ROWAN ATKINSON **JOHNNY ENGLISH**

GIOTTO CINEMA MULTISALA **SHAOLIN SOCCER**

LA MIGLIAIOLE ROMANTICA **PRETTY WOMAN**

LA REGOLA DEL SOSPETTO **LA CITTA' INCANTATA**

PIÙ FORTE DI SPIDERMAN **DAREDEVIL**

STREEP MOORE KIDMAN **TWO HOURS**

TRATTO DA UNA STORIA VERA **L'AVVERSARIO**

CATHERINE ZETA-JONES BENICE ZELLWEGER E RICHARD GERE **CHICAGO**

EDWARD NORTON **La 25 Ora**

PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festival) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festival 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-672298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 2 maggio ore 20.30 (A/F). Repliche: domenica 4 maggio ore 16 (G/G), martedì 6 maggio ore 20.30 (F/C), giovedì 8 maggio ore 20.30 (B/A), sabato 10 maggio ore 17 (S/S), domenica 11 maggio ore 16 (D/D), martedì 13 maggio ore 20.30 (C/E), mercoledì 14 maggio ore 20.30 (E/B). Vendita dei biglietti dal 22 aprile presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via F.edis 30, tel. 0432-470918. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Esposizione: Gao Xingjian. Inchiostrati su carta 1983-1993. L'opera pit-

torica di un Premio Nobel della letteratura. Apertura: h. 16.22. Venerdì 18, h. 19: incontro con Giorgio Valvassori e Fabio Amodeo sul tema «Estetica e tecnica di Gao Xingjian, artista tra due continenti». Ingresso: euro 3.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturi dom. Via Petrovno 4. Domani 18 aprile, alle ore 20.30 il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta la commedia in 3 atti *La divisa, che forza* - «Moč uniforme» di Jaka Stoka. Regia di Mario Ursic. Ultima replica sabato 19 aprile alle 20.30 (con sottotitoli in italiano - turno T). Rimarrà aperto il parcheggio in piazza Peruginio.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Johnny English» con Rowan Atkinson. Dai creatori di Mr. Bean un nuovo clamo-

roso successo comico! **Primi 3 spettacoli 5 € e rid. 4 €.** **ARISTON.** Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Solo oggi ore 16, 18, 20, 22: «Bloody Sunday» di Paul Greengrass (GB-Irlanda 2002). Orso d'oro al Festival di Berlino 2002. Lo sconvolgente reportage sulla «domenica di sangue» del 30 gennaio 1972 a Derry nell'Irlanda del Nord. Versione originale inglese. N.B.: riduzioni ai soci del British Film Club, Italoamericana, Wall Street Institute, studenti.

ARISTON. Domani: «L'acchiappasogni», capolavoro fantastico di Lawrence Kasdan, dal libro di Stephen King. Info tel. 040-304222.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE - TRIESTE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto

al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. «The core» 14.45, 17.15, 19.45, 22.15. «Johnny English» 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Con Rowan Atkinson. «L'avversario» 20.10, 22.30 con Daniel Auteuil. «L'acchiappasogni» 14.45, 17.15, 19.45, 22.15. Di Lawrence Kasdan. «Shaolin soccer» 16.30, 18.25, 22.20. «La città incantata» 15.35, 17.50, 20.15, «Daredevil» 14.40, 16.35, 22.35. Con Ben Affleck, Jennifer Garner. «La finestra di fronte» 18.30, 20.30, 22.25. Di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «The hours» 20. Con Nicole Kidman. «Il libro della giungla 2» 15.05, 16.40, 18.15. «La famiglia della giungla» 14.50.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La città incantata» di Hayao Miyazaki. Il film d'animazione Orso d'Oro al Festival di Berlino 2002.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15. «Ticket to Jerusalem» di Rashid Masharawi. Vincitore del Med Film Festival, presentato al Festival di Taormina. Solo oggi. Da domani «La finestra di fronte» e «Cose di questo mondo».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Chicago». Vincitore di 6 Oscar con C. Zea-Jones, R. Zellweger e R. Gere. **Primi 2 spettacoli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Shaolin soccer». Arbitri, rigori e filosofia zen! **Primi tre spettacoli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Un amore a 5 stelle» con Jennifer Lopez e Ralph Fiennes. La migliore commedia romantica dai tem-

pi di «Pretty woman». L'affascinante love story di una cameriera e un ricco aspirante senatore nel film che sta entusiasmando il pubblico di tutto il mondo! **Primi 2 spettacoli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.30, 17.45, 20.05, 22.20: «The core». La Terra ha i giorni contati! **Primi 2 spettacoli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 15.30, 17, 18.30: dalla Disney «Il libro della giungla 2». A soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 2. 20 e 22.15: «La regola del sospetto» con un grandissimo Al Pacino e il nuovo Brad Pitt: Colin Farrell. **NAZIONALE 3.** 16, 18: «Daredevil» con Ben Affleck. Più forte di Spiderman! A soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 3. 20 e 22.15: «The hours» con M. Streep, N. Kidman e J. Moore. Oscar 2003 miglior attrice. **NAZIONALE 4.** 15.30, 17.45,

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «Ricordi di me». L'ultimo film del regista de «L'ultimo bacio». (Da domani «The ring»).

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MON-

FALCONE. Infoline 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Johnny English»: 17.40, 20, 22.

KINEMAX 2. «Il libro della giungla 2»: 17, 18.30, 20. «La preda - The Hunted»: 22.

KINEMAX 3. «Daredevil»: 17.40, 20, 22.10.

KINEMAX 4. «Amore a 5 stelle»: 17.50, 20, 22.

KINEMAX 5. «L'acchiappasogni»: 17.50, 20.10, 22.15.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «Johnny English», con Mr. Bean.

Sala Blu. 17.15, 19.50, 22.20: «The Core» (La Terra ha i giorni contati).

Sala Gialla. 17.15, 19.50, 22.20: «L'acchiappasogni». Di Lawrence Kasdan. Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.30, 20: «Il libro della giungla 2». 22: «Secretary».

Sala 2. 20.45: Rassegna Gorizia Cinema. «Essere e avere». Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «The Hours».

Il giornalista invita a non votare per lui ai Telegatti (ne ha circa venti)

Costanzo: «Basta premi»

«Non aggiungono né tolgono nulla a chi fa il mio lavoro»

Da domenica su Raiuno Pole position nuova serie

ROMA Con la nuova coppia formata da Amedeo Goria e Paola Ferrari e la presenza fissa in studio di Jean Alesi prende il via domenica prossima, in coincidenza con il Gran Premio di Imola, la nuova serie di «Pole Position», la trasmissione di Rai Sport dedicata ai Gran Premi di Formula 1, in onda su Raiuno prima e dopo le gare. Il primo appuntamento sarà trasmesso a partire dalle 13.30. Goria e Ferrari sostituiscono Gianfranco de Laurentis, volto storico della trasmissione fin dalla prima edizione, in procinto di lasciare l'azienda per raggiunti limiti d'età. In onda dallo studio 4 di Saxa Rubra, il programma avrà una scenografia in cui dominano il rosso e il nero.

ROMA Cari lettori, non votate per me: con questa richiesta inconsueta, forse la prima nella storia dei premi televisivi, Maurizio Costanzo si chiama fuori dalla corsa per i Telegatti, che saranno assegnati il 15 maggio e per i quali è candidato sia con «Buona domenica» (variante) che con il «Maurizio Costanzo Show» (talk show e approfondimento). Costanzo ha chiesto di non essere votato con una lettera pubblicata nel numero di «Sorrisi e canzoni tv» da ieri in edicola nel quale si riepilogano tutte le nomination. «Vorrei non essere votato», chiede Costanzo, che nella sua carriera ha vinto quasi 20 Telegatti, pregando di non interpretare la scelta come un gesto di scortesia verso il pubblico, «dal momento

che il pubblico mi premia ogni sera dopo le 23 e ogni domenica pomeriggio. Questo rappresenta la conferma di un rapporto, di un patto con l'audience». In sostanza, ha aggiunto Costanzo interpellato dal



Maurizio Costanzo con Maria De Filippi.

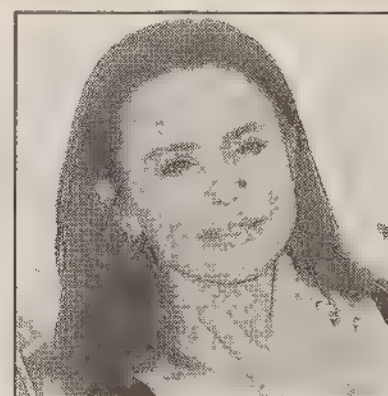
l'Ansa, «ho vinto abbastanza premi e ho anche problemi di spazio: ma, a parte gli scherzi, pur avendo gradito molto nel passato questi premi, credo che tali riconoscimenti non mettano e non tolgono nulla a chi fa

il mio mestiere e che ha già stabilito un rapporto col pubblico, nel mio caso dal 1976».

Secondo Costanzo, quello che c'è veramente da fare «è rileggere la tv al di là dei premi, motivo per cui mi occupo del Laboratorio e della Scuola di tv. Per parte mia, sto facendo modifiche di contenuto e di scenografia al Costanzo Show e lo faccio partendo dall'idea che così come io ho bisogno di cambiare ne abbia bisogno anche il pubblico».

Senza contare, conclude Costanzo, «che con questa scelta libero una casella e diminuisco la concorrenza a favore di coloro che non hanno ancora vissuto le emozioni e le soddisfazioni che in questi anni hanno dato a me tutti i Telegatti già vinti».

OGGI IN TV



I film

«C'era una volta...» (1995) di Richard A. Colla (Retequattro, ore 16.35), con Melissa Gilbert, Bruce Boxleitner. Ispirato alla vicenda di Anastasia. Zoja, ragazza nobile russa imparentata con lo zar, rimane orfana durante la rivoluzione. Trova rifugio a Parigi...

«Prove apparenti» (1996) di Sidney Lumet (Retequattro, ore 23.05), con Andy Garcia, Ian Holm, Lena Olin (nella foto). Un procuratore distrettuale, figlio di uno sbirro, entra in crisi quando si trova a indagare su un delicato caso di corruzione nella polizia. Avrà qualche problema.

«Un topolino sotto sfratto» (1997) di Gore Verbinski (Italia 1, ore 21), con Nathan Lane, Lee Evans, Vicki Lewis. Due fratelli ereditano quella che credono una catapecchia. L'edificio diroccato è però un gioiello d'architettura, ma dovranno scacciare un topolino...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.55

Gli eredi dopo i Savoia

La questione dinastica riapertasi dopo il rientro in Italia dei Savoia: gli eventuali

«Prove apparenti» di Sidney Lumet

La polizia corrotta spiazzata il procuratore

eredi al trono sarebbero gli Aosta o i Savoia? Questo il tema della puntata di «Novicento» condotta da Pippo Baudo. Saranno ospiti in studio il principe Amedeo D'Aosta, nipote dell'ultimo re d'Italia, e due esperti della dinastia monarchica, Francesco Perfetti e Gigi Speroni.

Raitre, ore 23.05

«Cose brutte» sui bambini

Un processo per pedofilia avvenuto lo scorso febbraio a Palermo; questo lo spunto dell'inchiesta di «Primo piano» che sarà trasmessa oggi con il titolo «Cose brutte». Lo speciale parte dalle violenze e gli abusi sessuali sui minori e cerca di ricostruire la realtà di violenza e di miseria che può nascondersi nel cuore di una grande città come Palermo.

Raitre, ore 23.25

Ritratto di Silvana Mangano

Oggi va in onda per la serie «Ritratti» uno speciale su Silvana Mangano, «Diva suo malgrado», di Giancarlo Governi. Il programma ripercorre la vita e la carriera di una donna che ha debuttato giovanissima e ha avuto una carriera travolgente (più di 30 film da protagonista), ma ha sempre tentato di prendere le distanze dal mondo del cinema e rifugiarsi nella famiglia.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento; 7.00: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00): 9.10: Radio; 9.40: 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Bacio del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: L'ardito; 12.45: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news; 13.35: Hoio; 14.00: GR1 - Medicina e Società; 14.10: con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso i treni; 15.30: GR1 - Titoli; 15.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Babbar; 16.30: GR1 - Titoli; 17.00: GR1 - Titoli; 17.30: GR1 - Titoli; 18.00: GR1 - Titoli; 18.30: GR1 - Titoli; 19.00: GR1 (21.00-22.30): 19.30: GR Affari; 19.35: Acciaio; 20.00: GR1 - Titoli; 20.30: GR1 - Titoli; 20.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa risponde; 21.05: Zona Cesarini; 22.50: GR1 Parlamento; 23.00: GR1 - Titoli; 23.05: GR1 - Titoli; 23.10: GR1 - Titoli; 23.15: GR1 - Titoli; 23.20: GR1 - Titoli; 23.25: GR1 - Titoli; 23.30: GR1 - Titoli; 23.35: GR1 - Titoli; 23.40: GR1 - Titoli; 23.45: GR1 - Titoli; 23.50: GR1 - Titoli; 23.55: GR1 - Titoli; 24.00: GR1 - Titoli; 24.05: GR1 - Titoli; 24.10: GR1 - Titoli; 24.15: GR1 - Titoli; 24.20: GR1 - Titoli; 24.25: GR1 - Titoli; 24.30: GR1 - Titoli; 24.35: GR1 - Titoli; 24.40: GR1 - Titoli; 24.45: GR1 - Titoli; 24.50: GR1 - Titoli; 24.55: GR1 - Titoli; 25.00: GR1 - Titoli; 25.05: GR1 - Titoli; 25.10: GR1 - Titoli; 25.15: GR1 - Titoli; 25.20: GR1 - Titoli; 25.25: GR1 - Titoli; 25.30: GR1 - Titoli; 25.35: GR1 - Titoli; 25.40: GR1 - Titoli; 25.45: GR1 - Titoli; 25.50: GR1 - Titoli; 25.55: GR1 - Titoli; 26.00: GR1 - Titoli; 26.05: GR1 - Titoli; 26.10: GR1 - Titoli; 26.15: GR1 - Titoli; 26.20: GR1 - Titoli; 26.25: GR1 - Titoli; 26.30: GR1 - Titoli; 26.35: GR1 - Titoli; 26.40: GR1 - Titoli; 26.45: GR1 - Titoli; 26.50: GR1 - Titoli; 26.55: GR1 - Titoli; 27.00: GR1 - Titoli; 27.05: GR1 - Titoli; 27.10: GR1 - Titoli; 27.15: GR1 - Titoli; 27.20: GR1 - Titoli; 27.25: GR1 - Titoli; 27.30: GR1 - Titoli; 27.35: GR1 - Titoli; 27.40: GR1 - Titoli; 27.45: GR1 - Titoli; 27.50: GR1 - Titoli; 27.55: GR1 - Titoli; 28.00: GR1 - Titoli; 28.05: GR1 - Titoli; 28.10: GR1 - Titoli; 28.15: GR1 - Titoli; 28.20: GR1 - Titoli; 28.25: GR1 - Titoli; 28.30: GR1 - Titoli; 28.35: GR1 - Titoli; 28.40: GR1 - Titoli; 28.45: GR1 - Titoli; 28.50: GR1 - Titoli; 28.55: GR1 - Titoli; 29.00: GR1 - Titoli; 29.05: GR1 - Titoli; 29.10: GR1 - Titoli; 29.15: GR1 - Titoli; 29.20: GR1 - Titoli; 29.25: GR1 - Titoli; 29.30: GR1 - Titoli; 29.35: GR1 - Titoli; 29.40: GR1 - Titoli; 29.45: GR1 - Titoli; 29.50: GR1 - Titoli; 29.55: GR1 - Titoli; 30.00: GR1 - Titoli; 30.05: GR1 - Titoli; 30.10: GR1 - Titoli; 30.15: GR1 - Titoli; 30.20: GR1 - Titoli; 30.25: GR1 - Titoli; 30.30: GR1 - Titoli; 30.35: GR1 - Titoli; 30.40: GR1 - Titoli; 30.45: GR1 - Titoli; 30.50: GR1 - Titoli; 30.55: GR1 - Titoli; 31.00: GR1 - Titoli; 31.05: GR1 - Titoli; 31.10: GR1 - Titoli; 31.15: GR1 - Titoli; 31.20: GR1 - Titoli; 31.25: GR1 - Titoli; 31.30: GR1 - Titoli; 31.35: GR1 - Titoli; 31.40: GR1 - Titoli; 31.45: GR1 - Titoli; 31.50: GR1 - Titoli; 31.55: GR1 - Titoli; 32.00: GR1 - Titoli; 32.05: GR1 - Titoli; 32.10: GR1 - Titoli; 32.15: GR1 - Titoli; 32.20: GR1 - Titoli; 32.25: GR1 - Titoli; 32.30: GR1 - Titoli; 32.35: GR1 - Titoli; 32.40: GR1 - Titoli; 32.45: GR1 - Titoli; 32.50: GR1 - Titoli; 32.55: GR1 - Titoli; 33.00: GR1 - Titoli; 33.05: GR1 - Titoli; 33.10: GR1 - Titoli; 33.15: GR1 - Titoli; 33.20: GR1 - Titoli; 33.25: GR1 - Titoli; 33.30: GR1 - Titoli; 33.35: GR1 - Titoli; 33.40: GR1 - Titoli; 33.45: GR1 - Titoli; 33.50: GR1 - Titoli; 33.55: GR1 - Titoli; 34.00: GR1 - Titoli; 34.05: GR1 - Titoli; 34.10: GR1 - Titoli; 34.15: GR1 - Titoli; 34.20: GR1 - Titoli; 34.25: GR1 - Titoli; 34.30: GR1 - Titoli; 34.35: GR1 - Titoli; 34.40: GR1 - Titoli; 34.45: GR1 - Titoli; 34.50: GR1 - Titoli; 34.55: GR1 - Titoli; 35.00: GR1 - Titoli; 35.05: GR1 - Titoli; 35.10: GR1 - Titoli; 35.15: GR1 - Titoli; 35.20: GR1 - Titoli; 35.25: GR1 - Titoli; 35.30: GR1 - Titoli; 35.35: GR1 - Titoli; 35.40: GR1 - Titoli; 35.45: GR1 - Titoli; 35.50: GR1 - Titoli; 35.55: GR1 - Titoli; 36.00: GR1 - Titoli; 36.05: GR1 - Titoli; 36.10: GR1 - Titoli; 36.15: GR1 - Titoli; 36.20: GR1 - Titoli; 36.25: GR1 - Titoli; 36.30: GR1 - Titoli; 36.35: GR1 - Titoli; 36.40: GR1 - Titoli; 36.45: GR1 - Titoli; 36.50: GR1 - Titoli; 36.55: GR1 - Titoli; 37.00: GR1 - Titoli; 37.05: GR1 - Titoli; 37.10: GR1 - Titoli; 37.15: GR1 - Titoli; 37.20: GR1 - Titoli; 37.25: GR1 - Titoli; 37.30: GR1 - Titoli; 37.35: GR1 - Titoli; 37.40: GR1 - Titoli; 37.45: GR1 - Titoli; 37.50: GR1 - Titoli; 37.55: GR1 - Titoli; 38.00: GR1 - Titoli; 38.05: GR1 - Titoli; 38.10: GR1 - Titoli; 38.15: GR1 - Titoli; 38.20: GR1 - Titoli; 38.25: GR1 - Titoli; 38.30: GR1 - Titoli; 38.35: GR1 - Titoli; 38.40: GR1 - Titoli; 38.45: GR1 - Titoli; 38.50: GR1 - Titoli; 38.55: GR1 - Titoli; 39.00: GR1 - Titoli; 39.05: GR1 - Titoli; 39.10: GR1 - Titoli; 39.15: GR1 - Titoli; 39.20: GR1 - Titoli; 39.25: GR1 - Titoli; 39.30: GR1 - Titoli; 39.35: GR1 - Titoli; 39.40: GR1 - Titoli; 39.45: GR1 - Titoli; 39.50: GR1 - Titoli; 39.55: GR1 - Titoli; 40.00: GR1 - Titoli; 40.05: GR1 - Titoli; 40.10: GR1 - Titoli; 40.15: GR1 - Titoli; 40.20: GR1 - Titoli; 40.25: GR1 - Titoli; 40.30: GR1 - Titoli; 40.35: GR1 - Titoli; 40.40: GR1 - Titoli; 40.45: GR1 - Titoli; 40.50: GR1 - Titoli; 40.55: GR1 - Titoli; 41.00: GR1 - Titoli; 41.05: GR1 - Titoli; 41.10: GR1 - Titoli; 41.15: GR1 - Titoli; 41.20: GR1 - Titoli; 41.25: GR1 - Titoli; 41.30: GR1 - Titoli; 41.35: GR1 - Titoli; 41.40: GR1 - Titoli; 41.45: GR1 - Titoli; 41.50: GR1 - Titoli; 41.55: GR1 - Titoli; 42.00: GR1 - Titoli; 42.05: GR1 - Titoli; 42.10: GR1 - Titoli; 42.15: GR1 - Titoli; 42.20: GR1 - Titoli; 42.25: GR1 - Titoli; 42.30: GR1 - Titoli; 42.35: GR1 - Titoli; 42.40: GR1 - Titoli; 42.45: GR1 - Titoli; 42.50: GR1 - Titoli; 42.55: GR1 - Titoli; 43.00: GR1 - Titoli; 43.05: GR1 - Titoli; 43.10: GR1 - Titoli; 43.15: GR1 - Titoli; 43.20: GR1 - Titoli; 43.25: GR1 - Titoli; 43.30: GR1 - Titoli; 43.35: GR1 - Titoli; 43.40: GR1 - Titoli; 43.45: GR1 - Titoli; 43.50: GR1 - Titoli; 43.55: GR1 - Titoli; 44.00: GR1 - Titoli; 44.05: GR1 - Titoli; 44.10: GR1 - Titoli; 44.15: GR1 - Titoli; 44.20: GR1 - Titoli; 44.25: GR1 - Titoli; 44.30: GR1 - Titoli; 44.35: GR1 - Titoli; 44.40: GR1 - Titoli; 44.45: GR1 - Titoli; 44.50: GR1 - Titoli; 44.55: GR1 - Titoli; 45.00: GR1 - Titoli; 45.05: GR1 - Titoli; 45.10: GR1 - Titoli; 45.15: GR1 - Titoli; 45.20: GR1 - Titoli; 45.25: GR1 - Titoli; 45.30: GR1 - Titoli; 45.35: GR1 - Titoli; 45.40: GR1 - Titoli; 45.45: GR1 - Titoli; 45.50: GR1 - Titoli; 45.55: GR1 - Titoli; 46.00: GR1 - Titoli; 46.05: GR1 - Titoli; 46.10: GR1 - Titoli; 46.15: GR1 - Titoli; 46.20: GR1 - Titoli; 46.25: GR1 - Titoli; 46.30: GR1 - Titoli; 46.35: GR1 - Titoli; 46.40: GR1 - Titoli; 46.45: GR1 - Titoli; 46.50: GR1 - Titoli; 46.55: GR1 - Titoli; 47.00: GR1 - Titoli; 47.05: GR1 - Titoli; 47.10: GR1 - Titoli; 47.15: GR1 - Titoli; 47.20: GR1 - Titoli; 47.25: GR1 - Titoli; 47.30: GR1 - Titoli; 47.35: GR1 - Titoli; 47.40: GR1 - Titoli; 47.45: GR1 - Titoli; 47.50: GR1 - Titoli; 47.55: GR1 - Titoli; 48.00: GR1 - Titoli; 48.05: GR1 - Titoli; 48.10: GR1 - Titoli; 48.15: GR1 - Titoli; 48.20: GR1 - Titoli; 48.25: GR1 - Titoli; 48.30: GR1 - Titoli; 48.35: GR1 - Titoli; 48.40: GR1 - Titoli; 48.45: GR1 - Titoli; 48.50: GR1 - Titoli; 48.55: GR1 - Titoli; 49.00: GR1 - Titoli; 49.05: GR1 - Titoli; 49.10: GR1 - Titoli; 49.15: GR1 - Titoli; 49.20: GR1 - Titoli; 49.25: GR1 - Titoli; 49.30: GR1 - Titoli; 49.35: GR1 - Titoli; 49.40: GR1 - Titoli; 49.45: GR1 - Titoli; 49.50: GR1 - Titoli; 49.55: GR1 - Titoli; 50.00: GR1 - Titoli; 50.05: GR1 - Titoli; 50.10: GR1 - Titoli; 50.15: GR1 - Titoli; 50.20: GR1 - Titoli; 50.25: GR1 - Titoli; 50.30: GR1 - Titoli; 50.35: GR1 - Titoli; 50.40: GR1 - Titoli; 50.45: GR1 - Titoli; 50.50: GR1 - Titoli; 50.55: GR1 - Titoli; 51.00: GR1 - Titoli; 51.05: GR1 - Titoli; 51.10: GR1 - Titoli; 51.15: GR1 - Titoli; 51.20: GR1 - Titoli; 51.25: GR1 - Titoli; 51.30: GR1 - Titoli; 51.35: GR1 - Titoli; 51.40: GR1 - Titoli; 51.45: GR1 - Titoli; 51.50: GR1 - Titoli; 51.55: GR1 - Titoli; 52.00: GR1 - Titoli; 52.05: GR1 - Titoli; 52.10: GR1 - Titoli; 52.15: GR1 - Titoli; 52.20: GR1 - Titoli; 52.25: GR1 - Titoli; 52.30: GR1 - Titoli; 52.35: GR1 - Titoli; 52.40: GR1 - Titoli; 52.45: GR1 - Titoli; 52.50: GR1 - Titoli; 52.55: GR1 - Titoli; 53.00: GR1 - Titoli; 53.05: GR1 - Titoli; 53.10: GR1 - Titoli; 53.15: GR1 - Titoli; 53.20: GR1 - Titoli; 53.25: GR1 - Titoli; 53.30: GR1 - Titoli; 53.35: GR1 - Titoli; 53.40: GR1 - Titoli; 53.45: GR1 - Titoli; 53.50: GR1 - Titoli; 53.55: GR1 - Titoli; 54.00: GR1 - Titoli; 54.05: GR1 - Titoli; 54.10: GR1 - Titoli; 54.15: GR1 - Titoli; 54.20: GR1 - Titoli; 54.25: GR1 - Titoli; 54.30: GR1 - Titoli; 54.35: GR1 - Titoli; 54.40: GR1 - Titoli; 54.45: GR1 - Titoli; 54.50: GR1 - Titoli; 54.55: GR1 - Titoli; 55.00: GR1 - Titoli; 55.05: GR1 - Titoli; 55.10: GR1 - Titoli; 55.15: GR1 - Titoli; 55.20: GR1 - Titoli; 55.25: GR1 - Titoli; 55.30: GR1 - Titoli; 55.35: GR1 - Titoli; 55.40: GR1 - Titoli; 55.45: GR1 - Titoli; 55.50: GR1 - Titoli; 55.55: GR1 - Titoli; 56.00: GR1 - Titoli; 56.05: GR1 - Titoli; 56.10: GR1 - Titoli; 56.15: GR1 - Titoli; 56.20: GR1 - Titoli; 56.25: GR1 - Titoli; 56.30: GR1 - Titoli; 56.35: GR1 - Titoli; 56.40: GR1 - Titoli; 56.45: GR1 - Titoli; 56.50: GR1 - Titoli; 56.55: GR1 - Titoli; 57.00: GR1 - Titoli; 57.05: GR1 - Titoli; 57.10: GR1 - Titoli; 57.15: GR1 - Titoli; 57.20: GR1 - Titoli; 57.25: GR1 - Titoli; 57.30: GR1 - Titoli; 57.35: GR1 - Titoli; 57.40: GR1 - Titoli; 57.45: GR1 - Titoli; 57.50: GR1 - Titoli; 57.55: GR1 - Titoli; 58.00: GR1 - Titoli; 58.05: GR1 - Titoli; 58.10: GR1 - Titoli; 58.15: GR1 - Titoli; 58.20: GR1 - Titoli; 58.25: GR1 - Titoli; 58.30: GR1 - Titoli; 58.35: GR1 - Titoli; 58.40: GR1 - Titoli; 58.45: GR1 - Titoli; 58.50: GR1 - Titoli; 58.55: GR1 - Titoli; 59.00: GR1 - Titoli; 59.05: GR1 - Titoli; 59.10: GR1 - Titoli; 59.15: GR1 - Titoli; 59.20: GR1 - Titoli; 59.25: GR1 - Titoli; 59.30: GR1 - Titoli; 59.35: GR1 - Titoli; 59.40: GR1 - Titoli; 59.45: GR1 - Titoli; 59.50: GR1 - Titoli; 59.55: GR1 - Titoli; 60.00: GR1 - Titoli; 60.05: GR1 - Titoli; 60.10: GR1 - Titoli; 60.15: GR1 - Titoli; 60.20: GR1 - Titoli; 60.25: GR1 - Titoli; 60.30: GR1 - Titoli; 60.35: GR1 - Titoli; 60.40: GR1 - Titoli; 60.45: GR1 - Titoli; 60.50: GR1 - Titoli; 60.55: GR1 - Titoli; 61.00: GR1 - Titoli; 61.05: GR1 - Titoli; 61.10: GR1 - Titoli; 61.15: GR1 - Titoli; 61.20: GR1 - Titoli; 61.25: GR1 - Titoli; 61.30: GR1 - Titoli; 61.35: GR1 - Titoli; 61.40: GR1 - Titoli; 61.45: GR1 - Titoli; 61.50: GR1 - Titoli; 61.55: GR1 - Titoli; 62.00: GR1 - Titoli; 62.05: GR1 - Titoli; 62.10: GR1 - Titoli; 62.15: GR1 - Titoli; 62.20: GR1 - Titoli; 62.25: GR1 - Titoli; 62.30: GR1 - Titoli; 62.35: GR1 - Titoli; 62.40: GR1 - Titoli; 62.45: GR1 - Titoli; 62.50: GR1 - Titoli; 62.55: GR1 - Titoli; 63.00: GR1 - Titoli; 63.05: GR1 - Titoli; 63.10: GR1 - Titoli; 63.15: GR1 - Titoli; 63.20: GR1 - Titoli; 63.25: GR1 - Titoli; 63.30: GR1 - Titoli; 63.35: GR1 - Titoli; 63.40: GR1 - Titoli; 63.45: GR1 - Titoli; 63.50: GR1 - Titoli; 63.55: GR1 - Titoli; 64.00: GR1 - Titoli; 64.05: GR1 - Titoli; 64.10: GR1 - Titoli; 64.15: GR1 - Titoli; 64.20: GR1 - Titoli; 64.25: GR1 - Titoli; 64.30: GR1 - Titoli; 64.35: GR1 - Titoli; 64.40: GR1 - Titoli; 64.45: GR1 - Titoli; 64.50: GR1 - Titoli; 64.55: GR1 - Titoli; 65.00: GR1 - Titoli; 65.05: GR1 - Titoli; 65.10: GR1 - Titoli; 65.15: GR1 - Titoli; 65.20: GR1 - Titoli; 65.25: GR1 - Titoli; 65.30: GR1 - Titoli; 65.35: GR1 - Titoli; 65.40: GR1 - Titoli; 65.45: GR1 - Titoli; 65.50: GR1 - Titoli; 65.55: GR1 - Titoli; 66.00: GR1 - Titoli; 66.05: GR1 - Titoli; 66.10: GR1 - Titoli; 66.15: GR1 - Titoli; 66.20: GR1 - Titoli; 66.25: GR1 - Titoli; 66.30: GR1 - Titoli; 66.35: GR1 - Titoli; 66.40: GR1 - Titoli; 66.45: GR1 - Titoli; 66.50: GR1 - Titoli; 66.55: GR1 - Titoli; 67.00: GR1 - Titoli; 67.05: GR1 - Titoli; 67.10: GR1 - Titoli; 67.15: GR1 - Titoli; 67.20: GR1 - Titoli; 67.25: GR1 - Titoli; 67.30: GR1 - Titoli; 67.35: GR1 - Titoli; 67.40: GR1 - Titoli; 67.45: GR1 - Titoli; 67.50: GR1 - Titoli; 67.55: GR1 - Titoli; 68.00: GR1 - Titoli; 68.05: GR1 - Titoli; 68.10: GR1 - Titoli; 68.15: GR1 - Titoli; 68.20: GR1 - Titoli; 68.25: GR1 - Titoli; 68.30: GR1 - Titoli; 68.35: GR1 - Titoli; 68.40: GR1 - Titoli; 68.45: GR1 - Titoli; 68.50: GR1 - Titoli; 68.55: GR1 - Titoli; 69.00: GR1 - Titoli; 69.05: GR1 - Titoli; 69.10: GR1 - Titoli; 69.15: GR1 - Titoli; 69.20: GR1 - Titoli; 69.25: GR1 - Titoli; 69.30: GR1 - Titoli; 69.35: GR1 - Titoli; 69.40: GR1 - Titoli; 69.45: GR1 - Titoli; 69.50: GR1 - Titoli; 69.55: GR1 - Titoli; 70.00: GR1 - Titoli; 70.05: GR1 - Titoli; 70.10: GR1 - Titoli; 70.15: GR1 - Titoli; 70.20: GR1 - Titoli; 70.25: GR1 - Titoli; 70.30: GR1 - Titoli; 70.35: GR1 - Titoli; 70.40: GR1 - Titoli; 70.45: GR1 - Titoli; 70.50: GR1 - Titoli; 70.55: GR1 - Titoli; 71.00: GR1 - Titoli; 71.05: GR1 - Titoli; 71.10: GR1 - Titoli; 71.15: GR1 - Titoli; 71.20: GR1 - Titoli; 71.25: GR1 - Titoli; 71.30: GR1 - Titoli; 71.35: GR1 - Titoli; 71.40: GR1 - Titoli; 71.45: GR1 - Titoli; 71.50: GR1 - Titoli; 71.55: GR1 - Titoli; 72.00: GR1 - Titoli; 72.05: GR1 - Titoli; 72.10: GR1 - Titoli; 72.15: GR1 - Titoli; 72.20: GR1 - Titoli; 72.25: GR1 - Titoli; 72.30: GR1 - Titoli; 72.35: GR1 - Titoli; 72.40: GR1 - Titoli; 72.45: GR1 - Titoli; 72.50: GR1 - Titoli; 72.55: GR1 - Titoli; 73.00: GR1 - Titoli; 73.05: GR1 - Titoli; 73.10: GR1 - Titoli; 73.15: GR1 - Titoli; 73.20: GR1 - Titoli; 73.25: GR1 - Titoli; 73.30: GR1 - Titoli; 73.35: GR1 - Titoli; 73.40: GR1 - Titoli; 73.45: GR1 - Titoli; 73.50: GR1 - Titoli; 73.55: GR1 - Titoli; 74.00: GR1 - Titoli; 74.05: GR1 - Titoli; 74.10: GR1 - Titoli; 74.15: GR1 - Titoli; 74.20: GR1 - Titoli; 74.25: GR1 - Titoli; 74.30: GR1 - Titoli; 74.35: GR1 - Titoli; 74.40: GR1 - Titoli; 74.45: GR1 - Titoli; 74.50: GR1 - Titoli; 74.55: GR1 - Titoli; 75.00: GR1 - Titoli; 75.05: GR1 - Titoli; 75.10: GR1 - Titoli; 75.15: GR1 - Titoli; 75.20: GR1 - Titoli; 75.25: GR1 - Titoli; 75.30: GR1 - Titoli; 75.35: GR1 - Titoli; 75.40: GR1 - Titoli; 75.45: GR1 - Titoli; 75.50: GR1 - Titoli; 75.55: GR1 - Titoli; 76.00: GR1 - Titoli; 76.05: GR1 - Titoli; 76.10: GR1 - Titoli; 76.15: GR1 - Titoli; 76.20: GR1 - Titoli; 76.25: GR1 - Titoli; 76.30: GR1 - Titoli; 76.35: GR1 - Titoli; 76.40: GR1 - Titoli; 76.45: GR1 - Titoli; 76.50: GR1 - Titoli; 76.55: GR1 - Titoli; 77.00: GR1 - Titoli; 77.05: GR1 - Titoli; 77.10: GR1 - Titoli; 77.15: GR1 - Titoli; 77.20: GR1 - Titoli; 77.25: GR1 - Titoli; 77.30: GR1 - Titoli; 77.35: GR1 - Titoli; 77.40: GR1 - Titoli; 77.45: GR1 - Titoli; 77.50: GR1 - Titoli; 77.55: GR1 - Titoli; 78.00: GR1 - Titoli; 78.05: GR1 - Titoli; 78.10: GR1 - Titoli; 78.15: GR1 - Titoli; 78.20: GR1 - Titoli; 78.25: GR1 - Titoli; 78.30: GR1 - Titoli; 78.35: GR1 - Titoli; 78.40: GR1 - Titoli; 78.45: GR1 - Titoli; 78.50: GR1 - Titoli; 78.55: GR1 - Titoli; 79.00: GR1 - Titoli; 79.05: GR1 - Titoli; 79.10: GR1 - Titoli; 79.15: GR1 - Titoli; 79.20: GR1 - Titoli; 79.25: GR1 - Titoli; 79.30: GR1 - Titoli; 79.35: GR1 - Titoli; 79.40: GR1 - Titoli; 79.45: GR1 - Titoli; 79.50: GR1 - Titoli; 79.55: GR1 - Titoli; 80.00: GR1 - Titoli; 80.05: GR1 - Titoli; 80.10: GR1 - Titoli; 80.15: GR1 - Titoli; 80.20: GR1 - Titoli; 80.25: GR1 - Titoli; 80.30: GR1 - Titoli; 80.35: GR1 - Titoli; 80.40: GR1 - Titoli; 80.45: GR1 - Titoli; 80.50: GR1 - Titoli; 80.55: GR1 - Titoli; 81.00: GR1 - Titoli; 81.05: GR1 - Titoli; 81.10: GR1 - Titoli; 81.15: GR1 - Titoli; 81.20: GR1 - Titoli; 81.25: GR1

«GAZZA» CI RICASCA

Paul Gascoigne si è ricoverato in una clinica statunitense dopo l'ennesima ricaduta nell'alcol. Il giocatore è atterrato a Phoenix (Arizona) in stato confusionale, emanando un intenso odore di alcol. Accolto da un membro dell'esclusivo centro di riabilitazione, Gascoigne si è scusato, ripetendo: «Sono una vergogna». Lo scozzese era ingaggiato in Cina con un ricco contratto.

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.26 Radiouno: GR1 Sport
8.35 Radiouno: Golem
9.00 Telechiara: Teleciclismo
9.10 Radiouno: Radio anch'io

12.47 Radiodue: GR Sport
12.55 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera

19.35 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Capod: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.25 Capod: Basket: Barcellona-Union Olimpija

21.05 Radiouno: Zona Cesarini
22.15 Diffusione Europea: MTB Granfondo
23.10 Telefriuli: Sport Daily

IL RITORNO DI BRUNO

Nuovamente sul ring per sostenere i costi record del divorzio dalla moglie Laura: è questa la scelta di Frank Bruno, ex campione del mondo dei pesi massimi, che ha deciso di tornare a combattere dopo sette anni dal suo ritiro. Un amico del pugile britannico, intervistato dal tabloid Sun, ha dichiarato che Bruno ha già lanciato la sfida a Audley Harrison, già medaglia d'oro olimpionica.

IL PIACERE DI ESSERE SOCI

SPORT

AUTONOLEGGIO AI PREZZI PIÙ BASSI D'EUROPA

€ 20 AL GIORNO
(iva inclusa)
KASKO COMPRESA
CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
DAL 11.04 AL 19.04.2003

CALCIO Gli uomini di Capello liquidano i biancocelesti e vanno in finale contro il Milan

Coppa Italia: il derby alla Roma

Una zampata felina di Montella e per Mancini è la condanna

ROMA La Roma riscatta la sua stagione con il minimo dei risultati possibili, una finale di coppa Italia che, salvo clamorose sorprese dal fronte Milan, varrà la qualificazione alla prossima coppa Uefa. Nel doppio derby contro la Lazio non c'è storia: 2-1 all'andata, un gol di Cesar ieri che mette al riparo da brutte sorprese. Non è una bella Roma, ma era prevedibile, mancando i presupposti per una gara spettacolare che avrebbe suonato come una provocazione agli avversari. E' la Lazio, semmai, a dover condurre i giochi. E gli uomini di Mancini ci provano, ci riescono, senza però riuscire a concretizzare una superiorità a tratti evidente e il maggior numero di occasioni da gol.

Cinica, lucida, alla fine la Roma fa sua posta e partita. E in casa Lazio, dopo la sconfitta di Oporto e il pari con la Modena in campionato, suonano campanelli d'allarme. Capello, ancora privo di Cafu e del goleador dell'andata, Delvecchio, conferma la squadra di Parma, difesa a tre e centrocampio folto, con un attacco tutto fantasia e piedi buoni, ovvero Cassano più Totti. Mancini risponde con l'amato 4-4-2, dove a sorpresa Castroman è inizialmente preferito a Cesar, con conseguente spostamento di Fiore sulla sinistra. L'intento del Mancio è quello di sfruttare le percussioni dell'argentino sulla fascia, e la risposta arriva puntuale: Castroman si dimostra uno dei

più pericolosi dei suoi, dalle sue discese nascono la maggior parte delle opportunità laziali nel primo tempo. Peraltro non ricco di emozioni, anzi. Le due squadre per lunghi minuti si studiano e si punzecchiano, il ritmo è blando e le occasioni da gol scarseggiano. La Roma non ha nessun motivo per provocare gli avversari, e si vede. La Lazio da parte sua si dimostra più in partita: più volenterosa, più grintosa, più compatta. Ma non riesce ad andare al di là di una scivolata di Castroman di poco a lato (23') e di un colpo di testa di Lopez che un'uscita incerta

Roma 1
Lazio 0
MARCATORE: 11' st Montella
ROMA: Pelizzoli; Zebina, Samuel, Panucci; Candela, Tommasi, Emerson, Dacourt, Lima; Totti, Cassano (1' st Montella). All. Capello.
LAZIO: Marchegiani; Oddo, Negro, Mihajlovic (25' st Simeone), Favalli; Castroman (1' st Cesar), Giannichedda (30' st Chiesa), Stankovic, Fiore; Corradi, Lopez. All. Mancini.
ARBITRO: Collina.
NOTE: ammoniti Negro, Simeone, Corradi.

di Pelizzoli contribuisce a trasformare in un palo esterno con conseguente brivido per i tifosi giallorossi. Metà gara «bloccata» dunque, con le squadre incapaci di farsi davvero male. Nella ripresa gli allenatori cambiano subito: Capello toglie l'evanescente Cassano e tenta la carta Montella. Mancini torna allo schema con Cesar a sinistra e Fiore a destra, chiamando fuori proprio Castroman, uno dei protagonisti del primo tempo. Proprio Cesar dopo solo quattro minuti sfiora il gol di sinistra, raccogliendo l'assist dal fondo di Lopez e vedendosi respingere il tiro da Pelizzoli. La Lazio sembra sempre più pericolosa, ma di lì a pochi minuti subisce il colpo del ko. La Roma, fino a quel momento sorniona e quasi addormentata, colpisce con Montella: anche in questo caso, i fatti danno ragione alla mossa di Capello.

Gran merito ce l'ha Samuel, che all'11' impegna Marchegiani con un colpo di testa per la verità non irresistibile, che tuttavia il portiere non trattiene: arriva l'Aeroplane e insacca. E la rete della tranquillità giallorossa, la prevedibile sfuriata della Lazio produce il fumo di una discreta prestazione senza l'arresto dei gol indispensabili alla rimonta. Allo scadere del recupero Stankovic incassa di testa quello che sarebbe il gol di un pareggio comunque inutile: ma Collina annulla per fuorigioco, tra le proteste.

Chiara Basevi



Il portiere giallorosso Pelizzoli blocca a terra un difficile pallone durante il 16.º derby capitolino di Coppa Italia.

BOXE Il massimo aveva onestamente protestato per il facile ko

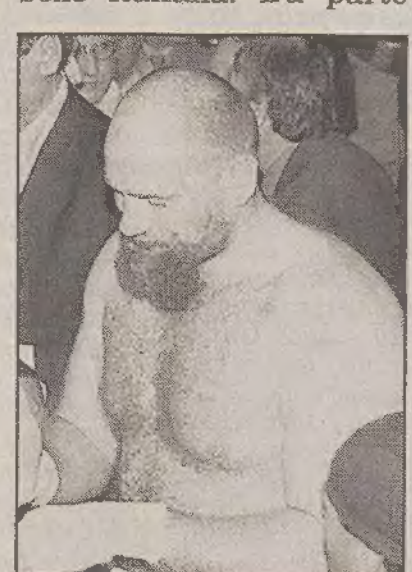
Vidoz, vittoria scandalosa che non fa onore al pugile

CORRIZIA Uno scandalo. Così tutti hanno definito la vittoria di Paolo Vidoz sull'argentino Sandivares nella riunione svoltasi a Piacenza martedì sera. Il match, come abbiamo riferito ieri, non è durato nemmeno un minuto e l'argentino, dopo il primo colpo subito, si è fatto contare e non ha voluto proseguire l'incontro. L'avversario del campione d'Italia dei pesi massimi vantava un curriculum prestigioso con 13 vittorie (10 per ko) e due sconfitte.

Vidoz alla fine aveva già rilasciato dichiarazioni pesanti e ieri mattina ha rincarato la dose. «Ho parlato con Sandivares - dice - e mi ha detto che gli ho fatto male a una mascella quando, dopo un colpo, gli è caduto il paracadute. Io credo invece che l'abbia sputato. È stata una figuraccia. È una serata da dimenticare, è il pugilato che ha fatto una pessima figura anche perché l'incontro è stato trasmesso in televisione e tutti hanno potuto vedere l'incontro e quanto è accaduto».

Sul fatto che sia stato un episodio negativo per la boxe è d'accordo anche Nino Benvenuti. L'ex campione del mondo dei

pesi medi ha visto alla tv il match. «Non è certo colpa di Vidoz - dice - ma del procuratore che ha organizzato l'incontro. Non si può mandare sul ring dei pugili simili. Da tempo sto dicendo che i Cherchi stanno rovinando la boxe italiana. Da parte



Paolo Vidoz

mia sto facendo tanti sforzi per rilanciare questa disciplina anche a livello delle scuole. Dopo episodi come questo però si rischia di vedere crollare tutto il lavoro fatto».

Alessandro Guni, peso massimo come Vidoz e sparring partner del pugile goriziano è anche lui deluso. «Aver lavorato tanto - dice - per poi in-

cappare in queste cose, fa male in primo luogo al pugile. Vidoz si era preparato con cura e penso quanto ci sia rimasto male. Aveva ragione di essere così arrabbiato alla fine. Certe cose possono succedere solo in Italia. Quando si va all'estero nelle riunioni si assiste sempre a incontri molto equilibrati».

Salvatore Cherchi, il procuratore che ha organizzato la riunione, si difende. «Vidoz ha colpito Sandivares con colpi che facevano male, sono convinto anche che avrebbe potuto continuare. Lui però - sostiene Cherchi - ha detto che non se la sentiva. Mi dispiace ma avevamo avuto assicurazioni su questo pugile. Non avrei mai pensato che potesse finire così. Ci tenevamo a fare bella figura anche perché il match era trasmesso in televisione. Vidoz alla fine era deluso, e lo capisco: per prepararsi a questo appuntamento aveva lavorato sodo, ma adesso è inutile fare polemiche. Vidoz ritornerà sul ring a Trieste il 17 maggio nel sottoclass della riunione che avrà al centro Stefano Zoff. E in quell'occasione potrà far vedere le sue qualità contro un buon avversario».

Antonio Gaier



L'esperto attaccante, rivalutato da presidente e allenatore, pronto a tornare in campo dall'inizio

Adesso è il momento di riprovare Gubellini

«Ci siamo illusi di essere protagonisti assoluti, poi subito siamo calati»

Rossi ha provato a Staranzano la squadra da opporre sabato al Verona

Fava e Baù in piena forma

STARANZANO Una Triestina senza segreti contro il Verona. Spazio a qualche cambiamento, oltre il noto avvicendamento tra i pali di Pagotto con Pinzan (in panchina, visto il perdurare dell'acciaccio al ginocchio di Angelo, dovrebbe andare Ramon), con l'inserimento di Gubellini in attacco e il rientro in difesa di Ferri.

Per il resto un undici scontato, tenendo conto delle sicure assenze degli squalificati Zanini e Bacis e dell'infortunato Bega (ieri mattina al lavoro con il preparatore Bellini e in netto recupero).

L'unica incognita riguarda le condizioni di Venturini, ieri a riposo per i postumi di Ancona (lo scontro con Pagotto in occasione del rigore), ma il centrale dovrebbe farcela e si sistemerà in mezzo alla difesa assieme a Medri.

Primo cambio Scotti che, nella partitella contro lo Staranzano, compagne di Prima categoria, ha giocato per tutti i 90'. Agli estremi del reparto arretrato Parisi e Ferri, a centrocampo Masolini-

Budel-Delnevo con sulle fasce, a supporto della prima punta Fava, l'assortita coppia Gubellini-Baù.

Non a caso, dopo un primo tempo al rallentatore (elegante Rigoni a centrocampo; propositivo Boscolo, che ha messo lo zampino in tutte e tre i gol;



Eder Baù

qualche buona sgroppata di Ciullo) la Triestina della ripresa, quella titolare, ha gonfiato per ben nove volte la porta bisaccia.

Tanta corsa, nonstan-

te la temperatura proibitiva, accompagnata da una buona intesa in attacco. L'impostazione dell'azione spetta a Budel e Masolini, a segnare ci pensano Fava, Baù e Gubellini. Il bomber alabardato di testa e anche in mezza rovesciata, Baù di forza e con le solite serpentine, Gubellini procurando un rigore, insaccando di testa e servendo i compagni di squadra.

Tutto da verificare il reparto arretrato, poco impegnato, perché sabato sera al Rocco (prevendita da oggi, a prezzi ribassati) arrivano i vari Abbruscato, Cossato, Adailton e Vieri jr.

Triestina 12
Staranzano 0

MARCATORI: pt Gentile, Boscolo, Ciullo; st Fava (4), Masolini, Baù (2), Parisi (r), Gubellini. 1.º tempo: Ramon, Berko, Bacis, Scotti, Carbone, Gentile, Boscolo, Rigoni, Ciullo, Beretta, Muntasser. 2.º tempo: Pinzan, Ferri, Scotti, Medri, Parisi, Masolini, Budel, Delnevo, Baù, Fava, Gubellini.

Pietro Comelli

TRIESTE Incensato dal presidente per l'impegno profuso contro l'Ancona, lodato dall'allenatore per la voglia dimostrata durante gli allenamenti, in questo delicato finale di stagione sembra tornare di moda Mirco Gubellini.

Stando alle parole di Berti e Rossi, toccherà allo stagionato attaccante scendere in campo sabato sera contro il Verona. La sua prima partita da titolare, dopo aver spesso interpretato il ruolo di comparsa nell'ultima mezz'ora di gioco. Uomo della provvidenza? Salvatore della patria? «El Gube» preferisce rimanere se stesso, senza ipocrisie, in un momento cruciale per le sorti della Triestina.

«Conosco molto bene come vanno le cose nel calcio. Spesso nelle difficoltà si riconoscono i meriti a qualcuno, mentre quando le cose vanno bene si viene dimenticati. Il calcio è così, lo dico senza polemica, come sono convinto che in questo momento bisogna elogiare chi ha giocato di più, permettendo alla Triestina di arrivare così in alto. Il merito è soprattutto loro se la squadra, quando mancano otto giornate alla conclusione, lotta ancora per la serie A».

Incassa i complimenti, insomma, cercando di stringere un gruppo che

ha smarrito la serenità di un tempo. Senza quella dote innata e ripetuta un tempo fino alla nausea, venuta a mancare di fronte alle difficoltà, gli alabardati non possono andare da nessuna parte. Solo ringraziare il Signore per aver disputato un girone di andata da urlo, che ha pernesso di incassare la salvezza.

«Qualcosa è cambiato, non è tutto come prima. Forse ci si era illusi di aver assunto un ruolo da protagonisti assoluti, è bastato un attimo per essere sopraffatti. In questi momenti si cercano i colpevoli, crescono le tensioni, i malumori e dopo Ancona ti chiedi se sei ancora in grado di reagire. Non so dare una risposta, potrò farlo sabato sera dopo l'incontro con il Verona, però conosco questo gruppo come serio e motivato, pronto a dare il massimo come ha sempre fatto. Servono però anche altri fattori, bisogna reagire, altrimenti della bella Triestina non si ricorderà più nessuno».

L'obiettivo rimane il

quarto posto. Ma al di là della promozione, è necessaria un'impennata di orgoglio per dare un senso a quel titolo effimero di campioni d'inverno. Tutti hanno solo da guadagnarci, a cominciare da Gubellini. «Gli anni passano, gli stimoli continuano a esserci, se la scelta dovesse ricadere su di me si tratterebbe di una grande opportunità al servizio della squadra. Io ci credo ancora, anche se le nostre possibilità sono scemate di molto, diventa difficile ripartire da zero rispetto alla carica che si ritrova ad avere la Ternana. Dobbiamo compiere un'impresa, mettendo in campo qualità ma anche qualcosa d'altro».

«Si cercano i colpevoli, si creano i malumori e viene da chiedersi se siamo ancora in grado di reagire. Vedremo col Verona»



Mirco Gubellini

do di reagire. Non so dare una risposta, potrò farlo sabato sera dopo l'incontro con il Verona, però conosco questo gruppo come serio e motivato, pronto a dare il massimo come ha sempre fatto. Servono però anche altri fattori, bisogna reagire, altrimenti della bella Triestina non si ricorderà più nessuno».

L'obiettivo rimane il

La serie B a due gironi. Ma non si sa se con dieci o diciotto squadre

ROMA Riforma in due puntate per la serie B. Il prossimo consiglio federale, convocato per il 28 aprile, varerà la delibera per la trasformazione del campionato con l'introduzione dei due gironi. Ma per conoscere il numero di squadre per ciascun girone occorrerà attendere una valutazione ulteriore (con studi particolareggiati) da concludere entro settembre.

Questa l'indicazione emersa dalla riunione che la commissione riforme presieduta dal vicepresidente della Figg Giancarlo Abete, allargata con la partecipazione dei presidenti delle tre leghe, ha tenuto ieri in Federcalcio.

«La direzione nella quale ci si muove è quella di deliberare nel consiglio federale del 28 aprile prossimo che, a partire dalla stagione 2005-06, la serie B sia a due gironi» - ha spiegato il vice presidente federale Giancarlo Abete al termine

della riunione sulla riforma dei campionati da lui presieduta. L'incontro, durato circa due ore e per l'occasione allargato anche ad altri rappresentanti del calcio, è stata introdotta dal presidente federale Franco Carraro.

Non sono mancate le frizioni e i dissensi: in particolare, come ha riferito il vice presidente della Lega, Antonio Matarrese, sarebbero tornati a beccarsi il presidente della Roma Franco Sensi e lo stesso Carraro. «Fanno solo ridere, anzi fanno pena» - s'è limitato a dire Sensi all'uscita dell'incontro riferendosi ai protagonisti del vertice.

Per la Federazione, però questa riunione significa «un passaggio significativo - ha sottolineato Abete - da una situazione di blocco a una di sblocco deliberativo».

La travagliata riforma avrà così il primo passaggio verso il via libera il 28 aprile anche se

ogni decisione sul numero delle squadre che dovranno comporre i due gironi è di nuovo rimandata. Termine ultimo non più giugno 2003 ma settembre, al termine di uno studio che verrà fatto dall'Istituto del credito sportivo in tandem con la Kpmg.

In questo modo l'anno che doveva essere di transizione anche per la riforma della serie C slitta al 2004-05 perché strettamente connesso alla decisione del numero delle squadre della B. Il 2003-04 presenterà pertanto la struttura attuale e il meccanismo delle retrocessioni e delle promozioni in B e in C resta invariato. «La serie C il prossimo anno resta invariata - prosegue Abete - con le attuali 90 società. Nell'ambito dell'approfondimento sul numero di club della B valuteremo se la proposta di ridurre a 114 i club professionistici (come prevede il progetto di riforma Abete) sia possibile».

p.c.

DOPING Il pm di Torino, Guariniello, conta di chiudere l'inchiesta sulle morti dei calciatori già entro l'anno

«Risolverò il rebus del morbo di Lou Gehrig»

«Non mi sarei occupato di calcio se non ci fosse stata la denuncia di Zeman»

I carabinieri in 50 tra case e sedi di ciclisti e rugbisti alla ricerca di sostanze proibite

Due ciclisti dilettanti arrestati

PADOVA Imponente operazione contro il doping nel ciclismo e nel rugby da parte del Nucleo antisofisticazioni e dei carabinieri di vari comandi provinciali, che hanno eseguito oltre 50 perquisizioni in tutta Italia. Il blitz, disposto dal pm di Padova Paola Camerani, ha visto impegnati oltre 230 militari dell'arma e unità cinofile. Sono stati arrestati due ciclisti dilettanti del Veneto.

All'operazione, iniziata

nelle prime ore di ieri ha partecipato l'intero comando gruppo As di Milano oltre al Nas del comando gruppo di Roma e dei comandi provinciali dei carabinieri di Padova, Vicenza, Treviso, Forlì, Ravenna, Bologna, Milano, Parma, Udine, Firenze e Livorno. Il risultato del blitz, è stato sottolineato dagli investigatori, non sarà reso noto prima di qualche giorno.

L'indagine è stata avviata dal Nas di Padova dopo

che erano giunte varie segnalazioni dall'ambiente del ciclismo.

L'accelerazione delle indagini è stata data in seguito al ricovero di un atleta che dopo essersi iniettato sostanze dopanti aveva accusato un male piuttosto grave, per il quale è stato necessario il ricovero in un ospedale dell'alto vicentino.

Tra le persone sottoposte a perquisizione, secondo quanto si è appreso, vi sarebbero noti atleti.

ROMA «Il salbutamolo? In Italia se ne fa un gran uso: nuoto, calcio, canottaggio, kayak. Voglio verificare, caso per caso, se i certificati medici sono validi. Possibile che siano tutti asmatici questi atleti italiani?».

In una intervista al «Corriere della Sera», il pm di Torino, Raffaele Guariniello, il grande inquisitore dello sport italiano che sta combattendo una personale battaglia contro il morbo di Gehrig (o Sla, sclerosi laterale amiotrofica), anticipa che le sue indagini apriranno probabilmente un altro filone. «Sto per occuparmi di alcune federazioni di importanza olimpica su cui ho avuto segnalazioni inquietanti: sarà l'ennesimo

filone delle indagini sul doping».

Quanto al morbo di Lou Gehrig, Guariniello conferma che qualche cosa si sta muovendo perché comincia a parlare gli ex compagni di chi si è ammalato o è morto: «Vogliono incontrarmi ex atleti che hanno strani disturbi o che semplicemente hanno paura di ammalarsi. Parlano di ormoni, antinfiammatori, cortisonici, mi segnalano un caso ogni dieci giorni».

Ma di atleti in attività, neanche l'ombra. «Si credono immortali perché sono giovani. Hanno una gran fiducia nei medici e prendono tutti i farmaci che vengono loro dati. Ma con gli anni, anche loro diventano più riflessivi».

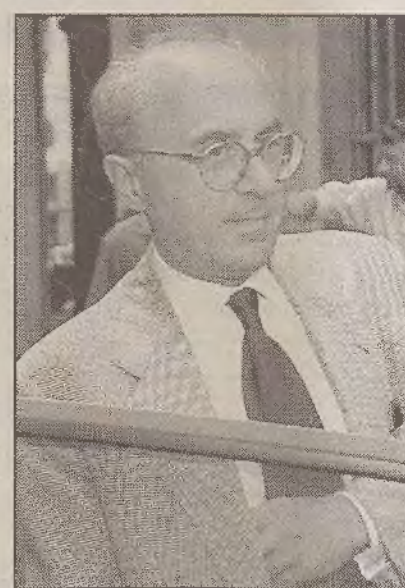
Ipotesi tante, ma per ora nessuna certezza: «Una tesi americana - spiega Guariniello - individua la causa nel colpo di testa ripetuto. Ecco perché la Sla è prevalentemente la malattia dei difensori e dei mediani, molto meno degli attaccanti. Io non escludo il nesso con l'uso di doping o l'abuso di sostanze letali, ad esempio gli antinfiammatori. Qualche medico insiste sui traumi agli arti inferiori. In effetti, tra le morti sospette dei ciclisti non ho trovato nemmeno un caso di Sla».

Per ora, le donne sembrano essere immuni da questo fenomeno: «Ne ho individuata una sola - conferma il pm - una giocatrice del Real Torino scomparsa di Sla nel '91».

Nell'intervista, Guariniello spiega come il suo interesse nel campo sportivo sia stato casuale, e che senza la famosa denuncia di Zeman nel '98 «probabilmente non mi sarei occupato di sport», e che mai si sarebbe aspettato di scoprire praticamente «un pozzo senza fondo».

Ma a quando le prime conclusioni? «Il produttore di creatina torinese - ricorda Guariniello - è già stato condannato, il processo alla Juve è alle battute conclusive, il 5 maggio c'è la prima udienza di quello alla Federcalcio per i contributi non pagati agli arbitri, con Nizzola indagato».

E per il morbo di Gehrig? «Entro la fine dell'anno po-



Il pm Raffaele Guariniello

trei emettere i rinvii a giudizio per omicidio colposo».

Nella stessa pagina in cui pubblica l'intervista al pm torinese, il quotidiano racconta un caso che può far supporre che di Sla si può morire anche nell'atletica. E la vicenda che riguarda Carlo Riccardi, un atleta che ottenne qualche buon risultato negli Anni 20 (fu argento nei 110 hs alla prima Olimpiade universitaria del 1922) prima di diventare vice ct della nazionale azzurra negli anni 30. Morì di Sla nel 1961 all'età di 58 anni.

BAVISELA

Il 28 aprile l'incontro tra la nazionale femminile e il resto del mondo con tra gli spettatori l'oro di Helsinki Irene Camber

Gala di fioretto sotto le stelle in piazza Unità

TRIESTE Che ci fanno riuniti su un unico palco Milly Carlucci, Rita Forte e nuove e antiche stelle della scherma mondiale? Semplice: il gran gala del decennale della Bavisela. La sera del 28 aprile piazza Unità d'Italia si trasformerà in un grande palcoscenico pronto a ospitare sotto le stelle il gala di scherma Italia-Resto del mondo. Un incontro internazionale di fioretto femminile presentato ieri nel vagonne della Bavisela dove, già a partire da oggi con orario 10-13/16-20, Pasqua esclusa, saranno distribuiti i 1200 tagliandi gratuiti che daranno diritto a un posto a sedere nel teatro di piazza Unità.

La festa alabardata della scherma, fortemente voluta dalla famiglia Granbassi, allestita dall'Associazione Bavisela con l'appoggio del Panathlon Trieste, radunerà medaglie olimpiche a gogo nel salotto buono della città. A partire dai presentatori della serata, Al fianco della più sorprendente appartenente alla famiglia Carlucci cercherà qualche affondo anche Michele Maffei, ex campione olimpico e mondiale dal fisico e dalla parlantina adatta per sorreggere la bella Milly dal punto di vista tecnico.

A bordo pedana anche la triestina Irene Camber (oro nel fioretto a Helsinki '52) e Edoardo Mangiarotti, l'atleta italiano più medagliato in assoluto ai giochi d'Olimpia. Ma il lucichio d'oro brillerà anche in pedana, con una nazionale azzurra composta da Giovanna Trillini (oro individuale o a squadra di fioretto nelle ultime Olimpiadi), Margherita Vezzali (dominatrice a Sydney 2000 con il podio più alto da sola e con le compagne), la giovane Frida Scarpa e la grande promessa alabardata Margherita Granbassi.

Di fronte a tale nazionale italiana, un «Resto del mondo» composto dalla polacca Gruchala, dall'olandese Angad-Gaur e dalle magiare Mohamed e Knapke. Insomma il meglio del meglio del fioretto rosa internazionale che si affronterà con le classiche regole che prevedono l'alternanza a staffetta delle protagoniste ogni cinque stocche, in un «tutti contro tutti» sino alla vittoria fissata a chi arriva prima a infliggere 45 stocche totali alle avversarie.

«Una formula molto spettacolare - ha assicurato il direttore tecnico della manifestazione, Francesco Granbassi - Speriamo che a questo ritorno della scherma internazionale a Trieste possa seguire l'organizzazione di qualcosa di ancora più importante». Chissà... magari un vero e proprio campionato mondiale.

Alla conclusione della parte agonistica, sul palco di piazza Unità si esibirà in concerto Rita Forte, cantante lanciata dal «Tappeto volante» di Rispoli e poi approdata a «Buona domenica». Sport abbinato a spettacolo in puro stile «baviseliano». Sport abbinato a spettacolo in puro stile «baviseliano».

Volano intanto alte anche le iscrizioni alle tre corse che domenica 4 maggio concluderanno la decima edizione della Bavisela. «Se continua così ci aviamo al record di partecipanti», l'entusiastico commento del presidente della Bavisela, Enrico Benediti.

Alessandro Ravalico

TRIS

Diciotto trottatori alla pari sul miglio al Ghirlandina di Modena

Acuto di Canto Epico Pun

MODENA Al Ghirlandina in pista oggi i 4 anni per la Tris sul miglio e alla pari. Diciotto i trottatori che si batteranno per l'entrata nella terna, parecchi dei quali con buone prospettive di riuscire nell'intento. E il caso di Canto Epico Pun, che Lorenzo Baldi potrebbe portare al palo vista anche la favorevole sistemazione. In prima fila piacciono ancora Cervo Volante e Careca.

nella apprezzabile compagnia. **Premio Comm. Telesforo Fini**, euro 22.660, metri 1600. **A metri 1600:** 1) Calcutta Trio (F. Barbieri); 2) Celestial Blue (G. Marino); 3) Cignobla (L. Guzzinati); 4) Cervo Volante (A. Gocciaoro); 5) Canto Epico Pun (L. Baldi); 6) Contender Tnt (M. Maccagnani); 7) Chauve Souris Om (R. Mazzarini); 8) Careca (V. Sciarillo); 9) Cammandu Dm (G. Fulici); 10) Can Can Bolatt (F. Ferrero); 11) Coquillage (E. Vairani); 12) Corcoro

(F. Sarnataro); 13) Connie Volo (R. Benedetti); 14) Checco Stem (A. Bigliardi); 15) Cantata (P. Leoni); 16) Catia del Rio (S. Mollo); 17) Citizen Speed (E. Bellei); 18) Charleston (R. Andreghetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Canto Epico Pun. 18) Charleston. 17) Citizen Speed. Aggiunte sistematiche: 8) Careca. 4) Cervo Volante. 15) Cantata.

I 722 giocatori che hanno indovinato la Tris di ieri (6-3-5) intascheranno 1560,12 euro.

ger

LIDL

..ancora più conveniente!

dal 17 Aprile GIOVEDÌ

Valigetta professionale

- Meccanismo di sicurezza sul coperchio
- Con 25 scomparti
- Misure: 46 x 33,5 x 8 cm

4.99

Scarpe in lino da uomo

- Tamolo in tessuto
- Fodera interna in tessuto assorbidore
- Misure: 41 - 45

6.99 al paio

Passatoia con frange

65 x 130 cm

- Materiale: 100% cotone
- Con frange
- Double-face
- Rifinito a mano

4.79

Lampada da campeggio

- Appendibile
- Accensione piezoelettrica
- Incluso 2 cartucce di gas butano/propano

15.-

Dondolo da appendere

- Materiale: cotone
- Con cuscino a righe imbottito
- Per rilassarsi all'aria aperta

19.98

Pompa con manometro

- Adattatore per gonfiaggio ruote bicicletta e oggetti gonfiabili
- Struttura in alluminio

4.99

Boxer da uomo, 2 paia

- Materiale: 95% cotone, 5% elastan
- Adatto per lavasciuga

6.79 Misure: 5 - 8

Multimedia Surround Soundsystem attivo

Acustic 5.1

Set completo di 5 diffusori acustici satellitari e 1 potente subwoofer - ottimo per PC - games, applicazioni multimediali e lettore MP3 ma anche TV, CD o DVD!

- Amplificatore 5.1 esterno con LED per l'indicazione di stato e regolatore girevole sul lato anteriore (volume audio complessivo, subwoofer, rear speaker, center speaker)
- Collegabile sia con fonti audio 2.1 che con 5.1
- Retroilluminazione blu
- Ottimizzato per schede sonore 5.1
- Schermatura magnetica
- Frequenze: subwoofer 30 - 120 Hz, satelliti 120 Hz - 20 kHz
- Potenza totale 65 watt RMS
- Prolunga per altoparlanti e cavi inclusi

89.-

Yogurtiera

- Timer con spegnimento automatico per avere il grado di acidità ottimale
- Yogurtiera automatica per produrre, anche in casa, yogurt puramente biologico
- Timer da 3 a 14 ore con display
- Interruttore On/Off con led di controllo
- Da 6 bicchieri per yogurt con coperchio
- Si può produrre fino a 1 litro di yogurt
- Con termometro speciale per il latte
- Materiale: struttura in plastica e vassetti in vetro
- Completamente automatica
- ITS/GS

15.- Al set

dal 21 Aprile **LUNEDÌ**

Per avere ogni giorno yogurt fresco e genuino, direttamente a casa!

Prepara fino ad 1 litro di yogurt

Belluno Via T. Vezio, 79
Feltre (BL) via 11 N. 30 Ang. V. Accornero
Ponte nelle Alpi (BL) Via Cino 1 Loc. Polpet
Sedico (BL) Via Italia, 91

GORIZIA Via Terza Armata, 186
MONFALCONE (GO) Via A. Bello
Padova CAMPODARSEGO (PD) S.S. Dal Santo
CITTADILLA (PD) Via Palladio, 48/5

ESTE (PD) Via Alente
MONSELICE (PD) Via Colombo, 33/a
PADOVA Via Callegari, Via Siro, 114/8
RESCIGLIANO (PD) Via S. Donato, 5
Pordenone AZZANO DECIMO (PN) Viale 1° Maggio, 17

CORDENONS (PN) Via Genta, 5
PORDENONE Via Ungarelli
PRATA DI PORDENONE (PN) Via Pado
SPILIMBERGO (PN) Via Ponte Rotondo, 1
Borghetto ADRIA (RO) Via M.F. Pizzotto, 4

BADIA POLESINE (RO) Via G. Mignola N. 1360
CONTARINA/PORTOVIRO (RO) Via Roma
ROVIGO Viale Porto Po
Treviso CASTELFRANCO V.TO (TV) Via Fante, 1
CONEGLIANO (TV) Via M. Pavesano, 11

MOGLIANO VENETO (TV) Via Torni, 31
MONTebelluna (TV) Via Marco Polo 1/a
Angelo Via Colombo
ODERZO (TV) Via Verdi, 47/c
PREGANZOL (TV) Via Schiavon, 73
RONCADE (TV) Via Vivaldi, 58

TREVISO (TV) Strada comunale della Corti, angolo V. della Repubblica
VALDOBBIADENE (TV) Via Erizzo, 78
VITTORIO VENETO (TV) Via del Cristallo, 2 4 6
Trieste TRIESTE Via F. Saverio 28/30

Udine CASSACCO (UD) Pannabasso, 13
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Aquilone
CORRADO (UD) Viale Venezia
GEMONA DEL FRIULI (UD) Via Taloga, 4
MANZANO (UD) Via del Cristo

MORTEGLIANO (UD) Via Martini, 13
UDINE Via Marsala, 180/ Via Credale, 179/ Via Tricorno, 184/ Via Venezia, 283
Venezia MESTRE (VE) Via Terraglio, 38
MIRANO (VE) Via Gramsci

ORIGIO DI MIRA (VE) Via Giubba, 65/8
PORTOGUARO (VE) Via Venezia, 29
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Via Antonio Ferro, 9/ Via Novento
SCORZE' (VE) Via del Sarceno, 5
SOTTOMARINA (VE) Campo Canova N°1933

SPINEA (VE) Via Costituzione, 129/a
Venezia BASSANO DEL GRAPPA (VI)
Via Caracci, 4-44/ Via Ca' Canova 114

PER INFORMAZIONI: Numero Verde **800-716771**

Servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione nei seguenti orari: **Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00**

BASKET SERIE A Pancotto prepara la trasferta di sabato pomeriggio a Roseto degli Abruzzi

Acegas concentrata e a grande intensità

Capitan Maric brinda con la squadra per festeggiare le sue 36 primavere

SERIE C1

Salesiani, in panchina Quadrelli dopo le dimissioni di Moschioni

TRIESTE Paolo Moschioni non è più l'allenatore della Bernardi Don Bosco, compagine triestina di basket del campionato di C1 prossima agli impegni dei play-off dopo un finale di stagione regolare assolutamente disastroso. Proprio l'imprevisto epilogo di una annata preannunciata invece in chiave play-off ha indotto il tecnico Moschioni, artefice della trionfante stagione dello scorso anno in C2, a dare le dimissioni per la fatidica scossa all'ambiente.

«Prendiamolo come un vero atto di amore nei confronti del Don Bosco - ha affermato Moschioni - da troppo tempo la squadra non rispondeva e allora ho deciso di prendermi le mie responsabilità a pochi giorni dalle partite che valgono la permanenza in C1. Dobbiamo salvare una stagione e spero che il mio atto dia la spinta per farlo». La mossa di Moschioni è stata concordata con il presidente Massimo Sossi in pratica subito dopo il naufragio casalingo dello scorso sabato contro Montebelluna, coinciso con la sesta sconfitta consecutiva, una striscia che ha impedito l'approdo ai play-off, obiettivo che necessitava soltanto di due punti in più in classifica.

«La squadra non reagiva - ha aggiunto il presidente Sossi - Moschioni ha fatto del suo meglio ma andava fatto qualcosa di radicale. Speriamo ora nel finale degno, quello della salvezza e poi dobbiamo rimetterci attorno ad un tavolo per riprogettare l'intero disegno della Bernardi Don Bosco».

Nel frattempo i play-off sono alle porte e, dopo la retrocessione secca del Jadran in C2, spetta ai salesiani salvare il salvabile e l'onore del basket triestino nelle categorie dilettanti nazionali. La squadra è ora affidata al vice Quadrelli, sarà lui il coach della Bernardi nelle sfide decisive contro la Soteco Gradisca per la permanenza in C1.

Francesco Cardella

CADETTI

Titolo assegnato alla Snaidero Trieste costretta allo spareggio

TRIESTE Verdicti definitivi nel campionato cadetti d'eccezione. Snaidero prima, Acegas seconda e costretta allo spareggio per l'interzona dopo la sconfitta rimediata nello scontro diretto. Trieste, giovedì primo maggio alle 18.30, sarà in campo a Marghera contro il Dolomiti Trento. La vincente si troverà nel concentramento di Sorbolo (Parma) dove affronterà la prima del Veneto, la terza della Lombardia e la vincente dello spareggio tra la prima del Molise e la seconda del Piemonte. L'ultima giornata confermerà il quarto posto del Drago che batte a domicilio il Torre e tiene a distanza il Latte Carso Udine vittorioso a Gorizia sul parquet dell'Arte Bittesini.

Risultati ultima giornata: Acegas Trieste-Snaidero Udine 75-88, Drago Trieste-Torre 70-56, Arte Bittesini Gorizia-Latte Carso Udine 77-83, Linea Motori Pordenone-Sgt 77-75.

Classifica finale: Snaidero Udine 28, Acegas Trieste 22, Torre 18, Drago Trieste 16, Latte Carso Udine 14, Sgt 6, Linea Motori Pordenone e Arte Bittesini Gorizia 4.

Nel girone di consolazione la Ljubjanska Banka Bor vince di misura sul campo della Fau Udine e conferma il suo primato in classifica.

Risultati girone 9.0-16.0 posto: Mazzoleni & Facori Muggia-Unipol Tolmezzo 78-68, Fau Udine-Ljubjanska Banka Bor 64-68, Kontovel-Euro 90, Brugnera 77-61, Area Più Codroipo-Staranzano 50-85.

Classifica finale: Ljubjanska Banka Bor 22, Fau Udine 18, Euro 90, Brugnera 16, Area Più, Codroipo e Kontovel 14, Mazzoleni & Facori Muggia 12, Staranzano 10, Unipol, Tolmezzo 6.

l.g.

TRIESTE Cesare Pancotto detta le regole del gioco alla vigilia della trasferta di Roseto. Per la sfida contro l'Euro, sabato alle 18.15, il tecnico marchigiano ha cercato di mettere a fuoco gli obiettivi da perseguire per limitare gli errori e invertire la tendenza negativa che vede l'Acegas a bocca asciutta da cinque partite. Concentrazione e grande intensità difensiva le armi che Trieste dovrà mettere in campo per tornare a sorridere. Cosa fondamentale per riprendere il cammino in campionato e cercare di mettere al sicuro i play-off.

Pancotto ha recuperato Erdmann che non ha ancora smaltito il mal di schiena accusato dopo la gara

PALLAVOLO

SERIE A2 La partita di sabato sarà anticipata alle 17.30. Si potrà assistere al match al costo simbolico di un euro

Bernardi, un caldo finale di campionato

TRIESTE Tensione ma anche tanta voglia di scendere in campo in casa della Bernardi alla vigilia della partita con gli Alimenti Sardi Cagliari, scontro delicatissimo e fondamentale per il finale di campionato dei triestini.

La pausa dello scorso fine settimana deciso dalla Lega per lasciare spazio alla Coppa Italia di A2, vinta dal Tonno Callipo al cospetto dell'altra finalista Lamezia per 3-2, ha sì permesso alla compagine biancorossa di recuperare gli infortuni dell'ultimo periodo, ma ha anche alimentato la positiva ansia di confrontarsi con gli attuali secondi della classe che, in caso di batosta al PalaTrieste, perderebbero l'attuale piazza propria a favore della Bernardi.

In vista dell'incontro di sabato in programma alle 17.30, e per il quale la società ha fissato a solo un euro il costo del tagliando d'entrata e deciso l'ingresso gratuito per tutti gli studenti delle scuole medie e superiori della città, la squadra in questi giorni si sta impegnando sodo dopo aver caricato più del solito la mole di lavoro in sala pesi la scorsa settimana. Le attenzioni di Schiavon si stanno concentrando soprattutto sulla difesa e sul muro,

di domenica contro Avellino ma che ieri è riuscito ad allenarsi per oltre un'ora prima di affidarsi alle cure del massaggiatore Bussani. E più in generale ha ritrovato sul campo una squadra che, almeno nelle due ore di allenamento disputate ieri, ha dimostrato voglia di lottare e di dare una svolta positiva alla sua stagione.

EUROLEGA

TRIESTE Ultime gare della seconda fase di Eurolega. Stasera la Benetton Treviso, già qualificata con Montepaschi Siena e Csk Mosca alla Final four di Barcellona, ospiterà in un derby italiano la Virtus Bologna. Entrambe sconfitte le due italiane impegnate ieri sera, la Skipper Bologna e la Montepaschi Siena. I toscani sono stati battuti 111-103 dal Panathinaikos, la Skipper, in casa, è finita ko con l'Ulker (82-86) dopo un supplementare.

Dall'altra parte della barricata l'Acegas troverà una avversaria determinata a sfruttare il fattore campo per migliorare la posizione nella griglia dei play-off. Una squadra che sta ritrovando la miglior condizione e che ha quasi completato il recupero del play finlandese Teemu Rannikko che non sarà in campo contro Trieste, ma

che dovrebbe essere pronto per la prima partita dei play-off in programma il 7 maggio. Clima determinato in campo, atmosfera serena negli spogliatoi dove i biancorossi hanno celebrato i 36 anni di Ivo Maric, il capitano che ha festeggiato il compleanno stappando una beneaugurante bottiglia di spumante. Appuntamento mondano, poi, per tutto lo staff che è intervenuto al gran completo alla cerimonia inaugurale di Cinecity, la nuova struttura multisala del centro commerciale «Torri d'Europa» in grado di accogliere 1300 spettatori con sette film contemporaneamente in programmazione.

Lorenzo Gatto

FOOTBALL AMERICANO

Muli, ottimo avvio a Lubiana

TRIESTE Comincia nel migliore dei modi la stagione dei Muli, vittoriosi 40-21 sul campo dei Silverhawks Lubiana. Contro il neocostituito team di football americano sloveno la formazione triestina ha sofferto per un tempo per poi venire fuori alla distanza cogliendo il primo successo nella Alpe Adria League.

Gara combattuta e giocata su un campo reso pesante dalla abbondante pioggia caduta prima e durante l'incontro. Muli in difficoltà contro il gioco offensivo proposto nella fase iniziale dagli sloveni. I Silverhawks passano in vantaggio con un passaggio poi trasformato con un calcio valido. Sul cambio di possesso Federico Rossi riporta in partita la sua squadra con un touchdown non trasformato. Nuovo allungo degli sloveni prima di superare la difesa avversaria con il gioco aereo prima del pareggio siglato da Stefano Zingale che manda le due squadre al riposo in parità.

Nel terzo quarto il tecnico dei Muli registra la difesa della sua squadra. Brandon Dohevy passa dalla tradizionale 5-2 a una 4-4 che sortisce gli effetti sperati. I Silverhawks riescono a segnare ancora un touchdown quando si bloccano dando via libera alla fuga dei Muli. Serlovetto va per due volte in end zone, una con una azione di potenza, l'altra protetto dal grande lavoro offensivo della sua squadra mentre tocca a Federico Rossi completare l'opera con l'azione che segna il definitivo 40-21 a favore dei Muli.

lo. ga.

terapia per la caviglia così come sta facendo Forri, i cui addominali sembrano esser a posto dopo due mesi di contrattura.

L'importante scontro con Cagliari sembra quindi partire con delle buone notizie sul fronte dell'infermeria, fattore questo che va a giovare sull'umore della squadra alla vigilia di un incontro che, se vinto, permetterebbe sia di metter l'ipoteca sul miglior piazzamento in chiave play-off, visto poi che i sardi se la vedranno con due giornate proibitive a Lamezia e con i Lupi, ma anche di tenere il passo con la primatista Gioia del Colle, che dopo il flop di Coppa sul terreno amico cercherà in questo turno il riscatto contro la Codelco Santa Croce. I pugliesi rimangono sempre tra i favoriti per il salto di categoria diretto, anche alla luce del calendario che li manderà a Schio e poi li farà incontrare con Loreto, compagni che stanno a tutt'oggi lottando per la salvezza.

Da tenere d'occhio, in ogni caso, anche Lamezia, che rimane pur sempre a una sola lunghezza di ritardo dai triestini. I calabresi sabato saranno a Forlì, poi dovranno andare a Cagliari mentre all'ultima giornata se la vedranno con Grotazzolina.

Cristina Puppin

LOVE STORY



Un manager di fiore in fiore

BERLINO La top model tedesca Heidi Klum, 29 anni (qui ritratta nel 2001 a Montecarlo con David Coulthard), divorziata, avrebbe in corso una «storia» da un paio di mesi col manager Flavio Briatore. Lo dice il settimanale tedesco Gala. Briatore, impegnato con la Formula Uno, era salito agli onori della cronaca mondana per una sua precedente love story, quella con la supermodel Naomi Campbell.

JUDO

Agli assoluti di Bergamo sette medaglie regionali

BERGAMO È stato un risultato eccezionale quello ottenuto dai judoka regionali in occasione del campionato italiano assoluto che si è disputato a Bergamo. Addirittura oceanica la concorrenza, ben 455 infatti, gli atleti in gara al palasport Italcementi, 284 nelle categorie maschili, 171 in quelle femminili, ma ciononostante il Friuli Venezia Giulia ne è uscito alla grande: 7 medaglie, due d'oro, due d'argento e tre di bronzo.

E se il titolo italiano, peraltro il sesto, conquistato dall'udinese Denis Braidotti nei +100 kg rientra senz'altro nell'ambito di quelli più prevedibili, desta maggiore impatto emotivo quello ottenuto dalla carnica Paola Boz nei 63 kg, che corona un ineguagliato che sembrava stregato. Per tre volte sul terzo gradino del podio tricolore negli ultimi quattro anni e sempre sconfitta da big internazionali quali Jenny Gal (nel 1999 e 2000) e Cinzia Cavazzuti (nel 2002), Paola Boz questa volta, non si è lasciata sfuggire l'occasione ed è stata inequivocabilmente la più forte.

A un passo soltanto dall'olimpico sono arrivati Gilda Rovere (Kuroki Tarcento) e Lorenzo Bagnoli (Tenri Udine), secondi rispettivamente nei 78 e negli 81 kg dietro a Lucia Morico (Fiamme Gialle) e Andrea Truzzi (Carabinieri), numeri uno della Nazionale italiana.

A rendere maggiormente brillanti le medaglie d'argento dei ventenni Rovere e Bagnoli però, sono i percorsi di gara caparbi ed autoritari di cui si sono resi protagonisti. Ancora tre medaglie di bronzo però, sono state conquistate da Johnny Volpe (Kuroki Tarcento) nei +100 kg, Letizia Pinosio (Dif Yama Arashi Udine) nei 57 kg e Milena Lovato (Dif Yama Arashi Udine) nei 48 kg, tutti atleti ormai maturi e proprio per questo meno attesi ad un risultato così importante. E se Volpe aveva già raggiunto più volte il podio tricolore in passato, è stata la prima volta invece per le bravissime Pinosio e Lovato, protagoniste di due gare eccezionali, che hanno portato fra l'altro il Dif Yama Arashi Udine al quarto posto assoluto nella classifica tricolore femminile.

Non ci sono state medaglie, ma esse ugualmente a testa alta il judo triestino, presente a Bergamo con tre atleti, Dario Ciampinella (SGT), Sergio Cozzutto (Us Muggesana) ed Elena Pocecco (Fiamma Yamato). Al di là dei piazzamenti ottenuti, rispettivamente decimo nei 60 kg, 17° negli 81 kg e nona nei 48 kg, i percorsi di gara prodotti dai tre atleti alabardati hanno dato prova di una preparazione adeguata al livello di gara e, soprattutto un'opportuna condizione mentale. Due le vittorie prima del limite per la Pocecco, che l'hanno portata alla soglia delle semifinali, una quella di Ciampinella, poi sconfitto dagli azzurri Carella e Falso, sottolineano il livello e la concretezza dei judoka triestini.

Enzo de Denaro

CALCIO ALLIEVI I messicani solo nel finale devono subire il forcing friulano alla ricerca del pareggio dopo che Osso aveva ridotto le distanze

Triestina e Udinese, entrambe sconfitte col medesimo risultato

I rossoalabardati sono i primi a andare in gol e nel finale decide il rigore realizzato da Diaz

RISULTATI E PROGRAMMA

Treviso e Atalanta italiane a punteggio pieno

GRADISCA Marcia l'Atletico Mineiro, l'Atalanta continua a spuntarla nel finale di partita, risorge la Turchia, il girone B non decolla con i suoi due pari a reti bianche e la situazione di stallo. L'Ajax, infatti, non va oltre il pari con la Venezia, Cittadella e Akademik non si fanno male: è il raggruppamento più intricato. Già decisa la situazione nel gruppo E, dove l'Atalanta è l'unica italiana a convincere, e galoppa a braccetto con i concreti colombiani dell'Atletico. Questi i dati più salienti della seconda giornata di eliminatorie al torneo internazionale «Città di Gradisca» dedicato al patron Nereo Rocco.

Nel giorno in cui diventa ufficiale la defezione del Jasper (arriverà in Italia, ma non in tempo: lo sostituirà la squadra della società padrona di casa, l'Itala San Marco, che ieri ha ben figurato con gli argentini dell'Independiente), gol e spettacolo ma anche animi accesi su qualche campo. Soffrono, ma alla fine portano a casa tre punti e una seria ipoteca sulla qualificazione la Turchia che fa fatica col Nec e l'Atalanta, in rimonta col brivido contro l'Iran. Volano i rossoneri del Milan sul poco consistente Caspian del Maryland. Purtroppo le regionali Udinese e Triestina, ma anche l'Iran, sono già fuori dai giochi.

GIRONE A: Milan-Caspian 6-1, Rijkha-Corea del Sud 1-2. **CLASSIFICA:** Milan e Corea del Sud 4, Rijkha 3, Caspian 0.

GIRONE B: Ajax-Venezia 0-0, Cittadella-Akademik 0-0. **CLASSIFICA:** Ajax, Venezia, Cittadella e Akademik Mosca 2. **GIRONE C:** Atletico Mineiro-Reggina 1-0, Atlas-Udinese 2-1. **CLASSIFICA:** Atletico Mineiro 6, Atlas 4, Reggina 1, Udinese 0. **GIRONE D:** Independiente-Itala San Marco 3-2, Treviso-Napoli 1-0. **CLASSIFICA:** Treviso 6, Independiente 4, Napoli 1, Itala San Marco 0. **GIRONE E:** Atletico Colombia-Triestina 2-1, Atalanta-Iran 2-1. **CLASSIFICA:** Atletico e Atalanta 6, Iran e Triestina 0. **GIRONE F:** Tigres-Bologna 0-0, Turchia-Nec 2-1. **CLASSIFICA:** Tigres 4, Turchia 3, Bologna 2, Nec 1.

COSÌ OGGI

Oggi alle 18 Itala San Marco-Napoli (San Donà) per il girone D, Turchia-Bologna (Udine, campo del Donatello) per il girone F. Alle 20.30 Milan-Rijkha a Cividade e Caspian-Corea del Sud a Gemona per il gruppo A, Venezia-Akademik (Lignano) e Ajax-Cittadella (Rivignano) per il girone B, per il girone C Reggina-Udinese a Torviscosa e Atletico Mineiro-Atlas a Porpetto. Per il gruppo D l'altra sfida è sempre a San Donà: Independiente-Treviso. Gruppo E: a Villesse-Atalanta-Atletico Colombia, a Trieste al Ferrini Iran-Triestina. Infine il girone F: l'altra sfida è Nec-Tigres a Tolmezzo.

Luigi Murciario

PIERIS Una Colombia oltremodo indipendente piega per grazia ricevuta i giovani alabardati di Susic estromettendoli dalla manifestazione.

Dieci minuti di studio nei quali sono risalite solo le voci chiasse dei sudamericani poi si comincia a far sul serio con tiro di Gandin deviato da Fernandez e una timida conclusione di Torresin che minaccia Palacio Hinestrosa. Pregevole girata di Arcuri al quarto d'ora con cuoio che prende in faccia (o sulle braccia?) Visbal Castro.

Al 20' i rossoalabardati pervengono al vantaggio su situazione di palla inattiva: punizione dalla tre quarti sinistra di Giacomi direttamente sul secondo palo, corta respinta dell'estremo dalle parti di Lizalovic che scaglia un progetto in fondo al sacco. Stesso copione al 27' con controtraversone di Iuliani e colpo di testa di Arcuri salvato in extremis dalla retroguardia rivale. Nell'unica opportunità degna di menzione i colombiani impattano al 35': svanione difensivo dei giuliani, im-

Triestina 1
Colombia 2

MARCATORI: 21' Lizalovic, 36' Ramos Vasquez, 37' Diaz (r).
TRIESTINA: Lucchetta (st 35' Polini), Torresin, Ravalico, Pahor, Giacomi, Bianco, Gandin (st 35' Zavattini), Arcuri, Lizalovic (st 20' Degraffi), Uliani (st 28' Di Donè), Pilosio, All. Susic.
COLOMBIA: Palancio Hinestrosa, Diaz, Perez Ortega, Visbal Castro, Fernandez, Buchelli (st 1' Ibarra), Orozco Guerra (st 28' Riano Gomez), Herazo, Fori Barona (st 45' Perez), Ramos Vasquez, Moreno Asprilla. All. Ramos Jaime Alonso.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.

NOTE: espulso per doppia ammonizione nel st al 29' Moreno Asprilla. Ammoniti Pahor, Arcuri, Ibarra, Ramos Vasquez.

provvisa verticalizzazione per Ramos Vasquez che fa secco Lucchetta in uscita. Non cambia il canovaccio tattico dopo l'intervallo, più razionale la Triesti-

na, veloci e temibili nelle ripartenze i giocatori di mister Alonso. Un inzeccata di Gandin nei primissimi minuti, poi la sponda dello stesso per Arcuri che viene azzoppato al momento di concludere: per il pessimo Quarto si può proseguire. La Triestina spinge rendendosi pericolosa nelle situazioni da fermo nelle quali emerge Giacomi che sforna inviti deliziosi per i compagni: al 25' svetta perentorio Pahor e solo la traversa li nega la marcatura, verso la mezz'ora sono due cappocciate di Gandin nel breve volgere a destare seri grattacapi al portiere avversario. Successivamente viene espulso Moreno Asprilla ma il convulso finale arride alla Colombia: al 34', infatti, Bianco stende il neocentrato Riano Gomez lanciato a folle velocità in area. Penalty realizzato con freddezza da capitano Diaz e disgustoso parapiglia tra gli atleti in mezzo al campo. Fortunatamente non succede nulla di grave, il tutto poteva comunque essere evitato con una direzione di gara meno permissiva e scriteriata.

Matteo Marega

Udinese 1
Atlas 2

MARCATORI: 25' Arrojo, 33' Heredia, st 32' Osso.
UDINESE: Cossaro, Politti, Zanello, Ferrara, Lestani, Sannino (Ferreira), Dimini, Mazzone (Milkelton), Buonocuto (Osso), D'Alessandro (Galante), Paolucci (Petrus).
ATLAS: Copado, Vargas, Brios, Lopez (Anguiano), Heredia, Zavala, Hernandez (Quiroz), Fritz (Velasco), Delabara, Hernandez, Arrojo.
ARBITRO: Ronchese.

RUDA L'Udinese si risveglia troppo tardi e viene così sconfitta dalla formazione messicana.

Inizio gara sulla falsa riga di quasi tutte le partite di questa edizione del torneo: velocità, agonismo, ma azioni da rete con il contagocce. Così al 27' ci vuole un'uscita sbagliata da parte di Cossaro per agevolare il tocco vincente di Arrojo per l'1-0.

Subito il gol la squadra friulana ha difficoltà a riorganizzarsi e così al 35' Heredia in esemplare azione di contropiede sigla il raddoppio fulminando Cossaro appena dentro l'area. Ripresa con i messicani ancora padroni del campo

che sciupano un paio di occasioni per triplicare, ma alcuni cambi e un paio di espulsioni cambiano la gara che vede un finale in crescendo per i friulani.

Così al 32' arriva il gol di Osso che con un bel pallonetto accorcia le distanze.

A nulla vale il forcing finale per raddrizzare una gara compromessa nel primo tempo.

■ CICLISMO Leonardo Piepoli, della Ibanesto, com, ha vinto ieri la prima tappa della quarantesima edizione della Vuelta di Aragona. È il terzo anno consecutivo che l'italiano prevale nella tappa di esordio.

**Programmazione
da giovedì 17
a mercoledì 23
aprile 2003**



JOHNNY ENGLISH

Orari: 15.10 - 17.00 - 18.50 - 20.40 - 22.30
Festivi: 11.30 - 13.20 - 15.10 - 17.00 - 18.50 - 20.40 - 22.30
Venerdì, Sabato e Domenica
proiezioni notturne: 0.20



THE CORE

Orari: 14.45 - 17.15 - 19.45 - 22.15
Festivi: 12.00 - 14.45 - 17.15 - 19.45 - 22.15
Venerdì, Sabato e Domenica
proiezioni notturne: 0.45



L'ACCHIAPPASOGNI

Orari: 14.45 - 17.15 - 19.45 - 22.15
Festivi: 12.00 - 14.45 - 17.15 - 19.45 - 22.15
Venerdì, Sabato e Domenica
proiezioni notturne: 0.45



SHAOLIN SOCCER

Orari: 16.30 - 18.25 - 22.20
Festivi: 16.30 - 18.25 - 22.20
Venerdì, Sabato e Domenica
proiezioni notturne: 0.20



LA CITTÀ INCANTATA

Orari: 15.35 - 17.50 - 20.15
Festivi: 10.55 - 15.35 - 17.50 - 20.15



DAREDEVIL

Orari: 14.40 - 16.35 - 22.35
Festivi: 10.50 - 14.40 - 16.35 - 22.35
Venerdì, Sabato e Domenica
proiezioni notturne: 0.30



LA FINESTRA DI FRONTE

Orari: 18.30 - 20.30 - 22.25
Festivi: 12.45 - 18.30 - 20.30 - 22.25
Venerdì, Sabato e Domenica
proiezioni notturne: 0.25



THE HOURS

Orari: 20.00
Festivi: 12.45 - 20.00
Venerdì, Sabato e Domenica
proiezioni notturne: 0.50



IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2

Orari: 15.05 - 16.40 - 18.15
Festivi: 11.10 - 15.05 - 16.40 - 18.15



LA FAMIGLIA DELLA GIUNGLA

Orari: 14.50
Festivi: 11.25 - 13.05 - 14.50



L'AVVERSARIO

Orari: 20.10 - 22.30 - Mercoledì 20.10
Festivi: 13.10 - 20.10 - 22.30



**CONFESSIONI
DI UNA MENTE PERICOLOSA**

anteprima nazionale
mercoledì 23 aprile
Orari: 22.30

CINECITY®

MULTIPLEX 7 SALE ~ TRIESTE

1300 posti numerati ~ Massimo comfort
Visione perfetta ~ Alta tecnologia sonora digitale
Sistemi di ascolto per audio in lingua originale
e di supporto per audiolesi
Schermi large format ~ Caffetteria
Popcorn stand ~ Playstation zone
Proiezioni anche al mattino
nei giorni festivi
Parcheggio convenzionato
con 1.600 posti auto

Centro Commerciale Torri d'Europa
3° Livello
Via D'Alviano (ingresso diretto)
Via Svevo (ingresso parking)

Preacquisti
Prenotazioni e informazioni:
tel. 040.67.26.800 r.a.
www.cinecity.it

mentos